GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 14 APRILE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 87 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

Il Gruppo Pittini acquisisce la tedesca Steelag industria leader sui mercati dell'est europeo



DELLE CASE / PAGINE 18 E 19

L'offerta di nove aziende friulane per centoventi posti di lavoro

PALLUELLO / PAG. 20

VERSO IL BALLOTTAGGIO

Udine, sfida per il Comune

Campagna elettorale alle battute finali. Oggi il confronto tra i candidati sul sito del giornale RIGO / PAGINE 24 E 25

A Udine tra via Gemona e via Deciani



Calciatore distrugge un bar

Il difensore dell'Udinese Udogie perde il controllo dell'auto

LAURA PIGANI

Ha perso il controllo della sua auto che, in piena notte, è piombata contro i tavolini e gli ombrelloni del White Bar, all'angolo tra via Tiberio Deciani e via Gemona.

/ PAG. 28



LE INDAGINI

/ PAG. 28

È RISULTATO POSITIVO ALL'ALCOLTEST

GOVERNO

IPOTESI DI REVISIONE DEL CATASTO

Solo 4 miliardi per l'Irpef la legge di bilancio parte in salita

Otto miliardi di euro in due anni per il lavoro e il fisco: troppo poco per chiamarlo tesoretto. La prossima legge di bilancio parte in salita, la coperta è già cortissima. Ci sono 3,4 miliardi di euro che dal mese prossimo e fino a dicembre andranno a tagliare il cuneo fiscale.

MONTICELLI / PAG. 2

IL SONDAGGIO

I PRIMI 6 MESI DI LEGISLATURA

Fiducia a Meloni sotto il 40% Crosetto si rivela il più popolare

È una fase difficile per il governo di Giorgia Meloni. Tanti dossier sul tavolo della presidente del Consiglio, tante decisioni da prendere.

GHISLERI / PAG. 4

DECISIONE A SORPRESA

DURA REAZIONE DEL CONDUTTORE

A La7 scoppia il caso Giletti È stata sospesa "Non è l'Arena"

La decisione improvvisa è irrevocabile ha lasciato interdetto lo stesso interessato, Massimo Giletti: La7 ha sospeso la trasmissione di approfondimento «Non è l'Arena».

TAMBURRINO / PAG. 6

CRONACHE

La pallavolista della Cda: «Julia Ituma era una mia amica»

PITTONI / PAG. 11



Madre e figlio di 5 anni sono stati aggrediti dal loro rottweiler

/ PAG. 38

Il nuovo trucco dei ladri Silicone per indicare le case da svaligiare

MICHELLUT / PAG. 29



UDINE

I cinquant'anni della galleria d'arte La Loggia

VIVIANA ZAMARIAN

C'era scritto "Fortuna assistimi invidia crepa" sulla piccola piastrella che il padre Pietro le regalò il primo giorno in cui entrò alla Galleria La Loggia, il 14 aprile 1973.

/ PAG. 31

SABATO E DOMENICA

Castelli aperti: alla scoperta di 18 monumenti

Sabato e domenica torna Castelli aperti Fvg con la trentanovesima edizione dell'appuntamento più atteso per scoprire il Friuli Venezia Giulia attraverso manieri, antiche dimore e parchi che sono normalmente chiusi al pubblico.

/ PAG. 46

I nodi del governo

Il ridisegno del Fisco slitta di un anno: nel 2023 lo stanziamento è di 3,4 miliardi per il cuneo
C'è anche l'intervento sulle case affossato da Lega e FI. Il Tesoro: solo una ricognizione

Solo 4 miliardi per l'Irpef e ora nel Def rispunta la revisione del Catasto



Il viceministro del Tesoro con delega alle Finanze, Maurizio Leo, assieme alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

IL DOCUMENTO

Luca Monticelli / ROMA

Otto miliardi di euro in due anni per il lavoro e il fisco: troppo poco per chiamarlo tesoretto. La prossima legge di bilancio parte in salita, la coperta è già cortissima. Ci sono 3,4 miliardi di euro che dal mese prossimo e fino a dicembre andranno a tagliare il cuneo fiscale, rendendo le buste paga dei lavoratori con redditi medio bassi un po' più pesanti, e poi 4,5 miliardi che nel 2024 serviranno a finanziare la riforma del fisco, soprattutto per aiutare le famiglie. Il governo chiederà alle Camere di utilizzare questi soldi in deficit per sostenere il potere d'acquisto degli italiani eroso dall'inflazione.

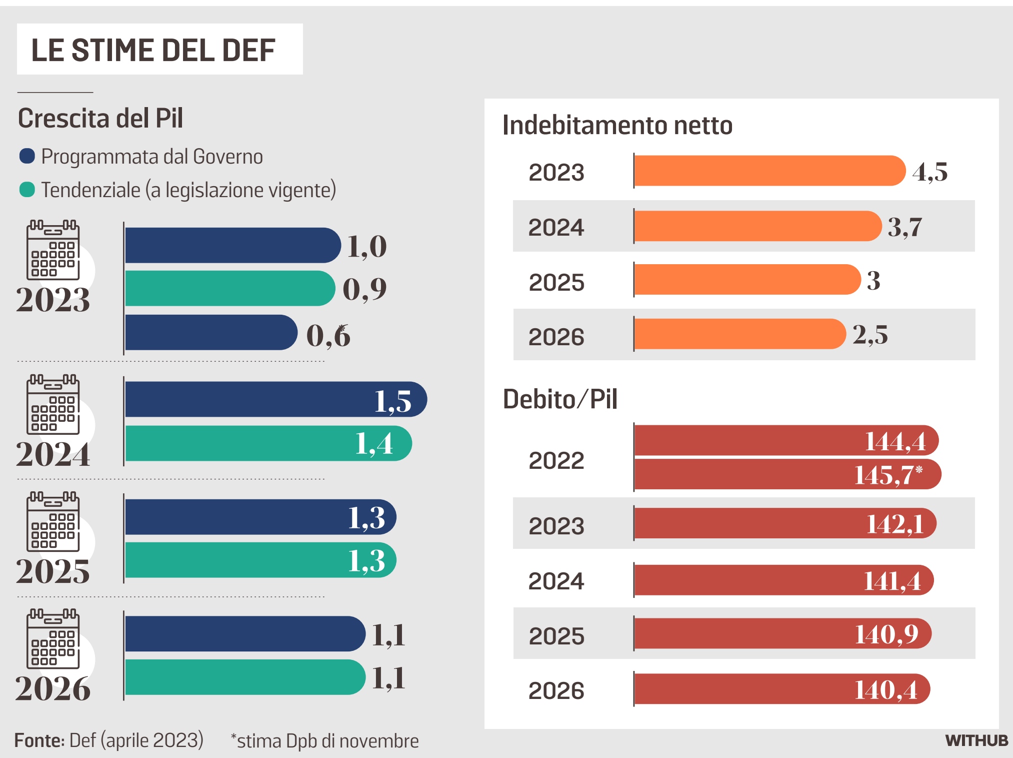
Il taglio delle tasse sarà finanziato con l'aumento del deficit pubblico

Lo spazio fiscale dello 0,2% del Pil per l'anno prossimo è frutto della differenza tra un indebitamento tendenziale al 3,5% e uno programmatico al 3,7%, che, si legge nel Documento di economia e finanza pubblicato ieri nella sua versione definitiva, «verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale». Sono allo studio anche misure per aumentare l'importo dell'assegno unico per i figli.

La riforma delle tasse, perciò, non verrà coperta solo con il riordino delle agevolazioni e con le somme recuperate dalla lotta all'evasione, ma sarà finanziata con l'apporto del deficit.

Il sentiero è sempre più stretto: la spesa per interessi è destinata a salire fino a 100 miliardi nel 2026; l'inflazione è stimata al 5,7% quest'anno, al 2,7 nel 2024 per tornare al 2% solo nel biennio 2025-26. La spesa per la previdenza sale al 16,1% del Pil (la più alta a livello Ocse), superando il 17% nel 2036 per poi imboccare un trend leggermente in discesa dopo il 2040.

Non a caso, non si fanno ipotesi su quanti soldi potrebbero essere messi sul piatto per la riforma delle pensioni. Un altro esempio emblematico è rappresentato dal ponte sullo stretto: costa 13 miliardi e mezzo e al momento «non esistono coperture finanziarie disponibili a legislazione vigente; pertanto, dovranno essere individuate in legge di Bilancio».



Il quadro finanziario per il 2024 sarà più chiaro con la Nadef di fine settembre, ma di fatto la prossima manovra parte da quattro miliardi e mezzo. Pochi, visto che i collegati individuati sono 21: dal fisco alle pensioni, e poi il lavoro, la scuola, la disabilità, il turismo, la giustizia e così via. Sarà necessario rafforzare la spending review: le riduzioni di spesa dei ministeri proseguono e consentono una riduzione complessiva di 1,5 miliardi nel 2024, 2 miliardi nel 2025 e 2,2 miliardi a partire dal 2026. I risparmi saranno destinati anche ai rinnovi contrattuali della pa. La situazione di incertezza a livello internazionale obbliga alla prudenza, tuttavia il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sottolinea nella premessa del Def che è «del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del Pil e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni».

Un aiuto non può che venire dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. In uno degli allegati al documento sono riportati due studi che ipotizzano una spinta alla crescita tra i 9 e gli 11 punti percentuali cumulati in sei anni. L'analisi definita «più lineare» stima un impatto del Pnrr sul Pil dell'1% quest'anno, dell'1,8 il prossimo, del 2,7 nel 2025 e del 3,4% nel 2026. Il Def riporta poi tre scenari di rischio dovuti al rialzo dei prezzi dell'energia e del petrolio, al tasso di cambio, all'indebolimento del commercio mondiale e allo spread. Il primo scenario potrebbe tradursi in una riduzione del Pil dello 0,3% nel 2023 e dello 0,4 nel 2024. Gli altri tre avrebbero un impatto minore nel biennio.

La spesa per interessi destinata a salire fino a 100 miliardi nel 2026

Il ministro al vertice del Fmi incontra i vertici dell'amministrazione americana

La missione di Giorgetti negli Usa sgancia Roma dalla Via della Seta



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, si trova a Washington per gli incontri del Fondo monetario internazionale

IL RETROSCENA

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il messaggio che Washington recapita alla diplomazia italiana è confortante per Palazzo Chigi, il governo guidato da Giorgia Meloni sta superando quei test che l'Amministrazione Biden aveva nemmeno velatamente fissato come banchi di prova di un'alleanza che, conclusa l'esperienza di Mario Draghi, in alcuni ambienti statunitensi si vedeva con un pizzico di perplessità.

Sono fonti statunitensi a ribadire che sia sul fronte sostegno all'Ucraina sia sull'approccio alla Cina, "l'America è soddisfatta". "Possiamo parlare – ragionano ambienti diplomatici Usa – di un superamento del test ucraino, la partita cinese resta aperta" ma i segnali che giungono dai molti incontri e colloqui bilaterali ad ogni livello – sia negli Usa sia in Italia con gli inviati statunitensi, fra cui di recente Wendy Sherman, vice di Blinken - lasciano presagire tempo sereno all'orizzonte.

Dopo l'esternazione di Macron sull'equidistanza europea fra le due super potenze, poi corretta, a Washington sono ancora più sensibili nel pesare il linguaggio dei leader nei confronti della Cina e della sua leadership. Il presidente francese ha "creato scompiglio e minacciato l'unità atlantica", dice un alto diplomatico Usa a La Stampa confermando le buone impressioni del governo Meloni, attesa alla Casa Bianca "entro l'estate".

Certo il test vero e proprio per l'Italia arriverà entro fine anno, quando Roma dovrà decidere se uscire e rinnegare la firma sul memorandum della Via della Seta apposta in pompa manga ai tempi del governo Conte e alla presenza di Xi Jinping. Vige un silenzio-assenso, ovvero se nessun contraente denuncerà la volontà di abbandonare l'intesa, si andrà avanti.

Il governo prepara per la fine dell'anno il passo indietro dal patto con Pechino

E su questo sono accesi i riflettori Usa. Gli americani sono realisti e non immaginano un'uscita traumatica, qualche partnership economica, magari legata alle infrastrutture, rimarrà. Sulla tecnologia (dal 5G allo sviluppo dei chips) invece non si transige.

Sarà l'esecutivo nella sua totalità a decidere la strada da imboccare, si apprende in ambienti governativi dove si evidenza che c'è ancora tempo per trovare le modalità di una disdetta, ma alcune decisioni prese ad esempio dal ministro Giancarlo Giorgetti, dallo stop all'ingresso cinese nel porto di Trieste sino alla golden share ai tempi di Draghi, lasciano immaginare che se fosse per il titolare dell'Economia, dicono fonti informate, "difficilmente verrà rinnovato".

Giorgetti è in questi giorni a Washington per gli Spring Meetings del Fondo monetario e della Banca mondiale, ieri ha avuto due bilaterali con esponenti dell'Amministrazione Usa: con la titolare del Commercio e fedelissima di Joe Biden, Gina Raimondo, e con José Fernandez, sottosegretario di Stato per l'Economia. Stamane invece sarà la volta del faccia a faccia con Janet Yellen. Con Fernandez, Giorgetti ha discusso delle ripercussioni dell'Inflation Reduction Act sull'Italia e l'Europa, la transizione verde e il Pnrr. E in una nota ha ribadito il ruolo stra-



Tra le misure che verranno consegnate a Bruxelles è rispuntata la riforma del catasto secondo «i valori di mercato», una norma contro cui lottarono Lega e Forza Italia all'epoca dell'esecutivo di Mario Draghi. Nella serata di ieri però il Mef ha precisato che si tratta «solo di una sessione di carattere meramente ricognitorio degli interventi già adottati in passato».

L'Ufficio parlamentare di bilancio ha validato il quadro tendenziale del governo, seppur «al limite» per quanto riguarda il 2024. I dati, evidenzia l'Upb, sono validati «assumendo la piena e tempestiva realizzazione dei progetti del Pnrr». —

tegico dell'Italia "in vista dell'indipendenza strategica dalla Russia".

Il ministro nelle riunioni del G20 e del G7 si è fatto portavoce di un tema condiviso anche da altri Paesi europei, quello dello sganciamento delle spese per la sicurezza per le missioni internazionali, dal bilancio. È una cosa inserita anche nel Def e che potrebbe essere discussa nel prossimo Ecofin. Da quanto si apprende infatti, la questione è stata trattata a livello informale con i colleghi trovando appoggi. Il tema delle spese per l'Ucraina – il caso scuola in questo frangente – che gravano sui bilanci nazionali non è infatti prerogativa della sola Italia. Nell'ultimo decreto sono stati stanziati 360 milioni di dollari per Kiev finanziati con il taglio lineare in tutti i ministeri. Quel su cui Giorgetti e il suo staff starebbero lavorando è un conteggio delle spese nella nuova governance europea in modo diverso, "extra" da non gravare sui bilanci anche perché l'impegno per l'Ucraina si preannuncia – ne sono convinti i ministri del G20 – assai lungo e oneroso. —

IL CASO

Debito il soccorso dei migranti

Le stime del governo sovranista: se gli ingressi aumentano, migliorano i conti pubblici
Gli economisti: «Flussi decisivi, ma servono politiche di inserimento nelle scuole e nel lavoro»

Giuliano Balestreri
Fabrizio Goria

Per abbattere il debito pubblico l'Italia ha bisogno di più immigrati. A metterlo nero su bianco è il ministero dell'Economia, guidato dal leghista Giancarlo Giorgetti, nel Def: il principale documento di programmazione economica del governo. È una ricetta nota a tutti gli economisti ed esperti demografici, ma a stupire è che – adesso – venga accolta e condivisa anche dal governo più a destra della storia repubblicana. Lo stesso governo che solo pochi giorni fa ha dichiarato lo stato d'emergenza, per sei mesi, per l'immigrazione e ha nominato un commissario straordinario per gestire i flussi.

Nel Def si legge che l'arrivo di popolazione straniera in età lavorativa potrà migliorare il rapporto tra debito e Pil

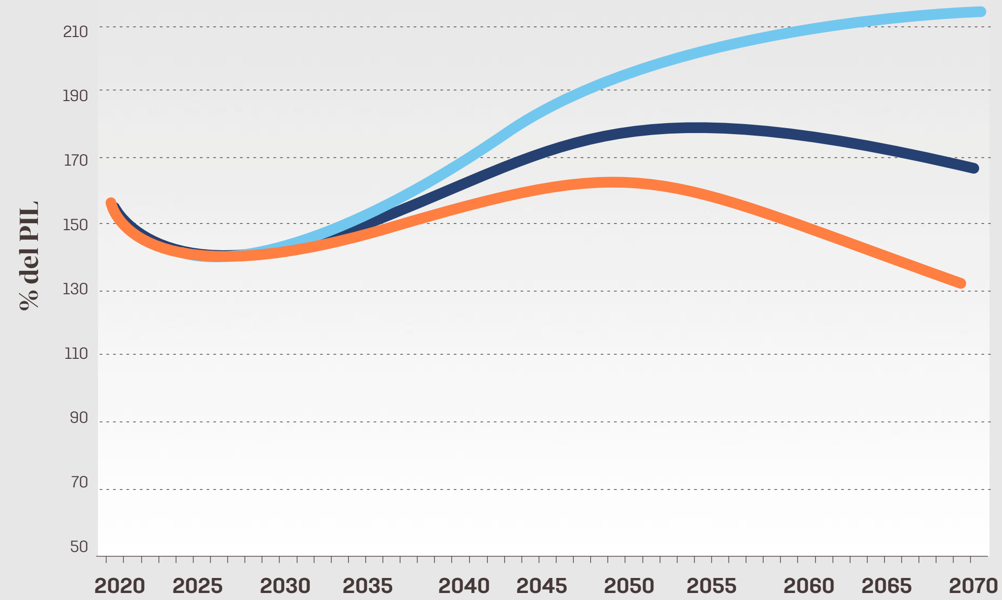
Un incremento del 33% degli arrivi vale un calo del debito di 30 punti

anche di 30 punti: «Data la struttura demografica degli immigrati che entrano in Italia, l'effetto è significativo sulla popolazione residente in età lavorativa e quindi sull'offerta di lavoro». Secondo i calcoli del Mef, un aumento della popolazione di origine straniera del 33% farebbe calare il debito pubblico di 30 punti, una contrazione del 33%, invece, lo farebbe aumentare di quasi 60 punti.

La presa di coscienza dell'essenzialità dell'immigrazione è cruciale secondo gli esperti di scienze sociali. Secondo Francesco Nicoli, docente di Economia internazionale al Politecnico di Torino, «il governo italiano finalmente prende atto della realtà». Per Nicoli i flussi rappresentano «il singolo fattore di maggiore importanza a sostegno della sostenibilità del debito pubblico italiano, il quale rischierebbe, a parità di altri fattori, di assestarsi al 170% del Pil». Stante questo effetto, per Nicoli l'esecutivo Meloni «dovrebbe agire in coerenza con i propri dati e promuovere canali dedicati di arrivo in Italia, volti a innalzare sia la sicurezza del transito verso la penisola, che il

LO SCENARIO

La sensitività del debito pubblico a un aumento/riduzione del flusso netto di immigrati (in % PIL)



Fonte: elaborazioni MEF

WITHUB

profilo medio del capitale umano in arrivo».

Nel frattempo, quindi, lo stesso esecutivo che pubblicamente annuncia strette, alla luce anche dei dati di Frontex secondo cui gli sbarchi sono aumentati del 300%, riconosce che per tagliare il debito pubblico servono più stranieri. Anche perché il tasso di fertilità è destinato a calare progressivamente. I dati Istat sulla natalità hanno messo a nudo una cruda realtà: nel 2022 i nati sono scesi, per la prima volta dall'Unità d'Italia, sotto la soglia delle 400mila unità, attestandosi a 393mila. E dal 2008, ultimo anno in cui si registrò un aumento delle nascite, il calo è di circa 184mila bambini, di cui circa 27mila solo negli ultimi quattro anni. Tradotto: lo scorso anno ogni mille abitanti ci sono stati 7 neonati e 12 decessi.

Numeri che colpiscono Pietro Garibaldi, economista del Real Collegio Carlo Alberto ed esperto di mercato del lavoro, secondo cui «il calo delle nascite e le proiezioni di lungo periodo della popolazione italiana sono impietose». Elon Musk con una battuta sostiene che «l'Italia sta sparendo». Se ragioniamo su distanze di secoli l'eccentrico imprenditore rischia di avere ragione». Per uscire dal circolo vizioso di bassa natalità, e calo di popolazione che si autoalimenta, secondo Garibaldi vi è una sola possibilità: «Aumentare in modo massiccio il numero di immigrati». Bisogna, sottolinea, «uscire dalla logica che vede l'immigrato come un soggetto che toglie posti di lavoro». Al contrario, «soltanto attraverso l'immigrazione possiamo invertire il drammatico calo di laureati previsto nei prossimi trent'anni».

Tuttavia, lo scorso anno gli stranieri sono cresciuti di appena 20 mila unità, arrivando a 5 milioni e 50 mila: sono quasi il 9% della popolazione, ma non abbastanza per raddrizzare le sorti economiche del Paese.

Abbastanza per far lanciare un nuovo allarme a Francesco Profumo, presidente della Compagnia di San Paolo, che come un mantra ripete quanto l'immigrazione sia utile e funzionale. Da tempo l'ex ministro dell'Istruzione e dell'Università del governo

Senza nuovi studenti i laureati scenderanno da 300mila a 70mila entro trent'anni

Monti, sottolinea come la demografia sia una delle possibili soluzioni per l'Italia. Secondo Profumo, bisogna prendere esempio dalla Francia. «Hanno iniziato venti anni fa con una politica sulle famiglie di supporto», a cui si è unito un sostegno economico e vantaggi fiscali. «Bisogna prendere esempio dal Nord Europa, dove sono stati messi in campo progetti ventennali, che vanno oltre le classiche legislature», spiega Profumo. Secondo il quale occorre una pianificazione mirata e puntuale delle dinamiche demografiche, così come di quelle educative, prima che sia troppo tardi. Ovvero prima che si materializzi lo scenario dipinto dal Tesoro.

Sia Profumo sia Garibaldi, poi, rimarcano che in assenza di nuovi studenti «avremo solo settantamila laureati in Italia tra trent'anni contro i circa trecentomila di oggi». La forza di lavoro qualificata, afferma Garibaldi, «è l'elemento essenziale per permettere una crescita positiva del Pil». Uno scenario che «fortunatamente lo stesso Def riconosce». —

CRITICHE AL DL CUTRO

Migranti, la Cei boccia l'esecutivo «A Lampedusa l'emergenza vera»

Arriva una nuova stretta sui richiedenti asilo, non senza polemiche. A cominciare dai vescovi italiani. Il governo Meloni – mentre la premier si trova oggi e domani in missione in Etiopia – ha confermato la linea dura nel contrasto all'immigrazione irregolare e presenta in Senato un emendamento al decreto Cutro che punta a limitare il regime di protezione speciale per chi sbarca sulle coste italiane. L'obiettivo di Palazzo Chigi è quello di scoraggiare le partenze dal Nord Africa. Strategia che la Conferenza episcopale italiana ha criticato.



Il cardinale Matteo Maria Zuppi

Dura divergenza di opinioni tra il governo e la Cei. Secondo il cardinale Matteo Zuppi, presidente del consesso dei vescovi, l'emergenza vera è a Lampedusa, già da diversi mesi. Con il moltiplicarsi degli arrivi dal Nord Africa (+300% nei primi mesi del 2023 rispetto all'anno scorso), il governo ha deciso di adottare nuovi strumenti di deterrenza per i flussi irregolari, presentando alla commissione Affari costituzionali del Senato due maxi-emendamenti al dl Cutro.

Il cardinale Zuppi, in particolare, ha contestato la decisione del governo di dichiarare lo stato d'emergenza: «Anche in situazioni con più di 170mila ingressi l'anno come nel 2014 non è stata dichiarata l'emergenza». Zuppi ha bocciato anche la scelta di stringere le maglie della protezione speciale, sollecitando invece ad applicare bene «quella normale». —

I nodi del governo

IL SONDAGGIO

Alessandra Ghisleri

Meloni, la fiducia in discesa sotto il 40% Ministri: guida Crosetto, bocciata Calderone

Dalle nomine alla gestione di caro-prezzi e migranti: il voto del Paese ai primi sei mesi di legislatura è 5
Il titolare della Difesa resta ancora il più popolare. Tajani supera Giorgetti. Ciriani all'ultimo posto

ALESSANDRA GHISLERI

È una fase difficile per il governo di Giorgia Meloni. Tanti dossier sul tavolo della presidente del Consiglio, tante decisioni da prendere, tanti nodi da sciogliere. La complessità della fase incide sulla fiducia degli italiani nei confronti della premier. Nell'ultima settimana è scesa sotto quota 40: per la precisione, al 39,7 per cento. Segno che le ultime vicende, dalle nomine nelle aziende partecipate dallo Stato al varo del Documento di economia e finanza, non hanno inciso positivamente sul giudizio dei cittadini, che aspettano ancora risposte concrete alle domande più urgenti: dal caro-prezzi all'emergenza migranti, che non solo non si ridimensiona, ma anzi si aggrava. Più articolato il giudizio sulla squadra.

Le pagelle dei Ministri realizzate con i giudizi degli elettori sono da sempre un rito collettivo a cui sono sottoposti ogni mese i titolari dei dicasteri. Il 22 aprile scadrà il secondo trimestre di Governo Meloni. Dall'analisi emerge che la percentuale della notorietà è cresciuta per tutti. Tra gli altri il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi (+22,5%), il Ministro della Salute Orazio Schillaci (+15,9%) e il Ministro dell'Istruzione e Merito Giuseppe Valditara (+12%) si sono distinti maturando in maniera significativa nel ranking dalla fine del 2022. Per loro la crescita di popolarità ha comportato anche un progresso di 4-5 punti percentuali dell'indice di fiducia nel confronto realizzato con i dati dello scorso dicembre. Insieme a loro si distingue il Ministro dell'Ambiente e Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin con una crescita di 5,4% nel suo indice di fiducia.

Oltre mezza Italia concorda con Macron «L'Europa non sia vassallo degli Usa»

Primo in classifica, anche se non il più conosciuto (82%) è il Ministro della Difesa Guido Crosetto che rimane sul podio pur perdendo ben il 6% in quasi 4 mesi. Sicuramente molto influiscono i temi legati agli armamenti per l'Ucraina, dove gli italiani da sempre si dichiarano in maggioranza contrari e di certo non aiutano i ricorrenti richiami al nucleare espressi in più occasioni da parte delle rappresentanze russe. Ad oggi anche i venti minacciosi in terra di Taiwan sono letti come un marcare una nuova visione bellica della politica internazionale. Non a caso il 58,9% degli italiani condivide – «abbastanza» – le dichiarazioni del Presidente francese Emmanuel Macron: «L'Europa non deve lasciarsi coinvolgere in crisi che non sono le nostre, i Paesi europei non devono essere vassalli degli Stati Uniti...». E proprio su questo punto concordano le opinioni del 54,6% degli italiani intervistati. Il dato appare ancora più indicativo se si legge nel confronto tra i diversi elettorati. Si passa dal 64% degli elettori di Forza Italia e Alleanza Verdi e Sinistra, al 57,9% di quelli di Fratelli d'Italia, passando al 61% del Movimento 5 Stelle. Anche i sostenitori del Partito Democratico e della Lega sottolineano questa posizione di sudditanza agli Stati Uniti ma con un dato, sempre maggioritario, che oscilla tra il 48% e il 49%.

Tornando alla pagella del secondo trimestre del governo Meloni al secondo posto spicca, praticamente a pari merito con il Ministro della Difesa, il Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale Antonio Tajani che, con una crescita di quasi un punto percentuale, raggiunge il 37,5% dei consensi. La sua posizione marcatamente di dialogo piace agli elettori che la leggono più come un approccio di rispetto e ascolto delle comunità internazionali, sempre alla ricerca di un punto di incontro. Scende al terzo posto – dal secondo – il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti che perde anche 3 punti percentuali nel ranking.

La situazione è molto complicata e sicuramente gli italiani, costantemente in cerca di risposte utili sono – e saranno – sempre più severi nell'esprimere i loro giudizi, visto che i temi legati all'economia delle famiglie sono sempre in cima alle preoccupazioni dei cittadini. Alla fine dell'anno sul podio della classifica spiccava il Ministro della Giustizia Carlo Nordio che oggi troviamo al 4 posto con il 36,4% e un saldo negativo di 6 punti. Anche per lui le polemiche che lo hanno visto al centro del dibattito per le sue dichiarazioni lo hanno esposto più facilmente alle critiche. Il leader della Lega Matteo Salvini attuale Ministro per le Infrastrutture e Trasporti si registra al settimo posto della graduatoria con il consenso sull'operato di 1 italiano su 3 (29,2%) e una perdita di 2,5 punti in tre mesi. Alle sue spalle in crescita si pone il Ministro per il Turismo Daniela Garnero Santanché (28,8%) e Anna Maria Bernini – Università e Ricerca (28,5%). La classifica si snoda poi tra tutte le figure ministeriali fino ad arrivare in coda a quelli meno conosciuti che ovviamente scontano la loro poca notorietà: Luca Ciriani al 17,5% (Rapporti con il Parlamento), Marina Elvira Calderone al 17,8% (Lavoro e Politiche Sociali) e Andrea Abodi al 20% (Sport e Giovani).

In netta crescita anche i giudizi sull'operato di Schillaci, Valditara e Pichetto Fratin

In totale il giudizio complessivo sul Governo in una scala da 1 a 10 è 5.03, non ancora del tutto sufficiente. E se è nella natura delle cose la totale bocciatura da parte delle opposizioni, spicca il giudizio scarso degli elettori della Lega (6,93) che forse si sentono ai margini dell'azione di governo e delle decisioni. O forse potrebbe influire anche la fase più silente del leader Matteo Salvini... —

LE PAGELLE AL GOVERNO

Fiducia in % al 12 aprile 2023 sul totale — Differenza in % rispetto al mese di dicembre 2022



GIORGIA MELONI – *Premier* – 39,7



1 – Guido Crosetto – *Difesa* – 37,6 / -6,0



2 – Antonio Tajani – *Affari Esteri e Cooperazione Internazionale* – 37,5 / +0,8



3 – Giancarlo Giorgetti – *Economia e Finanze* – 37,1 / -3,0



4 – Carlo Nordio – *Giustizia* – 36,4 / -6,1



5 – Maria Elisabetta Alberti Casellati – *Riforme istituzionali e Semplificazione normativa* – 33,6 / -2,5



6 – Francesco Lollobrigida – *Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste* – 30,9 / +1,4



7 – Matteo Salvini – *Infrastrutture e Trasporti* – 29,2 / -2,6



8 – Daniela Garnero Santanchè – *Turismo* – 28,8 / +0,5



9 – Matteo Piantedosi – *Interno* – 28,7 / +4,9



10 – Anna Maria Bernini – *Università e Ricerca* – 28,5 / +0,9



11 – Gennaro Sangiuliano – *Cultura* – 26,6 / +1,9

Ministro	Fiducia	Diff.
Sebastiano Musumeci – Protezione civile e Politiche del Mare	26,2	+1,0
Roberto Calderoli – Affari regionali e Autonomie	26,0	-0,4
Paolo Zangrillo – Pubblica Amministrazione	25,8	+2,3
Adolfo Urso – Imprese e Made in Italy	25,3	+1,0
Orazio Schillaci – Salute	25,1	+4,0
Raffaele Fitto – Affari europei, Sud, Politiche di Coesione e PNRR	24,5	-0,3
Giuseppe Valditara – Istruzione e Merito	22,8	+5,0
Gilberto Pichetto Fratin – Ambiente e Sicurezza energetica	22,7	+5,4
Alessandra Locatelli – Disabilità	21,7	+1,9
Eugenia Maria Roccella – Famiglia, Natalità e Pari opportunità	21,4	+3,7
Andrea Abodi – Sport e Giovani	20,0	-1,2
Marina Elvira Calderone – Lavoro e Politiche sociali	17,8	-3,6
Luca Ciriani – Rapporti con il Parlamento	17,5	-0,8

DA 1 A 10 QUAL È IL SUO VOTO ALL'AZIONE DI GOVERNO?	TOTALE CAMPIONE	Forza Italia	Lega Salvini	FDI	PD	+EUR	AVS	M5S	AZ-IV	Altri partiti	Indecisi/astenuti
	5,03	7,24	6,93	8,04	2,80	5,41	2,71	2,87	4,54	4,61	4,01

INTENZIONI DI VOTO

Percentuale al 12 aprile 2023 — Differenza percentuale sul sondaggio 29 marzo 2023

Partito	%	Diff.
Fratelli d'Italia	29,6	+0,9
Partito Democratico	20,1	-0,4
Movimento 5 stelle	15,2	+0,2
Lega per Salvini Premier	9,3	+0,3
Azione-Italia Viva-Calenda	7,7	-0,9
Forza Italia	7,0	0,0
Per l'Italia con Paragone	2,4	0,0
Alleanza Verdi e Sinistra	2,1	-0,7
+Europa	2,1	0,0
Noi Moderati	0,5	0,0
Altri	4,0	+0,6
INDECISI - ASTENSIONE	34,0	-1,0

LEI PENSA CHE L'EUROPA IN QUESTO MOMENTO...	TOTALE CAMPIONE	Forza Italia	Lega Salvini	FDI	PD	+EUR	AVS	M5S	AZ-IV	Altri partiti	Indecisi/astenuti
...sia vassallo degli Stati Uniti d'America	54,6	64,0	49,2	57,9	48,9	50,0	64,0	61,0	49,0	69,0	50,0
...sia un terzo polo di fronte a Cina e Usa	23,6	28,0	26,2	26,1	29,3	21,5	28,5	18,0	27,5	16,7	19,1
Non sa/Non risponde	21,8	8,0	24,6	16,0	21,8	28,5	7,5	21,0	23,5	14,3	30,9

Fonte: EUROMEDIA RESEARCH - 12 aprile 2023 (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime)

WITHUB

I nodi dell'economia

Via libera a Di Foggia alla guida di Terna. La Lega adesso non vuole far passare Donnarumma
E canta vittoria: «È finita la luna di miele della premier». Lanciata la sfida a Fd'I per le Europee

Nomine, battaglia su Rfi e Rai Salvini insiste: ora tocca a me





A sinistra, Giuseppina Di Foggia appena nominata Ad di Terna. Qui Stefano Donnarumma

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

Che fare ora di Stefano Donnarumma, il manager che sembrava destinato a Enel per volontà di Giorgia Meloni e che invece è rimasto alla porta per la tenace contrarietà di Matteo Salvini? Attorno al suo nome si potrebbe consumare il secondo tempo della grande battaglie delle nomine di Stato. Perché i meloniani si sentono feriti dall'esultanza dei leghisti, contenti di avere strappato un'intera partecipata di prima fascia alle mire della premier: a Enel andrà Flavio Cattaneo come amministratore delegato, sponsorizzato un po' da tutti tranne che da Meloni, e Paolo Scaroni come presidente, sostenuto da Silvio Berlusconi e tramite Gianni Letta anche dal Carroccio. È finita così, e da ieri Donnarumma non è neanche più ad di Terna, visto che è stato formalizzato che a succedergli sarà una donna, come aveva promesso la premier, Giuseppina Di Foggia, la prima a guidare una delle prime cinque partecipate di Stato, e presidente sarà Igor De Biasio, consigliere d'amministrazione Rai in quota Lega.

Rete ferroviaria ha in mano il tesoro di 24 miliardi di fondi del Pnrr

Restano da definire gli assetti dalle Ferrovie alla Rai, fino alle società più piccole, controllate di secondo o terzo livello, come Manifattura Tabacchi.

Le nomine segnano l'inizio della lunga campagna elettorale che porterà alle Europee e che metterà gli uni contro gli altri armati Fratelli d'Italia e Lega, competitor nella stessa ampia area di consenso a destra. Ogni punto può servire alla causa. Salvini lo sa bene, perché giocò così, di contrapposizione, contro l'allora leader del M5S Luigi Di Maio, suo socio al governo, quando tra il 2018 e il 2019 la Lega schizzò al 34% ai danni dei grillini, allora a trazione sovranista e anti-Ue. Oggi Salvini è di nuovo vicepremier come quattro anni fa. Questa volta però alla sfida proporzionale per Bruxelles se la vedrà con un'avversaria più dura. Che proverà a lasciargli pochi margini. A partire dalla seconda tranche di nomine.

E si torna a Donnarumma. In pochi credono che alla fine andrà davvero a Rfi, come fatto filtrare da uomini di fiducia della premier. Un'ipotesi che Salvini non ha preso molto bene. Raccontano che furioso abbia fatto arrivare al sottosegretario Giovanbattista Fazzolari, braccio destro di Meloni, un messaggio di disappunto. Di certo, agli amici leghisti ha detto: «Ho fatto tanto per non avere Donnarumma a Enel e secondo voi me lo ritrovo a Rfi? Non esiste». Il leghista considera la società delle rete ferroviaria, controllata del Gruppo Fs, un proprio dominio. Vale 24 miliardi del Pnrr ma soprattutto, sarà attrice protagonista assieme ad Anas della realizzazione del Ponte di Messina, l'opera su cui Salvini ha scommesso la propria sopravvivenza politica in vista delle Europee.

C'è un altro dato da tenere in considerazione, sul fronte più puramente aziendale: Donnarumma fu colui che scalzò l'attuale ad di Fs Luigi Ferraris da Terna. Se il manager rimasto senza poltrona andasse a Rfi, si troverebbe sotto il suo predecessore alla società della rete. Più probabile, sostengono altre fonti aziendali informate, che vada a Cdp Venture Capital, in attesa di capire se potrà mettere a frutto le competenze acquisite in Terna nella futura rete unica.

L'esito della trattativa delle nomine ha lasciato alcuni strascichi e in qualche modo potrà diventare un precedente. Per la Lega, e parte di Forza Italia, aver arginato Meloni è stato un successo che va anche al di là del risultato ottenuto sulle partecipate. Aver imposto i propri nomi su un colosso come Enel non era affatto scontato, poco prima della svolta nel vertice notturno tra martedì e mercoledì, in molti nel Carroccio, ma anche in Forza Italia credevano che per Paolo Scaroni alla presidenza, ma anche per Flavio Cattaneo non ci fossero molte chances. E invece la premier ha ceduto Chi ha trattato ha visto una Meloni più vulnerabile. Così, nella Lega si fa un ragionamento: la premier non vive più la luna di miele dei primi mesi.

Oggi Salvini riunisce a Milano il Consiglio federale, un'occasione per celebrare quelli che ritiene i successi alle regionali (Lazio, Lombardia e soprattutto il Friuli-Venezia Giulia) e preparare le comunali di maggio. Con i suoi dirigenti il vicepremier farà il punto sulla strategia, in vista delle Europee. E proprio quell'appuntamento è al centro delle riflessioni di Salvini, che martedì ha incontrato il presidente del Rassemblement National di Marine Le Pen. Mentre il 13-14 maggio il leader della Lega potrebbe essere a Lisbona al summit dell'estrema destra mondiale, organizzato dal partito lusitano Chega, il cui leader André Ventura ha affermato di aver avuto la conferma da Salvini, oltre che dall'ex presidente brasiliano Jair Bolsonaro, mentre Donald Trump deve ancora sciogliere la riserva. Un congresso quindi potenzialmente esplosivo anche, indirettamente, per l'immagine del governo e quindi per Meloni. —

IL GOVERNO NEGA CONFLITTI D'INTERESSE

Rischio incompatibilità per Cingolani per il passaggio da ministro a Leonardo

Luca Monticelli

La nomina dell'ex ministro Roberto Cingolani come amministratore delegato di Leonardo viola le norme sul conflitto di interessi? Secondo la legge 60 del 1953 e la 215 del 2004 un ex ministro non può ricoprire cariche in enti pubblici e società se non sia passato almeno un anno dalla cessazione delle funzioni governative. Cingolani è stato il titolare del ministero della Transizione ecologica del governo Draghi fino a sei mesi fa, quindi, in teoria non potrebbe fare il capo azienda prima di ottobre. Angelo Bonelli, deputato dell'Alleanza Verdi e Sinistra, ha chiesto all'Antitrust di dare un parere sull'attività professionale che andrà a svolgere Cingolani. Dal governo spiegano che la misura non si applica al caso del neo ad di Leonardo, perché l'incompatibilità scatta solo «nei confronti delle società che operano prevalentemente in settori connessi con la carica ricoperta in passato». Perciò, non essendo Leonardo un'azienda che si occupa di energia, l'ex ministro della Transizione energetica non dovrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi. Sarebbe invece successo qualora Cingolani fosse stato nominato nel cda di Eni o Enel. —



Roberto Cingolani (Leonardo)

I nodi della politica

Il rapporto con Cairo incrinato dalle notizie di una trattativa con la Rai. "Non è l'Arena" non più in onda da domenica

La7 chiude la trasmissione di Giletti Il conduttore: «Su di me solo fango»

IL CASO

Michela Tamburrino / ROMA

La decisione improvvisa è irrevocabile ha lasciato interdetto lo stesso interessato, Massimo Giletti: La7 ha sospeso la trasmissione di approfondimento «Non è l'Arena» che già da domenica prossima non andrà più in onda. Dopo sei edizioni di ottimi ascolti e dopo che l'editore Urbano Cairo a più riprese aveva identificato Giletti come un fiore all'occhiello della sua emittente, l'azienda ha sbrigato la faccenda rendendo noto un secco comunicato. «La7 ha deciso di sospendere la produzione del programma "Non è l'Arena" che da domenica prossima non sarà in onda. La7 ringrazia Massimo Giletti per il lavoro svolto in questi sei anni con passione e dedizione. Massimo Giletti rimane a disposizione dell'Azienda».

Che sia stato un fulmine sia pure a cielo non serenissimo, lo testimonia proprio Giletti che a caldo ha avuto modo di commentare: «Prendo atto della decisione de La7. In questo momento, l'unico mio pensiero va alle trentacinque persone che lavorano con me da anni e che da un giorno all'altro, senza alcun preavviso, vengono lasciate per strada». E a proposito delle tante voci che si sono rincorse ieri e che l'hanno tirato dentro in inchieste giudiziarie delle quali lui è all'oscuro avrebbe detto che «è tutto allucinantemente falso, fango ad hoc».

Che i rapporti si siano incrinati definitivamente è oramai chiaro ma non facile da comprendere per chi conosce il pregresso. Cairo accolse il giornalista nel novembre del 2017 dando a questa entrata nella squadra La7 una grande valenza anti-Rai. Giletti aveva abbandonato l'Azienda di viale Mazzini per forti divergenze con i vertici di allora che lo avevano assegnato a programmi di intrattenimento. Il dolore dell'abbandono fu enorme tant'è che la nuova trasmissione già nel titolo richiamava la vecchia e lunga esperienza de l'Arena e della Rai. Il rapporto tra Cairo e Giletti era anche di genere familiare molto stretto perché la famiglia del giornalista si compone di importanti imprenditori torinesi (come torinese è Cairo) e negli anni sono stati buoni investitori. Infatti ogni volta che si era parlato di un possibile cambio di casacca, Giletti era sempre stato attento a non turbare sensibilità ed equilibri. Oltretutto Giletti si è sempre definito un uomo di gratitudine. Si è anche detto che i rapporti con Andrea Salerno non fossero più idilliaci, proprio a proposito della linea editoriale degli speciali sulla mafia che sembrava non fossero pienamente condivisi. Ma anche per Salerno si parla di un passaggio in Rai, dunque ininfluente ogni possibile divergenza.



Massimo Giletti ha condotto "Non è l'Arena" per sei stagioni

Ora sembra che la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso sia stato proprio l'avvicinamento del conduttore alla casa madre, come Giletti ha sempre definito la Rai dove entrò giovanissimo, scoperto da Giovanni Minoli. Adesso la situazione politica gli è favorevole e di lui si è parlato per un programma di prima serata su Rai2 il giovedì, consacrato ai talk. Addirittura si era ipotizzato per il giornalista torinese un passaggio più ardito, sostituire Fabio Fazio, poco in linea con il nuovo corso e il cui contratto è in scadenza. Giletti più volte ha incontrato Roberto Sergio, indicato come prossimo ad e Giampaolo Rossi, prossimo direttore generale, uomo di fiducia di Palazzo Chigi a proposito delle faccende Rai.

E sembra che sarebbero stati proprio i contatti avuti con la tv pubblica, ampiamente pubblicizzati, a determinare la rottura con Cairo. Messo davanti al fatto quasi compiuto e con la prospettiva di proseguire in un rapporto senza futuro, si sarebbe deciso a dare un taglio netto accelerando gli eventi. Da qui la decisione di sospendere da subito le trasmissioni. Si dice anche che si era tentato tempo addietro di «desinistrizzare» La7, idea presto tramontata con una marcia indietro repentina di Cairo. Infine si sostiene (e questo potrebbe essere l'argomento determinante per un uomo come Cairo da sempre molto attento ai conti) che siano sorti problemi in relazione ai costi del programma e alla raccolta pubblicitaria non adeguata ai costi di «Non è l'Arena». Giletti, come è accaduto anni addietro proprio con la Rai, non è persona da restarsene «a disposizione». —


MARATHON
BONUS
14–30/04/2023
UNDER ARMOUR
UA Hovr
Infinite 4 W –
Under Armour
€ 130,00
€ 88,00
-42€
SULLA TUA NUOVA
SCARPA DA RUNNING
SPORTLER
BEST IN THE ALPS
www.longo.media

L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

Talpa suprematista

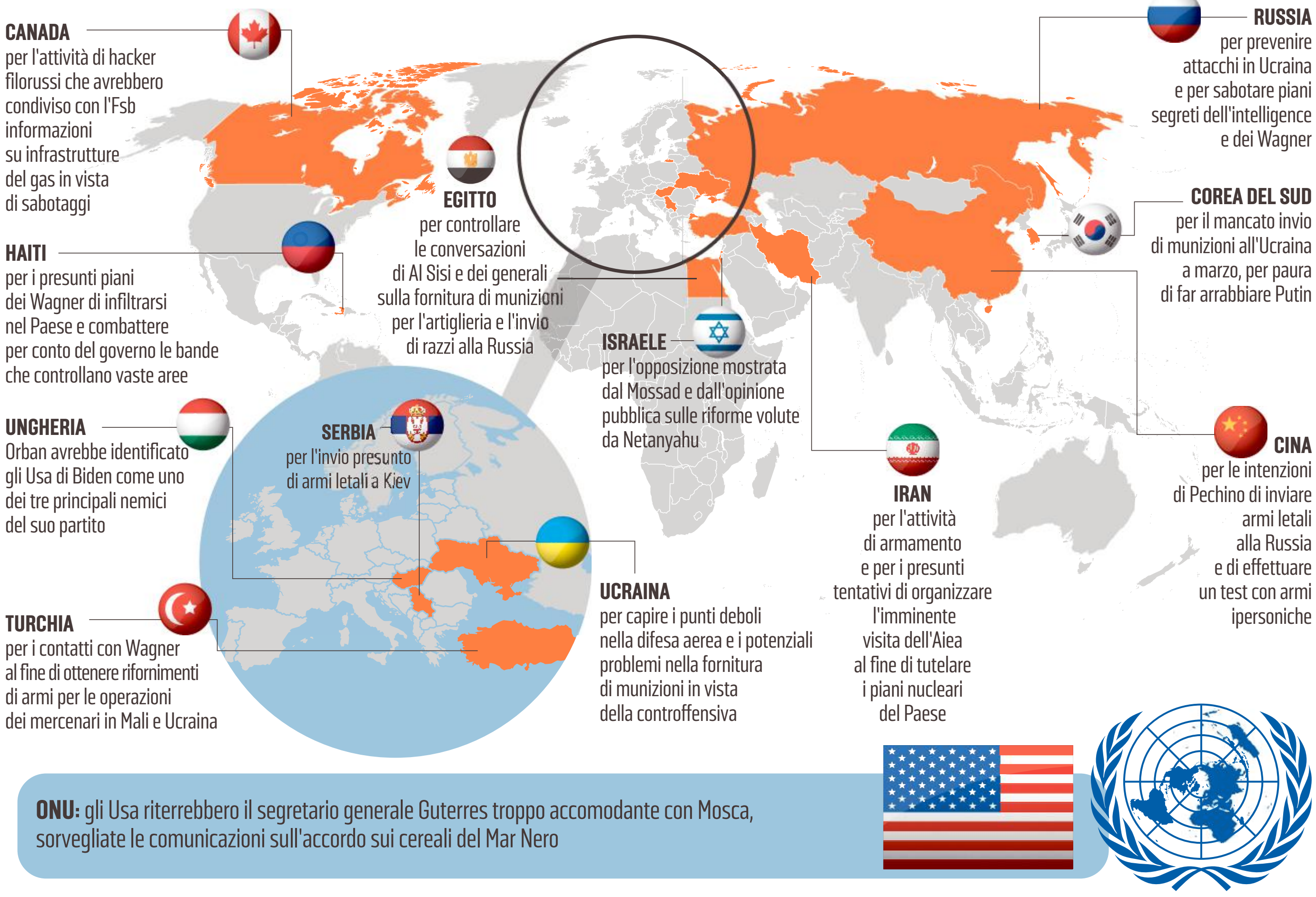
Arrestato Jack Teixeira, 21 anni, fanatico delle armi, della Guardia nazionale
Usava la chat Discord per divulgare i segreti, tra videogame e frasi razziste



Jack Teixeira, il 21enne militare americano arrestato ieri

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

I PAESI SPIATI DAL PENTAGONO



La talpa del Pentagono ha un nome, Jake Douglas Texeira 21 anni; è un aviatore e membro della 102esima Intelligence Wing della Guardia nazionale del Massachusetts; ha una passione per le armi e un'inclinazione al complottismo.

Ieri poco dopo le due la sua carriera di divulgatore di carte segrete è finita. Gli agenti dell'Fbi l'hanno portato via ammanettato, t-shirt verde militare e pantaloncini corti, dalla sua casa a North Dighton. Il portavoce del Pentagono Pat Ryder, parco di dettagli perché «c'è un'inchiesta in corso», ha detto che quello di Texeira è un «deliberato atto criminale». L'Attorney General Merrick Garland ha confermato l'arresto, avvenuto «senza incidenti», ha detto che l'inchiesta prosegue e anticipato che l'arrestato comparirà per l'incriminazione secondo l'Espionage Act in tribunale a Boston. Ogni memo è un capo d'accusa punibile fino a 10 anni di reclusione.

La rapidità con cui le autorità Usa sono riuscite a rintracciare la talpa che ha copiato e fotografato per mesi documenti d'intelligence segreti e top secret, lascia pensare che Texeira non avesse un piano specifico, e né godesse di copertura. Le foto finite sul Web erano disseminate di indizi – dall'immagine della colla Gorilla, a dei tagliaunghie sino a particolari della casa d'infanzia e impronte digitali elettroniche come la data della stampa sui fogli – che una volta radunati hanno rapidamente condotto gli agenti a dare un volto un nome e una storia a OG: così era noto sulla chat di Thug Shaker Central che animava, sulla piattaforma Discord.

È stato il New York Times a dare per primo un nome alla talpa, dopo che ieri mattina il Washington Post ne aveva tracciato un identikit molto dettagliato grazie ai racconti di alcuni dei venti-trenta utenti che condividevano interessi e passioni militari su Thug Shaker Central.

Texeira frequentava una di queste "stanze virtuali" su Discord dai tempi della pandemia. Si era iscritto – come migliaia di altri giovani – per evadere dalla solitudine innescata dalle regole del Covid. Insieme ad altri utenti era quindi approdato in una chat di appassionati di armi e di equipaggiamento militare. Qui era riuscito nei mesi a conquistare una certa credibilità parlando di questioni militari in modo molto dettagliato e informato. Due dei compagni di discussione hanno raccontato al Washington Post che Texeira voleva solamente «indottrinare» e che quando le carte segrete, dalla stanza virtuale e dalla stretta condivisione con gli amici, sono finite sul Web, dopo che un teenager le ha girate su altri server di Discord, è andato nel panico. Negli ultimi giorni lavorava di notte a Cape Cod e aveva cambiato anche numero di cellulare, ha riferito la madre.

Non saremmo quindi dinanzi a un nuovo Snowden; e nemmeno di qualcuno manovrato dai russi come alcuni anche autorevoli commentatori avevano evidenziato. I suoi amici l'hanno difeso, «sicuramente non lo definirei una talpa», e lo stesso nome della stanza "Orso contro Maiale" ci sono riferimenti sprezzanti sia alla Russia sia all'Ucraina. Texeira ha una visione complottista, ritiene – secondo quanto ricostruito dai media Usa – che il governo e gli apparati di intelligence opprimessero i cittadini e li tenessero all'oscuro di informazioni importanti. In un video scovato sul Web si vede anche Texeira sparare dei colpi al poligono di tiro dopo aver scaricato una serie di insulti razziali e antisemiti.

L'arresto della talpa non chiude l'inchiesta. Ci sono tantissime incognite. Anzitutto legate alla circolazione delle carte segrete. Il Washington Post ha detto di aver analizzato 300 fotografie, la Cnn ha visionato 53 documenti segreti. Potrebbero essere centinaia i memo divulgati e nascosti da qualche parte sul Web e nei canali social come Telegram. Non è nemmeno chiaro quando Texeira abbia iniziato la sua "attività". Di sicuro all'inizio trascriveva a mano il materiale, poi è riuscito a fotografarlo. La cosa che ha sorpreso gli osservatori è che le informazioni uscite sono molto fresche, alcuni memo sull'Ucraina ad esempio sono datati 22 febbraio.

Il Pentagono ha adottato già nei giorni scorsi contromisure per limitare le liste di distribuzione delle email sensibili. Texeira e il suo reparto si occupavano di intelligence per il Joint Chiefs Command, il cuore della Difesa Usa guidato dal generale Mark Milley. Ecco perché nonostante non avesse un grado alto, l'aviatore poteva avere accesso al materiale più sensibile. —

La premier in audizione al Copasir accusa altri organi dello Stato per l'evasione del russo

La fuga di Uss, Meloni scarica le colpe sulle toghe

IL RETROSCENA



Artem Uss

Di chi è la responsabilità della fuga di Artem Uss? Davanti al Copasir Giorgia Meloni avrebbe respinto ogni responsabilità del governo sull'evasione dell'uomo di affari russo, fuggito il 22 marzo dagli arresti domiciliari per approdare in Russia. Sulle parole della premier si è generato un giallo: i lavori della commissione parlamentare di controllo sui servizi sono secretati, ma secondo indiscrezioni, Meloni avrebbe detto «non è colpa del governo, ma di un altro organo dello Stato». Parole interpretate come un attacco alla magistratura, che aveva il compito di vigilare su Uss, sollevando dalle responsabilità i servizi e quindi di fatto Palazzo Chigi. La premier era accompagata dalla responsabile del Dis Elisabetta Belloni e dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. Il presidente del Copasir, Lorenzo Guerini, ha smentito: «Tali frasi non sono mai state pronunciate in seduta e pertanto sono prive di fondamento». Claudio Borghi, membro leghista del Copasir, si meraviglia: «È l'unico argomento di cui non si è parlato».

C'è però un altro elemento: poco prima di Pasqua, il Guardasigilli ha avviato un'azione ispettiva nei confronti del palazzaccio di Milano chiedendo relazioni sull'accaduto. L'attenzione è puntata sulla Corte d'Appello di Milano, che nell'attesa di decidere sull'estradizione richiesta dagli Usa (Uss era stato arrestato su richiesta del FBI) aveva concesso al sospettato, figlio del governatore della regione siberiana di Krasnoyarsk, gli arresti domiciliari e il braccialetto elettronico. —

da lunedì
17/04 al 23/04

SOTTO COSTO



banco frigo

Rovagnati
Prosciutto cotto Alta Qualità

SOTTOCOSTO
180 g confezione
1.99
Pezzi: 210.000 1 kg = 11.06 €

6 PACCHETTI



Lavazza
Crema & Gusto

SOTTOCOSTO
6x 250 g confezione
9.29
Pezzi: 300.024 1 kg = 6.19 €



Mutti
Passata di pomodoro

SOTTOCOSTO
700 g confezione
0.89
Pezzi: 1.694.352 1 kg = 1.27 €



49+3 LAVAGGI

Omino Bianco
Detersivo lavatrice liquido
Muschio bianco, igienizzante

SOTTOCOSTO
2,6 l flacone
3.49
Pezzi: 385.440 1 l = 1.34 €

Scopri tante altre offerte nei nostri negozi!

Anch'io!
ITALIA
LIDL

Prezzi validi salvo errori ed omissioni - Prodotti disponibili salvo esaurimento scorte
La vendita è effettuata ai sensi dell'art. 1 co. 1 del D.P.R. 6 Aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale disponibile a livello nazionale in tutti i punti vendita Lidl Italia.
Al fine di garantire la disponibilità dell'offerta a tutti i clienti, l'acquisto dei prodotti è limitato ad un quantitativo per consumo familiare. Eventuali limiti saranno indicati all'interno del punto vendita

www.lidl.it

Entri per la convenienza, torni per la qualità.

Lo sport in lutto

Trovata morta all'alba di ieri in hotel a Istanbul dove con il Novara aveva giocato in Champions
I media turchi: si è suicidata. Poco prima l'ultima chiamata: caccia alla verità nello smartphone

Ituma, stella del volley precipita dal sesto piano Il giallo della telefonata



Nei video di sorveglianza gli ultimi minuti di vita dell'atleta

IL CASO

Marco Piatti / NOVARA

È stata la sua ultima schiacciata. Tirando a tutto braccio, come faceva sempre. Julia Ituma è volata sopra la rete realizzando il suo secondo punto nel finale del terzo set della semifinale di Champions mercoledì sera a Istanbul, dove la Igor Novara, sconfitta dall'Eczacibasi, stava salutando l'Europa. Poi, cosa sia successo nelle ore successive, dopo la partita, e fino al momento in cui le telecamere dell'hotel l'hanno vista vagare nel corridoio con il telefono in mano, sconvolta, nessuno lo sa. Ma proprio quel telefono, esaminato dalla polizia turca, potrà dare delle risposte a tanti interrogativi rimasti in sospeso. Con chi stava parlando? Non con la madre, sembra escluso. Resta l'amarezza per una tragedia assurda. L'hanno ripetuto ieri mattina, dopo che si è diffusa la notizia della morte della diciottenne, un po' tutti. Si cerca di ricostruire l'accaduto.

Nel dopopartita la squadra è andata a cena nel ristorante dell'hotel, tra smorfie di delusione e amarezza. Poi tutte in camera a riposare, con la sveglia giovedì mattina per recarsi all'aeroporto di Istanbul dove la comitiva novarese si sarebbe imbarcata sul volo per la Malpensa. Ma verso le 5.30 un brusco risveglio per le ragazze, avvertite dal dg Enrico Marchioni della tragedia. Svegliata di soprassalto dalla polizia, la spagnola Lucia Varela Gomez, 19 anni e anch'essa arrivata a settembre alla Igor. «Non mi sono accorta di nulla, stavo dormendo, ricordo che abbiamo parlato io e Julia fino all'1.30 poi sono crollata dal sonno» avrebbe detto agli investigatori, secondo quanto riportato dai media di Istanbul. E subito dopo è avvenuta la tragedia, le telecamere della sorveglianza del Volleyball hotel, avveniristica struttura con annesso palasport, hanno ripreso gli ultimi istanti di vita della giovane milanese, nata da genitori nigeriani, come Paola Egonu, di cui Julia sognava di ripetere il suo percorso sportivo. Julia vaga come in trance nel corridoio con il telefono in mano, poi si siede con la testa tra le gambe, sembra piangere. Un'altra occhiata allo schermo del cellulare e poi si infila nella camera al sesto piano dell'hotel, dove avrebbe aperto la finestra lanciandosi nel vuoto. Un volo di una ventina di metri terminato sulla pensilina dell'hotel: a testimoniarlo sono le foto che arrivano dalla Turchia che evidenziano una grondaia piegata. Nessuna traccia di sangue a terra. Solo un paio di scarpe azzurre, le sue, ancora allacciate, ricomposte dalla polizia.

Sotto choc le sue compagne di squadra, particolarmente provata Ebrar Karakurt, di cui "Itu", come la chiamava il suo allenatore, Stefano Lavarini, era la sua alternativa. La notizia piomba anche a Milano, dove vive Elisabeth, mamma di Julia, avvisata dal procuratore della giocatrice, Donato Saltini: «Voglio la verità. Voglio vedere quello che è successo» dice sconvolta la donna, subito in volo per il Bosforo. Intanto a Istanbul il riconoscimento del cadavere viene fatto dall'allenatore della Igor volley e dalla compagna di stanza, Lucia Varela Gomez. La società si è trincerata dietro al silenzio stampa, con un comunicato emesso in mattinata. E atlete e staff hanno fatto rientro nella tarda serata di ieri, tranne il dg Enrico Marchioni e uno dei medici sociali, Stefania Bodini, rimasti a Istanbul a disposizione degli investigatori. A cui toccherà il compito di scoprire, di capire, perché una ragazza di 18 anni, un talento emergente del volley femminile italiano, si è tolta la vita, mandando in frantumi una carriera così promettente. —

ELISABETH
MAMMA DI JULIA ITUMA

Voglio sapere la verità, voglio vedere cosa è successo con i miei occhi

LUCIA VARELA GOMEZ
COMPAGNA DI STANZA

Ricordo che io e lei abbiamo parlato fino all'1,30, poi ho dormito, non mi sono accorta di nulla

Il sogno spezzato di Julia

A 18 anni seguiva le orme di Paola Egonu
Uno dei tecnici che l'ha vista crescere
«Nessuna avvisaglia, aveva carattere»

IL PERSONAGGIO

Davide Boretti / NOVARA

«Mi ispiro a Paola Egonu e sogno di raggiungere i suoi livelli», raccontava Julia Ituma, 18 anni, con la voce timida di chi vuole scalare il mondo ma ha deciso di farlo in punta di piedi. Il grande sogno era di partecipare alle Olimpiadi con la maglia dell'Italia. Sogni infranti in una notte tiepida di primavera a Istanbul. Una notte che si porta via molti perché senza dare risposte.

La pallavolista della Igor Novara e della Nazionale Juniores conosceva un solo modo per realizzare i sogni: il lavoro quotidiano. Fatica e sacrifici non la spaventavano. Pur giovanissima aveva capito che il talento non basta, ma va coltivato ogni giorno. «In palestra bisognava sempre convincerla a smettere, per lei l'allenamento non sarebbe mai finito», racconta Marco Mencarelli, direttore tecnico del settore giovanile femminile di pallavolo e allenatore del Club Italia, che nella passata stagione ha guidato Ituma: «Aveva un'incredibile determinazione». Mencarelli non aveva mai ravvisato in lei cause di disagio o sofferenza: «Anzi, era una ragazza con una capacità di reazione alla sconfitta o al momento difficile che definirei esemplare, a volte anche dirompente. Aveva una forza d'animo davvero impressionante, sapeva rialzarsi dopo una caduta sportiva». Lo scorso anno Ituma aveva vinto l'Europeo Under 19 con la maglia azzurra battendo in finale 3-2 la Serbia ed era stata eletta miglior giocatrice. «Non potrò mai dimenticare l'abbraccio che mi ha dato a fine partita – ricorda Mencarelli –: non era nella sua natura. Nel gruppo era integrata, ma con me che ero l'allenatore manteneva sempre rispetto a distanza. In quell'occasione si era lasciata andare». Seconda figlia di una coppia di origini nigeriane, a 11 anni aveva iniziato a giocare a pallavolo nella polisportiva parrocchiale San Filippo Neri, ad Affori, quartiere di Milano. «La vedevo fin da piccola nel mio negozio – racconta il vicino di casa Mamadou Dian –. Sono una famiglia molto unita».

In nazionale l'aveva portata a 14 anni Massimo Bellano, attuale tecnico di Cuneo in A1 che per quattro stagioni ha allenato il Club Italia ed è stato ct della Nazionale Juniores: «Veniva da un piccolo club e a differenza di giocatrici cresciute in società più blasonate per lei ogni giorno era una scoperta – racconta Bellano –. Era molto curiosa, intelligente e aveva una grande voglia di capire. Chiedeva informazioni di continuo per potersi allenare al meglio». Anche Bellano è rimasto sconvolto: «Era introversa, ma con il tempo ti conquistava con il suo sorriso». Ituma nel 2021 era salita sul tetto del Mondo vincendo in Olanda il titolo Under 20: anche in quel caso le azzurre avevano battuto la Serbia. «Era la più giovane del gruppo, mi ero preso un rischio a chiamarla, ma credevo nelle sue qualità. Sognavo prima o poi di poterla di nuovo allenare», racconta con la voce rotta dall'emozione Bellano.

In estate Ituma aveva provato il grande salto, in serie A1 a Novara, un club al top non solo in Italia ma anche in Europa, lo stesso che aveva lanciato da giovanissima il suo mito Egonu. Aveva esordito a nemmeno 18 anni nel massimo campionato e pur da riserva lavorava ogni giorno per ritagliarsi il suo spazio sotto i consigli di coach Stefano Lavarini. Mercoledì sera l'ultima schiacciata in Champions. A tutto braccio, come faceva sempre: il suo ultimo punto. «Ho cenato con lo staff e la squadra – racconta Alessandro Segantin, vice presidente del Baluardo Novara, il tifo organizzato, il solo presente a Istanbul –. C'era la normale delusione dopo la sconfitta. Ci siamo salutati, ricorderò sempre il suo sorriso». Poi una notte ancora senza perché che si è portata via tutti i sogni di una ragazza che voleva scalare il mondo del volley fino alle Olimpiadi. —



Astro nascente

Julia Ituma era nata a Milano l'8 ottobre 2004 da genitori nigeriani. Considerata una stella nascente, dopo tre stagioni in serie A2 con la maglia del Club Italia, era approdata in A1 con la Igor Novara. L'anno scorso con la Nazionale Under 19 aveva vinto gli Europei mentre nel 2021, con l'Under 20, aveva conquistato il titolo mondiale

Le reazioni in Friuli

«Titu, sarai sempre con me riposa in pace cara amica»

Alice Trampus, schiacciatrice della Cda ricorda l'ex compagna al Club Italia «Era una brava persona pronta ad ascoltare e aiutare nel momento del bisogno»

Alessia Pittoni / UDINE

Ha lasciato sgomento anche il mondo del volley friulano la scomparsa di Julia Ituma, la giovane pallavolista dell'Igor Gorgonzola Novara e della nazionale juniores, precipitata ieri all'alba dal balcone dell'albergo di Istanbul che ospitava la squadra dopo il match di Champions League contro l'Eczacibasi. Entrambe le squadre di vertice del movimento pallavolistico regionale, l'Itas Ceccarelli Martignacco e la Cda Talmassons, l'avevano affrontata infatti più volte in A2, sia nella stagione 2021-2022 sia in quella 2019-2020, che si interruppe bruscamente a causa del Covid.

In tutti gli scontri Ituma era stata una spina nel fianco per la potenza delle sue battute (39 gli ace realizzati lo scorso anno) e dei suoi attacchi, che le avevano fatto chiudere la classifica individuale delle schiacciatrici di A2 all'undicesimo posto con 366 punti.


Alice Trampus con Julia Ituma ai tempi del Club Italia

A condividere con Julia Ituma, per due stagioni, la casacca del Club Italia, era stata la schiacciatrice triestina Alice Trampus, sua coetanea, ora in forze alla Cda. «Julia, detta

> L'omaggio di Talmassons e Itas Martignacco per un talento conosciuto in tante sfide in Serie A2

Titu – racconta Alice – era una mia cara amica, abbiamo condiviso tante belle esperienze insieme, sia fuori che dentro il campo. Era una brava persona, pronta ad ascoltare, silenziosa ma sempre presente nel momento del bisogno. C'è, e per sempre ci sarà una parte di lei nel mio cuore». Tantissimi i messaggi che, nella giornata di ieri, hanno inondato le pagine social dei club di pallavolo, dai più blasonati ai più piccoli. «La Società della Volley Talmassons si unisce al cordoglio per la tragica scomparsa di Julia Ituma, porgendo le più sentite condoglianze alla famiglia e all'Igor Volley Novara», ha scritto il club del Medio Friuli. «L'Itas Ceccarelli Group Libertas Martignacco, desidera porre le più sentite condoglianze alla società Igor Volley Novara, alla famiglia della giovane atleta Julia Ituma e a tutti i suoi cari. La società, lo staff e le atlete si uniscono al dolore del mondo del volley per la prematura dipartita di Julia» sono state invece le parole del sodalizio del presidente Bulfoni. «Una giovane vita si è spezzata – ha commentato il numero uno della Fipav regionale Alessandro Michelli –, il suo sogno di diventare la nuova Paola Egonu si è infranto, rimane solo un profondo dolore per una perdita che pesa prima di tutto sui suoi cari e sul suo team ma pesa anche su chi l'ha conosciuta sui campi di gioco, dai tornei giovanili, che l'hanno vista vincere l'argento agli europei under 16 nel 2020, al Club Italia e ora sui palcoscenici della serie A1 e della Champions. Riposa in pace, Julia».—

LA FEDERVOLLEY

Un minuto di raccoglimento sui campi

Prima di tutte le gare pallavolistiche che si disputeranno da oggi a domenica sarà osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Julia Ituma. Lo ha stabilito la Federvolley che, per voce del presidente Giuseppe Manfredi, ha espresso il proprio cordoglio. «Siamo tutti sgomenti per questa tragedia che colpisce non solo il mondo pallavolo, ma tutto lo sport. Piangiamo la scomparsa non solo di un grande talento, ma soprattutto di una meravigliosa ragazza di 18 anni che abbiamo visto crescere da vicino nel Club Italia, stagione dopo stagione. Il primo pensiero va alla famiglia di Julia, alla quale invio le più sentite condoglianze e garantisco che la Federvolley fornirà il massimo sostegno. Siamo in contatto con la società Igor Gorgonzola Novara e con il presidente della Federazione Turca per dare tutto il supporto possibile. In questo momento penso che ogni altra parola sia inutile».—

A.P.

Sanità

Resta la centrale unica 112-118 a Palmanova Sfuma la sede a Trieste

Lo prevede il Piano dell'emergenza urgenza illustrato dai vertici Arcs ai sindacati
Fratelli d'Italia non ci sta. «Tocca alla prossima giunta prendere la decisione»

Diego D'Amelio

Dieci giorni dopo le elezioni regionali, il Piano sanitario dell'emergenza urgenza è stato presentato ieri ai sindacati, senza che in Regione si siano ancora insediati giunta e assessore alla Salute. C'era voluto un accordo politico perché l'attesa riprogrammazione della centrale unica 112-118 rimanesse confinata in un cassetto.

Troppo delicato ufficializzare quanto stabilito nel nuovo Peu e cioè che giunta e Azienda regionale di coordinamento per la salute si sono orientate per mantenere una centrale unica, frustrando le aspettative di chi nella maggioranza (Fratelli d'Italia) e fra i sindacati premeva perché il sistema fosse ridisegnato con due centrali, con la tesi che questo avrebbe permesso a Trieste di tornare ad avere un sistema del 118 più efficiente di quello nato dopo la riforma che nel 2017 ha accentrato a Palmanova risposta telefonica e coordinamento dei soccorsi, incassando numerose critiche per i tempi di intervento.

Ora le urne si sono chiuse e il Peu viene illustrato alle organizzazioni sindacali, dopo essere stato tenuto riservato da novembre, quando dall'Arcs è stato inoltrato alla Direzione salute il testo che dovrà essere adottato dalla giunta. Il silenzio sul tema era frutto di un accordo fra il presidente Massimiliano Fedriga, il suo vice Riccardo Riccardi e Fdi. Per i patrioti sarebbe stato inaccettabile veder arrivare alla vigilia della campagna elettorale una bocciatura sulla seconda centrale a Trieste e magari sulla terza a Pordenone, cosa impossibile alla luce di norme nazionali che stabiliscono come una centrale debba rivolgersi a un minimo di 600 mila abitanti.



GLI INFERMIERI
UN OPERATORE SORES A BORDO DI UN MEZZO PER L'EMERGENZA SANITARIA

> Il documento stabilisce che gli infermieri della Sores dovranno operare anche sulle ambulanze

> La sala operativa cambierà nome e avrà una regia superiore condivisa tra le tre Aziende

Il Peu conferma allora la scelta (che fu della giunta Serracchiani ed è stata riconfermata dal centrodestra) di mantenere la centrale unica di Palmanova. È questo l'aspetto più rilevante di un documento che contiene in realtà poche novità apprezzabili da parte dell'utenza, posto che numero e dislocazione delle 86 ambulanze restano gli stessi, così come l'assetto dell'elisoccorso.

Cambiano però elementi tecnici di rilievo per l'organizzazione sanitaria. Il nuovo Peu stabilisce che il personale telefonico della Sores (si tratta di infermieri) dovrà fare servizio anche sulle ambulanze per non perdere la mano, come chiedevano da tempo i lavoratori di una struttura sempre a corto di personale, per le continue richieste di trasferimento e la scarsa attrattività. Per creare una rotazione, però, le Aziende dovranno mettere a disposizione infermieri per Palmanova e qui si apre una dialettica complessa con i sindacati. L'altro aspetto è quello della gestione della centrale, che cambia nome da Sores a Coreut e che sarà sovraintesa da una struttura interdipartimentale delle tre Aziende di Trieste-Gorizia, Udine e Pordenone.

Erano queste le richieste dei sindacati Nursind e Uil, che a Palmanova contano la quasi totalità degli iscritti e che hanno pressato il direttore generale di Arcs Joseph Polimeni fino a spingerlo a illustrare il piano prima dell'insediamento della giunta. Un passo di cui Fedriga e Riccardi non erano informati. «Abbiamo avuto mandato l'anno scorso – dice Polimeni – di proporre la revisione del Peu. Con medici e infermieri abbiamo costituito una proposta condivisa». Polimeni aggiunge che «non ci sono rivoluzioni ma alcune innovazioni importati su formazione dei lavoratori, gestione integrata dei nodi dell'emergenza, elisoccorso e postazioni territoriali, oltre alla proposta di una cabina di regia che darà governance omogenea a funzioni e procedure, che restano sotto le tre Aziende sanitarie».

La presentazione del Peu mette sul piatto il primo tema concreto della nuova legislatura, ancora prima del suo inizio formale. E c'è da giurare che agiterà le acque della maggioranza, dove Fdi già respinge i contenuti del piano. L'ormai ex assessore alla Salute Riccardi evita commenti: «Non ho nulla da dire per ora, non avendone titolo». A breve si saprà se tornerà ad assumere la delega, come a palazzo quasi tutti danno per scontato.

In Fdi è Claudio Giacomelli a sparare a zero: «È incredibile che il direttore di Arcs abbia presentato un documento di tale importanza senza che si conosca ancora il nome del prossimo assessore alla Salute. Il Peu parla di spostare coattivamente lavoratori dalle Aziende sanitarie alla Sores: questo ha risvolti delicati». Poi il missile sulla scelta della centrale unica: «Lo deciderà la prossima giunta», sibila Giacomelli.

Bordate arrivano dall'opposizione. Il coordinatore triestino del M5s Andrea Ussai sottolinea che «il documento è pronto da mesi e vede la luce appena trascorse le elezioni, cambiando qualche nome e lasciando inalterato un modello che non funziona. Alla carenza di personale si sopperisce obbligando il personale delle altre Aziende a lavorare nella centrale unica. Fedriga si era detto favorevole alla doppia central: le promesse sono state clamorosamente disattese. Anche se nel 2019 il tavolo tecnico aveva bocciato il modello attuale: un fallimento annunciato». —

RICCARDO RICCARDI

Il posto vacante



Il Piano per l'emergenza urgenza, con la coda di polemiche legate appunto alla mancata attivazione della seconda centrale 112-118 da molti attesa a Trieste, sarà una delle sfide del prossimo assessore alla Sanità del Fedriga bis. Il nome, come noto, ancora non c'è anche se molti indizi portano a Riccardo Riccardi. Che, per ora, evita commenti. «Non ho nulla da dire per ora, non avendone titolo».

CLAUDIO GIACOMELLI

La fuga in avanti



«È incredibile che il direttore di Arcs abbia presentato un documento di tale importanza nella settimana di formazione della giunta, senza che si conosca ancora il nome del prossimo assessore alla Salute. Il Peu parla di spostare coattivamente lavoratori dalle Aziende sanitarie alla Sores: questo ha risvolti particolarmente delicati». Poi il missile sulla scelta della centrale unica: «Lo deciderà la prossima giunta».

ANDREA USSAI

False promesse



Il coordinatore triestino del M5s Andrea Ussai sottolinea che «il documento è pronto da mesi e vede la luce appena trascorse le elezioni, cambiando qualche nome e lasciando inalterato un modello che non funziona. Alla carenza di personale si prova a sopperire obbligando il personale delle altre Ass a lavorare anche nella centrale unica. Fedriga si è detto favorevole alla doppia centrale, ma le promesse sono state clamorosamente disattese».

Le reazioni da parte delle diverse sigle

Il fronte sindacale si spacca Nursind e Uil approvano No di Cgil, Cisl, Fials e Aaroi

LE REAZIONI

Commenti entusiastici per Nursind e Uil, freddezza per Cgil, Cisl, Fials e Aaroi-Emac. I sindacati della sanità reagiscono con posizioni molto diverse al nuovo Piano emergenza urgenza.

Uil e Nursind hanno pressato a lungo il dg Joseph Polimeni perché il nuovo Peu fosse tirato fuori dal cassetto e ora chiedono che sia «approvato quanto prima» dalla nuova giunta. Le due sigle apprezzano centrale unica, rotazione del personale e un ruolo regionale del servizio di elisoccorso, che «sono i capisaldi delle nostre proposte per rendere appetibile un sistema di emergenza-urgenza che fino ad oggi ha subito la fuga di molti colleghi». La nota di Nursind e Uil, i più rappresentativi alla Sores, continua chiedendo che il personale ruoti «sui mezzi di soccorso, centrale operativa ed elisoccorso». Poi la critica ai partiti e ai sindacati che hanno sostenuto la necessità di una seconda centrale operativa a Trieste: «Non tollereremo più politiche campanilistiche che creerebbero cittadini di serie A e di serie B».

Cgil, Cisl e Fials parlano invece di «documento astratto e non applicabile», chiedendo «ulteriori passaggi tecnici e politici», perché «immaginare di mantenere una sola centrale non garantisce di risolvere i problemi e obbligare il personale a fornire la propria attività professionale in tale sede non renderà più attrattivo lavorare nel sistema dell'emergenza». L'altro limite «è rappresentato dall'allocazione della centrale unica regionale presso l'Arcs, che non svolge attività di soccorso operativo territoriale». Per i tre sindacati «dopo più di 5 anni l'unico vero cambiamento riscontrabile nel documento è il nome della Sores, che diventa Coreut».



ALBERTO PERATONER
SEGRETARIO DEL SINDACATO ANESTESISTI E RIANIMATORI

> «Trattamento senza innovazione
> La struttura interdipartimentale è di facciata»

Sul tema interviene Alberto Peratoner, segretario del sindacato anestesisti rianimatori: «Questo Peu è un trattamento palliativo senza innovazioni. La centrale unica potrebbe anche andar bene, ma va fatta funzionare e servono un grande investimento in termini di personale e un coinvolgimento delle Aziende, perché la struttura interdipartimentale sarà di facciata». —

Regione dopo il voto







In programma l'incontro di coalizione tra Fedriga, il portavoce Petiziol e i coordinatori di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia. Il rebus deleghe

Le liste di centrodestra svelano oggi le carte Primo vertice a cinque sulla futura giunta

IL FOCUS

MARCO BALLICO

È il giorno in cui le liste del centrodestra che hanno riportato Massimiliano Fedriga alla guida della Regione inizieranno a svelare le carte. In mattinata, nel Palazzo di piazza Unità, è previsto il primo incontro di coalizione per la composizione della prossima giunta. Al tavolo il rieletto presidente, il suo portavoce Edoardo Petizol e i coordinatori della Lega Marco Dreosto, di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto e di Forza Italia Sandra Savino.

In settimana si è parlato di linee guida. Nei faccia a faccia con Dreosto e Rizzetto (presente anche il ministro Luca Ciriani) e nella telefonata con Savino di lunedì, Fedriga ha spiegato che la trattativa non si farà con il manuale Cencelli in mano e ha raccomandato scelte che consentano di «abbinare alla delega una professionalità in grado di ricoprirla al meglio». Quanto ai nomi, dovrebbe essere l'appuntamento odierno a farli spuntare. Anche se non si attendono sorprese rispetto a ciò che è emerso finora.

Per Fedriga Presidente i papabili sono gli assessori uscenti Pierpaolo Roberti, Alessia Rosolen e Sergio Bini, per la Lega gli altri uscenti Barbara Zilli, Stefano Zannier e Sebastiano Callari, per FdI l'ex sindaco di Rivignano Teor Mario Anzil, l'ex assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro e l'assessore all'Urbanistica del Comune di Pordenone Cristina Amirante, per Fi il vicepresidente e assessore alla sanità uscente Riccardo Riccardi. Lo schema di partenza è il 3-3-3-1, vale a dire tre assessori ciascuno per Fedriga Presidente, Lega e Fdi, le liste che hanno viaggiato quasi alla pari alle urne, e un assessore per Fi. Ma il "pacchetto" di nomine di cui si discuterà oggi è complessivo. E, tenuto conto che nella trattativa entrerà anche il peso del voto personale di Fedriga (65mila preferenze extraliste, un 16% che vale, a rigor di numeri, un paio di caselle in giunta), è possibile che gli equilibri possano essere differenti.

Sul piatto, del resto, finiranno anche gli incarichi di vicepresidente dell'esecutivo, presidente, vicepresidenti e consiglieri segretari del Consiglio regionale, presidenti di commissione. Ed è verosimile che un partito premiato in



I PROTAGONISTI
DALL'ALTO FEDRIGA, PETIZIOL, SALVINI, DREOSTO, CIRIANI, RIZZETTO E SAVINO

> I partiti stanno informando la base: ieri Dreosto ha visto i segretari provinciali del Carroccio

particolare con la vicepresidenza dell'esecutivo o con la presidenza di piazza Oberdan potrebbe dover fare un passo indietro su altro.

Se i nomi sono (quasi) una certezza, più complicata è la questione delle deleghe. Almeno per qualcuno. Le variabili riguardano soprattutto Riccardi, che potrebbe vedersi riassegnata la Sanità, ma anche guidare le Infrastrutture, materia che di fatto è il suo mestiere, Anzil, che i meloniani ritengono in grado di assumere più competenze, e Scoccimarro, che viaggia tra la riconferma all'Ambiente, altamente probabile, e la novità (o auspicio) Cultura. Evidente che un solo spostamento determinerebbe conseguenti aggiustamenti, senza dimenticare che ci sono i paletti da rispettare. Quello di legge del minimo di donne in giunta (non meno di tre in una squadra di dieci assessori) e quelli politici: i territori vorranno essere rappresentati secondo popolazione e importanza e, come chiesto da Fedriga, gli assessori dovranno "saper fare", cioè appoggiarsi su un curriculum adeguato alla delega.

La partita, in ogni caso, è più semplice di quella di cinque anni fa. Il clima è disteso, i partiti stanno informando la base senza apparenti attriti (ieri sera Dreosto ha incontrato i segretari provinciali della Lega), nessuno ha alzato la voce. Resta però da valutare che cosa farà Fedriga con i numeri a sua disposizione. Quelli della lista e quelli personali del primo presidente riconfermato in Friuli Venezia Giulia nell'era dell'elezione diretta. —

La mobilità in Friuli Venezia Giulia

LE VENDITE

Le ibride stanno prendendo piede

Il mercato dell'auto nel 2023 sta dando segnali incoraggianti: le consegne sono in aumento, anche se nell'ultimo mese i contratti sono rimasti sul livello del 2022. Le auto ibride (motore elettrico e termico) stanno prendendo piede e hanno raggiunto in Friuli Venezia Giulia una quota del 40% di mercato. Elettriche ferme al 4%.



GIORGIO SINA
REFERENTE DI CONFCOMMERCIO FVG PER IL SETTORE DELL'AUTO



Consegne lente per le auto nuove, chi ha necessità di un acquisto immediato fa i conti con gli aumenti

GLI SCONTI

Alcuni incentivi sono già esauriti

Secondo Giorgio Sina sarebbe «da rivedere tutto il sistema delle incentivazioni statali. Al momento lo stock 2023 per benzina e diesel è già esaurito. Il parco auto in regione è piuttosto vecchio, 6 auto su 10 che vediamo in circolazione hanno almeno 10 anni se non di più. Il rinnovamento è quanto mai necessario».

Ritardi nelle consegne di auto nuove L'usato più caro del trenta per cento

Vetture nuove al rallentatore, chi ha necessità di un acquisto immediato fa i conti con gli aumenti

Maurizio Cescon / UDINE

Resta problematico il mercato delle compravendite auto. Se da una parte le consegne di vetture nuove sono ancora rallentate, anche se la situazione sta lentamente tornando a livelli accettabili rispetto a un anno fa, negli ultimi mesi si è fatta invece più importante la questione del prezzo dell'usato, che ha subito aumenti fino al 30%.

Tempi duri dunque per gli automobilisti: oltre ai continui rincari dei carburanti devono infatti fare i conti con un mercato che sembra fuori controllo con le auto usate, i cui prezzi sono saliti del 30% nei primi tre mesi del 2023. Ma anche le nuove sono decisamente rincarate: 26 mila euro il costo medio. C'è da fare i conti pure con le multe e gli autovelox. «Una situazione – spiega Simone Baldelli, già presidente della commissione parlamentare di inchiesta per la tutela dei consumatori – che attende da 13 anni una legge che detti «regole certe e chiare sul loro utilizzo».

Complici i tempi di attesa per la consegna delle auto nuove, il mercato delle auto usate in Italia è «letteralmente impazzito, – sostiene Federcarrozzieri – facendo impennare i listini praticati al pubblico. Prima la crisi dei microchip, poi quella dei semiconduttori, unitamente ai problemi logistici legati alla carenza di bisarche e di autotrasportatori e all'aumento dei listini, hanno allungato a dismisura i tempi di consegna delle auto nuove, al punto che oggi l'attesa, per alcuni tipi di macchine, è di 12 mesi». In qusta situazione «chi ha impellente necessità di una vettura, o di cambiare quella che già possiede, deve così rivolgersi al mercato dell'usato dove i prezzi, proprio in ragione della maggiore domanda (372.696 trasferimenti di proprietà solo a gennaio, +7,8% su base annua) sono schizzati alle stelle: nel 2022 i prezzi delle auto di seconda mano hanno subito un rincaro medio del 24%, fenomeno che prosegue anche nel 2023, al punto che nei primi 3 mesi dell'anno l'aumento dei listini si aggira attorno al +30%. Ci sono così ulteriori rischi per gli automobilisti e per i consumatori che si affacciano a tale mercato: il primo è legato evidentemente ai prezzi di acquisto superiori rispetto al passato, il secondo, di segno nettamente opposto – denuncia Federcarrozzieri – è determinato, in caso di sinistro, dalla insufficiente liquidazione dei danni da parte delle compagnie di assicurazioni».

Assoutenti ha intanto realizzato uno studio mettendo a confronto i listini praticati dalle case automobilistiche. Nel 2013 per acquistare un'auto nuova si spendevano di media 18 mila euro, cifra salita oggi a 26 mila euro con un aumento del +44,4% in 10 anni. Secondo gli ultimi dati Istat, a marzo i prezzi delle auto nuove sono saliti del +6,1% rispetto allo stesso periodo del 2022. Alla base di tali rincari, sia l'avvento delle auto elettriche sul mercato, i cui costi elevati hanno alzato la media, sia la crisi delle materie prime, dai microchip alla componentistica, materiali sempre più rari e costosi.

In Friuli Venezia Giulia la situazione è simile rispetto al resto del Paese, ma le criticità sono inferiori, secondo quanto spiega il presidente di categoria per Confcommercio Giorgio Sina. «Il boom dei prezzi dell'usato sta rientrando - dice Sina -. Aumenti del 30 anche 40 per cento li abbiamo registrati, ma fino alla fine del 2022, adesso la situazione sta migliorando, anche se i listini restano alti. L'impennata è dovuta al fatto che non consegnando auto nuove, non si ritirava usato e non c'era la disponibilità. Non c'è un modello in particolare che è rincarato, le utilitarie sono sempre e comunque le più richieste. La dinamica in ogni caso incide anche a favore delle quotazioni per il cliente: se un proprietario vuole vendere l'auto avrà qualche vantaggio in più rispetto a prima, soprattutto se decide di comperare una macchina nuova».

Sina fa anche un quadro dell'andamento del mercato. «Le vendite del nuovo stanno andando benino in questo inizio di 2023 - spiega -. Le consegne sono in incremento, i nuovi contratti nell'ultimo mese sono stazionari. Il flusso di arrivi è ripreso, va un po' meglio rispetto a un anno fa, ma non ancora sui livelli del 2021. Su 100 auto che oggi si vendono, 40 sono ibride, 35 a benzina o diesel, il resto Gpl e metano, mentre l'elettrico ha una quota del 4 per cento ed è stabile. Ritengo che sia da rivedere tutto il sistema degli incentivi, al momento lo stock degli sconti sui motori termici è già esaurito. Il 60% del parco auto in regione ha più di 10 anni, sarebbe opportuno incentivare comunque l'acquisto di una vettura nuova, senz'altro meno inquinante di quelle di un decennio fa». —

I NODI DA SCIOGLIERE

Serracchiani sull'autotrasporto: il governo attui le misure concordate

UDINE

«Il ministro dei Trasporti attui le misure concordate con il comparto nazionale dell'autotrasporto merci dando risposte concrete alle imprese, già dalla riunione convocata per lunedì. Da svariati mesi le associazioni nazionali dell'autotrasporto merci hanno evidenziato le forti criticità strutturali e permanenti che il settore si trova a vivere ma il ministero non ha adottato alcuna delle misure concordate per affrontare i problemi dovuti principalmente all'esorbitante aumento dei costi dell'energia». La deputata Debora Serracchiani (Pd), in un'interrogazione a risposta in commissione rivolta al ministro Salvini, chiede che al tavolo dell'autotrasporto del 17 aprile siano portate «risposte adeguate alle legittime aspettative di decine di migliaia di operatori economici su problematiche di vitale importanza per un settore fondamentale per lo sviluppo economico».



Debora Serracchiani (Pd)

«In particolare – spiega la deputata friulana – la categoria aspetta provvedimenti che consentano la completa fruibilità dei 285 milioni di euro stanziati con la legge di bilancio e il cosiddetto decreto-legge "aiuti quater", l'esclusione dall'obbligo di contribuzione all'Autorità di regolazione dei trasporti (Art), soluzioni efficaci per affrontare la questione organizzativa delle motorizzazioni civili oltre che quella relativa ai trasporti eccezionali. Oltre all'accesso ai contributi statali rimangono aperte le questioni della carenza di autisti, della sicurezza e del rispetto delle regole». —

Benzina ai massimi da agosto 2022 Un pieno da 50 litri costa 11 euro in più

Petrolio rincarato per le tensioni internazionali e il taglio della produzione da parte dell'Opec

UDINE

Tornano a lievitare i prezzi dei carburanti, ai massimi da 9 mesi. Gli automobilisti se ne sono già accorti, visto che un pieno di 50 litri di benzina costa 11 euro in più rispetto a gennaio, adesso arrivano anche le conferme delle statistiche e degli osservatori prezzi.

Secondo i dati settimanali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), appena pubblicati, il prezzo della benzina in modalità self service sale a 1,875 euro al litro, il gasolio a 1,767 euro al litro. Più o meno le stesse cifre - 1,87 euro per la benzina e 1,77 euro per il gasolio - che ritroviamo sul sito di Figisc Anisa, le due più importanti associazioni dei gestori, sulla rete stradale e cittadina e su quella autostradale.

Le associazioni di consumatori, ovviamente, non ci stanno. «La solita sorpresa di Pasqua. Tanto per cambiare, c'è



BRUNO BEARZI
PRESIDENTE NAZIONALE DELLA FIGISC

> «La situazione si stabilizzerà a metà maggio, qui in Friuli fondamentale mantenere la scontistica regionale»

PREZZI CARBURANTI IN MODALITÀ SELF SERVICE

	Prezzo 31/12/2022 (€/1 litro) / Prezzo 10/04/2023 (€/1 litro)	Aumento %	Differenza in cent al litro	Differenza in € x pieno da 50 litri	Rincaro annuo (in euro)
Benzina	1,64409 / 1,87528	14,1	23,119	11,56	277,43
Gasolio	1,70784 / 1,76722	3,5	5,938	2,97	71,26



Fonte: Unione nazionale consumatori su dati Mase

WITHUB

chi si approfitta della gita fuori porta per fare soldi facili. In una sola settimana i prezzi della benzina sono saliti di quasi 2 cent, pari a 86 cent per un pieno di 50 litri. In 15 giorni, poi, la benzina è aumentata di quasi 2,5 centesimi, +1,3%, equivalenti a 1 euro e 22 cent per un pieno», afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori. «A questo va aggiunto che dalla fine del 2022, prima che il Governo rimettesse le accise di 15 cent, 18,3 cent aggiungendo l'Iva, un litro di benzina ci costa oltre 23 cent in più, con un rialzo del 14,1%, pari a 11 euro e 56 cent per un pieno, equivalente a 277 euro su base annua per una famiglia che fa due pieni al mese, mentre il gasolio attualmente lo paghiamo quasi 6 centesimi in più, un rincaro del 3,5%, equivalente a 2 euro e 97 cent per un pieno da 50 litri, 71 euro su base annua», conclude Dona.

Il presidente nazionale della Figisc, l'imprenditore friulano Bruno Bearzi, ritiene che il prezzo al distributore si stabilizzerà da qui a qualche settimana. «Gli aumenti che sono stati riscontrati negli ultimi tempi - spiega Bearzi - sono dovuti al fatto che l'Opec ha ridotto la produzione di petrolio. Questo fatto, con il perdurare delle tensioni internazionali, si è subito riversato sui prezzi al litro alla pompa. La situazione per i carburanti resta difficile, ma non siamo ai livelli di un anno fa, quando il litro di super costava più di 2 euro. Le prospettive, nel breve termine, non sono positive: visto e considerato che le ripercussioni maggiori del taglio della produzione di petrolio si possono riverberare nelle prossime settimane, c'è una tendenza all'aumento per benzina e diesel. Quando entreremo nel pieno della bella stagione, la domanda comunque dovrebbe diminuire, quindi da metà maggio la situazione dovrebbe stabilizzarsi».

Secondo Bearzi resta fondamentale la scontistica della Regione per evitare quanto più possibile il pendolarismo del pieno, verso Slovenia e Austria. «Gli sconti statali sono stati eliminati del tutto da dicembre 2022 - aggiunge il numero uno della Figisc - , ma nell'ultimo decreto che è stato approvato, si parla di accisa mobile. Cosa vuol dire? Se la benzina dovesse aumentare sopra una certa soglia, tutta l'Iva incassata in più dallo Stato sarebbe destinata ad abbattere le accise tramite una quota parte, creando un circolo virtuoso per stabilizzare il prezzo al distributore. Auspichiamo che gli sconti regionali perdurino per evitare il pendolarismo del pieno soprattutto con la Slovenia, dove il prezzo cambia una volta la settimana, ma dove esiste un peso molto inferiore della tassazione». —

M.CE.

Ambiente in Friuli Venezia Giulia

I TRASPORTI

Bici e bus elettrici



Ridurre il parco auto in circolazione, favorire la circolazione in bici con più piste ciclabili e l'elettrificazione dei bus, migliorando la capillarità del servizio e garantendo il diritto alla mobilità a tutti i cittadini. Vanno inoltre potenziate le linee ferroviarie locali: la Sacile Gemona va elettrificata, la linea Udine Cervignano va dotata di doppio binario. A Trieste si potrebbero sfruttare i binari già esistenti per creare una sorta di metropolitana leggera.

IL TURISMO

Le navi bianche



Il turismo di massa è un disastro per territori e comunità locali. Il manifesto dice no alla cabinovia di Trieste e a trasformare la città in un parcheggio per le navi da crociera, che in un giorno inquinano come gli abitanti di una grande città che si spostano in automobile. Ciclovie, parchi nazionali, itinerari gastronomici e storici "possono dare prospettive turistiche al territorio in modo sostenibile e senza snaturarlo".

L'ENERGIA

Stop al carbone



L'utilizzo di fonti fossili va completamente eliminato. Perciò la Centrale Termoelettrica di Monfalcone va riconvertita a fonti non inquinanti, riconvertendo anche i posti di lavoro, e il sito va bonificato. Mentre nel caso della Siot si chiede alla Regione di revocare l'autorizzazione per la realizzazione di quattro centrali elettriche a metano (a San Dorligo della Valle, Reana, Cavazzo Carnico e Paluzza) per alimentare l'impianto.

Stilato per la prima volta dagli attivisti di tutta la regione il Manifesto delle emergenze climatiche «Faremo pressing sulla nuova giunta fino a quando la nostra voce non sarà ascoltata sul serio»

Dagli incendi alla mobilità "Fridays for future" traccia la mappa delle sfide

GIULIA BASSO

Gli incendi sul Carso che hanno distrutto ettari di vegetazione, la siccità sempre più pronunciata anche nei mesi in cui un tempo le piogge erano frequenti, un turismo di massa che viene incoraggiato nonostante faccia a pugni con la sostenibilità e una serie di soluzioni tampone per far fronte alla crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina, che ci hanno riportato all'utilizzo di combustibili fossili, inasprendo una situazione già critica sul fronte delle emissioni. La crisi climatica e ambientale incombe, ma la buona notizia è che sempre più persone sono passate dalla consapevolezza all'azione: al grido "non c'è più tempo" si moltiplicano le manifestazioni, gli scioperi per il clima, le assemblee pubbliche e i presidi che le associazioni ambientaliste del Friuli Venezia Giulia organizzano nei diversi territori. A guidarle sono in primis i più giovani, ma la sensibilità rispetto a questi temi è sempre più diffusa tra i cittadini di ogni età: per questo i vari gruppi locali della Regione si ritroveranno oggi dalle 15 a Gorizia, sulle sponde del fiume Isonzo in secca, presso il Parco dell'Isonzo, con entrata da via della Barca, per lanciare il nuovo Manifesto regionale realizzato da Fridays for future Gorizia, Carnia e Trieste per un Fvg più sostenibile ed equo.



ANNA POSTORINO
REFERENTE PER FRIDAYS FOR FUTURE DI GORIZIA.

> La presentazione del testo è prevista oggi sulle foci dell'Isonzo a Gorizia. Sono invitati i gruppi locali di tutte e quattro le province

L'invito a partecipare (in caso di maltempo l'iniziativa si terrà il venerdì successivo) è rivolto a tutta la cittadinanza, perché, dice Elena Fracas, giovanissima attivista, «questo è un problema che riguarda tutti ed è necessario creare uno spazio in cui le persone sentano di poter dare il loro contributo per una causa comune. Ci rivolgiamo dunque alla cittadinanza e alla neoeletta Giunta per instaurare un dialogo che sia costruttivo».

Proprio nella consapevolezza che sarà la nuova giunta regionale a delineare il futuro del territorio, il manifesto si rivolge ai vincitori di quest'ultima tornata elettorale così come alle forze di opposizione, che saranno chiamate a esercitare le dovute pressioni qualora la maggioranza risulti sorda alle richieste del movimento. All'interno del documento sono trattati temi fondamentali per la decarbonizzazione e la preservazione dell'ambiente, che toccano il comparto dei trasporti e della mobilità, l'approvvigionamento energetico e il contrasto alle fonti fossili, il turismo sostenibile, il contrasto alla siccità e le problematicità dell'industria zootecnica. «In questa campagna elettorale il tema ambientale ha svolto un ruolo marginale, eppure è determinante per il nostro futuro - dice Alessandra Bianchin, attivista di Fridays For Future Gorizia -. Quando è stato affrontato lo si è fatto in modo superficiale e in Fvg ci sono vari esempi di progetti che vanno a intaccare gli ecosistemi, come quello per un polo siderurgico nella laguna di Marano, un ecosistema molto fragile che andrebbe invece tutelato».

Se l'anno scorso il Manifesto era stato realizzato soltanto dalle realtà ambientaliste goriziane, dalla sezione locale di Fridays for Future a Lega Ambiente, quest'anno è stato redatto, unendo le forze, da attiviste e attivisti di tutta la Regione: «La pressione sulla classe politica sarà continua finché non verremo ascoltati e i nostri punti implementati nei progetti regionali», sottolinea Anna Postorino, referente per Fridays for Future di Gorizia.

E in effetti i punti del Manifesto (nei box a lato i principali) toccano criticità presenti nei diversi territori della Regione, dalla linea ferroviaria Sacile Gemona, ancora non elettrificata, alla Centrale A2A di Monfalcone; dalle nuove centrali a metano della Siot di San Dorligo della Valle alla linea Udine Cervignano, ancora a binario unico.

E nel corso di quest'ultimo anno le battaglie per chiedere «giustizia climatica ora» sono state portate avanti anche nelle piazze delle diverse città della regione, con cortei cui hanno preso parte centinaia di persone. Le ultime hanno visto nascere anche alcuni presidi a San Dorligo della Valle, di fronte allo stabilimento della Siot, per dire un no deciso ai cogeneratori che sono stati installati in quella zona, con l'autorizzazione della Regione e senza nessuna consultazione popolare. «Ma abbiamo una buona notizia: grazie alla campagna di crowdfunding abbiamo raccolto i diecimila euro necessari per il ricorso al Tar e quindi a breve partirà anche quest'azione legale», annuncia Postorino. —

LA SITUAZIONE

I dipendenti lavorano al freddo: mobilitazione e dimissioni all'Arpa

UDINE

I dipendenti di Arpa Fvg lavorano al freddo e annunciano iniziative volte a tutela della salute e del benessere dei lavoratori. «La legge parla chiaro e scrive che il datore di lavoro è responsabile per la salute dei suoi lavoratori», si legge in una nota di Cgil, Cisl e Rsu Arpa, che prosegue così: «L'Arpa Fvg dal canto suo fa scuola nel contenimento dei consumi per il riscaldamento delle sedi lasciando al freddo i dipendenti».

La direzione dell'Arpa, aveva deciso di chiudere i riscaldamenti in anticipo, con decorrenza 31 marzo 2023, si legge in una nota circolare a firma del direttore generale dell'Arpa Fvg datata ottobre 2022. Con il calo delle temperature esterne, registrate la scorsa settimana e nei primi giorni di questa settimana, negli uffici e laboratori dell'Arpa i dipendenti lavorano con temperature fra i 13 e i 15 gradi. «Lavoratori lasciati al freddo per risparmiare i costi del riscaldamento – dicono i sindacati –. Tale situazione ha trovato la contrarietà dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Arpa Fvg, delle organizzazioni sindacali e della Rappresentanza sindacale unitaria dell'Arpa Fvg». Ritengono, unitariamente, sia un dovere del datore di lavoro tutelare la salute e il benessere dei lavoratori. «Da qualche anno in Arpa Fvg il comitato unico di garanzia e la direzione investe su corsi di formazione per il personale volti a migliorare il benessere lavorativo, ma evidentemente la Direzione non intende come benessere lavorativo mantenere temperature idonee nei luoghi di lavoro. Nonostante le numerose richieste dei dipendenti, dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, la direzione ha ritenuto di non accendere i riscaldamenti a tutt'oggi, situazione che ha portato alle dimissioni volontarie di tutti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Arpa Fvg. Viene naturale domandarsi – prosegue la nota – se negli obiettivi che la direzione aziendale intende perseguire rientrano anche i risparmi derivanti dai tagli al riscaldamento».

Da qui l'annunciata mobilitazione. —

IL CARSO

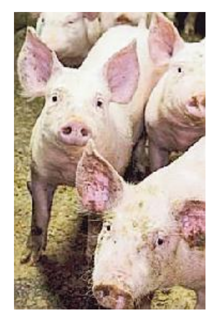
L'altipiano



Visto che gli incendi stanno diventando sempre più frequenti, e che l'area più colpita è la zona carica monfalconese a ridosso della linea ferroviaria Venezia Trieste, è necessario pensare a delle barriere intorno ai binari e sfasciare costantemente l'erba circostante. Bisogna provvedere alla manutenzione delle strade tagliafuoco e a crearne di nuove, e ripiantumare le aree bruciate puntando su specie autoctone carsiche.

LA ZOOTECNIA

Gli allevamenti



Gli allevamenti intensivi «emettono grandi quantità di ammoniaca, metano e polveri nell'aria, inquinano le falde acquifere, causano l'eutrofizzazione degli ambienti costieri ed emissioni climalteranti importanti». Perciò nel Manifesto si chiede lo stop dei sussidi all'industria zootecnica e una campagna di sensibilizzazione, includendo menù interamente vegetali nelle mense pubbliche e non solo.

GLI SPRECHI D'ACQUA

La siccità



La siccità è appena iniziata: è necessario affrontare in modo coordinato e organico il problema dello spreco di acqua, adottando sistemi per la sua riduzione, censendo i pozzi domestici esistenti, chiudendo quelli a getto continuo e ingiustificato e definendo norme per l'apertura di nuovi pozzi. I sistemi acquiferi profondi invece non dovrebbero essere toccati, perché sono la risorsa potabile strategica per il futuro

ECONOMIA

Siderurgia

Pittini acquisisce la tedesca Steelag leader sui mercati dell'Est Europa

L'operazione porta il giro d'affari del gruppo a 2,5 miliardi Il presidente: «Passo decisivo nella internazionalizzazione»



Il presidente della multinazionale di Osoppo, Federico Pittini, annuncia un'acquisizione decisiva per l'espansione del gruppo





Maura Delle Case / UDINE

A dispetto della storia recente che ha servito un mix inedito di complessità, dal Covid alla guerra in Ucraina con tutto ciò che ne è derivato, a partire dalla speculazione sui prezzi energetici, il gruppo Pittini ha mandato in archivio conti in crescita che ora corona con una nuova acquisizione. Attraverso la sua holding Compagnia siderurgica italiana, il colosso friulano dell'acciaio ha infatti perfezionato l'acquisizione di Steelag Gmbh, azienda tedesca leader sui mercati dell'Europa centrale nel campo degli elettrosaldati e dei prodotti derivati dalla vergella nei settori delle costruzioni e dell'industria meccanica. A darne notizia è il presidente della multinazionale di Osoppo, Federico Pittini, che saluta l'acquisizione come «un passo fondamentale nella strategia di rafforzamento ed internazionalizzazione intrapresa anni fa dal nostro Gruppo». Con sede sede in Baviera, ad Aichach, e tre stabilimenti produttivi, due in Repubblica Ceca - Steelag Praha s.r.o. e Drat Pro s.r.o. - e uno nella Repubblica Slovacca - Steelag Bánovce s.r.o. -, la società tedesca porta in dote 222,4 milioni di euro di ricavi che sommati ai 2,3 miliardi di fatturato della compagnia siderurgica friulana (entrambi i valori sono riferiti al 2021) portano il giro d'affari complessivo di Pittini a quota 2,5 miliardi di euro.

> L'azienda teutonica è attiva nei prodotti derivati della vergella per il settore delle costruzioni e l'industria meccanica

> «Per poter competere in un settore come il nostro è fondamentale investire in nuove tecnologie»

> «L'aumento dei prezzi delle materie prime e i costi energetici hanno pesato sulla produzione d'acciaio»

Vendite realizzate al 70% sui mercati esteri, grazie alla presenza del Gruppo in oltre 60 Paesi, che l'acquisizione di Steelag consentirà di rafforzare in particolare nei mercati dell'Europa centrale. L'azienda tedesca occupa 200 persone e produce complessivamente 200mila tonnellate l'anno di prodotti finiti: l'ingresso nel gruppo consentirà ora di produrli a partire dalla vergella Pittini.

Presidente Pittini, come cambia Steelag il profilo del Gruppo?

«Il Gruppo Pittini produce attualmente circa 3 milioni di tonnellate di acciaio ogni anno, coprendo con le diverse aziende l'intero ciclo produttivo: dai materiali ferrosi riciclati fino alla realizzazione di acciai per l'edilizia e la meccanica, trafilati e fili per saldatura. L'ingresso di un'azienda produttrice di 200mila tonnellate ogni anno è sicuramente notevole dal punto di vista quantitativo, ma ciò che ci preme di più è la possibilità di poter proseguire nel processo di verticalizzazione produttiva che ha caratterizzato la storia del Gruppo fin dagli inizi, e allo stesso tempo poter consolidare la nostra presenza nei mercati di riferimento nell'ottica di una maggior internazionalizzazione, caratteristica che ha contrassegnato le scelte strategiche aziendali negli ultimi anni. Si pensi che ormai la maggior parte del fatturato viene registrato con le esportazioni».

Steelag si innesta in un gruppo fortemente orientato al greensteel, serviranno interventi per far sì che la società sia al passo con gli stabilimenti in Italia?

«Il nostro Gruppo da anni ha avviato un piano strategico relativo alla sostenibilità ambientale di tutti gli stabilimenti. Essendo un gruppo siderurgico – e quindi fortemente energivoro – abbiamo ricercato e adottato prima di altri settori una serie di strategie per poter ridurre i consumi energetici e reinserire nel processo produttivo eventuali sottoprodotti. Oggi si parla molto di economia circolare, ma per un Gruppo come il nostro, il recupero e il riciclo di materiali ferrosi fanno parte da sempre del processo produttivo. Ciò detto, è importante continuare sulla strada di una progressiva decarbonizzazione

COMMERCIO ESTERO

Raddopia dopo mesi l'export cinese

MILANO

Il surplus commerciale della Cina è balzato a marzo a 88,19 miliardi di dollari, doppiando i dati dello scorso anno e quelli attesi, grazie all'export tornato a crescere per la prima volta in sei mesi del 14,8% e all'import in calo di appena l'1,4%. Il portavoce delle Dogane cinesi ha attribuito il risultato a sorpresa alla forte domanda che ha interessato in particolare i veicoli elettrici (+122,3% nel primo trimestre del 2023), i pannelli solari (+23,6%) e le batterie al litio (+94,3%), avvertendo però che le condizioni potrebbero peggiorare in futuro. La situazione «è ancora grave e complicata al momento», ha osservato, «e la debole domanda esterna e i fattori geopolitici porteranno maggiori sfide allo sviluppo commerciale».

NOTIZIE IN BREVE

Satelliti on demand

Luce verde alla realizzazione di Iride, l'innovativa costellazione italiana di satelliti per l'osservazione della Terra che punta a offrire servizi 'on demand'.



Crescita modesta

«Il 2023 sarà un anno di transizione e ci aspetta una crescita molto modesta»: così il vicepresidente di Confindustria, Alberto Marenghi (foto).



Il gas chiude in calo

Il prezzo del gas chiude in calo con gli operatori che guardano al livello dello stoccaggi superiori alla media. Ad Amsterdam le quotazioni sono scese dell'1,8%.





dei processi siderurgici e le nostre ultime scelte tecnologiche e impiantistiche vanno proprio in questa direzione. Non a caso abbiamo deciso di pubblicare annualmente il Rapporto di Sostenibilità, a testimonianza del nostro impegno verso l'ambiente. Sarà naturale quindi che anche i nuovi stabilimenti si adegueranno ai più alti standard in tema di sostenibilità ambiente e non solo, previsti dal nostro Gruppo».

Venendo all'Italia, ci sono investimenti in vista negli stabilimenti di Fvg e Veneto?

«Per poter competere in un settore come il nostro è fondamentale investire continuamente in nuove tecnologie, sempre più performanti e che allo stesso migliorino le condizioni di lavoro delle persone e riducano l'impatto sull'ambiente. Sento quindi di poter affermare che non abbiamo mai smesso di investire e quindi non solo ci sono degli investimenti in vista, ma questi investimenti sono già in opera».

Ad esempio?

«A Osoppo stiamo realizzando un sistema di trasferimento automatico delle billette dall'acciaieria ai laminatoi per ottimizzare le fasi del processo produttivo, questo investimento comporterà un importante risparmio energetico. Abbiamo inoltre incrementato il sistema dei parchi fotovoltaici nelle aree degli stabilimenti. Ma non mancano gli investimenti anche negli siti del Gruppo, a cominciare da Verona e Potenza, fino ad arrivare alle altre consociate».

Che anno è stato il 2022 per il gruppo?

«Nel contesto generale il 2022, a seguito della guerra in Ucraina, è stato caratterizzato dall'aumento dei prezzi delle materie prime e da un estrema variabilità dei costi energetici, che hanno avuto un impatto significativo sulla produzione siderurgica. Dal nostro punto di vista siamo dovuti ricorrere a continui stop&go perché l'eccessivo costo di energia e gas rendevano di fatto non sostenibile la produzione di acciaio. L'instabilità dei costi energetici è stata una sfida che, come produttori siderurgici, abbiamo dovuto affrontare nel corso dell'ultimo anno. Nonostante le difficoltà il 2022 ha fatto segnare dei risultati positivi per il Gruppo grazie ad un'oculata gestione aziendale e alla buona domanda di acciaio dai nostri mercati di riferimento».

E il 2023, come sta andando?

«Attualmente la situazione sembra esseri stabilizzata e questo fa ben sperare per il prossimo futuro, ma non possiamo comunque permetterci di abbassare la guardia vista l'incertezza che ha caratterizzato questi ultimi anni. Per questo dobbiamo migliorare l'efficienza dei nostri processi, ricercare migliori soluzioni nell'uso dell'energia e cogliere le opportunità». —

A partire dalle 9 all'auditorium Malignani gruppi come Danieli, Feralpi, Marcegaglia

Steel Valley Italia i big dell'acciaio vanno a caccia di nuovi talenti

UDINE

A valerle il titolo di "Steel valley" d'Italia è senza dubbio la presenza di tante realtà siderurgiche ma anche quella di realtà formative come il Malignani, il più grande istituto tecnico d'Italia, che per le aziende manifatturiere, comprese quelle acciaierie, costituisce un irrinunciabile incubatore di talenti e professionalità. Non è dunque un caso che sia proprio il Malignani a ospitare oggi il convegno "Acciaio e identificazione", organizzato dalla scuola insieme a Mill's, società con sedi a Milano e a Udine, presieduta da Alberto Cavicchiolo profondo conoscitore della siderurgia nordestina.

Scopo dell'appuntamento, che prenderà il via alle 9, è proprio quello di mettere a fuoco il tema dell'occupazione e della formazione, strategici per la crescita e la competitività del sistema siderurgico, alle prese ormai da tempo con la cronica difficoltà di reperimento di manodopera specializzata. Come superarla? Mill's e Malignani si propongono di rivoluzionare l'immagine che i giovani conservano a torto del lavoro in fabbrica, che non è divenuto un luogo di tecnologia e innovazione.

A dirlo, oltre al preside dell'istituto e a Cavicchiolo, sarà il Gotha della siderurgia, che parteciperà in forze al convegno. Sono attesi, tra gli altri, Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e di Duferco Italia, Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine e del gruppo Danieli, Axel Eggert, direttore di Eurofer e ancora Giuseppe Pasini (Feralpi), Chiara Valduga (Gruppo Cividale), Loris Maestrutti (SMF), Marco Ferrone (Marcegaglia Plates), Filippo Gottardis (Officine Tecnosider), Marco Carrara (Metinvest), Augusto Cosulich (Fratelli Cosulich), Luigino Pozzo (PMP Industries) e Uwe Reinecke (Feralpi Stahl). M.D.C.

A DISTRETTO ITALIA HA ADERITO ANCHE FINCANTIERI E GENERALI ITALIA

Al via un piano di formazione per trovare 10 mila tecnici

UDINE

Orientare i giovani nelle scelte di studio e di lavoro, formarli e inserirli nelle aziende. Con queste tre linee di azione è iniziata la fase operativa di Distretto Italia al quale hanno aderito anche gruppi come Fincantieri e Generali Italia. Oltre 10mila persone da formare per coprire il fabbisogno delle imprese. Quattro le Scuole dei Mestieri che prepareranno i primi tecnici da inserire nelle aziende. Sono i corsi per posatori di fibra ottica, responsabili di cantiere e impiantisti elettrici, che prevedono 5 settimane di formazione e poi l'avvio al lavoro, e il corso per programmatori software, della durata di 20 settimane.

Promosso dal Consorzio Elis, Distretto Italia coinvolge scuole e istituti tecnici superiori su tutto il territorio nazionale e vede la partecipazione di 34 soggetti tra imprese, agenzie del lavoro e altri enti fra i quali Autostrade per l'Italia (Gruppo che presiede il Semestre di progetto del Consorzio), A2A, Acciaierie d'Italia, Adecco, Bain & Company, Cisco, Confimprese, Enel, Engineering, Eni Corporate University, Ferrovie dello Stato Italiane, Fincantieri, Fmts Group, Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, Generali Italia.

Occupazione

Centoventi nuovi posti di lavoro L'offerta di nove aziende friulane

Recruiting day il 9 maggio a Udine. La figura maggiormente richiesta è quella dei manutentori

Sara Palluello / UDINE

Continua la sinergia tra pubblico e privato per il reclutamento di personale a favore delle imprese del Friuli Venezia Giulia. Così martedì 9 maggio a Udine, a palazzo Antonini Belgrado, si terrà un nuovo "Recruiting Day" organizzato dalla Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Fvg. L'appuntamento (l'ottavo da inizio anno) servirà per aiutare nove aziende a trovare 120 persone da inserire nell'organico ed è organizzato in collaborazione con l'agenzia per il lavoro Randstad Italia. La conferenza stampa di presentazione si è tenuta ieri in Regione alla presenza del direttore centrale Nicola Manfren, il responsabile del Servizio imprese Gianni Fratte e l'area manager di Randstad Italia Michael Jvancich.

Le nove aziende coinvolte Alfrus (Coseano), Aussafer Due (San Giorgio di Nogaro), Cooperativa Edile Appennino (Pasian di Prato), Fibre Net (Pavia di Udine), Geo. coil (Artegna), Officine Tecnosider (San Giorgio di Nogaro), Pmp Pro-Mec (Coseano), Ramo (Povoletto) e Snaidero (Majano) operano in vari settori e cercano profili diversificati: dall'area produttiva a quella tecnica, dall'area commerciale all'area qualità, dall'ambito meccanico a quello elettronico. «Siamo grati e orgogliosi di accompagnarle in un percorso di così alto livello – ha affermato Manfren –. Che il sistema produttivo si rivolga a quello pubblico per cercare di essere ancora più forte e competente è un segnale di fiducia. Speriamo il nostro lavoro si traduca in un risultato all'altezza delle aspettative».

I profili ricercati da Alfrus, azienda che si occupa della lavorazione delle mandorle di qualità, sono manutentori elettromeccanici e operai di produzione. L'azienda leader nel servizio di taglio laser di precisione delle lamiere Aussafer Due, invece, cerca addetti laser/punzonatrici e pressopiegatrici, impiegati tecnici e commerciali. La Cooperativa edile Appennino, che si occupa di costruzioni generali, punta su addetti scavi, manovali-autisti, muratori, saldatori edili e tecnici di cantiere. Sono operai di produzione, disegnatori progettisti, tecnici commerciali e back office Italia ed estero, manutentori elettrici le figure che servono a Fibre Net che sviluppa prodotti e sistemi certificati in materiali composti fibrorinforzati per l'edilizia e l'industria. Alla Geo.coil, dove si fanno macchinari per il condizionamento e la refrigerazione dell'aria, servono tecnici informatici, addetti al controllo qualità e alla punzonatrice/combinata laser, pressopiegatori, saldatori e addetti all'assemblaggio e all'imballaggio.

Altrettanto varia è la richiesta del settore siderurgico con Officine Tecnosider che punta a trovare addetti alla movimentazione, gruisti carropontisti, addetti di produzione e controllo qualità e manutentori elettrici. E ancora, tecnici di produzione e del controllo qualità, buying assistant, data analyst supervisor, sviluppatori senior web app full-stack e sviluppatori sono le posizioni aperte alla Pmp Pro-Mec che progetta e realizza componenti di macchinari. Operai, addetti alle presse/laser, sono le esigenze della Ramo, che si occupa di componentistica per l'arredamento e l'industria. Infine, Snaidero, da 75 anni azienda del made in Italy d'eccellenza per mobili e cucine, cerca analisti programmatori, tecnici progettazione, capi reparto, falegnami e operai specializzati.

Per candidarsi è necessario inviare il curriculum vitae entro lunedì 1° maggio (info sul sito della Regione). —

Si cercano anche programmatori, tecnici di progetti e impiegati vari

OFFERTE DI LAVORO

9 imprese cercano 120 nuovi addetti

Figura maggiormente ricercata: **manutentori**
A seguire: **tecnici di cantiere e operai di produzione**
Poi tutti gli altri

Le imprese:

- **Alfrus srl** (Coseano)
- **Aussafer Due srl** (San Giorgio di Nogaro)
- **Cooperativa edile Appennino** (Pasian di Prato)
- **Fibre Net spa** (Pavia di Udine)
- **Geo.coil srl** (Artegna)
- **Officine Tecnosider srl** (San Giorgio di Nogaro)
- **Pmp Pro-Mec spa** (Coseano)
- **Ramo srl** (Povoletto)
- **Snaidero Rino spa** (Majano)



WITHUB



-30% SUL PREZZO OUTLET
DELLE COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE*

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

Il gruppo aumenta del 41% le vendite di vetture a batteria in Ue. Elkann: «Siamo i più redditizi»

Stellantis accelera sull'auto elettrica

L'ASSEMBLEA

Teodoro Chiarelli

Stellantis accelera sull'elettrico e nel settore auto si piazza al terzo posto per ricavi e margini e, cosa più importante, al primo per risultato operativo assoluto. Ad annunciarlo è il presidente del gruppo nato dalla fusione fra Fca e Psa, John Elkann, all'assemblea degli azionisti ad Amsterdam.

«Nel 2022 – ha detto Elkann – abbiamo registrato solidi risultati finanziari che ci hanno distinto dai nostri concorrenti con una combinazione di scala e crescita a due cifre. Siamo tra i primi tre nel nostro settore per ricavi e margini e abbiamo raggiunto il primo posto in termini di utile operativo assoluto, che è stato pari a 23,2 miliardi di euro». Due anni fa, annunciando la creazione di Stellantis, il gruppo guidato dall'amministratore delegato Carlos Tavares, aveva manifestato l'ambizione «di guidare il modo in cui il mondo si muove».

Non senza suscitare qualche scetticismo nell'ambiente dell'automotive. «Siamo ancora giovani, ma stiamo già iniziando a mantenere la nostra promessa – è la risposta di Elkann –. In un momento cruciale per il settore, abbiamo acquisito uno slancio significativo sull'elettrificazione, lo sviluppo del software e l'integrazione verticale. Abbiamo continuato a innovare». Naturalmente, ha spiegato il presidente, il gruppo non si ferma qui.

Rilancia con obiettivi ambiziosi. Stellantis sta costruendo il suo «terzo motore» in nuove geografie. «Oltre all'Europa e al Nord America, dove abbiamo le nostre radici a cui siamo impegnati – ha proseguito Elkann – abbiamo annunciato il raddoppio della nostra capacità industriale in Marocco; ci siamo impegnati a far crescere e rafforzare la nostra attività industriale in India; abbiamo mantenuto la leadership di mercato in Brasile, Argentina e Cile; e, all'inizio di quest'anno, abbiamo annunciato un'espansione della nostra attività in Turchia con Tofas». Il presidente di Stellantis ha annunciato quindi un'accelerazione nella corsa all'elettrificazione dell'intera gamma. «Abbiamo 23 modelli EV già sul mercato e nuovi prodotti iconici in arrivo come il Ram 1500 REV che Carlos (Tavares, *ndr*) ha presentato al New York Auto Show. Entro la fine del prossimo anno, avremo 47 Bev per i nostri clienti. E alla fine della decade avremo 75 Bev disponibili nel mondo». E ancora: «Un altro elemento chiave del nostro lavoro di decarbonizzazione è la nostra leadership nei veicoli elettrici a batteria, dove abbiamo registrato un aumento del 41% delle vendite globali anno su anno in Europa». L'attenzione di Stellantis a rigorose politiche ambientali, si accompagna a politiche sociali e di governance. Significativa la percentuale di donne in posizioni di leadership, che si è avvicinata all'obiettivo del 30% entro il 2025. Una curiosità: su 272mila dipendenti (cui sono andati 2 miliardi di premi di produttività), oltre 60mila sono anche azionisti della società, quasi uno su quattro. Stellantis ha già raggiunto «un livello molto gratificante di sinergie nette, pari a 7,1 miliardi di euro, molto superiori all'impegno assunto quando è stata decisa la fusione», ha sottolineato Carlos Tavares.

Gli azionisti di Stellantis hanno approvato il dividendo con il 99,9% dei voti a favore, la politica di remunerazione del top management con l'80,4% e l'ingresso nel cda di Benoit Ribadeau-Dumas al posto di Andrea Agnelli con l'81,1%.—

ENERGIA

Bollette luce e gas Arera avvisa «Tornano i rincari»

Per le tasche delle famiglie non c'è pace. Dopo i ribassi dei primi tre mesi dell'anno, per le bollette di luce e gas ci sarebbero già nuovi rincari in arrivo. A indicare la via degli aumenti è stato il presidente di Arera, Stefano Besseghini, che davanti alla Commissione Finanze della Camera, ha detto che a partire dal prossimo luglio le tariffe dell'energia potrebbero di nuovo crescere. Lo sguardo è rivolto al terzo e quarto trimestre dell'anno. Su questa parte del 2023, le prime stime a disposizione di Arera mostrano già quotazioni in rialzo. L'ipotesi di ritocchi dei prezzi verso l'alto è molto concreta. A salire di più sarebbe la luce.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,04	1,61	4,78	6,12	-12,2	134,1
Acea	13,2	-	12,28	14,42	2,17	2.811,1
Acinque	1,96	-	1,96	2,2	-4,85	386,8
Adidas ag	162,8	-0,61	127,74	166,62	26,69	34.060,4
Adv Micro Devices	83,29	-1,65	57,92	93,21	38,82	78.857,2
Aedes	0,292	0,17	0,289	0,2925	0,52	76,9
Aeffe	1,27	-0,47	1,116	1,42	2,58	136,4
Aegon	4,117	0,12	3,785	5,292	-14,19	649,8
Aeroporto Marconi Bo.	8,04	0,25	7,68	8,52	3,08	290,5
Ageas	40,33	-0,42	38,31	45,12	-2,56	94.842,5
Ahold Del	31,105	-2,93	26,8	32,225	14,46	3.707,4
Air France Klm	1,495	-0,6	1,2575	1,856	21,54	640,8
Airbus	126,12	-0,39	112,4	126,62	13,11	97.450,2
Alerion	29,35	1,03	28,25	33,1	-8,85	1.591,6
Algowatt	0,614	-0,81	0,48	0,698	22,31	27,2
Alkemy	12,6	-0,47	10,72	14,78	14,34	71,6
Allianz	218,65	0,32	200,55	223,3	8,27	99.245,2
Alphabet cl A	96,3	1,32	81,47	99,15	17,94	28.701,7
Alphabet Classe C	97,25	0,54	82,44	98,83	18,63	33.986,8
Amazon	91,14	1,26	79,3	102,18	17,65	43.917,8
Amgen	225,4	-1,23	211,35	254,4	-7,74	164.468,7
Amplifon	33,18	2,5	25,27	33,18	19,27	7.511,6
Anheuser-Busch	58,1	0,12	53,9	61,47	3,34	93.438,9
Anima Holding	3,8	1,12	3,562	4,22	1,55	1.316,8
Antares V	6,05	0,17	6,04	8,89	-24,66	418,2
Apple	147,8	0,85	118,66	151,76	23,35	763.420,7
Aquafil	4,89	-1,41	4,89	6,3	-20,36	209,4
Ariston Holding	9,84	1,13	8,89	10,4	2,29	1.235
Ascopiave	2,765	-0,36	2,43	2,825	15,45	648,1
ASML Holding	602,9	-0,1	515,7	636,5	19,22	261.256,8
Autogrill	6,44	0,08	6,435	6,9	-0,34	2.479,6
Autos Meridionali	18,6	-1,06	11,35	18,8	61,74	81,4
Avio	9,2	-0,65	9,04	10,68	-3,87	242,5
Axa	29,125	0,22	25,955	30,2	10,72	60.846,7
Azimut	19,85	0,15	18,99	23,65	-5,16	2.843,6
A2a	1,5535	0,36	1,2665	1,5535	24,78	4.867
B						
B Desio e Brianza	3,31	-	3,07	3,65	8,52	444,7
B Ifis	14,55	2,46	13,44	16,4	9,32	783
B M.Paschi Siena	2,05	0,94	1,8142	2,85	6,52	2.582,4
B P di Sondrio	4,086	0,89	3,804	4,892	8,1	1.852,5
B Profilo	0,226	1,35	0,1978	0,226	14,14	153,2
B Sistema	1,352	-1,74	1,322	1,85	-11,63	108,7
Banca Generali	29,6	-1,66	27,99	34,59	-7,67	3.458,8
Banco Bpm	3,701	-0,22	3,403	4,295	11,01	5.607,7
Banco Santander	3,5	-	2,843	3,85	24,78	56.476,5
Basf	49,025	-1,06	44,5	53,82	5,43	45.256,4
Basicnet	5,72	-0,17	5,33	5,8	7,72	308,9
Bastogi	0,612	2,68	0,574	0,636	-2,86	75,7
Bayer	61,1	1,85	49,385	61,97	23,5	46.701,3
BB Biotech	50,2	-	49,2	60,6	-11,15	2.781,1
BBVA	6,6	-	5,772	7,435	16,65	44.008,1
B&C Speakers	14,35	-2,38	12,5	14,7	13,89	157,9
Bca Mediolanum	8,542	0,14	7,856	9,384	9,54	6.346,6
Beewize	0,698	1,16	0,69	0,806	-4,12	7,8
Beghelli	0,2725	-0,37	0,269	0,3285	-3,71	54,5
Beiersdorf AG	121	-	107,05	121,8	12,35	30.492
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,8	-	3,75	3,95	-1,3	710,8
Bff Bank	9,27	-0,64	7,455	9,72	25,1	1.720,7
Bialetti Industrie	0,25	-2,72	0,25	0,301	-7,58	38,7
Biesse	14,03	-0,71	13	17,43	10,65	384,5
Bioera	0,095	-5	0,095	0,3082	-69,79	0,3
Bmw	102,74	-0,02	85,64	102,76	21,82	61.849
Bnp Paribas	57,72	0,94	50,63	66,37	8,29	52.646,2
Borgosesia	0,762	0,79	0,71	0,838	7,63	36,4
Bper Banca	2,398	-0,33	1,9595	2,827	24,99	3.395,2
Brembo	13,39	0,07	10,49	14,92	28,13	4.471,2
Brioschi	0,076	2,43	0,0724	0,0836	2,7	59,9
Brunello Cucinelli	90	1,69	67,2	91,45	30,25	6.120
Buzzi Unicem	21,76	-	18,295	22,84	20,89	4.191,5
C						
Cairo Communication	1,91	1,81	1,494	1,91	28,36	256,7
Caleffi	1,06	1,44	1,04	1,285	3,92	16,6
Caltagirone	4,07	0,49	3,11	4,1	30,03	488,9
Caltagirone Editore	1,01	-	0,94	1,075	4,55	126,3
Campari	11,475	-0,04	9,558	11,515	20,99	13.329,4
Carel Industries	24,55	1,03	22,55	27,2	4,47	2.455
Cellularline	3,03	0,33	2,92	3,25	2,02	66,3
Cembre	29,7	-1	28,2	31,2	-3,26	504,9
Cementir Holding	7,92	1,8	6,2	8,25	28,99	1.260,2
Centrale del Latte d'Italia	2,7	-0,74	2,56	2,91	-8,16	37,8
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,053	-	0,052	0,066	-13,96	4,9
Cir	0,3825	0,53	0,378	0,4535	-11,97	423,5
Civitanavi S	3,7	-	3,37	3,79	6,94	113,8
Class Editori	0,082	0,49	0,0796	0,088	-2,38	22,7
Cnh Industrial	13,205	-0,08	12,655	16,27	-11,76	18.016,9
Coinbase Global	64,83	6,94	31,13	77,65	96,69	11.255,1
Commerzbank	9,8	-	8,83	11,895	11,49	12.273,1
Conafi	0,4	-4,31	0,377	0,43	-5,88	14,8
Continental AG	66,5	1,37	59	78,2	21,26	13.300,4
Covivio	54,1	-1,01	50,4	66,6	-3,05	5.127,9
Credem	6,79	-1,02	6,52	8,23	2,41	2.317,6
Credit Agricole	10,708	-0,34	9,959	11,798	8,84	23.839,7
Csp International	0,388	-	0,359	0,409	9,6	15,5
D						
D'Amico	0,44	1,15	0,3605	0,4995	17,96	546,1
Danieli & C	24,85	1,64	21,2	25,95	19,47	1.015,9
Danieli & C Rsp	18,5	0,33	14,54	19,26	29,19	747,9
Datalogic	7,6	0,8	7,385	9,84	-8,71	444,2
De'Longhi	21,74	1,97	20,58	23,8	3,62	3.284
Deutsche Bank	9,52	-0,75	8,7	12,312	-10,19	5.434,6
Deutsche Borse AG	179,3	0,03	156,4	179,4	10,34	34.604,9
Deutsche Lufthansa AG	9,539	-0,43	7,877	10,97	22,72	4.446,6
Deutsche Post AG	42,485	0,62	35,93	43,01	19,66	51.523,8
Deutsche Telekom	22,18	-0,78	18,928	22,99	23,22	96.734,1
Diasorin	99,1	-0,08	97	130,4	-24	5.544,5
Digital Bros	20,74	2,78	19,33	23,56	-7,49	295,8
doValue	6,36	0,79	5,78	7,88	-11,17	508,8
E						
Edison Rsp	1,428	-0,56	1,36	1,58	5	156,5
Eems	0,0555	-7,5	0,0382	0,06	4,32	26,6
El En	12,24	0,82	11,69	16,09	-14,11	978
Elica	2,8	-0,71	2,8	3,2	-5,72	177,3
Emak	1,208	1	1,05	1,322	3,6	198
Enav	4,116	1,73	3,746	4,37	3,94	2.229,8
Enel	5,757	-3,92	5,171	5,992	14,45	58.529,6
Enervit	3,16	0,64	3,12	3,52	-3,07	56,2
Engie	15,078	-1,77	12,474	15,35	12,07	33.075,8
Eni	13,864	1,45	12,162	14,826	4,35	49.515,1
E.On	11,89	-0,54	9,444	11,955	27,55	23.791,9
Eprice	0,0103	-2,83	0,0081	0,0155	14,44	4
Equita Group	3,92	-3,45	3,65	4,06	7,69	200,1
Erg	28,48	-0,77	26,12	29,22	-1,66	4.281,1
Esprinet	8,81	-0,79	6,59	9,24	30,81	444,2
Essilorluxottica	175,08	2,27	157,35	178,6	3,6	38.177,4
Eukedos	1,2	1,69	1,17	1,315	-3,61	27,3
Eurogroup L	4,985	-0,1	4,56	5,67	-0	468,7
Eurotech	3,025	-0,82	2,908	3,796	5,62	107,4
Evonik Industries AG	19,5	-	18,01	21,36	8,27	9.087
Exprivia	1,41	1,15	1,37	1,572	2,62	73,2
F						
Faurecia	20,25	2,79	15,44	23,35	43,06	2.795,2
Ferrari	255,2	1,23	202,5	256,4	27,47	49.489,3
Fidia	1,395	-	1,385	1,535	-7,31	9,7
Fiera Milano	2,715	0,56	2,685	3,17	-6,38	195,3
Fila	7,11	-0,7	6,79	7,69	2,16	305,6
Fincantieri	0,581	0,17	0,521	0,6535	9,52	987,5
Fine Foods Pharma Ntm	8,35	0,36	7,95	8,45	0,12	184,2
FinecoBank	14,165	-1,7	12,755	16,99	-8,73	8.649,6
Fnm	0,448	0,67	0,429	0,465	5,54	194,8
Fresenius M Care AG	41,56	-	30,26	41,56	37,75	12.730,4
Fresenius SE & Co. KGaA	25,37	0,24	23,44	29,57	-3,87	13.845,4
G						
Gabetti	1,1	-0,18	1,02	1,318	4,96	66,4
Garofalo Health Care	3,72	0,27	3,64	3,895	1,09	335,5
Gas Plus	2,52	0,4	2,2	2,58	5	113,2
Gefran	10,18	0,2	9,15	10,5	16,88	146,6
Generalfinance	7,85	-1,88	6,98	8,44	9,03	99,2
Generali	18,84	-	16,775	18,84	13,39	29.895,9
Geox	1,124	3,5	0,81	1,182	39,98	291,3
Gequity	0,0122	1,67	0,011	0,015	1,67	1,3
Giglio group	0,88	3,29	0,828	1,206	-20,72	10,9
Gilead Sciences	74,68	-0,29	71,99	82,38	-6,29	97.526,6
Gpi	12,68	1,28	12,52	14,66	-12,31	366,5
Greenthesis	0,93	-1,06	0,878	0,993	-0,53	144,3
Gvs	6,335	1,93	4,142	6,335	56,42	1.108,6
H						
Heidelberger Cement AG	67,34	0,51	55,32	67,46	25,49	12.626,3
Henkel KGaA Vz	73,9	-	64,68	74,08	13,9	13.166,2
Hera	2,698	-1,46	2,383	2,78	7,11	4.018,8
I						
I Grandi Viaggi	0,85	-0,7	0,79	0,936	8,97	40,6
Iberdrola	11,62	-0,81	10,625	11,75	6,12	74.340,4
Igd	2,935	0,69	2,72	3,48	-5,78	323,9
Il Sole 24 Ore	0,498	-0,4	0,477	0,54	4,84	28,1
Illimity Bank	6,56	1,86	5,885	7,82	-4,93	548,7
Immsi	0,613	-2,08	0,407	0,649	49,51	208,7
Indel B	24,9	1,22	23,8	25,8	-0,8	145,5
Inditex	30,5	-	24,8	30,89	22,98	95.057,9
Industrie De Nora	17,06	-0,52	14,5	19,78	18,97	748,9
Infineon Technologies AG	36,28	1,3	28,615	37,87	32,92	42.037,2
Ing Groep	11,562	-0,02	10,43	13,38	2,14	23.832,8
Intel	29,06	-0,6	23,455	30,38	18,73	136.552,9
Intercos	14,58	-0,95	12,42	14,72	14,8	1.403,4
Interpump	48,42	0,35	42,72	52,95	14,85	5.271,9
Intesa Sanpaolo	2,388	-0,31	2,123	2,5925	14,92	45.345,3
Inwit	12,415	0,32	9,492	12,47	31,88	11.920,9
Irce	2,36	0,43	1,98	2,6	18,59	66,4
Iren	1,913	0,26	1,507	1,913	30,31	2.488,7
It Way	1,302	-0,46	1,302	1,656	-19,83	13,8
Italgas	5,97	-0,42	5,155	5,995	15,03	4.840,1
Italian Exhibition	2,54	3,67	2,36	2,6	3,25	78,4
Italmobiliare	25,4	-0,59	23,55	25,95	-0,59	1.079,5
Iveco	7,968	-1,07	5,74	9,488	43,36	2.161
Ivs Group	3,66	-1,61	3,5	3,75	-0,27	333,5
J						
Juventus FC	0,3368	-0,24	0,2942	0,368	6,51	851,3
K						
Kering	568,8	2,01	481,9	602,8	19,2	71.984,7
KME Group	0,978	0,2	0,544	0,98	78,79	300,4
KME Group Rsp	1,31	-1,5	0,774	1,33	63,75	20
K+S AG	19,155	-	18,37	23,03	2,74	22.194,7
L						
Landi Renzo	0,57	-0,35	0,541	0,63	3,64	128,3
Lazio S.S.	1,065	0,47	1,015	1,14	3,9	72,1
Leonardo	11,72	3,21	8,046	11,72	45,41	6.775,9
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Luve	31,2	0,81	25,55	32,15	10,83	693,7
Lventure Group	0,337	0,3	0,32	0,38	-6,39	18,1
LVMH	881,9	5,43	692,7	881,9	29,39	432.075,8
LYFT	8,233	-	7,842	16,1	-13,82	2.798,9
M						
Maire Tecnimont	3,99	3,21	3,1	4,18	28,63	1.311,3
Marr	13,54	-1,02	11,04	13,7	18,77	900,8
Mediobanca	9,422	-0,34	8,85	10,41	4,88	8.001,7
Mercedes-Benz Group	69,82	0,37	63,82	75,72	13,69	67.346,8
Merck KGaA	166,25	2,85	161,65	201	-8,9	21.486,5
Meta Platforms	197,46	1,67	114,58	197,46	76,9	468.046
Met.extra Group	3,82	-	3,52	4,25	-6,83	2,2
MFE A	0,4594	1,41	0,368	0,4594	27,12	701,2
MFE B	0,723	1,4	0,573	0,723	28,76	854
Micron Technology	56,5	-0,35	47,5	58,67	21,61	64.598,4
Microsoft	260,25	0,77	209,5	262,75	17,07	2.007.941,4
Mittel	1,36	1,49	1,0885	1,6421	24,94	110,6
Moderna	145,36	2,32	127,88	183,86	-10,56	57.818,3
Moncler	65,78	4,45	50,4	65,78	32,89	18.065
Mondadori	2,03	-	1,73	2,04	12,28	530,8
Mondo TV	0,474	15,33	0,3435	0,714	10,88	25,7
Monrif	0,0644	0,31	0,0564	0,0708	13,38	13,3
Munich RE	329	-	302,2	333,1	7,8	67.906,9
Mutuionline	28,35	2,16	22,6	30,58	7,71	1.134
N						
Nb Aurora	12,636	-	12,196	12,636	3,61	307,7
Neodecortech	3,48	-	3,3	3,8	6,42	49,5
Net Insurance	9,5	0,64	9,28	9,5	2,37	175,9
Netflix	312,35	2,08	274,5	348,35	15,22	134.857
Netweek	0,0406	-0,49	0,0384	0,042	5,73	5,8
Newlat Food	5,66	1,43	4,44	5,74	30,26	248,7
Nexi	7,51	2,09	7,03	8,702	1,95	9.850,4
Next Re	3,5	0,57	3,28	3,5	1,45	38,5
Nokia Corporation	4,4775	-0,25	4,221	4,6805	3,06	17.018,7
Nvidia	241,1	-0,78	134,54	253,5	79,28	144.660
O						
Olidata	0,316	-5,39	0,154	0,448	105,19	36,3
Openjobmetis	10,3	0,98	8,26	10,3	24,25	141,2
Orange	11,316	-0,89	9,412	11,544	21,26	29.584
Orsero	13,48	1,35	13,04	15,94	1,2	238,4
Ovs	2,532	2,18	2,16	2,658	20,23	736,6
P						
Pharmanutra	54,7	0,74	54,3	64,2	-12,2	529,5
Philips	16,828	-1,34	14,572	17,164	20,06	16.363,7
Philogen	15,5	-1,59	13,66	16,7	10,24	453,3
Piaggio	4,034	-0,15	2,84	4,1	43,87	1.444,8
Pierrel	0,181	1,4	0,173	0,1904	1,69	41,4
Pininfarina	0,828	-	0,818	0,916	-1,19	65,1
Piovan	10,25	2,5	8	10,46	26,86	549,4
Piquadro	1,735	-0,86	1,65	2,04	-10,57	86,8
Pirelli & C	4,698	1,82	4,089	5,02	17,33	4.698
Plc	1,4	-1,06	1,38	1,6	-12,5	36,3
Poste Italiane	9,39	1,08	9,012	10,315	2,89	12.264,4
ProSiebenSat.1 Media SE	8,9	-	8,092	9,92	9,99	1.947,3
Prysmian	37,12	-0,35	33,87	39,72	7,1	9.953,5
Puma	55	0,47	50,84	66,56	1,85	829,5
R						
Rai Way	5,75	1,05	5,245	5,755	6,28	1.564
Ratti	2,82	-0,7	2,82	3,2	-7,54	77,1
Rcs Mediagroup	0,774	-1,28	0,676	0,784	15,35	403,9
Recordati	40,31	1	38	42,24	4,03	8.429,8
Renault	37,775	2,04	33,31	43,755	20,78	10.763,5
Reply	112,5	1,35	107,1	127,3	5,14	4.208,8
Repsol	13,85	-	13,455	15,5	-7,51	22.107
Restart	0,261	-	0,261	0,331	-15,53	8,4
Revo Insurance	7,96	-0,75	7,96	8,6	-8,08	196
Risanamento	0,1154	0,52	0,1026	0,1268	3,22	207,8
Robinhood Markets	10,15	-	9,9	10,2	-0,49	7.550,4
Rwe	41,3	-	37,5	43,26	-0,24	21.616,6
S						
S. Ferragamo	16,76	1,64	16,33	18,83	1,64	2.828,9
Sabaf	16,82	-0,24	15,44	17,8	0,84	194
Saes Getters	29,15	-0,34	23,3	33,6	23,52	427,7
Saes Getters Rsp	23	-1,29	15,6	27,5	45,11	169,7
Safilo Group	1,409	1,73	1,27	1,626	-7,42	583
Saipem	1,499	0,64	1,1405	1,5345	32,95	2.991,3
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	21,15	1,93	17,22	21,5	21,41	1.319,8
Sanlorenzo	41,55	2,34	36,6	43,8	12,45	1.446,8
Sanofi	101,88	0,18	84,78	102,4	12,55	134.025,7
Sap	115,56	-0,53	96,38	116,72	19,9	141.649,2
Saras	1,322	1,61	1,1685	1,655	15,06	1.257,2
SECO	4,88	-2,4	4,55	5,82	-8,79	638,2
Seri Industrial	5,56	-1,24	5,56	6,72	6,11	300,1
Servizi Italia	1,34	-	1,18	1,39	13,08	42,6
Sesa	115,7	-0,77	112,3	136,4	-0,26	1.792,7
Siemens	145,48	0,79	130,02	151,06	11,98	132.998,3
Siemens Energy	21,31	-0,14	17,13	21,99	20,8	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	5,26	0,38	4,66	6,44	-14,33	132,1
Snam	5,116	-0,74	4,569	5,154	13,01	17.194,1
Snowflake	127,4	-1,85	116,26	162,26	-3,86	40.080
Societe Generale	21,665	0,44	19,664	28,07	-7,81	12.581,5
Softlab	1,91	-	1,85	2,24	-15,11	9,5
Sogefi	1,166	0,87	0,918	1,228	25,38	140,1
Sol	26,8	0,37	17,88	26,8	51,41	2.430,8
Sol Wrld Wt 07.25	1,0702	-6,04	0,255	1,21	261,55	2.430,8
Somec	29	-	26,6	33,6	-10,77	200,1
Starbucks	96,5	-0,41	90,71	101,98	3,18	139.336,4
Stellantis	16,828	0,19	13,648	17,668	26,87	54.076
STMicroelectronics	46,35	1,54	33,44	48,95	40,43	42.237,9
T						
Tamburi	8,5	0,59	7,14	8,53	16,28	1.567,2
Technogym	8,27	2,86	7,2	8,83	15,66	1.665
Telecom Italia	0,3077	-0,03	0,2188	0,3187	42,26	4.716,9
Telecom Italia Rsp	0,2994	-0,56	0,2097	0,3122	43,73	1.804,7
Telefonica	4,06	-	3,436	4,078	19,06	19.102,3
Tenaris	13,485	1,7	12,825	17,345	-17,19	15.919,5
Terna	7,794	-1,64	6,964	7,98	12,96	15.665,9
Tesla	167,88	0,89	102,12	202,65	47,47	28.017
Tesmec	0,164	0,99	0,1454	0,179	16,98	99,5
Tessellis	0,583	-0,85	0,544	0,7718	-17,33	105,4
The Italian Sea Group	8,65	5,1	5,63	8,7	52,56	458,5
Thyssenkrupp AG	7,134	3,72	5,8	7,568	25,38	4.037,4
Tinexta	20,28	0,3	19,78	26,12	-11,05	957,4
Tod's	39,36	2,98	30,7	39,36	29,99	1.302,6
Toscana Aeroporti	12,9	3,2	11,35	12,9	11,69	240,1
Trevi	0,372	-4,49	0,317	0,518	16,61	116,1
Triboo	0,988	1,02	0,923	1,166	-6,79	28,4
Tripadvisor	16,66	0,06	16,65	23,9	-0,47	2.098,4
Txt e-solutions	19,4	2	12,86	20,55	51,09	252,3
U						
Unicredit	18,82	-0,11	13,446	19,558	41,8	36.525,4
Unieuro	10,7	-0,37	10,33	12,65	-12,94	221,5
Unipol	5,066	0,76	4,44	5,122	11,15	3.634,7
UnipolSai	2,418	0,33	2,166	2,492	5,04	6.842,3
V						
Valsoia	9,5	-0,63	9,44	9,9	-1,25	102,3
Vianini	1,32	6,45	0,945	1,33	32	39,7
Virgin Galactic Hold	3,5	-	3,42	5,5	2,34	905,1
Vivendi	9,29	-	8,95	9,964	3,36	10.871,2
Volkswagen AG Vz.	125,92	0,19	118,9	142,68	7,81	25.965,4
Vonovia SE	18,5	0,38	15,8	28,04	-17,67	8.621
W						
Webuild	2,030	0,40	1,375	2,106	47,64	2032
Webuild Rsp	5,700	0,00	5,650	5,900	-2,56	9
Z						
Zignago Vetro	18,58	0,65	14,26	18,8	31,77	1.658,5
Zucchi	2,42	2,11	2,36	2,64	-5,47	9,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	760.57	0.14
Bruxelles (Ind. Gen.)	51071.64	-0.17
Parigi (Cac 40)	7480.83	1.13
Francoforte (Dax)	15729.46	0.16
Ftse 100 - Londra	7843.38	0.24
Ibex 35 - Madrid	9310.00	0.34
Nikkei - Tokyo	28156.97	0.26
Swiss Mkt - Zurigo	11258.95	0.24

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1015	1,0922	1,0000
Yen Giapponese	146,8100	146,0900	133,2815
Dollaro Canadese	1,4759	1,4728	1,3399
Dollaro Australiano	1,6343	1,6377	1,4837
Franco Svizzero	0,9804	0,9853	0,8901
Sterlina Inglese	0,8806	0,8804	0,7994
Corona Svedese	11,3886	11,3480	10,3391
Corona Norvegese	11,4570	11,4745	10,4012
Corona Ceca	23,2710	23,4210	21,1266
Fiorino Ungherese	374,5500	376,2300	340,0352
Zloty Polacco	4,6320	4,6631	4,2052
Dollaro Neozelandese	1,7624	1,7649	1,6000
Rand Sudafricano	19,9710	20,1330	18,1307
Dollaro Hong Kong	8,6468	8,5737	7,8500
Dollaro Singapore	1,4592	1,4538	1,3247

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
28.04.2023	15	99,915	2,823
12.05.2023	29	99,809	2,794
31.05.2023	48	99,662	2,813
14.06.2023	62	99,556	2,805
14.07.2023	92	99,274	3,033
31.07.2023	109	99,117	3,096
14.08.2023	123	98,985	3,147
14.09.2023	154	98,741	3,102
19.09.2023	159	98,574	3,201
13.10.2023	183	98,462	3,184
14.11.2023	215	98,190	3,189
14.12.2023	245	97,940	3,186
12.01.2024	274	97,609	3,312
14.02.2024	307	97,305	3,337
14.03.2024	336	97,025	3,371
12.04.2024	365	96,718	3,431

EURIBOR 12-4-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	2.862	-0.04
1 Mese	2.889	-
3 Mesi	3.126	0.018
6 Mesi	3.43	0.074
12 Mesi	3.654	0.072

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/4/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	2039,57	59,3236
Argento	25,79	0,7508
Platino	1053,5	30,7952
Palladio	1504	44,0313

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/4/2023	Domanda	Offerta
Marengo	338,46	359,18
Sterlina	426,79	452,92
4 Ducati	802,74	851,89
20 $ Liberty	1.772,48	1.879,9
Krugerrand	1.813,46	1.924,49
50 Pesos	2.186,44	2.320,31

PANIFICIO PASTICCERIA ENZO CAVALLO

IL SEGRETO SI CHIAMA FARINA INTERA!



Il segreto del Panificio e Pasticceria Cavallo è FARINA INTERA Varvello che ha sempre pensato alla salute e al benessere dei propri clienti. Una farina che si ottiene grazie ad un procedimento naturale brevettato, la Lavorazione Fedele.

FARINA INTERA è una farina 0 ideale per tutti perchè rappresenta una risposta ai problemi delle farine raffinate: ideale per chi ama una sana e corretta alimentazione grazie ad una biodisponibilità di fibra solubile superiore di circa il 30% rispetto ad una tradizionale farina.

Farina Intera ha tutti i vantaggi delle farine integrali, addirittura superiori, senza avere gli effetti irritanti della fibra insolubile.



FARINA INTERA®

Cavallo

Vieni a scoprire a Udine in Viale Vat, 52 tutti i prodotti realizzati con FARINA INTERA VARVELLO presso il Panificio e Pasticceria Enzo Cavallo.

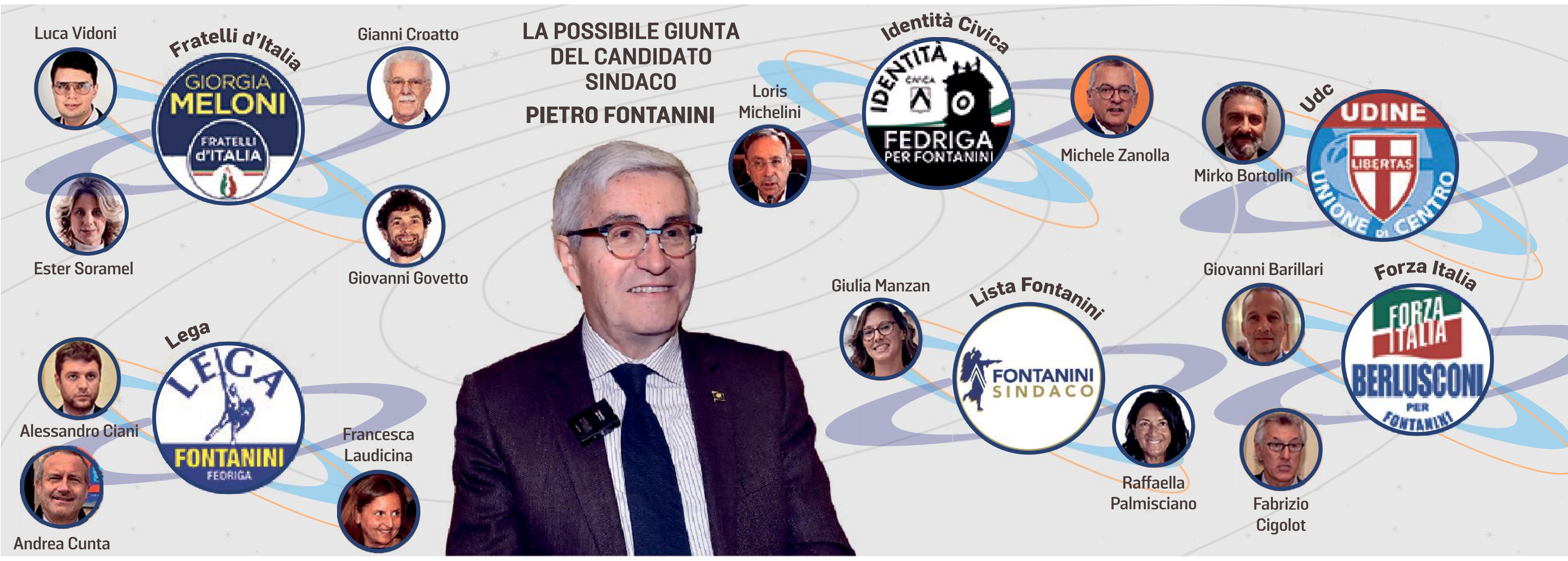
www.panificiocavallo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.21 e tramonta alle 19.54
La Luna Sorge alle 3.59 e tramonta alle 12.40
Il Santo Santa Liduina
Il Proverbio
Si lis pense di sancìs e si li fâs di cjocs.
Le si pensa da sobri e le si fa da ubriachi.

Comunali 2023 / Verso il ballottaggio



Ecco chi sono i favoriti per entrare in giunta con Fontanini o De Toni

Il numero massimo di assessori stabilito dalla statuto è dieci di cui almeno 4 donne
Come vicesindaco favoriti Venanzi nel centrosinistra e Michelini nel centrodestra

Cristian Rigo

A scegliere i componenti della prossima giunta sarà ovviamente il sindaco, ma gli elettori, barrando una lista e scrivendo il nome dei candidati nella scheda del primo turno, hanno di fatto già dato un'indicazione chiara a Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni. Toccherà a loro far quadrare i conti facendo ricorso al manuale Cencelli per trovare un equilibrio tra il peso elettorale di liste e partiti, nel rispetto delle norme che impongono una quota di genere del 40% e anche delle professionalità di ciascun candidato.

Impresa tutt'altro che semplice che al momento sia Fontanini che De Toni hanno ovviamente rimandato in attesa di conoscere l'esito del ballottaggio di domenica e lunedì. Ma le trattative dei partiti e le telefonate per accreditarsi con i candidati sindaci, che potranno anche fare ricorso ad assessori esterni, ossia non eletti, sono ovviamente già cominciate. E ogni giorno si ipotizzano possibili combinazioni a seconda che vinca il centrodestra o il centrosinistra. Qui abbiamo provato a immaginare quale potrebbe essere la composizione della giunta in un caso e nell'altro tenendo in considerazione soltanto il voto espresso dai 43.499 udinesi che hanno partecipato al primo turno.

SE VINCE FONTANINI

Il centrodestra non ha fatto apparentamenti né accordi (quello ipotizzato con Stefano Salmè è saltato) di conseguenza il sindaco uscente dovrà garantire una rappresentanza solo alle sei liste che lo hanno sostenuto in base ai rispettivi risultati. Il partito più votato è stato quello di Fratelli d'Italia che ha portato a casa il 14,24% e potrebbe quindi ambire ad avere tre assessorati ipotizzando una giunta a 10 componenti che è il numero massimo consentito dallo statuto comunale. I più votati sono stati il capogruppo uscente Luca Onorio Vidoni con 204 preferenze, l'ex consigliere di Fi, Giovanni Govetto con 161 e poi, più distaccato il gioielliere ed ex esponente di An, Gianni Croatto con 122. Subito dietro ci sono il consigliere uscente Antonio Pittioni e la consigliera di quartiere Ester Soramel, entrambi con 117 preferenze. Quest'ultima, pur non rientrando tra i primi tre, potrebbe far leva sul fatto di essere la seconda donna più votata del centrodestra che non riuscirà facilmente a soddisfare il requisito minimo che fissa al 40% la rappresentanza di genere. Le critiche rivolte a più riprese a Fontanini quando con Prima Udine appoggiava la candidatura di Alessandro Venanzi del Pd, però non giocano a suo favore. Il secondo partito è la Lega col 9,92%. Il più votato è stato il consigliere Andrea Cunta con 158 preferenze, tre in più dell'assessore Alessandro Ciani. Uno dei due, sempre per garantire la rappresentanza di genere, rischia di restare fuori per fare spazio all'altro assessore, Francesca Laudicina, che con le sue 132 preferenze è la donna più votata del centrodestra. Dopo la Lega c'è Identità civica che ha raggiunto il 9,3% grazie anche all'exploit del vicesindaco Loris Michelini, il più votato di tutto il centrodestra con 563 preferenze e per questo in pole position per essere confermato nel ruolo di braccio destro di Fontanini. Dopo di lui il consigliere Michele Zanolla che con 282 preferenze ha staccato l'assessore Antonio Falcone. Nella lista civica del sindaco che ha ottenuto il 7,32% e quindi potrebbe ambire a uno o due posti in giunta la più votata è l'assessore Giulia Manzan con 112 seguita da Raffaella Palmisciano con 110. Forza Italia, con il 4,89% avrebbe in teoria un solo posto e quindi solo uno dei due assessori Giovanni Barillari (401) o Fabrizio Cigolot (194) potrebbe essere confermato. Nel caso in cui la lista civica del sindaco si fermi a un assessore ci sarebbe posto anche per l'Udc che col suo 2,19% vede Mirko Bortolin (124) il più votato, ma difficilmente potrà esserci spazio per un uomo.

SE VINCE DE TONI

La coalizione di centrosinistra ha trovato un accordo con il candidato sindaco Ivano Marchiol che sosterrà l'ex rettore al ballottaggio e avrà



IL BALLOTTAGGIO

In città 98 seggi allestiti le urne saranno aperte domenica e lunedì

Dopo il primo turno, gli udinesi sono di nuovo chiamati alle urne per scegliere il nuovo sindaco. Gli 80.650 aventi diritto al voto (gli uomini sono 37.681, 42.969 le donne) dovranno stabilire nel segreto della cabina elettorale se premiare Pietro Fontanini e dare continuità all'amministrazione uscente di centrodestra o puntare su Alberto Felice De Toni (centrosinistra), rafforzato dall'accordo con Ivano Marchiol (che si era presentato con la "sua" Spazio Udine il Movimento 5 Stelle e Udine Città futura). L'appuntamento è per domenica 16 e lunedì 17 aprile. I 98 seggi allestiti in città saranno aperti domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. —

LO STRAPPO

Candidati con Salmè passano con Fontanini

Una parte dei candidati della lista Liberi elettori - Io amo Udine che al primo turno ha appoggiato la candidatura a sindaco di Stefano Salmè avrebbe deciso di schierarsi con il centrodestra per appoggiare al ballottaggio Pietro Fontanini.

La decisione potrebbe essere ufficializzata oggi durante una conferenza stampa. La notizie era nell'aria da un po'. Lo stesso Salmè, che dopo il mancato accordo con Fontanini, aveva più volte invitato i suoi elettori a non recarsi alle urne per il ballottaggio, aveva denunciato i tentativi dei candidati del centrodestra di convincere alcuni suoi iscritti. Tentativo che a quanto pare sarebbe andato a buon fine con diversi esponenti che ritengono importante partecipare al voto contribuendo a scegliere il prossimo sindaco tra Fontanini e Alberto Felice De Toni. —

C.RI.





IL BALLOTTAGGIO
SI VOTA DOMENICA DALLE 7 ALLE 23 E LUNEDÌ DALLE 7 ALLE 15

In attesa del voto sono iniziate le trattative nei due schieramenti per gli equilibri politici

Tante le "sfide" interne: tra Scalettaris e Zini per il Terzo polo, oppure tra Cunta e Ciani per la Lega

così due assessori. A disposizione delle quattro liste a sostegno di De Toni ne restano quindi 8 e la metà sarebbero destinate al Pd che è stato il partito più votato in assoluto con il 19,54%. Merito anche di "mister preferenza" Alessandro Venanzi (1.073). Il capogruppo del Pd è quindi il favorito per fare il vicesindaco sia per il riscontro elettorale che per l'intesa raggiunta con De Toni, quando, da candidato sindaco dei dem, ha deciso di fare un passo indietro per sostenere l'ex rettore. Dopo Venanzi i più votati sono la consigliera Eleonora Meloni (336), Stefano Gasparin (333) e Anna Paola Peratoner (286). Dietro di loro l'ex vicesindaco di Honsell, Carlo Giacomello con 274 preferenze. Altri due assessorati (ma sarebbero 2,5) vanno alla civica di De Toni con Federico Pirone che ha conquistato 569 preferenze seguito da Rita Nassimbeni a 202. Un altro posto spetta al Terzo polo e in questo caso i due più votati sono Andrea Zini (136) e Pierenrico Scalettaris (126): lo "scontro" tra Italia Viva e Azione potrebbe quindi ripresentarsi anche in chiave udinese dopo i litigi tra Renzi e Calenda.

Un ultimo posto potrebbe andare all'Alleanza Verdi e Sinistra che si è fermata al 3,26%: i candidati più votati sono Arianna Facchini (125) e Andrea Di Lenardo (112).—

IL DIBATTITO

Oggi il confronto tra i due candidati online sul sito del Messaggero Veneto



Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni al precedente confronto

Oggi alle 15 i candidati Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni risponderanno alle domande del direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini nel corso del dibattito che sarà trasmesso in diretta sul nostro sito all'indirizzo www.messaggeroveneto.it. Il sindaco uscente Pietro Fontanini ha smaltito l'influenza che lo ha costretto a rimandare il confronto con il candidato del centrosinistra Alberto Felice De Toni inizialmente previsto per mercoledì pomeriggio nella sala Valduga della Camera di commercio. L'incontro di oggi si terrà in via Forni di Sotto, 40/A nella sede della Entract Multimedia e non sarà aperto al pubblico.

Il precedente dibattito organizzato dal nostro giornale si era svolto al Palamostre ed era stato seguito in sala da quasi 400 persone e in streaming da oltre 3 mila e 500. Sul palco c'erano i quattro candidati, oltre a Fontanini e De Toni che sono in corsa per il ballottaggio, anche Ivano Marchiol e Stefano Salmè. Marchiol ha trovato un accordo per sostenere De Toni, mentre la possibile intesa tra Fontanini e Salmè è saltata contrariamente a quanto accaduto cinque anni fa.

Comunali 2023 / Verso il ballottaggio







Sopra e in basso a sinistra, De Toni a Cussignacco. Sotto a destra, davanti all'ospedale con i manifestanti

Da Cussignacco al sit in in ospedale

De Toni continua gli incontri nei quartieri «con le persone»

Giornata sotto la pioggia, ma «sempre con e tra le persone» per Alberto Felice De Toni. La mattinata il candidato sindaco l'ha passata a Cussignacco, incontrando commercianti ed esercenti, ma anche e soprattutto singoli cittadini. Pomeriggio, invece, di nuovo in centro e davanti all'ospedale dov'era in programma la protesta di alcuni comitati contrari alle chiusure degli ospedali o di alcuni reparti nell'hinterland. Infine, brindisi a Paderno al Bar Mario.

Oggi, invece, De Toni chiuderà la campagna elettorale del ballottaggio con "un progetto e una festa". Alle 16.30 l'appuntamento è in via Riccardo Di Giusto per la presentazione, insieme con Ivano Marchiol, del progetto di creazione di un'area verde attrezzata che possa diventare cornice per eventi e iniziative e per il recupero del Centro Polifunzionale. Appuntamento che segue la passeggiata a Laipacco, sempre con Marchiol, in partenza alle 13 dalla trattoria Al Caminetto per visitare i luoghi e le persone del quartiere.

Oggi in via Di Giusto presenta il progetto per un'area verde. Poi una festa al Bire

Ancora una vera e propria festa «con e tra le persone» poi, dalle 18 al birrificio al Bire in piazzale Osoppo. Un momento conviviale assieme alla coalizione che lo ha sostenuto nella corsa a sindaco. Saranno due momenti per «ringraziare ancora una volta prima di tutto cittadine e cittadini – commenta De Toni – che in questi mesi ci hanno ascoltato, ma soprattutto ci hanno manifestato la voglia di essere loro, prima di tutto, ascoltati. Come abbiamo fatto fino ad ora, quindi, non potevamo che chiudere questa campagna elettorale ancora tra le persone. Il momento per cambiare è ora».

«Sul piano personale – commenta il candidato – è stata un'esperienza nuova, entusiasmante, intensa, arricchente, una nuova primavera, come quella che vogliamo per Udine. Ho girato molto per la città incontrando moltissimi cittadini, ho ascoltato, dialogato, ho constato una grande richiesta di cambiamento e di partecipazione. Desidero ringraziare di cuore – prosegue – tutte e tutti i candidati che hanno percorso insieme a me questo viaggio in un clima di grande coesione interna alla coalizione».

Tra brindisi, musica e convivialità, De Toni saluterà i suoi sostenitori con l'appello al voto. «Più che i partiti e i programmi – spiega –, con la scelta del sindaco si sceglie la persona e la sua capacità di visione, di creare consenso, di costruire dei contesti in cui mobilitare, coinvolgere e motivare intelligenze diffuse, ovvero gli uomini e le donne di buona volontà orientate al bene comune. Più che un sindaco conduttore – prosegue De Toni – vorrei essere un sindaco costruttore e il nostro motto lo spiega bene: le persone fanno la differenza. L'innovazione – conclude – non ha una natura, ha una storia. La storia delle persone che la realizzano e questa storia vorrei scriverla insieme a tutti e tutte gli e le udinesi». —



Alberto Felice De Toni







In alto e in basso a sinistra, Fontanini assieme a Fedriga al Bire. Sotto a destra mentre gioca a briscola

Nuovo assessorato quello alla gioventù

Fedriga e Zilli al Bire per Fontanini: «Progetti per i giovani»



Pietro Fontanini

Alessandro Cesare

Pietro Fontanini è tornato a immergersi nella campagna elettorale, dopo qualche giorno di riposo forzato a causa di un po' di febbre, e ha trovato il sostegno del governatore Massimiliano Fedriga. Ieri doppio appuntamento al Ramandolo e al Bire. Nel primo caso il sindaco ha incontrato un gruppo di abitanti del quartiere, nel secondo i giovani, lanciando in entrambi i casi un appello preciso: «Andate a votare: ci vada chi non l'ha fatto al primo turno e chi l'ha fatto. La partecipazione popolare è importante», ha detto Fontanini.

Al Ramandolo è tornato a ringraziare il ministro Matteo Salvini per la due giorni in città («È venuto per parlare di cose concrete, come l'eliminazione dei cinque passaggi a livello»), dimostrandosi fiducioso per l'esito del ballottaggio: «Abbiamo girato molto e incontrato tante persone per spiegare ciò che abbiamo fatto e ciò che abbiamo in programma. Grazie al sostegno della Regione molte opere sono già state finanziate, e senza indebitare il Comune, anzi, dimezzando il debito».

Il sindaco uscente: «Andate a votare pensando a come è cambiata la città»

Un elemento, quest'ultimo, toccato anche da Fedriga: «Chiedo ai cittadini di Udine di scattare una fotografia di com'è Udine oggi e di com'era cinque anni fa. Domenica e lunedì – ha aggiunto il governatore – scegliete confrontando quanto fatto dalla coalizione di centrosinistra nei cinque anni pregressi con quanto realizzato dal governo Fontanini. L'alternativa non è qualcosa di nuovo, ma è la stessa coalizione che ha già guidato la città nelle scorse legislature. Quindi ci sono tutti gli elementi per scegliere. Da parte mia non ci sono dubbi – ha assicurato Fedriga – bisogna scegliere Fontanini per dare continuità, perché ha governato lavorando sodo e rimboccandosi le maniche».

Al Bire (l'evento è stato organizzato dai candidati della lista Fontanini Raffaella Palmisciano e Matteo Trogu) gli intervenuti si sono rivolti alla platea di ragazzi presenti: «Abbiamo fatto cose importanti per i giovani – ha esordito Fontanini – penso all'acquisto del cinema Odeon per metterlo a disposizione proprio delle nuove generazioni e al recupero dell'ex caserma Osoppo con la creazione di spazi per l'attività musicale. È nostra intenzione proseguire, trasformando il palasport Carnera in un contenitore per lo sport e per gli spettacoli. Vogliamo che Udine sia sempre più proiettata verso il futuro insieme ai giovani».

L'assessore regionale uscente Barbara Zilli, ha annunciato l'intenzione di Fontanini di creare «un assessorato alla gioventù, perché Udine è una città per i giovani, che offre opportunità per studiare e per lavorare». Anche Fedriga ha parlato ai ragazzi, invitandoli ad andare a votare «perché scegliere chi amministra la cosa pubblica determina come vivete la vostra quotidianità in città, in regione e nello Stato». —

Il ritorno dell'assessore di Cecotti Rita Nassimbeni
Si è candidata per «riportare la capacità di ascolto»

«Sono tornata dopo 15 anni perché adesso la città è grigia»



L'ex assessore di Cecotti, Rita Nassimbeni ha raccolto 202 preferenze

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Sono passati 15 anni da quando Rita Nassimbeni, 63enne udinese, ex avvocato e professoressa oggi in pensione, aveva deciso di interrompere il suo impegno in politica. Per due volte assessore con il sindaco Sergio Cecotti ha deciso di rimettersi in discussione nella lista civica del candidato Alberto Felice De Toni e gli udinesi l'hanno premiata con 202 preferenze.

Se l'aspettava?

«Onestamente no. Sono molto contenta e mi sento anche molto responsabile nei confronti di chi mi ha dato fiducia».

> «Bisogna dare la possibilità a tutti di conciliare i tempi del lavoro con quelli da dedicare alla famiglia e ai momenti liberi»

Significa che ha lasciato un bel ricordo del lavoro 15 anni fa e che ha fatto una bella campagna?

«Spero di sì e cercherò di essere all'altezza delle aspettative».

Pronta a fare l'assessore?

«Sarà De Toni a decidere, non credo nel manuale Cencelli, ma sono pronta a mettermi a disposizione della città».

Perché ha deciso di tornare in politica?

«Perché vorrei tornare ai fasti di 15 anni fa. Mi ero abituata bene».

Cosa c'è di diverso?

«La città mi sembra avvolta dal grigiore e c'è scarsa attenzione nei confronti dei cittadini».

Si spieghi meglio.

«Tutte le volte che i cittadini hanno avanzato una richiesta è stata interpretata come una mossa politica mentre si trattava di esigenze realmente sentite che non sono state prese in considerazione nè soddisfatte».

Con De Toni sarà diverso?

«Sicuramente. De Toni mi da un'assoluta garanzia perché ritengo abbia una visione, oltre a competenza e qualità di ascolto».

Perché gli udinesi dovrebbero votare per lui al ballottaggio?

«Se vogliono un sindaco che abbia capacità di interpretare il futuro tenendo conto del passato e che sappia ascolta senza farsi condizionare dai pregiudizi la scelta è scontata».

Quali sono i progetti che con De Toni sindaco potranno dare una svolta alla città?

«Il primo è sicuramente quello di riattivare la macchina amministrativa valorizzando le competenze interne. Abbiamo una Ferrari che oggi viaggia come una 500 e non risponde alle esigenze dei cittadini».

Il secondo?

«Penso sia importante rivitalizzare la commissione Pari opportunità che in passato ha dato un grande contributo per portare avanti le tematiche al femminile in tutti gli aspetti della vita sociale e lavorativa. Poi penso sia importante anche rivedere i tempi della città a vantaggio sia degli uomini che delle donne».

Cioè?

«Bisogna dare la possibilità a tutti di conciliare i tempi di lavoro con quelli della famiglia e anche del tempo libero. Era un progetto che avevamo iniziato a sviluppare, ma poi è caduto nel vuoto e ritengo sia ancora molto attuale e sentito dai cittadini che devono poter accedere a tutti i principali servizi con facilità e in poco tempo». —

Loris Michelini orgoglioso del lavoro fatto
Intervenuti con celerità nelle vie più pericolose

«Strade più sicure abbiamo risposto ai problemi dei cittadini»



Il vicesindaco Loris Michelini è stato il più votato del centrodestra

L'INTERVISTA

Con le sue 563 preferenze il vicesindaco Loris Michelini è stato il più votato di tutto il centrodestra contribuendo anche a far raggiungere il 9,3% alla lista Identità civica.

Soddisfatto del suo risultato?

«Sì, non me l'aspettavo perché non ho avuto molto tempo da dedicare alla campagna elettorale, ma sono contento perché ritengo che siano il riconoscimento per il duro lavoro che ho fatto in questi cinque anni durante i quali mi sono speso per la città seguendo molti cantieri e ascoltando i cittadini per capire le loro esigenze e cercare di risolvere i problemi».

Anche Identità civica è cresciuta.

> «Sono stati sistemati marciapiedi e asfalti delle periferie che aspettavano da anni un intervento»

«Sì, è stato premiato il lavoro non solo di tutti i candidati ma anche dei nostri simpatizzanti e sostenitori».

Nonostante questo il 50% è rimasto lontano.

«Ci siamo avvicinati rispetto a cinque anni fa, ma non abbastanza (la coalizione si è fermata al 46,25%). Con tutto quello che abbiamo fatto onestamente speravo di poter chiudere la partita al primo turno».

Il ballottaggio vi preoccupa dopo l'accordo tra Marchiol e De Toni?

«No. Resto molto fiducioso perché sono convinto che la gente abbia apprezzato l'impegno che abbiamo messo in campo per tradurre in realtà molti progetti e opere».

Quali l'hanno resa più orgoglioso?

«Con le mie deleghe (Lavori pubblici e Mobilità) ho cercato di rendere le strade più sicure e dopo aver individuato i punti critici dove si verificavano più incidenti abbiamo studiato interventi ad hoc che si stanno rivelando risolutivi e penso in particolare alla rotonda all'incrocio tra le vie Selvuzzis e Lumignacco e a quelle in via Fusine e viale Venezia. Altri interventi sono in programma in via Buttrio e viale Vat. Ma l'elenco sarebbe molto più lungo».

In sintesi?

«Abbiamo ascoltato i cittadini e sistemato strade e marciapiedi in zone dove da anni non era stata fatta alcuna manutenzione. Per qualcuno sono piccole opere, io invece ritengo siano molto importanti accanto a quelle più grandi».

Per esempio?

«La pedonalizzazione di Mercatovecchio. Ci hanno criticato, ma la verità è che nei 15 anni di amministrazione del centrosinistra non è stato fatto nulla. Noi siamo riusciti a completare l'opera realizzando un progetto diverso e migliore rispetto a quello solo pensato dal centrosinistra. E adesso la via insieme a piazza Marconi finisce nei rotocalchi internazionale contribuendo a rilanciare il turismo come accade anche con Casa Cavazzini che finalmente può ospitare mostre di caratura internazionale».

Ha qualche rammarico?

«Avrei voluto finire prima i campi da calcio sintetici e inaugurare la palestra di roccia. Poi mi manca ancora un milione per la nuova sede della Protezione civile, ma spero di poter concludere l'opera».

Tre qualità di Fontanini:

«Ha una grande determinazione e quando vuole una cosa trova il modo per ottenerla anche perché conosce molto bene i meccanismi dell'amministrazione anche nei rapporti con la Regione e lo Stato. Inoltre, ha preteso sempre il massimo da tutti e dimostrato grande concretezza». —

C.RI.

L'incidente






L'arredo esterno del White Bar, all'angolo tra via Gemona e via Tiberio Deciani, distrutto nella notte tra mercoledì e ieri dalla Mercedes Gle condotta dal ventenne giocatore dell'Udinese Destiny Udogie

IN VIA DECIANI ALLE 3 DI NOTTE

Giocatore dell'Udinese distrugge un bar

Destiny Udogie, positivo all'alcol test, finisce con l'auto contro tavoli e sedie e urta un altro mezzo. La società: sarà sanzionato

Laura Pigani

Ha perso il controllo della sua auto che, in piena notte, è piombata contro i tavolini e gli ombrelloni del White Bar, in via Tiberio Deciani, all'angolo con via Gemona, distruggendo gran parte dell'arredo esterno. Protagonista del concitato episodio il laterale sinistro dell'Udinese Destiny Udogie, alla guida della sua Mercedes Gle. Il calciatore, 20 anni, in forza anche alla nazionale italiana Under 21 – di proprietà del Tottenham, con cui giocherà dal primo luglio – è rimasto illeso e non ha avuto bisogno di cure sanitarie. Sottoposto a tutti gli accertamenti del caso ed è risultato positivo all'alcoltest. Udinese Calcio ha informato che «il calciatore non ha riportato alcuna conseguenza e si è regolarmente allenato con la squadra. Udogie, inoltre, come stabilito dal regolamento interno, sarà sanzionato nella misura prevista dallo stesso».

Sul posto, per i rilievi e per ricostruire la dinamica dell'incidente, sono intervenuti i carabinieri del Radiomobile di Udine.

Quando la titolare del White ieri mattina è giunta ad aprire il suo locale, attivo da quindici anni, ha trovato il nastro bianco e rosso – posto dalle forze dell'ordine – che delimitava l'area esterna. «I carabinieri – spiega Cinzia Migliore – sono intervenuti verso le 3. Un'auto, proveniente da piazzale Osoppo, è arrivata addosso al bar. Sembra che qui sia scoppiata una bomba. Per fortuna è successo durante la notte, quando il locale era chiuso e nessuno si è fatto male. Non voglio pensare a cosa sarebbe potuto accadere se ci fossero stati clienti seduti fuori». Numerosi i danni causati che, stando a una primissima stima, si aggirano attorno ai quattromila euro. «Sono andati distrutti – elenca la titolare – 12 sedie, tre tavolini, due ombrelloni, cinque porta piante grandi e una decina di piante. Solo una si è salvata. Uno degli ombrelloni è finito addirittura sotto una vettura in sosta, pure quella colpita dal mezzo fuori controllo». Quest'ultima è una monovolume Chrysler grigio metallizzata, che è stata colpita sul paraurti posteriore e su uno dei finestrini dietro andato distrutto.

Poco più di un mese fa, il 7 marzo, un fatto analogo si era verificato ai danni del panificio New Carlet di via Martignacco. In quella circostanza il conducente di una Fiat Panda, dopo aver urtato il veicolo che lo precedeva, aveva deviato la sua corsa finendo con il centrare i tavolini e le sedie esterni del locale pubblico. —



DESTINY UDOGIE
LATERALE SINISTRO DELL'UDINESE CALCIO

IL PUNTO

Amore per la maglia è anche dare l'esempio

"So ragazzi" si direbbe, anche se la bravata poteva finir male. Ma l'incidente di Udogie arriva proprio nei giorni in cui l'Udinese sta trattando con i suoi giocatori sull'inizio del ritiro dopo la brutta prova con il Monza e verso la gara di domenica a Roma. Ieri Udogie, ma qualche mese fa era toccato a Walace schiantarsi con la sua auto in viale Venezia o a Bijol parcheggiare allegramente in via Poscolle. Amore per la maglia vuol dire anche comportarsi bene e dare l'esempio ai giovani. O no? —

A.S.

Speciale

ARREDAMENTO

SCELTE DI STILE › UNA COMPOSIZIONE DI OPERE DI DIVERSE DIMENSIONI PER PERSONALIZZARE E DECORARE L'AMBIENTE PIÙ ELEGANTE DELLA CASA

Una galleria d'arte sulla parete esalta un soggiorno d'autore

Il soggiorno, si sa, è il biglietto da visita della casa e per questo è bene che rifletta lo spirito dei proprietari. Nel caso in cui un'abitazione sia occupata da appassionati d'arte si può pensare di modellare il muro del proprio salotto grazie ad una composizione artistica originale. Sulla parete, infatti, invece di appendere un unico grande quadro o una serie di quadri piccoli, si può creare una vera e propria galleria d'arte con una composizione di opere di diverse dimensioni e stili.

COSA APPENDERE?
In questa parete puoi includere fotografie, disegni, dipinti e stampe, creando così un'area visivamente interessante e personalizzata. Non bisogna per forza limitarsi quindi a dei classici quadri, l'importante è trovare lo stile adatto alla propria casa. Nel caso in cui si sia appassionati di cinema si può, per esempio, decidere di appendere locandine o foto di attori

Per stupire gli ospiti si può anche pensare di cambiare i quadri periodicamente

celebri, mentre chi ama la fotografia può trasformare la sua parete in una raccolta di opere dei grandi maestri di quest'arte. Ovviamente nulla vieta di mischiare stili e generi, alternando per esempio dipinti fatti dagli stessi proprietari con installazioni e anche opere d'arte contemporanea. L'unico vero limite è la creatività, oltre ovviamente alla dimensione della parete. Nel caso in cui non si riesca a decidere cosa appendere, si può pensare di alternare periodicamente le opere in soggiorno, stupendo quindi gli ospiti con composizioni sempre diverse e creando una galleria d'arte in continuo mutamento.



FOTO, DIPINTI E RITRATTI PER DECORARE IL PROPRIO SOGGIORNO

DESIGN

Libreria a scala: un'idea originale per il living



Una libreria con i ripiani che simulano una scala può essere un'aggiunta originale al tuo soggiorno. Questo tipo di libreria ti permette di esporre libri, riviste, vinili e oggetti d'arte in modo creativo e funzionale. Puoi anche aggiungere piante, oggetti decorativi o luci particolari per donare alla stanza un aspetto unico e accogliente.

SPAZI

Divani modulari, un'opzione multifunzione



Invece di un tradizionale e classico divano, perché non optare per un divano modulare che permette di creare facilmente diverse configurazioni a seconda delle tue esigenze? Grazie ad un divano modulare, infatti, potrai agilmente modificare l'aspetto del tuo soggiorno ogni volta che vorrai, adattandolo senza fatica alle diverse occasioni.

MATERIALI › L'UTILIZZO DI LEGNO RICICLATO E DI PIETRA NATURALE, ABBINATO AGLI ELETTRODOMESTICI AD ALTA EFFICIENZA, RIDUCE L'IMPATTO AMBIENTALE SENZA SACRIFICARE IL DESIGN

Il buon sapore di una cucina ecologica

Sempre più persone si preoccupano dell'impatto ambientale dei propri acquisti, comprese le scelte di design per la cucina. Le cucine ecologiche includono materiali sostenibili, come legno riciclato o pietra naturale, e l'uso di elettrodomestici ad alta efficienza energetica per ridurre l'impatto ambientale.





MATERIALI GREEN: IL LEGNO

I materiali ecologici sono quelli facilmente reperibili, in grado di abbattere quindi le emissioni dovute al trasporto, e riciclabili, o ancora meglio già riciclati. Il legno rispetta a pieno queste caratteristiche, ed è inoltre un materiale estremamente versatile: può essere utilizzato solamente per tavoli, sedie e mensole, per rivestire gli elettrodomestici come il frigo oppure essere il protagonista assoluto della stanza, scelta particolarmente azzeccata per chi vuole adottare nell'appartamento, per esempio, uno stile rustico. Inoltre, il legno è un materiale parecchio versatile anche a livello di colori, e questo permette di adattarlo a qualsiasi tipo di illuminazione sia presente in casa: si può optare per un legno chiaro, in stile scandinavo, per chi preferisce una soluzione elegante e moderna, oppure uno più scuro per richiamare l'aspetto di una cascina di montagna. L'importante è riuscire a trovare la combinazione giusta per esaltare tutti gli elementi d'arredo.

L'ELEGANZA DELLA PIETRA

Pochi materiali al mondo possono vantare l'eleganza e la classe della pietra naturale. Anche in questo caso si parla di una scelta assolutamente sostenibile, per le stesse ragioni del legno: facilità nel reperirla e nel riciclo. La pietra, inoltre, è estremamente resistente e, se trattati con le dovute accortezze, gli arredi in questo materiale possono durare moltissimi anni. La pietra è la scelta perfetta specialmente per un top cucina, così come per il lavabo, grazie anche alla sua naturale idrorepellenza, che permette di pulirla senza grosse difficoltà; l'importante è usare i prodotti giusti, evitando quindi graffi e abrasioni. La pietra, inoltre, è un materiale perfetto per chi vuole decidere anche di cambiare la pavimentazione della propria cucina, donandole un aspetto di classe: questa scelta ben si sposa con degli arredi in legno, creando un ambiente elegante e assolutamente ecosostenibile.

Le tonalità più chiare, in stile scandinavo, rendono l'ambiente moderno ed elegante



› ENERGIA

Consumi ridotti per risparmiare

Gli elettrodomestici ad alta efficienza energetica possono spaventare per il loro costo più alto rispetto ad altri, ma la spesa viene presto recuperata grazie al grande risparmio in bolletta. L'alta efficienza permette un consumo ridotto, che andrà a giovare all'ambiente e alle finanze familiari.

DESIGN › COLORI INTENSI E PROFONDI PERMETTONO DI GIOCARE CON GLI SPAZI E CON GLI ABBINAMENTI

Tra blu scuro e verde bosco nuove tonalità per il bagno

Nei bagni moderni regnano due colori: il verde bosco e il blu scuro. Si tratta di tonalità intense ed eleganti, senza essere necessariamente cupe, perfette per creare un ambiente rilassante e intimo e facilmente abbinabili ad altri colori, in grado di stemperare la loro durezza. Ovviamente si può pensare anche di alternare queste due tonalità nello stesso bagno, ma il rischio è quello di appesantire troppo l'ambiente: meglio studiare delle soluzioni che permettano di mettere in risalto blu scuro e verde bosco avvicinandoli ad altri colori. Il blu scuro, per esempio, è utilizzabile sia per i muri che per i singoli arredi. Si tratta di una scelta particolarmente azzeccata per bagni piccoli, dando una sensazione di profondità e quindi evitando il senso di oppressione che una stanza dalla scarsa metratura può creare. Un muro blu ben si sposa con arredi in legno, o con un parquet, ma allo stesso modo è la scelta perfetta per chi vuole dare risalto ad un lavabo elegante e dall'aspetto classico, magari in pietra chiara.

Possono essere utilizzati sia sulle pareti sia su mobili e accessori con un effetto movimentato e acceso



UN BAGNO IMPREZIOSITO DA DIVERSE TONALITÀ DI BLU

VERDE E ROSA

Il verde bosco, invece, mostra il suo meglio se affiancato a colori come il rosa, nelle sue varie tonalità, al grigio o al bianco, perfetti per stemperare la "serietà" di questa tonalità. Anche in questo caso gli abbinamenti di colore si rivelano fondamentali. Un bagno nel quale si alternano queste tonalità, magari con il verde bosco utilizzato per il muro e per alcuni degli arredi più importanti, come sanitari o lavabo, il rosa per gli accessori come i tappeti e il grigio per il portasciugamani e l'armadietto apparirà sia elegante che accogliente.

IDEE

Asciugamani personalizzati



Una volta messo a posto il bagno, scelto i colori migliori per le pareti, le piastrelle più belle, i sanitari ed il lavabo di classe, può capitare di guardare al risultato finale e vederlo come incompleto, o anche "estraneo". Non bisogna disperare, magari ciò che manca è solo un tocco di personalizzazione della stanza che possa renderla veramente "nostra". Come fare? L'idea migliore è giocare con asciugamani, tende o eventualmente tappeti che possano donare un colore diverso, aggiungere personalità o stravolgere completamente lo stile del bagno: per esempio, una tenda a temi floreali può rallegrare un bagno più cupo, mentre degli asciugamani con sopra delle stampe o dei quadri famosi possono essere un'ottima scelta per chi vuole dare un tocco artistico alla stanza senza interventi drastici. La comodità di questi arredi con cui giocare è data anche dalla velocità con cui si possono cambiare: nulla impedisce di avere tende, tappeti e asciugamani a tema giungla per una settimana e poi, quella dopo, ricreare un ambiente industrial. Si tratta anche della scelta migliore per chi si trova in affitto o ospite e vuole dare un tocco alla stanza senza però avere la possibilità di ristrutturarla.



› INNOVAZIONI

Smart technology per luce e acqua

La tecnologia è ormai parte integrante di tutta la casa, anche del bagno. In molti hanno deciso di rendere "smart" questa stanza, installando per esempio dei sistemi per regolare automaticamente il calore dell'acqua e il riscaldamento, o per avere un'illuminazione adatta ad ogni momento della giornata.

FIGLI › I BAMBINI DEVONO AVERE SPAZIO A SUFFICIENZA SIA PER GIOCARE SIA PER STUDIARE: ECCO ALCUNE SOLUZIONI UTILI PER AMPLIARE LA METRATURA A DISPOSIZIONE

Così le camerette si aprono al mondo





Garantire ai più piccoli tanto spazio in camera è fondamentale. Serve per farli giocare, per evitare un senso di oppressione e, in generale, per fornirgli tutto ciò di cui ha bisogno un figlio per crescere in modo rilassato. Può però capitare che la metratura della stanza dedicata ai bambini sia ridotta: in questo caso la tentazione è quella di riempire la stanza, rendendola però invivibile, oppure di tagliare su alcuni arredi. Non bisogna ricorrere necessariamente a soluzioni così drastiche: ci sono infatti diversi "trucchi" per recuperare lo spazio, senza sacrificare nulla.

SCRIVANIA O NO?

Spesso si rinuncia ad una scrivania, sulla quale il bambino può scrivere, leggere, disegnare e giocare, per mancanza di spazio. Una scrivania è però fondamentale per garantire ai più piccoli un proprio spazio, senza dover necessariamente scappare in cucina o in salone anche solo per studiare. Nel caso in cui lo spazio in camera sia poco si può pensare ad una scrivania richiudibile, così che, una volta chiusa, non rischi di sacrificare troppo spazio nella stanza; ovviamente lo stesso discorso può farsi per le sedie, anche queste richiudibili. Esistono scrivanie richiudibili di tutte le forme e dimensioni, adattabili quindi ad ogni tipo di stanza, che nulla hanno da invidiare alle proprie "sorelle".

LA MAGIA DEL SOPPALCO

Anche il letto a soppalco può essere un grandissimo alleato nella gestione dello spazio in cameretta. La stessa struttura può essere utilizzata per ospitare, sotto di sé, di tutto, da un secondo letto all'armadio. Sotto il letto si possono infatti mettere diversi cassettoni da usare come armadio, liberando quindi moltissimo spazio e riducendo ad una sola struttura due importanti elementi dell'arredamento. Allo stesso tempo, si può decidere di dedicare lo spazio di sotto ad un piccolo "studio", con la scrivania e la sedia, magari proprio a scomparsa, pronti per i compiti o le sessioni di disegno. Altra idea è quella di nascondere un divano letto, da utilizzare tutti i giorni per rilassarsi e da aprire nel caso in cui si abbiano ospiti in casa. Va da sé che il letto a soppalco è poi la decisione migliore nel caso in cui la cameretta sia da dividere tra più figli, con un classico ma intramontabile letto a castello.

Il letto a soppalco si rivela un gradito alleato per non tagliare fuori armadi e scrivanie



› GENITORI

Stanze colorate sì, ma senza eccessi

I colori vivaci sono una tendenza popolare per le camerette. I bambini amano i colori e spesso hanno una forte preferenza per determinate tonalità. Giallo, arancione, blu, verde e rosa sono alcune di queste, ma i genitori dovrebbero fare attenzione a non esagerare con i colori troppo forti o brillanti.

OUTDOOR › CON L'ORMAI IMMINENTE ARRIVO DELLA PRIMAVERA SI STUDIANO LE MIGLIORI SOLUZIONI PER ARREDARE BALCONI E GIARDINI

Mobili, è ora di uscire allo scoperto

Arredare il dehor con stile per distinguersi dagli altri. Se avete un balcone, con le giuste scelte potete renderlo davvero bello e confortevole ma anche un luogo che può farvi fare colpo sui vostri ospiti quando verranno a trovarvi. Ci vogliono fantasia e magari anche un pizzico di manualità per piccoli lavori fai da te che possono essere un valore aggiunto. Ma ecco qualche facile consiglio.

IL MEGLIO IN POCO SPAZIO

Se state pensando che il vostro balcone è troppo piccolo per poter essere arredato, vi sbagliate. Esistono infatti diverse soluzioni che possono aiutarvi ad allestire anche i balconi con le metrature più ridotte e realizzare una piccola zona relax senza troppe pretese, ma con un bellissimo effetto finale. Il consiglio base è sempre quello: ottimizzare gli spazi. Non affollate i vostri balconi con troppi elementi, meglio uno stile minimal. Se amate il fai da te, potete recuperare vecchi mobili e trasformarli in arredi vintage. Un altro trucco facile per recuperare spazio prezioso è la scelta di bauli da esterno che possono fungere sia da contenitori ma anche da panche. Se ne trovano di varie grandezze, materiali e design.

Un trucco semplice per recuperare superficie preziosa è il ricorso ai bauli da esterno



Tavoli, sedie (meglio se pieghevoli, così da risparmiare spazio) e qualche cuscino poi sono sempre fondamentali. Se poi avete spazio e volete osare, potete giocare a ping pong o a biliardino.

L'OGGETTISTICA GIUSTA

Cosa fa la differenza? Scegliere l'oggettistica giusta. Un dondolo, se avete spazio, oppure un ombrellone magari dal design particolare. Oppure una tenda da sole, per le calde giornate estive. E naturalmente fioriere sbarazzine ma funzionali, che possano dare un aspetto fresco e allegro al vostro giardino.



› MATERIALI

La lunga vita dei legni naturali

Come tenere puliti i mobili in legno naturale? Ecco facili consigli. Usare sapone di Marsiglia e sgrassare le macchie più resistenti col bicarbonato. Per riparare piccoli graffi, viene invece in soccorso la cera d'api. Ma è importante anche passare la cera e la trementina a intervalli regolari, senza esercitare forti pressioni per non rovinarli.

GARDEN DESIGN

Nuove tendenze: colori neutri e stile bohémien



Tenere un giardino in ordine non vuol dire soltanto prendersi cura delle piante, ma anche renderlo gradevole all'occhio. Non solo perché i vostri ospiti ne saranno colpiti ma anche perché un giardino con l'arredamento giusto favorisce il relax. Il 2022 in questo senso sta portando alcune tendenze inedite. Qualche esempio? Su tutti senz'altro l'utilizzo di materiali di riciclo, per un futuro più verde e con meno sprechi. Mobili e decorazioni provenienti dal mondo del riutlizzo, magari riparati in proprio per risparmiare denaro. Quanto ai colori, preferenza per quelli neutri, mentre spicca su tutti lo stile imperfetto bohemien. Inoltre, sta prendendo sempre più piede l'utilizzo del giardino verticale, con appositi sistemi di filtraggio dell'acqua.



+



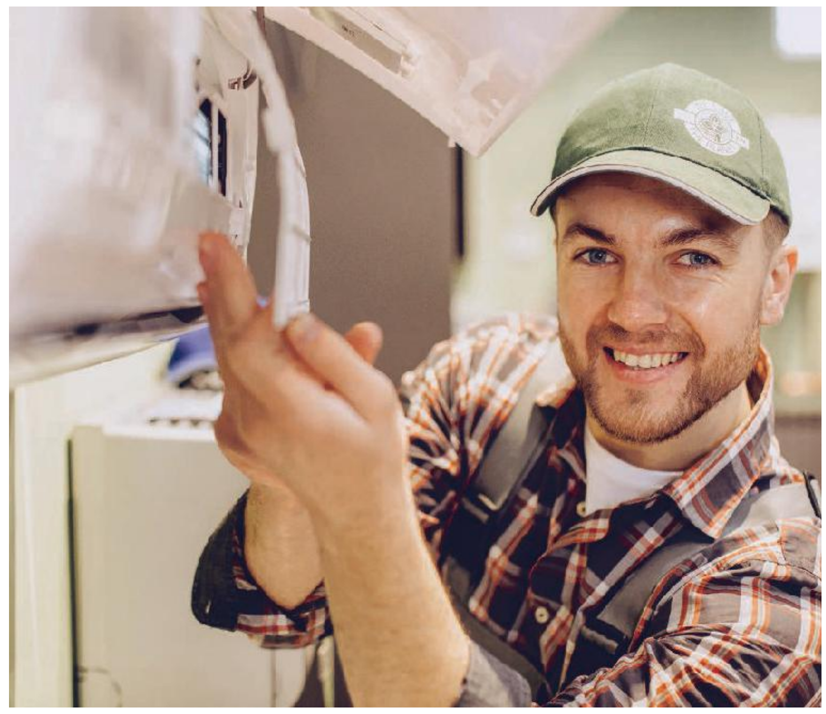


AMBIENTE › COME INDIVIDUARE L'IMPIANTO PIÙ ADATTO ALLE PROPRIE ESIGENZE: LA SFIDA TRA CONDIZIONATORI E TERMOCONVETTORI SI DECIDE SULL'EFFICIENZA E LA PRATICITÀ

Per un clima buono in tutte le stagioni

Termoconvettore o condizionatore, questo è il "problema". Anche senza utilizzare citazioni dotte, la scelta dello strumento di riscaldamento/raffreddamento più appropriato nasconde spesso delle insidie. Per una corretta scelta, è sempre bene comprendere le caratteristiche peculiari di ambedue gli strumenti. Il termoconvettore è un dispositivo con cui riscaldare un locale, sfruttando il principio della convezione, ovvero il naturale movimento dell'aria dal basso verso l'alto. Il modello più semplice, economico e disponibile sia in modalità fissa che portatile, utilizza una resistenza elettrica per scaldare l'aria. Viceversa, il climatizzatore o il condizionatore è un sistema utilizzato principalmente per raffreddare nei mesi più caldi, ma anche per il riscaldamento. La doppia funzione è possibile solo nei modelli dotati di pompa di calore.





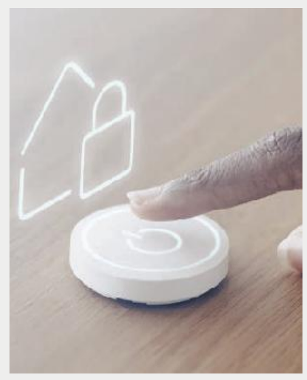
REQUISITI TECNICI

Sul piano più squisitamente tecnico, l'impianto risulta costituito da un'unità esterna nella quale sono inseriti il motore elettrico, la ventola, il compressore e altri componenti necessari per il corretto funzionamento. Il climatizzatore occorrerà sceglierlo in base all'ampiezza della casa. Il dato tecnico al quale riferirsi è il BTU, che sarà tanto più alto quanto maggiore è la grandezza dell'ambiente domestico. Stabilita la potenza termica occorrente, bisognerà poi decidere (magari con l'aiuto di un tecnico esperto) se installare uno o più split. Va detto che la scelta di un termoconvettore presenta una maggiore facilità, perché questo strumento verrà usato soprattutto per riscaldare un singolo ambiente.

L'INSTALLAZIONE

Dal punto di vista della semplicità di installazione, il termoconvettore è un dispositivo che non richiede l'intervento di un tecnico, ma sarà sufficiente collegarlo alla rete elettrica. La vasta gamma di tipologie presenti sul mercato consente anche di scegliere tra un modello da fissare a parete oppure portatile, da spostare nei vari punti freddi della casa. Sul piano della versatilità, il climatizzatore è però più completo: rinfresca nei mesi caldi e supporta l'impianto di riscaldamento con caldaia quando il clima si fa via via più freddo. Il termoconvettore, poi, è adatto solo per alzare la temperatura in ambienti di piccole dimensioni, come il bagno o la camera da letto.

Modelli a parete e portatili: l'ampia gamma presente sul mercato consente di scegliere tra più soluzioni



› ALLARME

L'antifurto intelligente per la propria abitazione

Installare un impianto di allarme è l'opzione più facile per proteggere la nostra abitazione in ogni momento, grazie ai sistemi di antifurto cablati o wireless. Per proteggere l'abitazione, possiamo installare differenti tipi di allarme, dal sistema cablato a quello senza fili. Le due tipologie si differenziano solo per le modalità di installazione.

TECNOLOGIA › NELL'ELETTRONICA DI CONSUMO CRESCONO ANCORA TABLET, COMPUTER E SMART TV

Nell'ecosistema degli italiani una casa sempre più "ufficio"

Nel 2021 il vaccino ha ridato speranza e molte delle abitudini nate durante il lockdown si sono affermate trasformando definitivamente gli stili di vita degli italiani, come mettono in luce i trend sull'elettronica di consumo 2021 fotografati da Mediaworld in un'indagine.



UFFICIO IN CASA

Nell'anno appena trascorso si è riscontrata una crescita significativa per quanto riguarda il canale online, con valori a doppia cifra, per la vendita di prodotti come monitor, tablet, desktop e stampanti laser, valori più che confermati dalle ottime performance ottenute dagli stessi prodotti anche direttamente negli store fisici. Questo dato mostra in particolare quanto il lockdown e l'introduzione dello smart working abbiano inciso sui bisogni e sulle abitudini degli italiani che hanno iniziato a costruire in casa postazioni di lavoro in risposta ai nuovi bisogni dettati dalla pandemia.

La televisione va oltre la propria funzione tradizionale grazie alle piattaforme di streaming

NON SOLO TV

Il podio dei beni di consumo più acquistati del 2021 ha visto tv, ricevitori tv ed elettrodomestici per la casa. Qui i prodotti nelle prime posizioni hanno messo in luce la particolare attenzione e risposta degli italiani agli investimenti grazie alle agevolazioni governative. Tra le tv sono andate per la maggiore soprattutto quelle caratterizzate da minore policiaggio, ovvero quelle più piccole dai 24 ai 43 pollici. A prescindere dalle dimensioni le tv acquistate nel 2021 sono state smart, connesse a internet e in grado di collegare senza sforzi le principali piattaforme di streaming. La tv nel 2021 è andata oltre la funzione tradizionale per diventare a tutti gli effetti un'estensione dei dispositivi personali dei suoi utilizzatori.

ELETTRODOMESTICI

La connessione è tutto

Per quanto riguarda invece gli elettrodomestici per la casa nel 2021 si è riscontrata una forte crescita sia per il comparto del grande elettrodomestico sia per quello del piccolo. In entrambi i settori sono emerse preferenze per prodotti rivolti alla pulizia e per le rispettive funzionalità legate all'igienizzazione. Per i grandi elettrodomestici, tra i beni più acquistati, abbiamo visto: lavastoviglie, asciugatrici e forni. In generale, dalla cucina alla lavanderia, gli italiani hanno investito per rendere la propria casa più performante, con prodotti volti a efficientare e rendere più semplici le attività quotidiane legate alle faccende domestiche. Le caratteristiche richieste sono state velocità di esecuzione (disponibilità di cicli più veloci per lavastoviglie e asciugatrici) e connessione tra smartphone ed elettrodomestico. In questo contesto, il bisogno e il desiderio di costruire ambienti smart, luoghi dove le apparecchiature diventano sempre più connesse per una casa intelligente, si sono confermati come aspetti rilevanti per i consumatori. Per tutti e tre i prodotti sono andati per la maggiore gli elettrodomestici in grado di assicurare una profonda igienizzazione.





› IN CUCINA

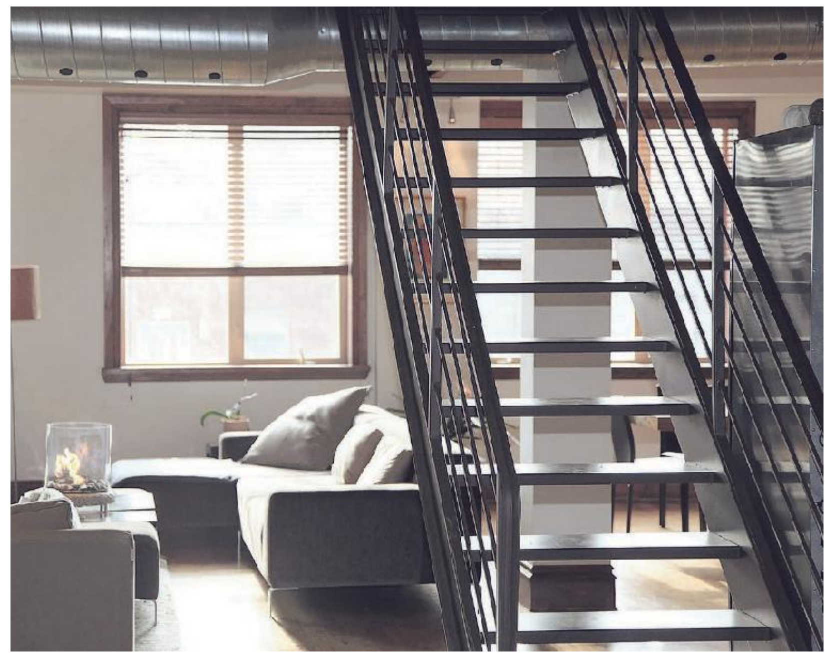
Con friggitrici e caffè il bar è a domicilio

Gli anni del Covid hanno portato molti italiani a riavvicinarsi ai fornelli, sia per passare il tempo, sia per sperimentare nuove ricette e modalità di preparazione dei cibi. Se i forni sono andati per la maggiore tra i grandi elettrodomestici, per i piccoli, insieme alle richiestissime aspirapolveri, troviamo le macchine del caffè e le friggitrici.

COLLEGAMENTI INTERNI › SOLUZIONI ELEGANTI E PRATICHE RAPPRESENTANO UN VALORE AGGIUNTO PER LA PROPRIA ABITAZIONE E PER VALORIZZARE GLI SPAZI TRA DUE PIANI

La vita è fatta di scale, ma ci vuole gusto





Le scale salvaspazio interne possono essere pratiche, sicure e ben integrate con lo stile dell'abitazione. In più, contribuiscono a migliorare la gestione degli spazi fruibili in casa. Il recupero di un sottotetto o l'installazione di un soppalco, determina la necessità di disporre di un adeguato mezzo per salire e scendere tra i due livelli. Un discorso che va affrontato innanzitutto considerando la sicurezza, poi il comfort, magari grazie alla realizzazione e all'inserimento di moderne scale salvaspazio per soppalchi o per interni. Questi supporti devono avere le misure giuste, in modo da poter svolgere il loro lavoro nel modo più efficace possibile. Di solito, le scale salvaspazio dispongono di un gradino composto da alzata e pedata.

LA TIPOLOGIA DI SCALA

Nelle scale a rampa, l'alzata dev'essere compresa tra 16 e 20 cm, la pedata tra 23 e 30 cm. Le scale a chiocciola hanno invece una forma trapezoidale della pedata, dunque occorre prendere come riferimento la "regola del passo", dove la somma di due pedate più un'alzata deve dare un valore compreso tra 60 e 65 cm. Scale e soppalchi salvaspazio sono sempre più utili nella vita moderna. Le grandi città offrono spesso case piccole, con ambienti dalle dimensioni ridotte e di conseguenza con poco spazio vivibile. Come fare, se necessitiamo di una stanza in più, magari per creare un altro ambiente destinato al comfort, allo studio o al lavoro? Una delle soluzioni più pratiche in assoluto è costruire un soppalco. Comodo, bello e per nulla ingombrante, questa struttura rappresenta una soluzione elegante e pratica.

OCCHIO ALLO SPAZIO

La scelta della scala che offre accesso al soppalco è di primaria importanza. Occorrerà in ogni caso trovare un modello che non occupi molto spazio, ma che sia tuttavia anche pratico per salire nella nuova stanza. In commercio esistono numerose soluzioni e delle apposite scale salvaspazio per soppalchi. Di scale molto piccole, ne esistono una grande quantità di modelli. E così si passa dalle miniscale alle scale a chiocciola, da quelle a pioli removibili a quelle a scomparsa o a scorrimento. Sono tutte soluzioni molto pratiche, davvero quanto di meglio esista per sfruttare al massimo lo spazio di cui si dispone.

La creazione di un soppalco o il recupero di un sottotetto determinano la necessità di creare strutture leggere



› BAMBINI

Come raddoppiare la cameretta

Il soppalco è l'elemento che rende affascinante qualsiasi abitazione. Ma può essere un ambiente utile anche per la cameretta del proprio bimbo. Ad esempio, si può sfruttare il soppalco come camera "jolly", come camera per altri piccoli ospiti o come angolo di studio, sala giochi, ripostiglio o libreria per i propri bambini.

IL CASO

Silicone per indicare le case da svaligiare al condominio Alpi 2

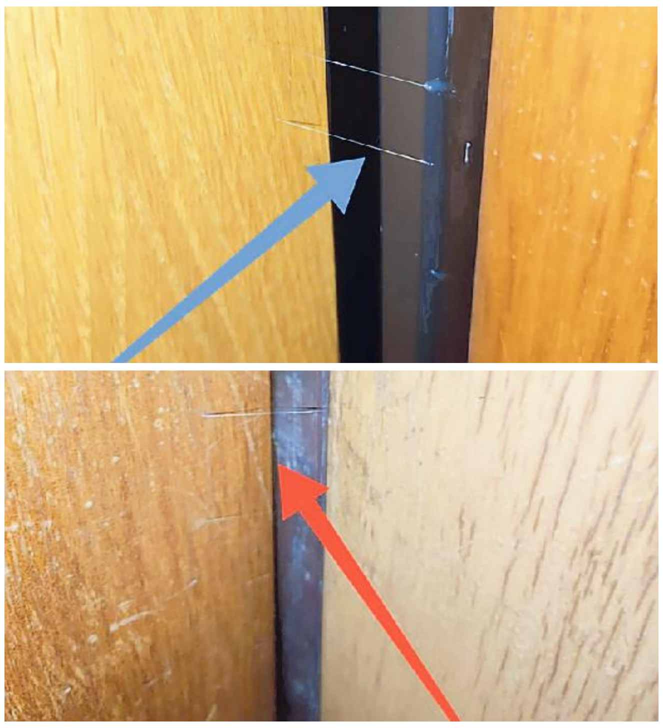
È stata la portinaia a dare l'allarme e a chiamare la polizia Le forze dell'ordine raccomandano la massima attenzione

Elisa Michellut

Fili sottilissimi e quasi invisibili, incollati tra lo stipite e la porta d'ingresso. Il trucco, usato dai malviventi prima di "ripulire" le abitazioni, viene utilizzato per verificare, quasi con assoluta certezza, se i proprietari dell'appartamento preso di mira sono in casa oppure in vacanza. Si tratta di silicone applicato in due punti e lasciato unito da un filamento dello stesso. Se rimane intatto per giorni la casa non è frequentata e questo per i ladri significa un "via libera".

Non è una tecnica nuova ma, nelle ultime settimane, anche in città stanno giungendo diverse segnalazioni. È successo nel condominio Alpi 2, nella zona di piazzale Osoppo. È stata la portinaia, nella tarda serata di martedì, a chiamare la polizia dopo aver rimosso tutti i fili di silicone, che poi sono ricomparsi alle 7 del mattino seguente, il che significa che i malviventi sono riusciti a penetrare nello stabile per effettuare un giro di ricognizione. L'amministratore di condominio ha messo subito in allerta gli inquilini invitandoli, tramite una comunicazione scritta, a «prestare la massima attenzione rimuovendo tempestivamente i "segnali" e, nell'ottica di collaborazione e solidarietà tra condomini, provvedere all'eventuale rimozione, qualora avvistati, anche negli altri appartamenti al fine di evitare spiacevoli episodi». Altra tecnica utilizzata dai ladri è quella degli spioncini oscurati. I banditi sporcano gli spioncini delle porte blindate e aspettano per vedere se qualcuno, a distanza di giorni, interviene per pulirli. C'è poi il trucco dei segni sui campanelli. Vengono attaccati degli adesivi così da indicare ai complici dove poter colpire. Frequente anche la tecnica della graffetta incastrata tra le due ante della porta d'ingresso.

L'invito ai cittadini rimane sempre il medesimo: tenere gli occhi aperti anche sulle case dei vicini e al minimo dubbio chiamare le forze dell'ordine. La raccomandazione è anche di non pubblicare sui social network informazioni relative all'assenza dalla propria abitazione.—



I fili di silicone trovati dai residenti del condominio Alpi 2

IN VIA BUTTRIO

Rapina una escort e scappa: in carcere

Prende appuntamento con una escort attraverso una piattaforma per incontri sessuali, la raggiunge in un appartamento di via Buttrio e qui, al momento di pagare, invece di darle quanto pattuito, le prende uno dei telefonini e 750 euro in contanti. Per farlo, vista la sua reazione, la colpisce con un pugno al volto e continua poi a infierire su di lei a suon di schiaffi e tirandola per i capelli. A nulla serve l'intervento di un'amica accorsa per le grida. Abdul Karim Bah, 24 anni, nato in Gambia e senza fissa dimora in Italia, scappa, ma nella fuga perde il giubbotto, con i documenti e il telefono. Succedeva attorno alle 21 di lunedì. Meno di un'ora dopo i carabinieri, intervenuti su richiesta della donna, lo hanno individuato e arrestato. Ieri, il gip Mariarosa Persico ha applicato nei suoi confronti la custodia cautelare in carcere. Difeso dall'avvocato Romina Toniutti, l'indagato, che ha fornito una diversa ricostruzione dei fatti, è accusato di rapina e lesioni.—

PROCESSO PROSCIUTTI

Intercettazioni in lingua friulana Chiesta proroga per le traduzioni

Un'udienza al mese, dall'estate a fine anno. Prima, però, lo scoglio delle intercettazioni, per le quali è stata chiesta una proroga. Prosegue di fronte al tribunale di Pordenone anche il filone principale del processo sui prosciutti dop. Caduta l'accusa più pesante, quella di associazione per delinquere, a carico degli imputati (inizialmente 16 persone fisiche e 9 persone giuridiche) restano frode aggravata in commercio, contraffazione del marchio dop, truffa per ottenere contributi regionali. Alcuni imputati, però, hanno chiesto la messa alla prova, uscendo così dal processo. Gli altri dovranno attendere la fine del dibattimento, che si preannuncia lungo. Basti pensare che è stata necessaria una proroga anche per la trascrizione delle intercettazioni, molte delle quali ambientali e in friulano. Proroga che il giudice Milena Granata ha concesso, rinviando l'udienza a luglio. «Questo processo – spiega l'avvocato Piergiorgio Bertoli – si avvia inesorabilmente verso la prescrizione».—

AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Intervento record di chirurgia in ospedale A una donna rimosso tumore di 4 chili

L'operazione eseguita dall'équipe del professor Andrea Risaliti dopo un confronto con Milano e Padova
La paziente aveva scoperto la massa all'addome dopo un brusco movimento. «Grande professionalità»



L'ospedale

LA STORIA

LUANA DE FRANCISCO

«Professore, il 15 dicembre c'è Claudio Baglioni al Teatro Verdi di Gorizia. Devo andarci con mia figlia. Ce la faccio a essere fuori entro quella data?». Succede anche questo quando la vita di tutti i giorni finisce per precipitare, da un momento all'altro, nel buio dell'incertezza che solo certe malattie riescono a scatenare. Succede che, per esorcizzare la paura, si cerchi la luce nell'armatura della quotidianità. Claudia, 73 anni, di Gorizia, dove abita con il marito e dove, dopo avere cresciuto due figli, ora si dedica alla nipote, l'ha provato sulla propria pelle nel momento in cui, pochi giorni prima di quella visita, ha scoperto di avere un tumore. Un ospite non gradito, come sempre quando si parla di sarcoma, ma anche eccezionalmente grande e del quale si è accorta per un puro caso del destino. Ora, a ripensarci, sorride: al concerto ha dovuto rinunciare, ma in cambio non si porta più in giro quattro chili di massa patogena.

È stato il professor Andrea Risaliti, che, dopo una brillante carriera in Friuli, nel 2019 era partito alla volta di Dubai, replicandovi successo e riconoscimenti anche in qualità di chairman della Commissione nazionale trapianti negli Emirati Arabi con la Fondazione Menarini, a eseguire l'intervento, alla guida dell'équipe della clinica chirurgica dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale dov'è rientrato l'estate scorsa. Ed è a lui e a tutto il personale, medico e no, che l'ha assistita nella sua esperienza ospedaliera che non esita a rivolgere gratitudine e apprezzamenti. «Per la loro professionalità, per la competenza e anche per la pazienza infinita che ogni giorno dimostrano», dice, rievocando le giornate trascorse a Udine e pensando anche al percorso avviato poi con gli oncologi. «Con le loro attenzioni – aggiunge –, mi hanno fatta sentire a casa».


Andrea Risaliti

Apprezzato il lavoro del personale sanitario che l'ha curata e assistita nel ricovero

Era stato il contraccolpo seguito a una brusca discesa da un furgone a provocare un insolito dolore all'altezza di un fianco. Soltanto la serie di accertamenti seguita al protrarsi di quelle fitte ha permesso di accendere un faro sulla reale origine del malessere. E cioè su un tumore che gli specialisti hanno descritto come tutt'altro che frequente sia per le dimensioni che per la tipologia. E che, non a caso, è stato inserito nel novero dei tumori rari. Ecco perché, prima di decidere di operare, l'équipe del professor Risaliti ha ritenuto opportuno confrontarsi con i colleghi del Centro tumori di Milano e con quelli dell'Anatomia patologica di Padova: tutti concordi nel palesare le medesime perplessità diagnostiche.

La riuscita dell'intervento, poi, ha premiato le aspettative di tutti: quelle della paziente, liberata di un ospite che, crescendole dentro lentamente e adattandosi progressivamente al suo corpo, era riuscito ad annullare la percezione del cambiamento, e quelle dei medici, ritrovatisi di fronte alle intuibili difficoltà tecniche di una massa che nel tempo aveva occupato l'intero addome. «Andava operato», ripetono tutti a una voce sola. Del resto, come ricorda Baglioni, "La vita è adesso".—

LA LEZIONE

Il generale Comelli torna al Malignani dopo 44 anni


Studenti ed insegnanti in aula magna per la lezione di Comelli

È tornato al Malignani 44 anni dopo essersi diplomato. Roberto Comelli, generale di squadra aerea dell'Aeronautica Militare, ieri ha incontrato i 270 ragazzi delle classi terze, quarte e quinte dell'indirizzo aeronautico e del corso Gamma del Mits per manutentori di aeromobili. Nel suo intervento ha spiegato come la logistica sia essenziale per riuscire a far volare un aereo, spaziando dai componenti alle manutenzioni, dai sistemi radar all'approntamento degli aeroporti. L'aula magna, dove Comelli è stato accolto dal preside Oliviero Barbieri, ha continuato a seguire il generale sia nei passaggi relativi alla logistica manutentiva dei velivoli di quinta generazione, gli F-35, sia quando ha mostrato una foto delle classi Aer del 1979, che lo ritraeva insieme con i suoi compagni dell'allora istituto Malignani e al professor Giorgio Lardinelli, «esempio di uomo, di docente e di pilota».



Il generale Roberto Comelli

A seguire c'è stata la consegna degli attestati di partecipazione ai docenti che hanno seguito il corso AM-X (velivolo fatto arrivare al Malignani proprio grazie a Comelli) di 80 ore: Mauro Fasano, Ciro Ciotola, Davide Pezzarini, Giacomo Brusutti, Angelo Pertoldi, Emanuele Turco, Mauro Darida, Italo Cigainero, Filippo Capizzi, Edoardo Trentin, Marco Burzo, Giuliano Gasparotto.—*(a. c.)*

UNIVERSITÀ E IMPRESE

Dottorati innovativi: opportunità aziendali grazie a 79 borse

Presentato alle imprese, in un incontro nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, il bando che offre l'opportunità di attivare presso l'Ateneo friulano, con un cofinanziamento del Mur a valere su risorse del Pnrr, 79 borse per dottorati innovativi. Progetti di ricerca triennali basati su partenariati pubblico-privati, volti a rispondere ai bisogni di innovazione delle imprese e a intercettare gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Le aziende hanno tempo fino all'8 maggio per inoltrare all'Università di Udine, via Pec, le proprie manifestazioni di interesse.

L'incontro si è aperto con i saluti di Dino Feragotto, vicepresidente di Confindustria Udine, e l'introduzione di Alessandro Trovarelli, delegato per la Ricerca dell'ateneo friulano. Sono stati quindi presentati, dai rispettivi coordinatori, i corsi di dottorato che i dipartimenti hanno proposto di istituire: Ingegneria industriale e dell'informazione; Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale; Informatica e intelligenza artificiale; Scienze matematiche e fisiche; Scienze e biotecnologie agrarie; Scienze degli alimenti; Medicina molecolare; Scienze mediche cliniche e traslazionali; Accounting and Management; Storia dell'arte, cinema, media audiovisivi e musica; Studi linguistici e letterari; Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo. L'Università sta altresì aderendo a corsi di dottorato di interesse nazionale su diversi temi riferiti al Pnrr.

I costi per tre anni di borsa di dottorato ammontano a 70 mila euro, di cui 30 mila coperti dal finanziamento ministeriale. L'impresa interessata a sviluppare un proprio progetto dovrà garantire un cofinanziamento di almeno 40 mila euro (elevato ad almeno 50 mila per i dottorati di interesse nazionale) e un'organizzazione di mezzi e strutture coerente con gli obiettivi da perseguire.—

FUORIBORDER

Giovedì vini naturali in via Manin

Un appuntamento dedicato agli amanti del vino naturale e del buon cibo, quello di "Fuoriborder", che anticipa il Salone Transfrontaliero del Vino Naturale Borderwine previsto per giugno. Giovedì 20, dalle 19.30, alla Vineria La Botte di via Manin a Udine, si potranno degustare le eccellenze di due cantine della vicina Slovenia: Klabjan (Slovenska Istria) e Nando (Goriska Brda).—

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 13/4/2023

Ruota					
BARI	7	76	88	72	57
CAGLIARI	80	34	83	88	61
FIRENZE	35	40	11	29	23
GENOVA	37	31	74	78	35
MILANO	43	68	56	7	73
NAPOLI	12	5	77	89	60
PALERMO	23	80	45	44	57
ROMA	30	22	28	32	16
TORINO	3	55	65	28	14
VENEZIA	74	57	54	8	32
NAZIONALE	60	51	90	73	1

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	22	34	43	74
5	23	35	55	76
7	30	37	57	80
12	31	40	68	88

Numero Oro 7 — Doppio Oro 76

SuperEnalotto

2 - 11 - 42 - 73 - 76 - 90

Jolly 55 — Superstar 35

JACKPOT 17.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 3	5	73.295,56 €
Ai 768	4	470,60 €
Ai 30.205	3	26,87 €
Ai 462.534	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 2	4	47.060,00 €
Ai 138	3	2.687,00 €
Ai 1.854	2	100,00 €
Ai 12.709	1	10,00 €
Ai 26.636	0	5,00 €

Costume & Società

Il racconto della direttrice Cescutti: il filo conduttore è stato il rispetto verso ogni forma creativa
Furono anche ospitate mostre internazionali di Dalì e Guttuso: «Tutti si sono sentiti a casa»

I 50 anni della Galleria La Loggia «L'arte friulana è cresciuta qui»

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

C'era scritto "Fortuna assistimi invidia crepa" sulla piccola piastrella che il padre Pietro le regalò il primo giorno in cui entrò alla Galleria La Loggia, il 14 aprile 1973. Quel giorno Maristella Cescutti non lo dimenticherà mai. Il suo babbo festeggiava 58 anni e lei prendeva servizio come direttrice artistica nominata da Gianni Borta.

Era stato lui a trasformare un vecchio parcheggio di biciclette in piazza Della Libertà in un luogo d'arte. Quel luogo che proprio oggi compie 50 anni di storia. «Quando lo visitai la prima volta pensai: "Qui mi sembra impossibile che nasca una galleria d'arte» ricorda Maristella. E invece Borta «compì il miracolo». Prima fu sede del sindacato artisti di cui Borta divenne segretario regionale e nazionale, poi casa degli artisti, anche internazionali come Dalì e Guttuso. «Il filo conduttore di tutto – prosegue Maristella – è stato ed è il rispetto verso ogni qualsivoglia forma creativa, assieme all'amore incondizionato per gli artisti, l'umiltà come consapevolezza dell'essere nel compendio artistico universale, la serietà, la condivisione». Un amore profondo quello che l'ha sempre spinta in questi cinquant'anni «che devo tutto a mio padre – racconta –. Quando mi chiedeva un giudizio sul quadro che stava dipingendo, io salivo le scale fino alla mansarda dove era il suo studio ed esprimevo entusiasmo o condanna. Come quel giorno che gli dissi "Babbo quel giallo lì non mi piace proprio" e il giorno dopo quel giallo non c'era più. Fu una cosa grande per me. Come lo è quando in galleria viene compreso e attuato un mio consiglio».







In alto Cescutti con l'ex sindaco Sergio Cecotti (al centro) e Gianni Borta nella Galleria La Loggia; sotto, mentre parla con il padre Pietro (al centro) e l'artista Castellani; a destra, con la figlia Dianora (F. PETRUSSI)

Da papà Pietro, che morì nel 1995, ereditò non solo l'amore per l'arte, ma anche quello per il giornalismo. Fu il primo corrispondente del Messaggero Veneto per la Carnia e Maristella seguì le sue orme diventando per il nostro giornale la voce del Medio Friuli. «Grazie a lui sono stata fortunata nella vita – afferma – perché ho vissuto nella bellezza, con la bellezza, con la parte bella illuminata dell'animo degli artisti, di tutti i creativi. Questa è la "fortuna" che mi ha assistito in questi anni».

La Galleria La Loggia è ancora così come l'aveva ideata Borta. Resistono al tempo i neon interni, la panchetta, la scrivania, la libreria. Soltanto il pavimento, che prima era in moquette, è stato più volte cambiato. «Difficile quantificare le migliaia di persone che sono passate in questo luogo – spiega Maristella –. Se i muri potessero parlare, quante storie, quanti aneddoti da raccontare, ogni giorno uno diverso. Qui è passata la Udine di 50 anni anzi di 55 anni perché prima di essere chiamata alla Loggia ero la segretaria del Centro Friulano Arti Plastiche con presidente Candido Grassi al quale devo riconoscenza».



Maristella Cescutti

La Galleria ospitò scrittori, poeti, saggisti, musicisti, critici. «Ricordo solo alcuni come Sgorlon, Maurensig, Turoldo, Morandini, Zannier, Tavan, Blasoni, Zigaina passando dagli internazionali come Dalì, Guttuso, Mimmo Rotella e una mostra storica di una quarantina di incisioni di Gianbattista Tiepolo e dei figli Giandomenico e Lorenzo».

«Come non posso dimenticare – aggiunge – coloro che negli anni mi hanno aiutato e il gruppo di artisti con i quali siamo partiti Alessandra Brenco Cisilino, Sergio Colussa, Alberto Margani, Angelo Popesso e Piero Di Giusto. Difficile, quasi impossibile fare un bilancio di questa attività di direzione artistica che è stata affiancata a quella di docente di materie artistiche. Se parlo di scuola piango, ho amato i figli degli altri come fossero miei».

> «Gianni Borta riuscì a trasformare un parcheggio di bici in un posto unico»

Amerà sempre gli artisti Maristella, che nel 2018 ricevette il sigillo della città di Udine e nel 2021 il premio Merit Furlan, «perché vedo in loro l'anima pura di mio padre, comprendo le loro fragilità e le loro insicurezze. Esalto la loro bellezza. Mi piace ascoltarli e dare loro con garbo pillole di conoscenza. Questi 50 anni sono stati e sono per me un arricchimento continuo. Ho sempre pensato alla proiezione futura di ogni personalità artistica. Guardare all'indietro mi è, ancora oggi, difficile. Sono per la contemporaneità e per il futuro di essa. Esorto gli artisti a vivere il loro tempo, ad esserne i testimoni critici». Una casa per gli artisti la Galleria La Loggia «luogo in cui non esistono per me "secondi posti" in quanto tutti sono primi. Io apro e chiudo quella porta in ferro inizi Novecento con felicità, ogni giorno, per accogliere gli artisti. Ora mi sento un po' sola. Mi mancano i punti di riferimento culturale, ma c'è sempre quello di Dianora, mia figlia, pilastro silenzioso della galleria». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi
via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 — 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 — 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A — 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 — 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 — 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 — 0433 949294
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
Majano Trojani via Roma 37 — 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 — 0435 469109
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 — 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 — 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 — 0432 790016
Pagnacco Pagnacco srl
via Udine 3 — 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 — 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 — 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 — 0432 715533

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
L'uomo senza colpa	18.00-20.15
Scordato	15.55-20.25
Mia	16.00
Passeggeri della notte	18.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
AIR - La storia del grande salto	15.45-18.15-23.30
La Cospirazione del Cairo	15.50
Speak No Evil V.O.S.	20.00
Super Mario Bros - Il film	20.35
Super Mario Bros - Il film (Dolby Atmos)	18.00
Terra e Polvere	17.00
The Beat Bomb	19.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.40
Stranizza d'amuri	18.00
As Bestas V.O.S.	20.20
L'Appuntamento	15.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
AIR - La storia del grande salto	17.00-20.45
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	20.30
John Wick 4	20.00
L'Esorcista del Papa	18.00-21.00
Mia	17.00
Scordato	17.00
Super Mario Bros - Il film	16.30-17.30-18.45-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Super Mario Bros - Il film	17.00-17.30-18.00-18.30-19.30-20.00-20.30-21.0 0-22.00
Super Mario Bros - Il film (3D)	19.00-21.30
L'Esorcista del Papa	17.05-18.20-19.40-21.20-22.40
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	17.40-20.50
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	17.20
John Wick 4	18.05-21.45
AIR - La storia del grande salto	18.50-20.40-21.45-22.30
Scordato	18.20-21.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse	18.30
Khers nist (Gli orsi non esistono)	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Super Mario Bros - Il film	17.00-20.45
AIR - La storia del grande salto	17.40-20.30
Mia	18.45
L'uomo senza colpa	17.30-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Super Mario Bros - Il film	17.00-18.45-21.10
L'Esorcista del Papa	17.45-21.15
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	21.00
Mia	19.00
Scordato	17.00-19.10
L'uomo senza colpa	17.10-21.00
AIR - La storia del grande salto	17.30-21.10

LE TENDENZE › LA STAGIONE SI CARATTERIZZA PER I CONTRASTI: DALLE SFUMATURE PIÙ VIVACI E GRINTOSE AI NON COLORI DAL SAPORE NUDE

I colori conquistano la primavera

Tra sfumature tenui e nuance più decise, anche per questa primavera il guardaroba si tinge di colori che arrivano direttamente dalle passerelle.



LA TENDENZA È IL LOOK "COLOR BLOCK", CIOÈ MONOCOLORE

LE NUANCE

Il rosa rimane sotto i riflettori, ma questa volta si allontana dagli abiti classici da cerimonia, per riscoprirsi grintoso e vivace nelle sue sfumature pesca, a metà tra il rosa e l'arancione fluo.

Torna alla ribalta poi un non colore inaspettato: il beige, proposto in tutte le sue versioni. Il segreto per abbinarlo al meglio è sceglierlo il più vicino possibile alla tonalità della propria pelle, sfoggiandolo con vestiti lunghi aderenti, leggings, top e body attillati, per un intrigante nude look.

Vero protagonista della stagione è però il verde, un must da seguire nelle sue vesti più acide e fluo. Il suggerimento che arriva dai grandi nomi delle sfilate è quello di abbinarlo ad accessori neri, viola o marroni, anche se la scelta più ardita e amata è di proporlo in un look color block, un abbinamento riservato alle più audaci.

La collezione primavera estate 2023 si caratterizza per un altro grande ritorno: l'argento. Ormai lontano dai look stravaganti degli anni Ottanta, il Pantone metallizzato riconquista un posto nel guardaroba con un appeal rinnovato, elegante e raffinato. Perfetto non solo per gli abiti da sera più luminosi, ma anche per gli outfit di tutti i giorni, specialmente se accostato a elementi bianchi, neri, rosa e di altre tonalità più neutre, per accessori e dettagli.

Novità della stagione è invece il blu klein, dal nome dell'artista francese precursore del Nouveau Réalisme Yves Klein. Un colore intenso ed esuberante, perfetto sia per giacche e tailleur da indossare al lavoro, sia per vestiti lunghi con cui conquistare gli occhi di tutti a un evento speciale.

Il must della collezione è il verde, specie quello acido, ma non mancano rosa pesca, argento e blu



› ACCESSORI

Borse maxi sulla spalla per avere tutto con sé

Dopo il regno delle borse micro, questa primavera tornano le shopping e le tote bag in versione maxi, perfette per portare con sé tutto il necessario. La forma protagonista del 2023 è la luna, da indossare sulla spalla, preferibilmente con una tonalità vivace e che attiri l'attenzione.

ANNI NOVANTA

Lo slip dress, sensuale e versatile



Direttamente dagli anni Novanta, questa primavera segna il ritorno dello slip dress, l'abito sottoveste che accarezza le curve donando una sensualità dalle note naturali. Bordato di pizzo e preferibilmente in seta, questo capo è in grado di passare con facilità dagli outfit informali a quelli da sera, soprattutto se abbinato agli accessori e alle calzature più adatte. Tanti sono i suggerimenti che passerelle e vip ci hanno regalato negli ultimi giorni: per il tempo libero, l'ideale è sovrapporlo a una t-shirt bianca o nera, che evita il look eccessivamente scoperto.

In alternativa, il micro cardigan da portare sbottonato dona un tono un po' grunge, che si può ottenere nei giorni più caldi anche con una camicia aperta, magari scegliendo un modello maschile. Per gli accessori, il consiglio è puntare su uno stile romantico e un po' vintage, con metalli e pietre dure.

Maltempo in montagna





Da sinistra il centro di Tarvisio ieri, durante un'intensa nevicata; il paesaggio innevato a Forni di Sopra. A destra, un'immagine di Sappada, dove i primi fiocchi hanno cominciato a cadere sin dal mattino

Alessandro Cesare / TARVISIO

Neve su Carnia e Tarvisiano Torna il pericolo valanghe

Brusco calo delle temperature, ma gli impianti sciistici sono ormai tutti chiusi

Colpo di coda dell'inverno su tutta la montagna friulana. Nei poli sciistici di Carnia, Valcanale e Canal del Ferro ieri è tornata la neve accompagnata da un brusco calo delle temperature.

Nessun disagio per la circolazione, ma in alcune località i mezzi spazzaneve sono dovuti intervenire per liberare le strade.

A Tarvisio e Sappada la coltre bianca ha superato i venti centimetri di altezza, andando oltre tale misura a Forni di Sopra, in altre località dell'alta Carnia, a Sella Nevea e nelle vallate di Resia. In quota la neve è stata più abbondante, ad esempio sullo Zoncolan, sfiorando i sessanta centimetri di altezza sul monte Lussari, dove tra poco più di un mese è atteso l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia, e in Conca Prevala. Trattandosi di neve primaverile, e quindi destinata a sciogliersi in fretta, non ci saranno comunque problemi per i ciclisti.

Non è certamente un fatto straordinario veder cadere la neve in questa stagione, ma dopo il tepore delle scorse settimane, c'era già chi sperava di essersi messo alle spalle la stagione fredda.

Il paesaggio è tornato quello tipico invernale, con pendii e montagne imbiancate, e con le fronde degli alberi cariche di neve. La responsabilità di questa ondata di maltempo è da imputare a una depressione atlantica arrivata sul Friuli Venezia Giulia, che dopo aver scaricato ulteriore pioggia e neve tra la scorsa notte e questa mattina, è destinata a esaurirsi in giornata. Il tempo resterà variabile fino a domenica, quando il ritorno del sole farà rialzare le temperature.

Il ritorno della neve non ha fatto gioire più di tanto gli operatori turistici. Se a Sella Nevea, dove la stagione sciistica si è chiusa il giorno di Pasquetta, c'è chi sperava in un ulteriore prolungamento fino ai primi di maggio, nelle altre località la coltre bianca ha un po' disturbato l'avvio delle prime escursioni sui sentieri. A Forni di Sopra, ad esempio, dove sono già partite le settimane verdi per le scuole, per qualche giorno, come rileva un operatore della zona, bisognerà convivere con «un misto bianco verde». Qualche giorno di stop forzato anche per gli amanti del cicloturismo, che già da prima di Pasqua erano tornati ad affollare la ciclovia Alpe Adria.

Le intense nevicate oltre i 1.500 metri hanno portato a "forte" il grado di pericolo valanghe (4 su una scala da 1 a 5), specie sulle Alpi Giulie.

I punti più a rischio si trovano ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. —

LAUCO

Adami riunisce il Consiglio Bolzan sarà vicesindaco

Tanja Ariis / LAUCO


Stefano Adami


Gabriella Bolzan


Giada De Cristofano


Palmiro Savoldelli

Si riunirà domani alle 11 il nuovo consiglio comunale di Lauco. Il sindaco, Stefano Adami, ha scelto i tre assessori che lo affiancheranno nel ruolo di vicesindaco Gabriella Bolzan e di assessori Giada De Cristofano e Palmiro Savoldelli. Sono stati i più votati nella lista di Adami. Bolzan è di Trava, ha 64 anni ed è imprenditrice in pensione, De Cristofano è di Lauco, ha 30 anni ed è operatrice socio-sanitaria, Savoldelli è di Tolmezzo, ha 55 anni e lavora per Arriva Udine. Adami non ha ancora indicato le deleghe da attribuire: «Mi riservo ancora qualche giorno per definirle – afferma –, vorrei aggiungerne alcune. Io intendo trattenere quelle al Bilancio e al Turismo». Adami la scorsa settimana ha intanto in via temporanea risolto, grazie alla collaborazione del sindaco di Cavazzo Carnico, Gianni Borghi, il problema del segretario comunale: per un paio di mesi Martina Vidulich, che da gennaio presta servizio a Cavazzo Carnico, Amaro e Verzegnis, coprirà anche Lauco. «Una soluzione tampone –premette Adami – il segretario sarà a scavalco, ma ciò ci permette di partire. Devo ringraziare Borghi, è stato disponibile a venirci incontro. Il segretario ci viene concesso qualche ora a settimana. Ha preso servizio questo mercoledì». «Credo – commenta Borghi – sia un dovere istituzionale e morale mettere nelle condizioni di operare un Comune e un neosindaco nei compiti assegnatigli dai cittadini, quanto meno nella fase iniziale con la convalida degli eletti, il giuramento del sindaco, l'insediamento del Consiglio. Certo Lauco non risolve il suo problema, perché il segretario ci sarà solo per questa fase iniziale, ma lo Stato ora sta facendo corsi e concorsi per cui nel tempo la criticità dovrebbe rientrare». Sciolto il nodo segretario, a Lauco è già stato fissato il primo Consiglio. «Abbiamo voluto procedere in tempi stretti – motiva Adami – perché ci attende una serie di atti da mettere in campo per procedere anche con le assunzioni in municipio. Col 2 maggio se ne va una dipendente dell'Anagrafe e abbiamo tempi stretti per coprire quel posto». —

TOLMEZZO

Alimentazione e salute Si conclude il progetto realizzato in sei vallate

TOLMEZZO

"La salute si può coltivare? I consigli degli esperti" saranno il tema di un convegno in programma il 22 aprile a Tolmezzo, nella sala riunioni della Comunità di montagna, dalle 8.45 alle 13, soffermandosi sulla buona pratica del prendersi cura di sé a ogni età e condizione di salute, malattia o disabilità. Moderato dal presidente di Federsanità–Anci Fvg Giuseppe Napoli, è l'evento finale del progetto "In campo assieme", attuato dalla "Condotta Slow Food Carnia e Tarvisiano Gianni Cossetti", di cui è partner l'Associazione locale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo (Anffas Alto Friuli -Aps-Ets).

Il progetto si è svolto in sei vallate dell'Alto Friuli e vi hanno partecipato 90 bambini e le loro famiglie e, grazie alla collaborazione con l'Università della Terza Età della Carnia, un nutrito gruppo di anziani. Hanno aderito la Comunità di Montagna della Carnia, la Regione, il Bim, i Comuni di Ampezzo e Gemona come cofinanziatori. Hanno dato il loro patrocinio l'Università di Udine, l'Ute della Carnia, l'Anaoai, Friuli in Movimento, Federsanità-Anci Fvg, PrimaCassa, i Comuni di Chiusaforte, Verzegnis, Ravascletto, Ovaro, Forni di Sopra, Enemonzo, Moggio Udinese, Lauco, Paluzza, Raveo, Rigolato e Sutrio. Stili di vita sani proteggono dall'invecchiamento le cellule, contribuendo a prevenire l'insorgere di malattie. I relatori, tutti di grande spessore, porteranno i loro consigli con dati e studi recenti. L'evento sarà anche in diretta streaming. —

T.A.

VERZEGNIS-SELLA CHIANZUTAN

Sfida fra le auto in salita In duecento per la gara

VERZEGNIS

Da oggi a domenica va in scena la gara automobilistica Verzegnis-Sella Chianzutan, giunta alla 52^ edizione. Arriva puntuale all'appuntamento 2023 fissato dagli organizzatori di E4Run. Alla gara sono attesi circa 200 partecipanti provenienti dal Fvg, dal resto d'Italia e dalle vicine Slovenia, Austria, Croazia e Germania. I 5.640 metri tra ponte Landaia (Chiaicis) e la Sella Chianzutan assegneranno punti per la serie nazionale cadetta Trofeo Italiano Velocità Montagna Centro Nord e per il Campionato Fvg.

Oggi giornata dedicata a verifiche tecniche, riunione dei commissari sportivi e pubblicazione degli ammessi. Domani invece si terranno le due salite di ricognizione del percorso con le vetture da competizione, prove che si concluderanno con la pubblicazione degli ammessi alle gare vere proprie che si terranno domenica dalle 8 suddivise in due manche.

Le premiazioni, e questa è una novità, si svolgeranno nell'area esterna del municipio per favorire la partecipazione del pubblico e delle persone presenti nei paddock.

La gara richiama da sempre un vasto pubblico che si posizionerà in totale sicurezza lungo il percorso in spazi allestiti e sorvegliati dal personale dell'organizzazione. Per accedere all'evento occorre un biglietto giornaliero di 10 euro. Le casse si trovano vicino alla chiesetta di Dueibis (ex cassa lago), dopo la frazione di Chiaicis (cassa partenza) e al bivio Val di Preone (cassa San Francesco). —

T.A.

GEMONA

Palazzo Scarpa-Fantoni C'è l'ok al progetto i lavori al via in estate

Il primo lotto interesserà gli spazi dedicati all'Università Saranno ospitati gli studenti del corso di Scienze motorie

Piero Cargnelutti / GEMONA

Gli interventi per l'adeguamento di Palazzo Scarpa, che sarà dedicato a Marco Fantoni e ospiterà gli studenti di Scienze Motorie, inizieranno con l'arrivo del periodo estivo. In una delle ultime sedute prima del voto che ha riconfermato sindaco Roberto Revelant, la giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economico elaborato dall'architetto Mario Gemin, figlio dell'architetto Luciano Gemin che all'epoca della costruzione seguì l'intera progettazione ed esecuzione dei lavori portando a completamento l'ideazione dell'ultima opera dell'architetto Carlo Scarpa.

Il progetto viene seguito dalla famiglia Fantoni che ha voluto donare 1 milione di euro per la sistemazione di quell'edificio mettendo anche la disponibilità nel seguire gli interventi che sono finalizzati a dotare la struttura di tutti gli spazi necessari. «Seguirà ora la progettazione esecutiva dell'intervento – spiega il sindaco Revelant – finalizzata all'avvio dei lavori previsti per l'estate e che procederanno a lotti, il primo di questi interesserà senz'altro gli spazi destinati all'Università di Udine con il corso di laurea in Scienze motorie per realizzare quanto prima gli spazi necessari anche in seguito all'incremento del numero degli iscritti». «I lavori legati al primo lotto – proseguono – saranno di manutenzione edile e restauro conservativo sugli impianti termici, elettrici e speciali e sugli ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. Gli stessi saranno finanziati dalla Fantoni per 1 milione di euro più iva e dal Comune di Gemona per circa 450 mila euro». I lavori previsti riguardano l'adeguamento dei locali affinché possano ospitare gli studenti di Scienze Motorie che, in base agli accordi tra Università d Comune, aumenteranno.

Successivamente «verrà realizzato – conclude Revelant – anche l'ultimo lotto, per l'accesso indipendente e la realizzazione della sala polivalente dove saranno esposti anche i lacunari del Pomponio Amalteo, arricchendo ulteriormente l'offerta culturale già significativa della città. L'edificio diventerà così un elemento di forte attrattività della città». —



Palazzo Scarpa a Gemona sarà rimesso a nuovo durante l'estate

BUJA

Riempiono il carrello e fuggono senza pagare Denunciate tre giovani



L'IperVisotto di via Arrio, a Buja, in una foto tratta da Google

BUJA

I carabinieri del Norm della Compagnia Carabinieri di Tolmezzo, nei giorni scorsi, grazie anche all'ausilio dei militari delle stazioni dei carabinieri di Buia e di Moreglіano, sono giunti all'identificazione di tre giovani, già note alle forze dell'ordine, ritenute responsabili di un furto di generi alimentari perpetrato il 23 marzo scorso in un supermercato della zona pedemontana, l'iperVisotto di via Arrio, a Buja, poi trasformatosi in rapina impropria.

Quel giorno, le tre ragazze, dopo aver caricato un carrello della spesa con un rilevante quantitativo di carne e altri generi alimentari per un valore di circa 300 euro, erano riuscite a uscire da un varco secondario del supermercato, caricando quando asportato su una utilitaria.

Il loro comportamento non era però passato inosservato a una commessa che le aveva seguite all'esterno cercando di bloccarle e di recuperare la merce. La donna era poi stata costretta a scansarsi per evitare di essere investita dalla conducente dell'utilitaria che era così riuscita a guadagnare la fuga insieme alle due complici. Le giovani – si tratta di due sorelle di 18 e 23 anni residenti a Pozzuolo e un'amica 23enne di Udine – dopo essere state rintracciate, sono state denunciate per l'ipotesi di reato di rapina alla Procura della Repubblica di Udine. —

SAN VITO DI FAGAGNA

Si sente male nell'auto in sosta Donna grave in ospedale

SAN VITO DI FAGAGNA

Una donna versa in gravi condizioni dopo essere stata colta da un grave malore cui è seguito un arresto cardiocircolatorio. La donna si è accasciata nella sua auto, parcheggiata a bordo strada, in via Nuova, non lontana dalla farmacia Rossi.

Da una prima ricostruzione dei fatti, la donna – Nadia Zampa, classe 1967, residente a San Vito di Fagagna – poco prima delle 11 era entrata in farmacia per alcuni acquisti e, una volta tornata in macchina, si è sentita male all'improvviso, probabilmente mentre era in procinto di ripartire verso casa.

A notare che qualcosa non andava, vedendo che l'auto non si trovava parcheggiata in maniera regolare, sono stati una signora e una coppia, che hanno dato l'allarme. In particolare un ragazzo e una ragazza l'hanno soccorsa, mentre nel frattempo il personale della farmacia ha chiamato il Nue112. La telefonata è quindi transitata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Daniele del Friuli e l'automedica proveniente da Udine.

In un primo momento si è cercato anche il defibrillatore comunale, ma poi è sopraggiunto il personale inviato dalla Sores che ha avviato le manovre salvavita, di rianimazione cardiopolmonare, continuate poi anche durante la corsa, in codice rosso, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, con l'ambulanza con il medico dell'automedica a bordo. Le sue condizioni sono molto gravi. La donna si trova ora ricoverata nel reparto di terapia intensiva.

Sul posto sono sopraggiunti anche i carabinieri della compagnia di Udine, ma non hanno proceduto con i rilievi non essendosi trattato di un incidente. —



In via Nuova una donna si è sentita male in auto (F.PETRUSSI)

BUJA

Laboratori teatrali all'Ute La compagnia va in scena

BUJA

È stata organizzata per oggi, venerdì, alle 17.30 in biblioteca comunale l'ultima conferenza del progetto Culturalmente Insieme, patrocinato dal Comune, dal Club Unesco di Udine e sostenuto dalla Prima Cassa Credito cooperativo Fvg.

Il titolo dell'incontro, promosso dall'Ute di Buja, sarà "I veri amici della mente: gli animali domestici e la pet therapy". Interverranno la psicologa Enrica Passeri, esperta in Pet Therapy e l'avvocato Daniela Cattarino.

Domani, sabato, alle 17.30, nella Casa della gioventù ci sarà la cerimonia di chiusura dell'anno accademico 2022/23 patrocinata dal Comune. Nell'occasione, la presidente Gloria Aita esporrà le iniziative realizzate dall'Ute.

Seguirà uno spettacolo, frutto del laboratorio teatrale tenuto da Daniele Copetti: con la sua regia la nuova compagnia "Les frutes da l'Ute" si esibirà in "La 5a C".

Seguirà "E ju ridi", rappresentata dalla compagnia Teatro Maravee aps. —

P.C.

VENZONE

Critiche su via dei Fossati Doppio senso contestato

VENZONE

In via dei Fossati viene ripristinato il doppio senso di marcia ma dal consiglio comunale la minoranza boccia la scelta evidenziando i rischi della scelta. Al centro dell'attenzione è via dei Fossati dove nel 2017 era stato istituito il senso unico, durato fino al luglio 2022 quando l'attuale amministrazione ha di nuovo previsto il doppio senso di circolazione. Per il gruppo di opposizione Insieme per Venzone è una decisione rischiosa viste le misure ristrette della carreggiata: «La pista ciclo/pedonale – interviene il capogruppo Mauro Valent – misura solamente 115 centimetri, non sufficiente a permettere l'incrocio di due persone o due biciclette che procedono in senso opposto senza dover invadere la corsia riservata alle macchine. Il parapetto a salvaguardia dei pedoni e delle biciclette che protegge dall'eventuale caduta nel fossato è alto 80 centimetri, misura questa insufficiente per proteggere un pedone dalla caduta e ancora meno un ciclista tant'è che la norma pretende l'altezza minima di 110 centimetri». La minoranza ricorda la vicinanza con il centro scolastico e i rischi per genitori e bambini all'uscita da scuola: «Invitiamo il sindaco a ripensarci e vogliamo sottolineare che se avesse previsto un piano del traffico, come promesso tra le cose da fare nei primi 100 giorni di mandato, un esperto del settore non avrebbe mai acconsentito questi lavori. Abbiamo chiesto una copia del progetto dei lavori, ci è stato risposto che non esiste alcun progetto». —

P.C.

COSEANO

Mercedes contro il Tir ferite due persone

COSEANO

Due persone sono state poi soccorse dal personale sanitario per le ferite riportate a seguito di un incidente accaduto a Coseano sulla strada provinciale 62 all'intersezione con in via del Commercio, dove, nella mattinata di ieri, si sono scontrati un autotreno e una Mercedes. Dopo la chiamata alla centrale unica gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Daniele, l'automedica proveniente da Udine e l'elisoccorso. Sul posto, su segnalazione del Comando provinciale dei carabinieri la polizia locale del Corpo intercomunale del Sandanielese e i vigili del fuoco. Feriti il conducente del tir, (italiano del 1975) e della Mercedes (sloveno del 1973) entrambi feriti in maniera non grave e trasferiti all'ospedale di San Daniele. —

FAGAGNA

Artista morì dopo l'incidente l'automobilista patteggia 2 anni

"Marilla" Battilana era deceduta a 89 anni in ospedale sette giorni dopo lo scontro Riconosciuto il concorso di colpa: la vittima non indossava la cintura di sicurezza

Luana de Francisco / FAGAGNA

Si erano trovati improvvisamente di fronte l'auto che viaggiava sull'opposta corsia di marcia e l'impatto era stato inevitabile. Maria Giuseppina Battilana, che sedeva sul lato passeggeri senza cintura di sicurezza, era stata sbalzata all'esterno del veicolo, una Fiat Idea, mentre il compagno Amerigo Ghioldi, che si trovava al volante, era rimasto incastrato tra le lamiere, a sua volta ferito, ma in maniera meno grave. Era il pomeriggio del 7 luglio 2021 e l'incidente era avvenuto lungo la statale 464, all'altezza di Ciconicco, frazione di Fagagna. Sette giorni dopo, il tragico epilogo: ricoverata all'ospedale di Udine, la paziente, che aveva 89 anni e abitava a Coseano, era deceduta.

Ieri, a concludersi è stato invece il procedimento penale per omicidio stradale, che la Procura friulana aveva avviato a carico di Giovanni Paronuzzi, 64 anni, di Cassacco, il conducente dell'altra auto, una Fiat Punto, che pure nello scontro aveva riportato qualche ferita insieme alla figlia che viaggiava con lui. Assistito dall'avvocato Federica Donda, l'imputato ha patteggiato 2 anni di reclusione, sospesi con la condizionale.

Lo scontro a Ciconicco il 7 luglio 2021: l'altro veicolo invase la corsia opposta

La pena, che il gup del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, ha applicato insieme alla sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per pari durata di tempo e alle sanzioni pecuniarie relative alle violazioni del codice della strada, per complessivi 900 euro, era stata calcolata con il consenso del pm Andrea Gondolo tenendo conto non soltanto dello sconto previsto dalla scelta del rito, ma anche della riduzione dovuta al concorso di colpa - il mancato utilizzo della cintura di sicurezza - attribuito alla stessa vittima e al compagno, che avrebbe dovuto fargliela legare. Quanto alla posizione di Ghioldi, che ha 81 anni ed era difeso dall'avvocato Federico Artico, il giudice ha dichiarato il non luogo a procedere per motivi di salute.



Maria Giuseppina Battilana

La scomparsa di Maria Giuseppina Battilana aveva lasciato un vuoto nel mondo dell'arte, locale e non. Milanese, ma con origini venete, aveva avuto una vita brillante come scrittrice, pittrice e docente alle Università di Venezia (dove aveva insegnato anglistica), di Padova (titolare di Letteratura angloamericana) e, negli anni trascorsi negli Stati Uniti, alla Southern Illinois e alla Queen's University (lingua e letteratura italiana). Finché, nel 2005, Marilla - così firmava le sue opere - aveva deciso di stabilirsi a Coseano, per condurre una vita riservata in un «paese calmo», come aveva spiegato lei stessa. —

RIVE D'ARCANO

Calci al proprio cane 3 mesi e risarcimento a tre associazioni

RIVE D'ARCANO

Tre mesi di reclusione per avere preso a calci il proprio cane. È la pena inflitta a Nicola Aramini, 51 anni, di Rive D'Arcano, a conclusione del processo in cui era chiamato a rispondere di maltrattamento di animali, in relazione a un episodio che una vicina di casa, il 13 dicembre 2020, aveva filmato in presa diretta e poi segnalato all'Organizzazione internazionale protezione animali.

La sentenza è stata emessa ieri dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, che ha fissato anche in 1.800 euro la somma che l'imputato dovrà risarcire a titolo di danno a ciascuna delle tre associazioni animaliste che nel procedimento si erano costituite parte civile: oltre alla stessa Oipa Italia Odv, rappresentata dall'avvocato Federica Marini, anche Anpana, con il collega Maurizio Plazzotta, e l'Enpa, con la collega Daniela Moreale. Il pm onorario, Patrizia Rech, aveva concluso per una pena pecuniaria di 5 mila euro di multa. Il difensore, avvvocato Paola Bosari, aveva insistito invece per un verdetto assolutorio, sostenendo lo stato di necessità: l'uomo aveva picchiato il cane dopo che questo aveva morso al collo il cagnolino della madre, nella proprietà vicina, per evitare che, tornando a casa, potesse aggredire anche la propria figlioletta.

Era stato lo stesso imputato, durante l'esame in aula, a spiegare di essere intervenuto su richiesta della madre, in lacrime di fronte alla presa e, poi, alla ferita procurata al proprio cagnolino. E di essersi allarmato guardando negli occhi il proprio animale, una meticcia di oltre 26 chili simile a un Amstaff, credendo di riconoscervi la stessa gelosia dimostrata in passato verso la sua bambina. Da qui, non riuscendo a fermarne la marcia verso casa, la sua violenta reazione. Una vicina di casa aveva prontamente documentato il suo gesto con un telefonino e l'arrivo delle guardie zoofile inviate dall'Oipa aveva fatto il resto.

La sentenza prevede anche la confisca del cane, che dopo il sequestro era stato affidato a una nuova famiglia, dove ora potrà continuare a vivere. Scontato l'appello. —

L.D.F.

Verso l'Adunata nazionale in Friuli





Il sopralluogo della delegazione del Gruppo degli alpini di Cividale negli spazi della caserma dismessa Francescatto: all'interno dell'ex presidio militare saranno predisposti 200 posti letto e 100 per camper (FOTO PETRUSSI)

Trasporti, ospitalità, eventi Cividale pronta per gli alpini

L'Ana: due tendoni per l'accoglienza, in caserma 200 posti letto e 100 per camper

Lucia Aviani / CIVIDALE

La concessione, da parte della Regione, del contributo richiesto dal Comune (20 mila euro) a parziale copertura delle spese di allestimento della caserma Francescatto per l'accoglienza degli alpini attesi per l'Adunata nazionale del 14 maggio permette di accelerare le operazioni.

A un mese di distanza dall'evento i preparativi fervono, a Cividale, che in previsione di un forte afflusso di penne nere si sta attrezzando per offrire la miglior ospitalità possibile. E centrale è l'impegno dell'Ana cittadina, che sta coordinando le attività; l'amministrazione, in parallelo, si è confrontata con la Fuc «per fare il punto – spiega l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo – sugli aspetti logistici con un potenziamento del servizio di trasporto nelle giornate del raduno» e sta ragionando su un piano per sicurezza e gestione rifiuti.

«La città – dice l'assessore – ha aderito alla Fvg Card, che durante l'adunata garantirà scontistiche per l'accesso ai luoghi d'arte». La Francescatto sarà attrezzata dall'Ana per ospitare «200 posti letto e fino a un centinaio di camper», anticipa il presidente Antonio Ruocco. Sempre l'Ana predisporrà due tendoni per l'accoglienza: «Uno, con punto informazioni e ristoro, sarà allestito sul marciapiede della vecchia stazione, sul lato dove un tempo si sviluppavano i binari», precisa Pierluigi Parpinel, responsabile del Museo degli alpini nella Grande Guerra, che sarà aperto fin da giovedì. Il secondo stand sarà posizionato dal Gruppo alpini Cividale città in Foro Giulio Cesare.

I primi ospiti arriveranno già domenica 7 maggio: proverranno da Valdagno e prima di partecipare al raduno scaleranno, accompagnati dalle guide alpine del Cai Valnatisone, le montagne teatro della Grande Guerra fino al Rombon.

«Martedì 9, poi – anticipa Parpinel –, ci raggiungerà un gruppo di alpini da Bergamo e dal Piemonte: li accompagneremo sul Kolovrat». Attesi, a seguire, cori da Torino, dal Bergamasco e dalla Sardegna.

«La sera di venerdì 12 maggio – sottolineano Parpinel e Ruocco – proporremo nella chiesa di San Francesco un concerto con i cori delle sezioni Ana di Torino e della Sardegna (quest'ultimo alloggerà ad Attimis, ospite degli alpini del luogo) e quello composto da ex appartenenti al coro della Brigata Julia». Sabato, poi, sarà il Museo della Grande Guerra a fare da cornice (dalle 11) all'esibizione del coro di Torino, mentre la sera prima (alle 18 a villa de Claricini) sarà presentato il libro di Guido Aviani Fulvio "Tutti al fronte", con testimonianze di combattenti del Battaglione Cividale; sempre Aviani Fulvio "firma" una mostra sugli alpini emigranti, curata con l'Eraple a Udine. Nel pomeriggio di sabato 22 aprile, concerto in piazza della fanfara di Orzano. —

MALTEMPO

Pioggia battente nelle Valli: sono caduti 75,6 millimetri

NIMIS

Piogge intense ieri per tutta la giornata in Friuli. Le precipitazioni più intense nelle Valli.

A San Pietro al Natisone in dodici ore sono caduti 75,6 millimetri di pioggia, 72,2 a Pulfero, 72 a Montemaggiore, 66,8 ad Azzida. Limitati i disagi: a Nimis è stato chiuso il guado sul torrente Cornappo, mentre i volontari della Protezione civile sono intervenuti lungo la viabilità tra Campeglio e Faedis. A Palmanova i volontari della Protezione civile sono intervenuti dopo che è stato segnalato un allagamento in via dei Boschi: gli operatori della squadra comunale della città stellata hanno effettuato un sopralluogo, senza rilevare particolari criticità.

Nella giornata di giovedì 13 aprile si sono verificate precipitazioni abbondanti o intense su tutta la regione: in pianura sono caduti tra i 50 e i 100 millimetri di pioggia sulla zona orientale e nell'Udinese, circa 20-30 millimetri nella Destra Tagliamento. Sulla costa sono caduti 10-20 millimetri di pioggia. Sulla zona montana le precipitazioni cumulate sono state di circa 50-80 millimetri sulle Prealpi Giulie, 30-50 sulle Prealpi Carniche e in Carnia e 40 circa nel Tarvisiano.

Si sono verificate nevicate abbondanti in quota, con circa 50 centimetri sopra i 1. 300 metri sulle Alpi Giulie, circa 20-30 centimetri in Carnia sopra i 1.500 metri ma con punte di 50 centimetri a quote superiori, 20 centimetri sopra i 1.500 metri sulle Prealpi Carniche. —

IN BREVE

Cividale
Il libro di Strazzolini sul partigiano Ermes

Oggi alle 17.30, nel salone sociale della Somsi a Cividale, il professor Paolo Strazzolini presenterà la riedizione del suo volume "Guidalberto Pasolini Ermes, da Porzûs a Bosco Romagno", incentrato sulla tragica fine di Guidalberto Pasolini, fratello minore di Pier Paolo, avvenuta nel contesto dell'eccidio di Porzûs. Sotto molti punti di vista la ricerca rappresenta una novità e offre un apporto sostanziale al chiarimento delle tragiche circostanze in cui perse la vita il partigiano Ermes.

Tarcento
Perde il controllo dell'auto e finisce contro un palo

Una donna è stata soccorsa intorno alle 12 di ieri per le ferite riportate in seguito a un incidente accaduto nella frazione di Sedilis, a Tarcento, in via Nimis. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri la donna ha perso il controllo della vettura che stava guidando, andando a sbattere contro un palo dell'illuminazione. Nessun altro mezzo coinvolto. La donna, soccorsa dagli operatori sanitari inviati dalla Sores, è stata portata all'ospedale di Udine per ferite non gravi.

Tarcento
Oggi un appuntamento in biblioteca comunale

L'amministrazione comunale di Tarcento invita la cittadinanza alla presentazione del libro intitolato "Il sentiero tra i gelsi", di Bruno Dal Ben, che è in programma quest'oggi, venerdì, a partire dalle 18, nella biblioteca comunale. L'incontro, che sarà moderato da Andrea Galimberti, beneficerà della voce narrante di Irene Missera e delle note musicali di Simone Biasizza. Al termine della presentazione del volume, seguirà un momento conviviale.

CIVIDALE

Torna la pulizia delle sponde con "Il Natisone per tutti"

CIVIDALE

Per incentivare l'attenzione al rispetto della natura e far riflettere le nuove generazioni sull'assoluta importanza della cura del patrimonio verde, l'amministrazione cividalese ripropone l'evento "Il Natisone per tutti", lanciato lo scorso anno su input di Igor Toneatto, rappresentante dei pescatori cittadini, e di Michele Selencig, responsabile del Comitato pesca e turismo Fvg.

«Il progetto, che rispecchia le linee d'indirizzo dell'amministrazione nel campo delle politiche a tutela dell'ambiente – sottolineano l'assessore competente Rita Cozzi e l'architetto Giorgia Carlig, consigliera comunale e presidente dell'Assemblea del contratto di fiume –, si pone come obiettivo la sensibilizzazione della comunità a partire dai più giovani: in occasione della Giornata mondiale della Terra, così, rinnoviamo questo importante appuntamento dedicato alla pulizia delle sponde del nostro fiume».



Allargata anche alle scuole la partecipazione a "Il Natisone per tutti"

E rispetto allo scorso anno, la manifestazione ha ampliato il programma: «La partecipazione – spiegano assessore e presidente – è stata allargata, stavolta, alle scuole primarie, con il coinvolgimento della Tomadini, della Manzoni e pure di una classe del Convitto nazionale Paolo Diacono. Per la giornata di venerdì 21 aprile è prevista un'interessante attività didattica, affidata ai pescatori e all'associazione Manta sub, che proporranno ai bambini il racconto della Vita nel Natisone».

La campagna di pulizia, che spazierà dalla frazione di Purgessimo al ponte nuovo, è poi in calendario per la mattinata di sabato 22 aprile e si svolgerà con il supporto operativo dell'associazione Fare verde e grazie alla fornitura di materiale di raccolta fornito dalla società Net, ma non solo: «Quest'anno – rilevano Cozzi e Carlig – possiamo contare anche sul supporto dei club service cividalesi Rotaract e Rotary e di Civibank. Le associazioni del territorio e tutti i cittadini sono invitati a partecipare alle attività, perché la protezione di un bene comune è compito di ognuno».

La prima edizione aveva coinvolto una quarantina di volontari: l'auspicio è che il replay porti all'adesione di forze maggiori, in modo da poter rendere l'intervento il più efficace possibile. —

L.A.

TAVAGNACCO

Manca un assessorato nella giunta Cucci: in corsa Mauro e Fabris

La prima sembra avvantaggiata rispetto all'ex vicesindaco Il consiglio comunale è stato convocato per il 22 aprile

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Comincia a prendere forma la giunta di Giovanni Cucci. Ieri sera c'è stato il primo incontro tre le forze di maggioranza al rientro a Tavagnacco del neo-sindaco dopo breve vacanza.

L'ufficializzazione dell'esecutivo è atteso tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima, con il primo consiglio comunale che è stato convocato per sabato 22 aprile alle 11. Definiti i ruoli di forza all'interno della coalizione, con Intesa per Tavagnacco che potrà vantare quattro assessori, Autonomia e Iidentità due e Vivere Tavagnacco uno, restano da sciogliere i nodi dell'assegnazione del vicesindaco (è probabile sia premiata la più votata della coalizione, l'assessore uscente Giulia Del Fabbro, 305 preferenze) e soprattutto il nome che uscirà dalla lista di Vivere Tavagnacco, la quale rispetto alla scorsa legislatura perderà un posto in giunta. In ballo ci sono l'ex vicesindaco Federico Fabris e l'ex assessore Giovanna Mauro. Quest'ultima pare in vantaggio, anche per una questione di quote rosa.


Giovanni Cucci


Paolo Morandini


Giovanna Mauro


Federico Fabris

Già definiti i nomi degli altri assessori: per Intesa saranno nominati la già citata Del Fabbro, Marcello Caravaggi, Ornella Comuzzo e Alessandro Barbiero, per Autonomia e identità Paolo Morandini e Andrea Martini. Nelle mani del sindaco Cucci, che ha deciso di non avvalersi di un assessore esterno, resta la distribuzione delle deleghe; qualche incarico, pare, sarà destinato ai consiglieri. Per ora Fabris e Mauro preferiscono non parlare, lasciando il compito di trattare sulla composizione del nuovo esecutivo alla delegazione di Vivere Tavagnacco. Ciò che appare evidente nell'ambito del calo di consensi di questa lista (passata dai 1.153 voti del 2019 ai 704 del 2023) è la tenuta di Mauro (da 155 a 142 preferenze) e la flessione di Fabris (da 249 a 170 voti). Anche questo particolare potrebbe essere tenuto in considerazione.

Chi, invece, rispetto al 2019, ha visto incrementare i consensi è la lista Autonomia e identità: «Il risultato è positivo e ci soddisfa – ha detto il capolista Paolo Morandini, passato da 57 a 62 voti –. A essere premiante è stato il gruppo eterogeneo che siamo riusciti a creare, ma anche il riconoscimento del lavoro svolto». —

CAMPOFORMIDO

Una serata musicale all'oratorio di Basaldella per la Festa del Friuli

CAMPOFORMIDO

"Rimis cjantadis in onôr dal Colorêt pe Fieste dal Friûl" è il titolo dell'evento in programma per domenica 16 aprile a Basaldella di Campoformido, a partire dalle 18, nella sala dell'oratorio parrocchiale di Basaldella, in via San Martino.

La serata musicale di domenica, che vedrà protagonisti il musicista, compositore e polistrumentista Lino Straulino e anche il gruppo Ermes Music Consort, celebra la Festa del Friuli ed è organizzata dall'associazione intercomunale Cultura Nuova e dall'assessorato alla cultura del Comune di Campoformido, con il contributo di Arlef e Folk Club di Buttrio.

«Con grande piacere diamo il benvenuto sul palco della sala dell'oratorio parrocchiale di Basaldella al gruppo Ermes Music Consort, che grazie al sapiente lavoro di studio di Lino Straulino e all'abilità di tutti i musicisti sul palco proporranno questo lavoro che celebra i 400 anni dalla nascita di Ermes di Colloredo, aristocratico, militare e poeta in un viaggio tra passato e presente, tra letteratura e musica»: così hanno commentato il sindaco di Campoformido, Erika Furlani, e Christian Romanini, vicesindaco con delega alla cultura, i quali hanno anche ringraziato la Parrocchia di Basaldella per aver messo a disposizione i locali per lo svolgimento dell'iniziativa.

Lino Straulino ripropone per l'occasione, in chiave aggiornata, un suo pregevole lavoro degli anni Novanta – intitolato "Lino Straulino cjante Ermes" –, opera che raccoglie otto componimenti in lingua friulana del poeta-militare, cantore della letteratura friulana, formatosi alla corte del Granduca Ferdinando II di Toscana, del quale fu gentiluomo di camera, e autore di poesie di grande realismo con felici punte umoristiche e satiriche che lo resero piuttosto popolare negli ambienti letterari del Seicento italiano. —

M.B.

LESTIZZA

Madre e figlio aggrediti dal loro rottweiler

Il bimbo di cinque anni stava giocando in giardino: la mamma ha tentato di dividerli ed è stata ferita a sua volta

LESTIZZA

Una ragazza di ventiquattro anni e il figlioletto di cinque sono stati aggrediti nella serata di mercoledì dal loro rottweiler nel giardino dell'abitazione di famiglia a Santa Maria di Sclaunicco.

Da chiarire la dinamica: secondo una prima ricostruzione, fornita dalla giovane donna ai carabinieri, intervenuti in via Isonzo assieme al personale sanitario, il bimbo stava giocando nel cortile di casa quando il cane avrebbe azzannato il piccolo.

I due hanno riportato lesioni agli arti Sono stati dimessi dopo alcune ore

Per difenderlo, la donna si è frapposta fra l'animale e il bambino, venendo morsicata a sua volta. Feriti agli arti in maniera non grave, madre e figlio sono stati soccorsi sul posto da medici e infermieri arrivati a bordo di un'ambulanza e quindi portati in ospedale prima a Palmanova e quindi a Latisana.

Considerate le ferite non gravi, dopo alcune ore di osservazione la giovane donna e il sono stati dimessi. Sul posto, allertati dal 112, sono arrivati i carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Latisana, che a loro volta hanno coinvolto i professionisti dell'area veterinaria del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale: toccherà a loro verificare le condizioni del cane e disporre eventuali provvedimenti da adottare.

Del caso si occupa anche l'area veterinaria dell'Azienda sanitaria Friuli centrale

Dell'accaduto è stata informata anche l'autorità giudiziaria, a cui spetterà coordinare l'attività investigativa. —

La proposta

Tagliamento patrimonio Unesco Codroipo si candida come capofila

Una quindicina gli enti che hanno aderito all'iniziativa. Il comitato: la procedura durerà almeno 5 anni

Edoardo Anese / CODROIPO

Prosegue l'iter per la candidatura del fiume Tagliamento a patrimonio universale Unesco, unico in regione che vanterebbe un simile riconoscimento. La proposta è stata avanzata dal Comitato pro Tagliamento in Unesco a tutti i Comuni rivieraschi; mercoledì sera anche il consiglio comunale di Codroipo ha aderito al progetto, votando all'unanimità la candidatura del fiume.

Al momento sono una quindicina gli enti che hanno preso parte al progetto, primo tra tutti Ragogna seguito da San Daniele, Forgaria e San Martino al Tagliamento.

«Dopo aver raccolto quante più adesioni possibili – sottolineano dal comitato – sarà necessario individuare il Comune capofila che darà ufficialmente il via all'iter».

Codroipo, considerate le dimensioni del comune e il valore del fiume per il territorio, potrebbe essere il candidato ideale, al quale spetterà il compito di predisporre i documenti da inviare al Ministero per essere vagliati. Da Roma partiranno poi per la Francia, dove saranno visionati dall'Unesco, cui spetterà la decisione finale. Si tratta di una procedura «che durerà almeno cinque anni».

Durante la seduta consiliare di mercoledì, maggioranza e opposizione hanno condiviso la necessità di sottoscrivere il documento per tutelare e valorizzare il corso d'acqua promuovendo azioni ad hoc che contribuiscano anche alla crescita del comprensorio e di tutto l'asse territoriale che si sviluppa lungo il corso d'acqua, dalla Carnia fino a Latisana.

Sull'argomento è intervenuto anche il capogruppo del Pd, Giuseppe Damiani, il quale ha rimarcato il fatto che il fiume Tagliamento è riconosciuto in tutta Europa non tanto per le sue dimensioni, se rapportate a quelle di altri corsi d'acqua, ma per la sua naturalità e l'integrità dell'ecosistema: «Ricordiamo anche – ha rilevato – l'unicità dell'alveo fluviale con i canali intrecciati. Il fiume non deve essere motivo di divisone, bensì deve unire i territori della destra e della sinistra Tagliamento, che dovranno lavorare insieme per tutelare il corso d'acqua e promuovere iniziative che possano far crescere i singoli territori, puntando anche sul turismo lento e sostenibile».


L'asse territoriale che si sviluppa lungo il fiume Tagliamento in Friuli va dalla Carnia fino a Latisana

Il consigliere leghista Giacomo Mizzau in vista della candidatura del fiume ha presentato un emendamento, anch'esso approvato all'unanimità, con il quale ha chiesto che il riconoscimento del corso d'acqua a patrimonio Unesco non precluda le tradizioni lavorative che da sempre sono legate al corso d'acqua, sia agricole che venatorie: «Il Tagliamento ha un forte valore economico – ha detto –, soprattutto per le attività agricole circostanti. Con l'emendamento ho chiesto che rimanga in vigore la possibilità di realizzare opere idrauliche per il contenimento delle acque e l'irrigazione dei campi, oltre a poter garantire ai cacciatori di proseguire la propria attività venatoria. È un aspetto fondamentale considerando che l'attuale siccità sta mettendo in ginocchio le 201 attività agricole che sorgono a Codroipo». —

CODROIPO

Torna il progetto da 1,8 milioni per la sede dei vigili del fuoco

CODROIPO

Anche il Documento unico di programmazione 2023 - 2025 è stato oggetto di discussione durante il consiglio comunale di mercoledì sera a Codroipo.

Il documento, approvato dalla sola maggioranza, è stato introdotto in aula dall'assessore al bilancio Paola Conte. Al suo interno, per l'area lavori pubblici, due tra le opere previste continuano ad avere un'alta valenza strategica per la città: la realizzazione della nuova caserma dei volontari dei Vigili del fuoco, che necessita di circa 1,8 milioni, e la riqualificazione energetica di alcuni immobili pubblici: è già stato ottenuto un contributo regionale di 430 mila euro per l'installazione del fotovoltaico nelle scuole di piazza Dante.

«A questi importanti interventi – ha rilevato l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado – se ne aggiungono altri per la riqualificazione di capoluogo e frazioni. A Codroipo partiremo da piazza Garibaldi, per cui abbiamo già avviato l'iter, e la riqualificazione di via Piave. Imposteremo uno studio di fattibilità anche per la riqualificazione di via Roma e dell'area di piazza Giardini, in parte a via Isonzo. Non mancheranno opere nelle frazioni. A Passariano è prevista la riqualificazione di piazza dei Dogi e piazza Tonda davanti a villa Manin, per un totale di 800 mila euro di fondi regionali fermi da 10 anni; sarà anche realizzata la rotatoria sulla Sr Ud 39 a San Martino e completata la rete di ciclabili».

«Questo primo Dup – ha concluso l'assessore Conte – segna un cambiamento rispetto al passato, in quanto l'amministrazione torna a dare la sua visione strategica per il triennio. Il bilancio previsionale, in approvazione entro aprile, sarà la conseguenza operativa di questo documento».

Il capogruppo della Lega, Antonio Zoratti, ha sottolineato che dall'attuale amministrazione non si è visto ancora nulla di concreto «in quanto ha fatto propri, nonostante le critiche avanzate, gran parte dei progetti avviati dalla precedente. Tra essi anche lo studio di fattibilità per realizzare la nuova caserma dei pompieri».

Il consigliere di Fdi Andrea D'Antoni ha sottolineato che il Dup manca di concretezza: «Il documento presenta tante idee, tuttavia resto perplesso sulla ripartizione dei fondi nel triennio per realizzarle». —

E.A.

CODROIPO

Due giornate di sfide con gli skateboard

CODROIPO

Domani e domenica Codroipo ospiterà la prima tappa del campionato regionale di skateboard, che si terrà negli impianti base di via Friuli. La tappa è organizzata dalla società Asd Polisportiva Codroipo in collaborazione con Ottagono e altre associazioni.

Si partirà domani alle 15 con l'attesa Game of skate, gara aperta a tutti durante la quale i partecipanti si sfideranno a suon di acrobazie con la tavola. Alle 20 è prevista la gara di velocità Death race. La serata terminerà alle 21.30 con musica dal vivo a cura di Conte Manin e The Deans.

Domenica è prevista un'unica competizione, alle 11, rivolta a tutti gli atleti affiliati alla Fisr divisi per categorie. Le iscrizioni si potranno effettuare nel portale liveheats.com; la competizione sarà aperta a tutti, tuttavia, la classifica finale vedrà attribuiti i punteggi solamente agli atleti tesserati in Friuli Venezia Giulia. —

E.A.

CERVIGNANO

Addio all'imprenditore Luciano Gonnelli

È morto all'ospedale di Palmanova. Aveva 83 anni. Fondatore della Friuli estintori, era stato presidente del Terzo calcio

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Un imprenditore che nella Bassa friulana ha lasciato il segno. È morto all'ospedale di Palmanova, nelle prime ore di ieri, a causa di una malattia contro la quale stava combattendo, Luciano Gonnelli, che, nel 1976, aveva fondato la Fe Friuli estintori di Cervignano (proprietà della Gsa da luglio 2019), storica realtà che si occupa di prodotti antincendio e antinfortunistica. Aveva 83 anni.

Nel 2014 Gonnelli, allora presidente del Consiglio d'amministrazione della Friul estintori, era riuscito a inaugurare, nel campo di addestramento della Fire&Safety School di Strassoldo, una scuola dedicata alla formazione e addestramento professionale in tutti gli ambiti della sicurezza e dell'antincendio, l'aula sismica "Friuli 6 maggio 1976". Alla cerimonia di inaugurazione era intervenuto Gino Gronchi, presidente nazionale dell'Associazione Vigili del fuoco volontari, assieme ad alcuni soccorritori che prestarono la loro opera durante il terremoto in Friuli. L'aula sismica, l'11 ottobre 2014, era stata presentata all'onorevole Giuseppe Zamberletti, compianto commissario straordinario per il coordinamento dei soccorsi durante il terremoto in Friuli, "padre" della moderna Protezione civile. L'amministrazione comunale aveva consegnato a Gonnelli, nel 2000, una medaglia d'oro nell'ambito della cerimonia di consegna dei premi produzione e lavoro. Tanti i riconoscimenti ottenuti nel corso della sua vita dall'imprenditore, che era nato a Zara, città croata sulla costa della Dalmazia, il 13 novembre 1939. Abitava in via della Fossa Vecchia, a Cervignano, ma era originario di Terzo di Aquileia, dove, nel Dopoguerra, si era trasferita la sua famiglia. Gonnelli era stato per diversi anni presidente del Terzo calcio ed era parte attiva della comunità attraverso il sostegno a diverse iniziative. È stato una delle tre voci maschili del coro della chiesa parrocchiale di San Biagio di Terzo. «Era un uomo meraviglioso – il ricordo della moglie Silvia –. Una persona buona e altruista, che ha sempre aiutato il territorio in tutti i modi possibili. Era un marito e un padre affettuoso. Ha sofferto tanto per la vicenda giudiziaria nella quale è rimasto coinvolto. Ha sempre lavorato onestamente e chi ha avuto il privilegio di conoscerlo lo sa bene». La figlia Cristiana aggiunge: «Sono sempre stata molto legata a mio padre. Avevamo un rapporto davvero speciale».





Luciano Gonnelli in una foto recente e, a destra, con Giuseppe Zamberletti all'inaugurazione dell'aula sismica

I sindaci di Cervignano, Andrea Balducci, e di Terzo, Giosualdo Quaini, esprimono alla famiglia la vicinanza delle rispettive comunità. «Perdiamo un imprenditore garbato e gentile, ma anche visionario – le parole del primo cittadino di Cervignano –, che sapeva leggere prima di altri l'evoluzione delle tecnologie e gli sviluppi del mercato. Oltre ad aver creato un'azienda leader nel settore della sicurezza, aveva anticipato i tempi con la realizzazione a Strassoldo di una scuola antincendio con relativo campo prove, utilizzata da aziende provenienti anche da fuori regione. Luciano lascia un grande vuoto nel mondo dell'economia locale, ma trasmette anche una grande eredità di esperienza e conoscenza per le nuove generazioni di giovani imprenditori. Tutta l'amministrazione si stringe ai familiari in questo momento doloroso». L'amico Maurizio Barile aggiunge: «Sono stato dipendente di Luciano per oltre vent'anni. È stato un datore di lavoro ma soprattutto un amico. Era come un padre di famiglia. Un uomo corretto, con solidi principi, che è riuscito a trasmettermi». Anche l'ex sindaco Pietro Paviotti ricorda Gonnelli con affetto. «Un imprenditore lungimirante, creativo e innamorato del suo lavoro – la testimonianza –, con una grande attitudine all'innovazione. Aveva saputo far crescere la propria azienda ma senza mai perdere quel rapporto di carattere familiare con i suoi dipendenti».

Gonnelli lascia la moglie Silvia, la figlia Cristiana e i suoi cinque adorati nipoti. Il fratello Armando era mancato undici anni fa. Nel 2019 l'imprenditore era stato coinvolto, assieme ad altre persone, in un'inchiesta avviata dalla Procura di Udine per frode nella manutenzione degli estintori.

La data del funerale non è stata ancora decisa. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sversamento nell'Aussa Corno In azione la Protezione civile

SAN GIORGIO DI NOGARO

Protezione civile e Guardia costiera all'opera ieri pomeriggio, sotto la pioggia battente, per tentare di limitare gli effetti di uno sversamento nell'Aussa Corno. La fuoriuscita di idrocarburi, la cui origine è ancora da accertare, si è verificata all'altezza di Porto Margreth, in prossimità della bitta 37. Attivati dalla Sala operativa regionale della Protezione civile, su richiesta della Capitaneria di Porto Nogaro, i volontari della squadra comunale di San Giorgio di Nogaro hanno raggiunto la zona dello sversamento per posizionare delle barriere assorbenti necessarie per contenere uno sversamento di sostanza inquinante (verosimilmente idrocarburi), segnalata all'altezza di Porto Margreth.

Il materiale assorbente delimiterà la chiazza oleosa evitando che possa espandersi e, contemporaneamente, assorbirà la sostanza inquinante, per poi essere eventualmente sostituite. I volontari della locale squadra di Protezione civile hanno operato in sinergia col personale della Guardia costiera, che si sono adoperati per contrastare la dispersione anche con l'ausilio di una barca.

Le condizioni meteo (pioggia e forti raffiche di vento), che pure hanno reso difficoltoso l'intervento, hanno favorito la dispersione del liquido.

Appena dieci giorni fa uno sversamento si era verificato lungo il fiume Ausa, a Cervignano e in particolare lungo la roggia Fredda Piccola. La segnalazione della chiazza da parte di due canoisti aveva permesso di limitare i danni. —



La macchia oleosa nell'Aussa

CARLINO

I pellegrini raccontano il cammino di Santiago

CARLINO

Una testimonianza che può dare forza ed energia anche ad altri ragazzi e diventare modello per i più piccoli. La racconteranno Luca ed Elena Comisso e Giorgia Barbaresco, in arte i "Furlans a Spas", lunedì alle 19 in sala consiliare a Carlino, incontrando i giovani per raccontare il loro cammino di Santiago. I tre giovanissimi pellegrini porteranno la loro testimonianza di un'esperienza che li ha cambiati profondamente.

«Sono felice ed entusiasta di questa serata e della bella collaborazione con il Centro ciovani di Carlino – sottolinea Veronica Vicentini, assessore a Commercio e Attività culturali -, che ha ideato e portato a compimento l'iniziativa con il supporto dell'Amministrazione comunale. Molte persone si stanno avvicinando al turismo lento e outdoor grazie alle antiche vie di fede, percorsi nati duemila anni fa e che si sono moltiplicati col passare dei secoli». —

F.A.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Un concerto di cori dedicato agli alpini

PALAZZOLO DELLO STELLA

In occasione dell'adunata degli alpini che si terrà a Udine nelle giornate del 12, 13 e 14 maggio, l'assessorato alla Cultura di Palazzolo dello Stella, ha predisposto un calendario di eventi condiviso con il Comune di Muzzana del Turgnano dal titolo "Aspettando l'adunata".

Si comincia domani a Muzzana con un concerto, alle 20.30, in sala parrocchiale con protagonisti i coristi di Latisana, Muzzana, e Gonars diretti da Maurizio Casasola.

Si proseguirà domenica alle 17 e venerdì 21 alle 20.45, nell'aula magna di Palazzolo dello Stella, in collaborazione con i Gruppi Ana di Palazzolo e di Torsa e la Pro Loco Pro Palazzolo, si potrà assistere in anteprima alla proiezione del film "La seconda via - Fronte Russo 1943". Uscito nello scorso gennaio, è il primo film italiano che tratta la ritirata di Russia, nell'ottantesimo anniversario della Battaglia di Nikolajewka. È consigliata la prenotazione al seguente recapito: Pro Loco Pro Palazzolo whatsapp 3474442774.

Sabato 22 alle 20.30 sempre in aula magna a Palazzolo, spettacolo Lettere dal fronte russo Pobedingkaja con il coro Monte Nero di Cividale. Mercoledì 26 a Muzzana alle 10.30 omaggio del tricolore ai bambini di tutte le scuole cittadine; sabato 29 in sala parrocchiale viaggio musicale tra storia, territorio e simboli dell'alpinità, a cura della fanfara sezionale Ana di Udine. —

F.A.

GONARS

Camionista sanzionato per trasporto irregolare

GONARS

Nella mattinata del 5 aprile gli agenti della Stradale di Udine e Pordenone insieme con i medici del Servizi veterinari dipartimento di prevenzione AsuFc, presso l'Area di servizio di Gonars lungo la tratta autostradale A4, hanno fermato e controllato il conducente di un autoarticolato di nazionalità ungherese che trasportava 43 bovini adulti destinati al macello. Il viaggio, che aveva avuto origine in Croazia e la cui destinazione era Ospitaletto Lodigiano, avveniva in condizioni di trasporto vistosamente inadeguate non idonee a garantire il benessere dei bovini, non avendo a disposizione una adeguata lettiera come previsto dalla normativa.

Al conducente è stata comminata la sanzione amministrativa di 2.000 euro per il trasporto degli animali senza lettiera, pagamento avvenuto sul posto trattandosi di veicolo immatricolato all'estero con il ripristino immediato delle regolari condizioni di trasporto.

Il conducente di un veicolo adibito al trasporto di un cavallo da corsa proveniente sempre dalla Croazia, inoltre, è stato controllato poiché il microchip applicato all'equino non era funzionante. Dalla ulteriore documentazione esibita e dalle verifiche con la banca dati l'animale è risultato in regola. Lo stesso conducente è stato sanzionato in quanto portava al seguito tre cani di piccola taglia da compagnia non correttamente trasportati in apposito vano separatore o trasportino. Due di questi non avevano il passaporto e allo stesso conducente è stata perciò comminata la sanzione di 333,33 euro per ciascun animale. —

PALMANOVA

Fine del Ramadan in piazza Una festa per l'integrazione

Domenica la tradizionale cena della comunità islamica aperta a tutti
Gli organizzatori: «Attraverso il cibo vogliamo far conoscere le nostre tradizioni»

Francesca Artico / PALMANOVA

L'associazione di promozione sociale Palma, che raggruppa la comunità islamica palmarina, organizza per domenica alle 20 di fronte alla Loggia di piazza Grande a Palmanova, l'Iftar, il pasto che interrompe il digiuno del Ramadan. L'Iftar è celebrato dopo aver recitato la salat al-Maghrib (preghiera canonica del Tramonto), in cui, secondo tradizione, vengono mangiati dei datteri in ricordo della maniera in cui il profeta Maometto spezzo il digiuno.

Come da tradizione in città si tratta di un evento aperto a tutti coloro che vogliono condividere questo momento con i componenti della comunità islamica, che a Palmanova è particolarmente numerosa, composta da una settantina di persone, per circa una ventina di famiglie.




A conclusione del Ramadan la comunità islamica riproporrà domenica la tradizionale cena in piazza Grande

«È un evento che si ripete dal 2017 – spiega il presidente dell'Aps Aboulaid Mustapha –. Vogliamo far conoscere le tradizioni della cultura islamica e offrire a chi vuole partecipare il nostro cibo è un ottimo modo per farlo. L'Ifatar è aperto anche a chi non fa il Ramadan».

Il vicepresidente, Adnane Mortaji, aggiunge che l'iniziativa in calendario per la sera di domenica «serve a integrare le persone e far conoscere le nostre tradizioni. L'associazione Palma, che ha sede qui a Palmanova, è impegnata tutto l'anno per aiutare chi ne ha bisogno, per dare una mano alle altre associazioni locali e per facilitare l'integrazione degli stranieri».

Durante l'Iftar a Palmanova verranno allestite tavolate dove saranno messe a disposizione svariate pietanze preparate dalle donne e dagli uomini dell'associazione palmarina. E chi vorrà potrà lasciare un'offerta libera.

«Sarà un momento d'integrazione, di confronto e reciproca conoscenza durante la quale i cittadini di Palmanova potranno assaporare i sapori, i profumi e la cucina della tradizione islamica – commenta l'assessore comunale alle Pari opportunità, Simonetta Comand –. L'Aps Palma ha voluto ripetere questo momento di apertura verso la città che li ha accolti, offrendo un pasto in segno di reciproco interesse alla conoscenza delle rispettive tradizioni».

Ricordiamo che nel calendario islamico, il Ramadan, è il nono mese dell'anno, di 29 o 30 giorni. Considerato che il calendario islamico è di tipo lunare, ne deriva che ogni mese lunare islamico viene identificato con la prima falce visibile in cielo di luna crescente e inizia quindi con una data di calendario sempre diversa; perciò anche la data del nono mese di tale calendario cambia ogni anno.

Secondo la pratica islamica, il Ramadan, è il mese in cui si pratica il digiuno in commemorazione della prima rivelazione del Corano a Maometto. —

AQUILEIA

Gemellaggio e concerto con i Lions

Il Lions international organizza per domani ad Aquileia le celebrazioni internazionali di ratifica del gemellaggio tra i tre governatori: italiani del Distretto 108Ta2, sloveno del Distretto 129 e croato del Distretto 126. Il gemellaggio venne originariamente siglato nel 2011 per promuovere l'amicizia e la comprensione tra le genti di diversa nazionalità seppure uniti dai medesimi principi e finalità. L'evento prevede articolate manifestazioni a partire da domani alle 15.30 e 17.30 quando si effettueranno le visite guidate alla Basilica di Aquileia. A seguire alle 18 incontro nella sala consigliare del Comune di Aquileia, alla presenza del sindaco Emanuele Zorino, dove i tre governatori rinnoveranno gli impegni assunti con il gemellaggio del 2011. Si proseguirà alle 20.30 col concerto d'organo nella basilica di Aquileia dove il maestro Beppino Delle Vedove proporrà musiche di Bach, Brahms e Reger. In occasione del concerto si raccoglieranno offerte per i territori di Turchia e Siria colpiti dal sisma.

F.A.

Avviati a Latisana i lavori di demolizione. I ricordi del gruppo di amici che da quell'edificio trasmetteva musica per 24 ore

La torre dell'acquedotto sarà abbattuta Negli anni '70 fu la sede di Radio Meridiano

LA STORIA

Sara Del Sal / LATISANA

Una demolizione in corso, a Latisana, in via Alessandro Manzoni, sta emozionando molti cittadini. Si tratta dei lavori per abbattere la torre dell'acquedotto costruita negli anni Cinquanta, come direbbero in molti, anche se tecnicamente si dovrebbe chiamare torre piezometrica.

«Ma non venne utilizzata a lungo per quella funzione e venne lasciata vuota», come ricorda Enrico Marchiol che nel 1978 insieme a un gruppo di amici fece diventare quella torre la sede di una radio libera, gestita dai giovani latisanesi.

«Era il 1978 e cercavamo un posto per collocare un'antenna in un edificio alto che ci permettesse di diffondere i nostri programmi radiofonici – continua Marchiol –. Eravamo un gruppo di amici che avevano creato Radio Meridiano 13, una piccola emittente che trasmetteva da sopra Trevisan, il negozio, in centro a Latisana. Abbiamo mandato una richiesta al Cafc per chiedere la concessione della torre per utilizzarla come nuova sede. E l'allora presidente del consiglio di amministrazione di Cafc, l'ex sindaco di Latisana Pietro Stroppolo, ci diede fiducia». «Una volta adattati gli spazi alle nostre necessità abbiamo cominciato a produrre musica e parole da quel luogo – ancora il racconto dio Marchiol –. Io ero il più grande e avevo 21 anni, con gli altri abbiamo dato vita da quell'edificio a una radio che trasmetteva 24 ore su 24 e aperta a tutti i generi musicali ma anche a trasmissioni di diversa natura. Siamo stati tra le prime radio a seguire in diretta il consiglio comunale e avevamo i nostri inviati per lo sport. Ricordo di essere stato nello spogliatoio del Milan quando la squadra rossonera ha vinto il decimo scudetto. Sono ricordi indelebili, così come l'emozione provata di fronte ai grandi attori che arrivavano al Teatro Tenda a Lignano o a Latisana per qualche spettacolo e parlo di Vittorio Gassman, Sandra Mondaini o artisti come Amanda Lear. Eravamo una cinquantina di persone, che fino al 1981 ha parlato alla città e non solo. Poi le normative sono cambiate, i costi per mantenere una radio erano impossibili da sostenere da dei giovani come noi e abbiamo chiuso" racconta Marchiol che qualche giorno fa, venuto a conoscenza della demolizione, è rientrato nella torre. «È rimasto tutto come lo avevamo lasciato. E la cosa più bella è che da quella torre siamo usciti insieme e siamo rimasti amici, non solo, abbiamo continuato a impegnarci per la nostra città. La torre cadrà, inevitabilmente, ma lo spirito dei latisanesi che la hanno frequentata continua a esistere».







Carolina Del Sal, una speaker di Radio Meridiano 13, e la torre dell'acquedotto che fu sede dell'emittente

I ricordi di chi in quegli anni c'era tornano a galla. «Ero in onda quando è morto John Lennon, abbiamo dedicato la programmazione alla sua musica quel giorno», ricorda qualcuno.

Tra qualche giorno la torre con la sua storia non ci sarà più ma al momento non è stato ancora deciso cosa verrà costruito al suo posto.

«Il terreno rimane edificabile ed é di proprietà del Comune di Latisana – spiega l'assessore Sandro Vignotto –, ma ancora non abbiamo preso delle decisioni in merito a quello che sarà il futuro del luogo». —

LATISANA

Doppio oro in nazionale per Marvucic del Mattei

LATISANA

Esordio in azzurro con la squadra U19 e doppio oro per uno studente dell'Isis Mattei di Latisana e Lignano Sabbiadoro. Josef Marvucic, canottiere della Società canoa San Giorgio e studente all'Ite Turismo "P. S. di Brazzà", è stato uno dei dieci atleti che hanno rappresentato l'Italia alla 37ª edizione del memorial D'Aloja a Piediluco.

Josef ha ottenuto un ottimo esordio in nazionale affiancato dal compagno di squadra Maichol Brambilla della Società canottieri Varese, nel doppio, sui classici 2.000 metri. La finale, con una buona partenza, ha permesso ai due giovani di piazzarsi subito in testa e di vincere con otto secondi di vantaggio sull'equipaggio della Grecia e su quello del Portogallo, giunto terzo.



Josef Marvucic

Oro bissato 24 ore dopo sempre precedendo l'equipaggio greco.

I complimenti a Josef sono arrivati dalla dirigenza, dal personale e dagli studenti dell'Isis Mattei per i risultati sportivi e scolastici con l'augurio di poterlo ritrovare al più presto ai massimi livelli del canottaggio nazionale e internazionale con l'allenatore Massimiliano Candotti "Dot", a confermare nuovamente la sua presenza nella rappresentativa degli azzurrini. —

S.D.S.

LATISANA

Salute e prevenzione Visite gratis per le donne

Paola Mauro / LATISANA

Rosa come il colore della prevenzione e come il "bollino" che attesta l'impegno dell'ospedale unico di Latisana - Palmanova a favore dei servizi dedicati alla diagnosi e alla cura delle principali patologie, riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze dell'utenza rosa. Un'iniziativa che, in occasione della giornata nazionale della salute della donna il prossimo 22 aprile, si ripete a partire da lunedì e per tutta la settimana, con la possibilità di prenotare una serie di visite e controlli completamente gratuiti. Le strutture ospedaliere di Latisana-Palmanova, così come gli altri ospedali di Asufc inseriti nel circuito dei "bollini rosa" attribuiti dalla Fondazione onda, promotrice del programma di prevenzione, hanno aderito all'iniziativa "Open week" e offriranno gratuitamente servizi clinici, diagnostici e informativi, in presenza, nelle aree specialistiche di ginecologia e ostetricia (anche ambulatorio adolescenti), cardiologia, diabetologia, dietologia e nutrizione, endocrinologia e malattie del metabolismo, medicina della riproduzione, neurologia, reumatologia e senologia.

Per prenotare un controllo nelle due strutture dell'ospedale unico della Bassa friulana, è sufficiente telefonare, per l'area ginecologica allo 0431529948 di Latisana e allo 0432921401 di Palmanova, tutti i giorni dalle 10 alle 15; per la senologia allo 0431529979 tutti i giorni dalle 10 alle 13; per l'area della medicina allo 0431529341 di Latisana tutti i giorni dalle 12 alle 14 e allo 0432921258 di Palmanova tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30. In calendario anche tre conferenze, giovedì 20 aprile alle 13.30 nella sala Azzurra dell'ospedale di Latisana, alle 15 nella palestra del Distretto e sabato 22 aprile alle 10 (sala Azzurra) per parlare di patologie della cervice, gravidanza e menopausa. —

E' mancata all'affetto dei suoi cari



RINETTA CUDICIO ved. CUDICIO

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Miriam con Alex, le adorate nipoti Fiamma e Viola, le cognate, Daria e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Torreano di Cividale, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Torreano, 14 aprile 2023

O.F. MARCHETTI Udine - Povoletto - Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutto il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore della collaboratrice e collega Miriam Cudicio e della sua famiglia per la perdita della madre

RINETTA CUDICIO

Udine, 14 aprile 2023

Ci ha lasciati



GIORGIO MUCELLI

di 81 anni

Lo annunciano i parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 aprile alle ore 15:30 nel Duomo di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 14 aprile 2023

OF. Mucelli & Camponi- Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano
Tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata



LANFRANCA SCROSOPPI ved. BREGGION

FRANCA

Lo annunciano la sorella Sandra ed i nipoti Andrea, Sebastiano, Luca, Jacopo, Laura, Carlo e Filippo.
La saluteremo lunedì 17 aprile alle 11:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 14 aprile 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

Ci ha lasciati



BRUNA REPEZZA ved. COLORICCHIO

88 anni

Lo annunciano i figli, nuora, nipote, fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 aprile alle 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partenza Zaffiro Tarcento.

Pozzuolo del Friuli, 14 aprile 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada - Tel. 0432 768201

1° ANNIVERSARIO

14-04-2022 14-04-2023



GIANFRANCO SPINELLI

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Tolmezzo, 14 aprile 2023

of PIAZZA

Dopo aver combattuto molto con dignità e coraggio, ci ha lasciati



LUCIA TAT in VALVASON

di 57 anni

Lo annunciano Gianfranco, Francesco, Beatrice, Lara, Marco, Miriam, Giancarlo, Mariella e tutti quelli che le hanno voluto bene.
I funerali saranno celebrati sabato 15 aprile, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, con partenza dal Cimitero di Adegliacco.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un grazie di cuore a tutto il personale del CRO di Aviano.

Feletto Umberto, 14 aprile 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancata all'affetto dei suoi cari



LIDA TRANGONI in CALCINOTTO

di 73 anni

Lo annunciano il marito Alessandro, i figli Alessandra con Alessandro Luca e Stefano, Marco con Martina ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 15 aprile alle ore 10 presso la Chiesa di Adorgnano, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento speciale al dottor Antonio Duscio.

Adorgnano di Tricesimo, 14 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it

RINGRAZIAMENTO

Il dolore ed il senso di vuoto lasciato dalla scomparsa della nostra cara



LUIGIA AZZANO

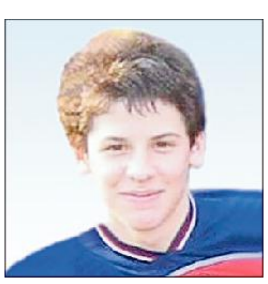
ha trovato conforto nella vostra vicinanza e nel vostro affetto.
Con profonda gratitudine l'intera famiglia sentitamente ringrazia.

Lauzacco di Pavia di Udine, 14 aprile 2023

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO Gemona del Friuli
via Battiferro N°15 0432/980980
www.ofgiuliano.it

XIV°

Sempre con noi nel ricordo di ogni giorno



MARCO BORTOLETTO

Una Santa Messa sarà celebrata oggi venerdì alle ore 18,45 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo, 14 aprile 2023

ADDIO ALL'INVENTRICE DELLA MINIGONNA

MARY QUANT, POCA STOFFA E TANTA LIBERTÀ

ELENA STANCANELLI



La stilista britannica negli anni Sessanta

Semplicemente le ragazze si erano stufate di vestirsi come le loro mamme. Mary Quant (il cui vero nome era Barbara Mary) aveva novantatré anni ed è morta ieri nella sua casa nel Sussex, ma non credo fosse mai invecchiata. Nelle foto ha sempre un caschetto di capelli alla Caterina Caselli, e l'aria di chi ha cambiato il mondo facendo l'amore e non la guerra. Nella sua autobiografia, Quant by Quant, racconta che il successo della minigonna è stato un fatto naturale, era l'abito che serviva alle nuove ragazze che misuravano il mondo a passi svelti, facendo svolazzare intorno alle gambe poca stoffa e tanta libertà. Le rivoluzioni sono così, esplodono quando è il momento, quando la misura è colma il tappo salta.

Nel 1955 Mary Quant aprì, insieme a Alexander Plunket Greene che sarebbe poi divenuto suo marito, la boutique «bazaar». Che non era soltanto un posto dove si vendevano abiti eccentrici. Era uno spazio dove si andava a bere, aperto fino a tardi la sera, dove si poteva ascoltare musica e incontrare gente bizzarra. Chi erano queste persone? Ma i giovani, ovvio! Quella categoria antropologica che tanta fortuna avrebbe avuto in seguito. Uomini e donne diversi, diversissimi dai loro padri e le madri. Alcuni anni più tardi, nel 1971, a pochi metri da lì Vivienne Westwood apre il suo primo negozio, «Let it rock», assieme a Malcolm McLaren. Entro questo perimetro temporale ce la siamo spassata, ma forse nello stesso periodo abbiamo scassato in maniera irrecuperabile la terra. Sono scomparse a pochi mesi di distanza le due meravigliose dame della moda inglese, per non dire della regina Elisabetta. Tre donne oltre che clamorosamente inglesi, geniali ed eccentriche, tre donne che hanno cambiato la storia del costume.

Mary Quant diceva di aver inventato la minigonna ispirandosi al gonnellino che indossava da bambina alle lezioni di tip tap. Ma forse mentiva, e non solo per il tip tap. Probabilmente la persona che diede un taglio sopra al ginocchio agli abiti delle signore fu invece uno stilista francese, André Courrèges. Ma di certo fu Mary Quant a darle il nome, ispirandosi alla sua automobile preferita, la Mini Minor, e fu lei anche a renderla celebre, indossandola ovunque persino, appunto, quando fu ricevuta da the Queen. Soltanto un'inglese, una perfetta rappresentante di quella che avremmo poi chiamato la swinging London, poteva infatti indossare una rivoluzione con tanta spregiudicatezza e insieme un perfetto aplomb.

Nel 2019 il Victoria and Albert Museum le ha dedicato una mostra nella quale, oltre ai vestiti – e tra questi gli hot pants, altra favolosa idea della stilista – erano esposte la bambola Daisy, con la quale la stilista aveva immaginato di contrastare l'americano imperialismo di Barbie, e le fotografie di David Bailey, l'uomo che ha ispirato Michelangelo Antonioni e il suo Blow up. Tra queste, i ritratti della musa per eccellenza, l'inarrivabile, la divina Leslie Hornby, detta Twiggy, inimmaginabile in altra tenuta che non fosse appunto la minigonna. Erano gli anni Sessanta, e c'era ancora parecchia voglia di giocare. Quelli lì, i giovani, erano lontani da divenire quello che sono adesso: una categoria protetta. Non ci si preoccupava per niente di quanto fossero fragili ma, al contrario, di quanto la loro forza, energia, coraggio, disarcionasse gli adulti dalle loro posizioni.

Il 30 gennaio 1969, sul tetto di un edificio al numero 3 di Savile Row (Londra, certo) i Beatles tenevano il loro ultimo concerto. Nelle immagini si vede una popolazione divisa a metà: da una parte gli adulti, con i loro gessati, le bombette, gli ombrelli i trench color malinconia, dall'altra i giovani, colorati, i ragazzi coi capelli lunghi e le ragazze con le gonne corte, gli stivali e le gambe al vento. Sicure, allegre. Fragili erano gli altri, fragile era chi invecchiando perdeva la presa sulla realtà. Al contrario adesso è proprio quella presa, l'abbraccio mortifero di una realtà allo scadere, a indurre debolezza, disgusto, a svegliare ogni nevrosi possibile in chi dovrebbe invece mangiarselo a morsi il mondo. E infatti le minigonne sono quasi scomparse.

La moda cambia, i ragazzi e le ragazze tendono ormai a vestirsi allo stesso modo, ma soprattutto hanno adottato uno stile che si intona alla fine del mondo. Abiti che sono kit di sopravvivenza nel caso scoppiasse un'altra epidemia, pantaloni comodi, scarpe con cui scappare, cappucci per proteggersi da qualsiasi cosa, per mimetizzarsi. È finita la festa, dicono tutti, non c'è proprio più niente di cui ballare e cantare. Siamo entrati in una quaresima esistenziale che non ha orizzonte, siamo tutti officianti di un funerale alla joie de vivre. Passerà, come passa tutto. Torneremo a maledire i giovani per la loro vitalità che ci strazia, smetteremo di accudirli e di sentirci in colpa per la loro sofferenza. Non vedo l'ora. Benedetto il giorno in cui ci prenderanno di nuovo a schiaffi, superandoci di nuovo, correndo. Perché quel giorno avremo, finalmente, ricominciato a sognare il futuro. —

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Studenti in campo per un posto alle finali tricolore di "Scacchi a scuola"

Più di sessanta giocatori hanno partecipato a Palmanova al 6° Open di Pasqua, tradizionale evento articolato in 5 turni a tempo standard per tre tornei di fascia giocati durante le vacanze pasquali nella scuola media Zorutti con l'organizzazione di Palmascacchi. Per il Torneo A (>1700 elo) la classifica è tutta da pronostico. Ha vinto il favorito IM bosniaco Aleksandar Savanovic con 4 punti (3 vittorie e 2 patte), seguito dall'altro IM, il montenegrino Dusan Lekic, e dai due FM nostrani Stefano Yao e Giorgio Belli, tutti a 3 punti e mezzo. Completano la rosa dei premiati Francesco Mattia Liloni, con mezzo punto di distanza al 5° posto, il croato Andrej Stankovic e il palmarino Federico Budai, premi delle fasce inferiori rispettivamente ai 2100 e ai 1900 elo, e il primo under 16 Riccardo Lo Gatto. Nel Torneo B (1400-1700 elo) il primo posto va invece al friulano Daniele Cecotti, a punteggio pieno, tallonato da Matteo Burello e Marcello Orsatti con 4 punti, e dal giovane Marco Gregorig con 3 punti e mezzo. Premio di fascia sotto i 1600 elo a Pablo Daniel Despeyroux e Daniele Comisso. Nel Torneo C (<1500 elo) conquistano il podio Antonio Comisso, Andra Volpi e Dino Predan, mentre i premi





Le premiazioni dell'Open di Pasqua giocato a Palmanova e alcune delle scacchiere del torneo

Under 16 vanno a Gabriele Dipasquale, Riccardo Di Maso, Niki Melchiori e Lorenzo Ancora.

Domani mattina si terrà invece la fase regionale del Trofeo Scacchi a Scuola, manifestazione studentesca a squadre con cadenza rapid, che decreterà le squadre del Fvg che accederanno alla finale nazionale prevista dal 7 al 10 maggio a Montesilvano in Abruzzo. A Pordenone, nella sede del Consorzio Universitario, si daranno battaglia le scuole superiori che hanno superato le fasi provinciali: per Udine l'Isis Malignani e il Liceo Copernico, per Pordenone l'I.I.S. Leopardi-Majorana, l'I.T.S.T. Kennedy e il Liceo Grigoletti, per Gorizia l'Isis Dante Alighieri e per Trieste i Licei Oberdan e Preseren.

Sempre domani mattina nell'Istituto Bertoni a Udine invece si contenderanno la qualificazione le squadre delle scuole medie e primarie di numerosi Istituti Comprensivi di tutta la regione.

Intanto da un paio di giorni è in rete il sito web dedicato alla finale nazionale del Campionato Italiano Giovanile che si giocherà a Tarvisio dal 2 al 9 luglio. Su www.scacchinazionali.it si può consultare il programma e il regolamento dell'evento e prenotare il soggiorno nelle strutture ricettive del tarvisiano.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

La crisi
Economia debole e Covid

Gentile direttore,
forse dobbiamo dircelo, che non servono le matrici di Leontief per una analisi sicura dell'economia attuale è non vuol essere nemmeno la solita geremiade piagnucolosa, ma la crisi innescata dal Coronavirus ha già messo in luce molte debolezze della nostra economia ossessionata dalla crescita, come insicurezza per molti e sistemi sanitari paralizzati da anni di austerità e dalla sottovalutazione di alcune delle professioni più essenziali. Questo sistema, radicato nello sfruttamento delle persone e della natura, e gravemente soggetto a crisi, è stato comunque considerato normale. E come scriveva Nicolas Chamfort gli economisti sono ottimi anatomisti e pessimi chirurghi, operano a meraviglia sul morto e massacrano il vivo. Sebbene l'economia mondiale sia ai massimi della produzione, essa non riesce a prendersi cura degli esseri umani né del pianeta. Al contrario, si accumula ricchezza devastando il pianeta, la biodiversità e gli ecosistemi vengono degradati e i gas serra continuano a salire vertiginosamente, portando a violenti cambiamenti climatici di origine antropica: innalzamento del livello del mare, tempeste devastanti, siccità e incendi che divorano intere regioni. Per decenni, le strategie dominanti contro questi mali sono state quelle di lasciare la distribuzione economica in gran parte alle forze del mercato finanziario e di ridurre il degrado ecologico attraverso il cosiddetto "disaccoppiamento" (decoupling) e la crescita verde. Questo non ha funzionato. Ora abbiamo l'opportunità di ricostruire prendendo spunto dalle esperienze della crisi del Coronavirus: dalle nuove forme di cooperazione e solidarietà che stanno fiorendo, all'apprezzamento diffuso dei servizi sociali di base come il lavoro sanitario e assistenziale, l'approvvigionamento alimentare e la rimozione dei rifiuti. La pandemia ha portato anche ad azioni di governo senza precedenti nel moderno tempo di pace, dimostrando ciò che è possibile quando c'è la volontà di agire: l'indiscusso rimescolamento dei bilanci, la mobilitazione e la ridistribuzione del denaro, la rapida espansione dei sistemi di sicurezza sociale.

Giuseppe Marcuzzi. Aiello

La festa del 25 aprile
Da evento patriottico a scontro politico

Egregio direttore,
si avvicina il 25 aprile, giornata in cui si celebra la liberazione dal giogo nazifascista. Ricorrenza divisiva, estremamente divisiva, da sempre, in Italia. Divisiva perché – via, via e sempre di più – questo evento si è trasformato da patriottico in occasione di scontro politico: la destra contro la sinistra. Il significato di questa celebrazione, invece, si può ben riassumere nelle parole del canto "Bella ciao", popolare canto poetico e patriottico che, per certi versi, si può accostare alla "Marsigliese". Dell'inno francese, però, "Bella ciao" è molto più breve, non crudo, non duro, non violento e solo chi ignora – volutamente o meno – il significato delle parole può ritenere questo canto non patriottico. A differenza di quanto avviene in Italia, mai nessun francese, sano di mente, si sognerebbe di considerare la "Marsigliese" come espressione di una o di un'altra parte politica. Da noi, invece... In Italia abbiamo, addirittura, avuto un presidente del Consiglio dei Ministri che non ha festeggiato il 25 aprile (tra l'altro, quasi vantandosene); i vertici di un'associazione d'arma, l'Ana (Associazione nazionale alpini), indubbiamente mille e mille volte meritoria – che hanno lasciato porre sullo stesso piano "Bella ciao" e "Faccetta nera"; e, ora, la seconda carica dello Stato che, irridente, su un episodio della lotta di liberazione, cerca di ribaltare la storia.
Che tristezza! Altro che Patrioti.

Adelchi Miatto. Pordenone

LA FOTO DEI LETTORI



Dal D'Aronco in visita al Gortani di Tolmezzo

Visita di una classe del settore moda dell'Isis D'Aronco, indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy", di Gemona, al "Museo delle Arti Popolari M. Gortani" di Tolmezzo. I ragazzi hanno apprezzato il Museo che al suo interno offre numerosi esempi di artigianato tessile.

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

A Pasche e a Nadâl al scree ogni basoâl

Biadelore chest an la cugnade di Sunte e à podût tornâ a cerçâ chê libertât che e someave nol volès plui tornâ e gjoldisi ad implen la sô passion miôr, ven a dî cori ator par dutis lis buteghis dal Friûl par cirîsi e cuistâsi un vistît gnûf di podê screâ il dì di Pasche e lâ ator pes cjasis a fâ la braurine, che, a dî di Sunte, i ven benon. La cugnade, colassial il mont, di cuant che Sunte le cognòs ducj i Nadâi e ancje lis Paschis e à di screâ il so abit gnûf che se di no e devente mate e par chê sô manie di esagjerâ, e somee, a seconde des ocasions, o un arbul di Nadâl o un ûf di Pasche cun tant di floc.

Chest an ancje Sunte si è lassade convinci di sô mari e à cuistât un biel vistidut gnûf di screâ in ocasion di une cene di famee tor la fin di Març. Stant che ducj i vevin fat mil compliments di trop ben che e pareve cun chê mude gnove Sunte e à pensât ben di tornâ a meti il vistît gnûf istès ancje il dì di Pasche.

Ben robis di no crodi! Sunte no jere nancje sentade in taule tal ristorant dulà che a vevin decidût di cjatâsi ducj lôr di famee, che la cugnade si jere fate dongje menant il cûl di ca e di là tal so biel vistît gnûf di pache. Pontant il dêt sul vistît di Sunte no je parude vere di cisicâi, cun vôs dut câs avonde alte che almancul mieçs di chei che a jerin li ator a àn podût sintî: "Ma Sunte âstu dome chest vistidut a cjase tal armaron?

Perdonimi sâstu ma no isal chel istès che tu vevis metût pe cene di famee uns dôs setemanis indaûr?

Alore Sunte, intun lamp prin di rispuindii ae cugnade befane, si è sintude tes orelis la vôs cuiete e legre di sô none cuant che i contave che une volte, che no 'nt jere masse, la int e profitave nome des grandis ocasion par screâ un vistît: juste apont a Nadâl o a Pasche; par chel, e pe lôr ande braurine dentri la lôr monture gnove, dispès e vignive coionade. Come intune magjie lis peraulis di sô none ditis cu la ande soradine istesse de vave i son sbrissadis fûr, prime che Sunte e podès o volès metisi une man denant de bocje: "A Pasche e a Nadâl al scree ogni basoâl". Sunte lu sa benon che sô cugnade no je di sigûr une puarete e che di vistîts a 'nt podarès vê ogni dì un gnûf ma je plasût tanton dâ dal basoâl ae sô cugnade preferide.

E nancje che e fos possedude de none e à ancje scugnût zontâ slissantsi la man sul so vistît: "Biel che al è fûr vie che e scree la signorie".

Sponzude tal vîf la cugnade e à fat i voglons maraveâts e tocjantsi cun doi dêts il vistît che e veve intor e à zontât: "Chest chi al è plui di un an che lui ai e lu varai metût di sigûr za trê o cuatri voltis."

E vie jê menant il cûl; nome che cheste volte, cjalantle di daûr, ducj si son inacuarts de etichete de buteghe che inmò i pindulave su la schene. —



FONDI PER L'ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA ALTO FRIULI

Il dono del Circolo Manente

Anche quest'anno il circolo sportivo "Sergio Manente" di Udine ha raccolto, in occasione delle proprie iniziative, una somma da destinare in beneficenza. Mercoledì il presidente Maurizio Manente e la dirigenza del circolo hanno consegnato 1.500 euro a Silvia Cotula, presidente dell'Associazione oncologica Alto Friuli (nella foto con la dirigenza del circolo).

CULTURE

Libri

Una giovane veronese nel '76 denuncia i suoi aggressori: il processo diventa un caso nazionale
Fino al 1996 lo stupro era considerato un delitto contro la morale, non contro la persona

"Mai più sole", così nacque la prima mobilitazione contro la violenza sessuale

IL SAGGIO

ANDREA ZANNINI

Nel settembre 1975 giornali e telegiornali titolano a quattro colonne sul delitto del Circeo. Due ragazze di 19 e 17 anni che hanno fatto amicizia con due ragazzi di buona famiglia sono state sequestrate e violentate per due giorni in una villa al Circeo. Vengono ritrovate nel portabagagli di un'auto: una morta, l'altra in fin di vita.

L'anno seguente, mentre si apre a Latina il processo che avrebbe condannato all'ergastolo i due massacratori del Circeo, in provincia di Verona una giovane minorenne, che torna la sera a casa con il fidanzato, viene violentata da due uomini che, dopo aver picchiato il giovane, la stuprano e la minacciano, ma la lasciano andare. Il processo che ne seguirà, e che costituirà una svolta nella storia in Italia della violenza sulle donne, è al centro della minuta ricostruzione storica compiuta da Nadia Maria Filippini in *Mai più sole contro la violenza sessuale. Una pagina storica del femminismo degli anni Settanta* (Viella 2022).



La copertina del saggio

Fino alla legge contro la violenza sessuale del 1996 lo stupro era considerato un delitto contro la morale e il buoncostume, non contro la persona. Questo comportava, ad esempio, che fosse perseguibile solo per denuncia di parte e costituzione di parte civile. È quanto fece la ragazza del veronese, "Alma" – il nome è di fantasia, per tutelare la sua privacy ed il diritto a non venir più nominata: denunciò i suoi aggressori, pur sapendo che questo avrebbe comportato un ulteriore pesantissimo costo personale. Iniziarono infatti le visite mediche, gli interrogatori per sapere se si fosse trattato di vera e propria violenza o non "semplici" atti di libidine violenta, i titoli di giornale, gli articoli, la curiosità morbosa della gente. Era solo la prima parte di quella "vittimizzazione secondaria" che sottopone le vittime di violenza sessuale ad una seconda violenza per il fatto stesso che il corpo della donna diventa il corpo del reato.

La seconda parte di tale calvario si sarebbe celebrato nel corso del processo. Ma i tempi erano particolari. Si era nel pieno dell'ondata neo-femminista, con imponenti manifestazione di piazza, anche sulla spinta della vittoria nel referendum confermativo della legge sul divorzio del 1974 o della nuova legge sul diritto di famiglia del 1975. Il movimento di liberazione delle donne, termine ormai preferito a quello di "emancipazione", chiese che per evitare la trasformazione del processo in un processo alla vittima, fosse tenuto a porte aperte, in modo che diventasse una denuncia della violenza sulle donne, in tutte le sue sfaccettature.

Il processo si aprì in ottobre presso il Tribunale di Verona e l'istanza ma l'istanza che fosse svolto a porte aperte fu subito rigettata: solo l'escussione dei testi e il dibattimento sarebbero stati pubblici, non gli interrogatori della parte lesa e degli imputati. Gli undici giorni che separarono la prima dalla seconda udienza trasformarono il processo di Verona in un evento nazionale, con articoli di tutti i quotidiani, riunioni e assemblee continue nei circoli femministi e, soprattutto, l'assunzione della difesa delle parti civili (Alma e suo padre) di due avvocate di calibro nazionale come Tina Lagostena Bassi e Anna Magnani Noya. La determinazione delle donne a prendere parte al processo provocò lo sgombero dell'aula da parte delle forze dell'ordine. Ne seguì una mobilitazione continua con manifestazioni e proteste che durarono giorni: costituì, per le migliaia di ragazze che se ne interessarono o vi parteciparono, una palestra di consapevolezza.

> Un lungo calvario: le visite mediche, gli interrogatori gli articoli dei giornali e la curiosità della gente

> Il movimento di liberazione delle donne aveva chiesto il dibattito in aula a porte aperte

Lo svolgimento del processo e la sentenza ebbero una grande risonanza: tutti i media nazionali, anche quelli "borghesi", e la televisione, mostrarono empatia per le istanze delle donne di Verona. Più assente la città. Grandi discussioni ebbero luogo nella sinistra e nel movimento delle donne: la violenza sulle donne è il frutto di una società maschilista, una ricaduta dello sfruttamento capitalistico, o entrambe? Intanto il clamore suscitato dal processo «aveva rotto un silenzio secolare e spezzato il meccanismo che destinava le vittime a una sofferenza intima e oblativa». Da oggetto della violenza, la donna era diventata un soggetto di un processo alla violenza in genere degli uomini sulle donne.

Tra le righe, con sensibilità e tatto, Nadia Maria Filippini ci racconta qualcosa anche di Alma, la sua straordinaria maturità, la sua ferma risolutezza, il suo percorso di crescita che dalla sofferenza portò alla consapevolezza politica. Una donna che volle far valere i suoi diritti, e che non fu lasciata sola. —

LA PRESENTAZIONE

Appuntamento oggi all'Università di Udine

"Mai più sole contro la violenza sessuale" è il titolo dell'evento che si terrà all'Università di Udine oggi venerdì 14 , alle 17.30, nell'aula Pasolini di Palazzo di Toppo Wassermann. Dialogherà con l'autrice, la procuratrice della Repubblica Claudia Danelon, moderati da Andrea Zannini. Introdurranno l'evento Linda Borean (Dipartimento di studi umanistici) e Valeria Filì, delegata dell'Ateneo per le pari opportunità.



DOMANI AL MUSEO ARCHEOLOGICO

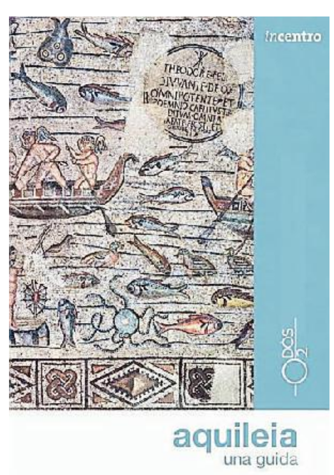
Si presenta la guida su Aquileia Una giornata di visite ed eventi

Domani, sabato 15 aprile alle 11 si terrà al Museo archeologico nazionale di Aquileia la presentazione della nuova guida sulle meraviglie di Aquileia, scritta da Elena Commessatti ed edita dalla libreria turistica editrice Odòs nell'ambito della collana incentro. Modererà l'incontro il giornalista del Messaggero Veneto Oscar d'Agostino, che, dopo i saluti istituzionali, dialogherà con l'autrice.

Aquileia una guida è un lungo racconto con quattro sezioni principali – Ritratto di città, Visioni d'autore, Passeggiate lente, Il meglio di – in cui fanno irruzione le Top 5 cioè i Luoghi del cuore di artisti, giornalisti, scrittori, guide turistiche che hanno vissuto la città o la vivono, per nascita o per adozione.

Il manuale di viaggio è frutto del lavoro di squadra che ha coinvolto per molti mesi la Fondazione Aquileia e PromoTurismoFVG, con la collaborazione del Comune di Aquileia, del Museo archeologico nazionale e della Basilica di Aquileia.

In occasione della presentazione l'ingresso al Museo archeologico nazionale sarà gratuito tutto il giorno, il Museo paleocristiano sarà aperto al mattino e Aquileia sarà animata tutto il giorno da un ricco programma di visite guidate gratuite per adulti e bambini (su prenotazione obbligatoria, max 25 persone) messo a punto da Fondazione Aquileia e PromoTurismoFVG con la collaborazione del Museo archeologico nazionale e della Basilica di Aquileia. Gli itinerari seguiranno le "passeggiate lente" descritte dall'autrice e le prenotazioni si potranno effettuare telefonando all'Aquileia Infopoint al numero 0431-919491 o scrivendo a info.aquileia@promoturismo.fvg.it. I posti sono limitati a 25 persone per ogni passeggiata.



La copertina del volume

Le passeggiate inizieranno alle 9.30 e si potrà optare per un itinerario che partirà dal porto fluviale per proseguire lungo via Salvemini fino al Museo paleocristiano e nel pomeriggio alle 14.30 per una passeggiata tra i resti della romanità pubblica che si snoderà tra il fondo Cal, il decumano, il foro e il porto.

Alle 15.30 si potrà scegliere tra una passeggiata alla domus di Tito Macro e domus episcopale oppure un itinerario che inizierà con la visita al Museo archeologico e si concluderà al Sepolcreto. Alle 16 si potrà partecipare a una passeggiata al cimitero degli Eroi, alle 16.30 a una visita alla basilica e alle cripte con battistero e Südhalle.

Nella stessa giornata saranno organizzate in collaborazione con Fondazione Radio Magica due passeggiate teatralizzate per bambini (prenotazione obbligatoria telefonando al 375 6562461): alle 15 per i bambini dai 5 agli 8 anni compiuti (accompagnati da un adulto) e alle 16.30 per la fascia d'età dai 9 ai 13 anni. —

TEATRO A UDINE

Dal libro di Yasmina Reza la versione friulana Maçalizi

Le Dieu du carnage è una commedia della drammaturga francese Yasmina Reza del 2006, pubblicata in Italia col titolo Il dio del massacro e resa celebre nel 2011 dal film Carnage, di Roman Polànski. Maçalizi – Il dio del massacro è il titolo della sua versione in lingua friulana, tradotta da William Cisilino e Michele Calligaris con la regia a quattro mani di Fabrizio Arcuri e Rita Maffei, affidata all'interpretazione del quartetto di attori composto da Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino, Aida Talliente, è in scena a Teatro Contatto oggi, venerdì 14 alle 21 sabato 15 e domenica 16 alle 19 e 21 al Teatro S. Giorgio di Udine. Inoltre lo spettacolo sarà il 20 e 21 aprile al Teatro Pasolini di Cervignano e il 5, 6, 7 maggio al Teatro di Cormons. Maçalizi racconta il confronto/scontro tra due famiglie all'interno di un contesto borghese.





Un'immagine del volume di Nadia Maria Filippini: un manifestante con taszebao (FOTO ARCHIVIO LUCAS ULLIANO)

OGGI LA PRESENTAZIONE

Irene Giurovich racconta il precariato scolastico

L'ultimo lavoro editoriale della giornalista Irene Giurovich, *Insegnante precario sfigato* (edito dalla casa editrice Santelli), con la prefazione del filosofo e saggista Diego Fusaro, verrà presentato in anteprima a Udine oggi, venerdì 14 aprile alle 17 alla libreria Tarantola.

A dialogare con l'autrice e il pubblico saranno i giornalisti Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto, Tommaso Cerno, direttore del quotidiano nazionale L'Identità e il docente Ugo Falcone, presidente del Circolo culturale Quintino Sella.

Il dossier, risultato di esperienze dirette in vari Istituti del Nord-Est, affronta le tematiche del precariato cronico, dell'insegnante di sostegno, dell'inclusione, non sempre realizzata, verso gli alunni in difficoltà, della frustrazione provata dagli insegnanti non valorizzati e molte volte inadempienti nei confronti del proprio dovere.

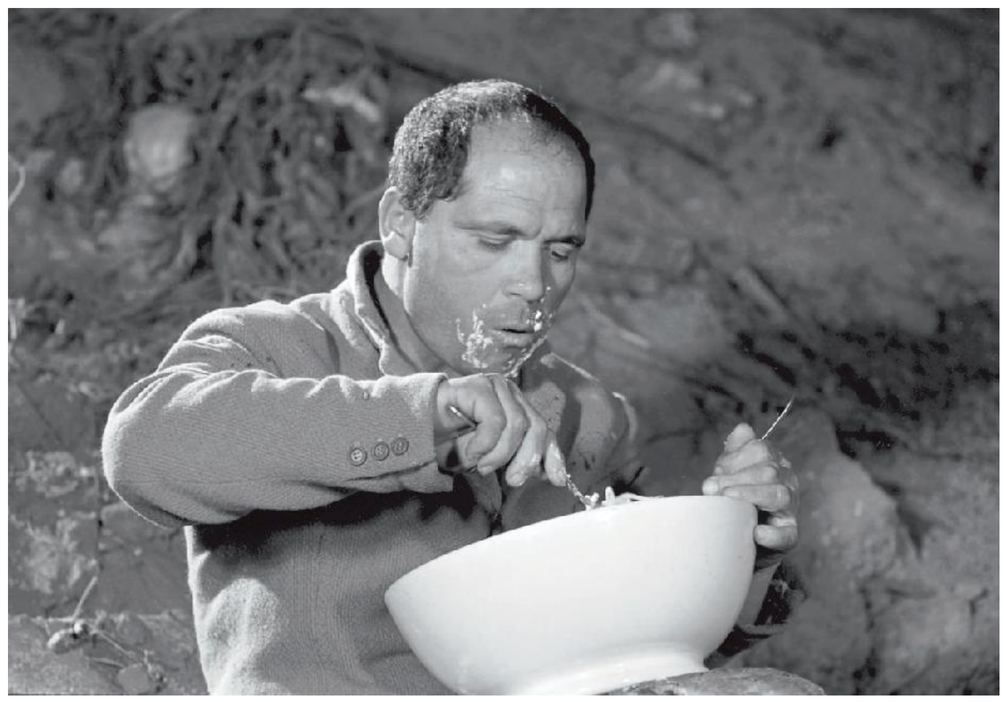
Il libro sarà disponibile nelle librerie a partire da fine aprile.

Le prossime presentazioni si terranno a Udine sabato 22 aprile: alle 15 in via Aquileia (caffè Moderno) con gli studenti universitari dell'Ateneo e il comitato di redazione della rivista Il Garbuglio; alle 18 in via Pracchiuso al Trombone con l'associazione di promozione sociale Costituzione in Azione. La prima data su Trieste è sabato 29 aprile nella sede del Sindacato dei Popoli Liberi (Spl), in via Flavia 46 con il sindacalista e funzionario conciliatore Sandro Pescopagano. —

LA MOSTRA

Una mostra e un catalogo per raccontare il set di Pasolini per "La ricotta"

Da oggi a Casarsa 40 immagini scattate da Paul Ronald Le scene della lavorazione ma anche momenti ludici



Una delle foto realizzati dal fotografo francese Paul Ronald sul set de La ricotta di Pasolini

LA MOSTRA

MARIO BRANDOLIN

Continua instancabile l'attività del Centro Studi Pasolini di Casarsa: dopo le numerose importanti iniziative che hanno costellato l'anno centenario della nascita del poeta, eccone in arrivo un'altra, dal 15 aprile al 2 luglio, altrettanto interessante e a modo suo indicativa del lavoro di Pasolini come cineasta: "La ricotta di Pier Pasolini nelle fotografie di Paul Ronald".

Si tratta di una mostra fotografica con oltre quaranta scatti, in gran parte inediti, realizzati dal fotografo francese sul set de La ricotta, che Pasolini realizzò nel 1963. La mostra è curata (in collaborazione con Cinemazero e Cineteca di Bologna) da Antonio Maraldi, già direttore del Centro Cinema Città di Cesena, esperto di fotografia di cinema, insieme con Flavia Leonarduzzi, presidente del Centro casarsese e comprende anche un catalogo con saggi di Roberto Chiesi ("Il "povero Cristo" che esiste solo quando muore. La "messa in abisso" di Pasolini ne La ricotta"), di Riccardo Costantini ("La ghigliottina su La ricotta. Fra scandalo e paura del "compromesso") e dello stesso Maraldi ("Le foto di Paul Ronald sul set de La ricotta").

L'ispirazione della Ricotta, era derivata a Pasolini da un episodio realmente accaduto, ricorda Chiesi citando il regista: «Durante l'eclisse di sole avvenuto nel 1961 venne girata una scena della crocifissione, che venne inserita nel film Barabba . Una comparsa che interpretava il ruolo del "buon ladrone" venne colto da malore. Da questo fatto di cronaca io ho tratto l'idea del film in cui si racconta la storia di una comparsa, la quale muore sulla croce per aver mangiato troppo dopo un lungo periodo di digiuno».

Per questo il film fu accusato di vilipendio della religione, censurato e Pasolini sotto processo. Ma il dato interessante è che Pasolini imprime una svolta nella sua poetica cinematografica: abbandonati i ragazzi di vita delle borgate romane che erano al centro dei primi due lavori filmici di Pasolini, Accattone e Mamma Roma, «con La Ricotta – ancora Chiesi – Pasolini avverte già l'esigenza di "mettere in abisso" il cinema, ossia di realizzare un film nel film, per una curiosa coincidenza proprio lo stesso anno in cui Federico Fellini realizza 8 1/2 e Jean-Luc Godard Le Mépris (Il disprezzo), due grandi esempi di "cinema nel cinema».

Nel caso de La ricotta , la "messa in abisso" implica la narrazione di una storia che si svolge all'interno (e ai margini) di un set cinematografico, uno spazio che Pasolini ormai conosce bene e dove vuole continuare a creare. «Uno spazio che Ronald frequenta assiduamente durante tutta la lavorazione del film, "anche se, scrive Maraldi riportando una sua conversazione col fotografo, non si era trovato benissimo durante la lavorazione de La ricotta. Precisò che con Pasolini non c'erano stati problemi, che anzi era stato uno dei registi più corretti e gentili con cui gli era capitato di lavorare. Era nel clima di quel set che non si era trovato completamente a proprio agio».

Il percorso espositivo della mostra casarsese si articola in 5 sezioni: Il regista, rigorosamente in giacca e cravatta un look un pò impiegatizio che riprendono Pasolini al lavoro sul set, gli amici. Elsa Morante Adriana Asti Bernardo Bertolucci, che vengono in visita. Attori, figuranti e comparse, con particolare attenzione a Orson Welles che impersona il regista, a Laura Betti, la diva capricciosa col cagnolino, e poi comparse e figuranti che si aggirano sul set. Citazioni manieriste: Pontormo e Rosso Fiorentino, in cui viene rappresentata la ricostruzione della Deposizione nelle due versioni dei due grandi pittori con tableaux vivants cui partecipano tra gli altri, Laura Betti, e un biondo giovane Tomas Milian. Stracci il protagonista, una serie di scatti su Mario Cipriani, che interpreta l'affamata comparsa che muore in croce per indigestione. E infine Tra scena e set, momenti della lavorazione e momenti ludici come i balli che le comparse inscenano davanti al regista annoiato o lo spogliarello davanti a Stracci steso sulla croce. —

L'EVENTO





Alcune delle 18 dimore storiche che sabato e domenica apriranno le loro porte in Friuli ai visitatori nell'ambito della 39esima edizione della manifestazione Castelli aperti: a sinistra, la Torre San Paolino che si trova a a Premariacco, realizzata prima del 1554; accanto, il castello di Villalta e Palazzo Panigai a Pravisdomini, nel Pordenonese

Diciotto castelli aperti sveleranno i loro segreti

Appuntamento sabato e domenica con visite a manieri e parchi privati e pubblici C'è anche la Torre San Paolino a Premariacco, luogo natale del santo e Patriarca

Sabato 15 e domenica 16 aprile torna Castelli aperti Fvg con la 39esima edizione dell'appuntamento più atteso per scoprire il Friuli Venezia Giulia attraverso manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi al pubblico.

Sono 18 i castelli che apriranno le porte grazie al lavoro del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia con una novità: la Torre San Paolino a Premariacco, una casa-torre costituita da base quadrata irregolare a tre piani in legno sopra un alto portico, costruita prima del 1554 come evidenziata da una pietra muraria del portale della torre, con inciso "1554 ZILI". In questi luoghi nacque San Paolinus II (726- 802, contemporaneo di Paolo Diacono), importante santo friulano, sacerdote, teologo, poeta, uno dei più eminenti colti del Rinascimento carolingio che fu Patriarca di Aquileia dal 787 al 802, ma con sede a Cividale.

Sono quattordici i manieri in provincia di Udine: oltre alla Torre San Paolino (Premariacco), Castello di Aiello, Castello di Strassoldo di Sopra, Castello di Strassoldo di Sotto, Castello di Susans (Majano), Castello Savorgnan di Brazzà (Brazzacco), Casaforte la Brunelde (Fagagna), Rocca Bernarda (Premariacco), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Castello di Tricesimo, Castello di Villalta (Fagagna), Castello di Ahrensperg (Pulfero), Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Castello di Arcano.

Due in provincia di Pordenone: Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini), Castello di Cordovado.

Due in provincia di Gorizia: Castello di San Floriano (S. Floriano del Collio) e la Fortezza Rocca di Monfalcone.



Il castello di Susans

Durante le visite ai castelli, è possibile scoprire i dettagli più interessanti della storia di ogni castello: a far da guida sono gli stessi castellani che condurranno il pubblico in un viaggio all'insegna dell'arte e dell'architettura, unito alle curiosità sulla dimora e sugli aneddoti che si tramandano di generazione in generazione.

Ogni castello potrà gestire gli accessi con diverse modalità a seconda delle esigenze e degli spazi e alcune saranno visitabili su prenotazione. Sul sito www.consorziocastelli.it sono pubblicate le regole per l'accesso e per l'eventuale prenotazione per ogni dimora.

Il prezzo varia dai 7 ai 10 euro (3,5 per i bambini dai 7 ai 12 anni) a seconda di ogni castello e delle attività proposte ai visitatori.

È possibile chiedere informazioni telefonando ai numeri 0432-288588 e 328 6693865, o scrivendo una mail a visite@consorziocastelli.it. —

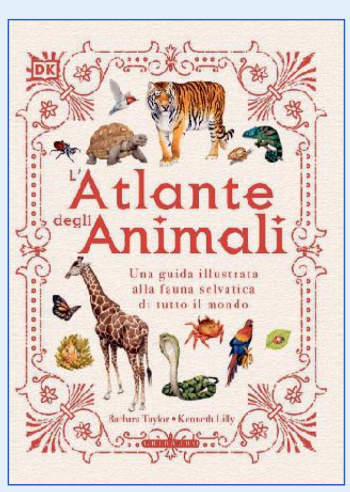
LA PRIMA EDIZIONE

E da venerdì 21 aprono anche 15 dimore storiche

Appuntamento da venerdì 21 a martedì 25 aprile con la prima edizione del Festival delle Dimore Storiche organizzato da Adsi Fvg: Sono quindici le dimore ad aprire in provincia di Udine: Palazzo De Gleria (Comeglians), scendendo nelle colline moreniche Casa Asquini (Fagagna), La Brunelde Casaforte d'Arcano (Fagagna), Villa del Torso Paulone (Brazzacco di Moruzzo), Villa Gallici Deciani (Cassacco), Castello di Brazzà (Brazzacco di Moruzzo), passando per la città di Udine con Villa Garzoni, Palazzo Orgnani e Palazzo Pavona Asquini, passando per il cividalese con Villa de Claricini Dornpacher (Moimacco), fino ad arrivare a sud con il Folador di Villa Rubini (Trivignano), Villa Elodia (Trivignano), Villa Pace (Campolongo Tapogliano), Villa Iachia (Ruda) e Villa Lovaria (Pavia di Udine).







CINEMA E TELEVISIONE

Il thriller dal bestseller di Laura Dave da oggi in 7 espisodi su Apple Tv

Jennifer Garner ritorna in televisione: dal ruolo di spia a matrigna coraggio

LA SERIE

Scoprire che l'uomo sposato da poco più di un anno, sparito all'improvviso potrebbe aver nascosto una montagna di segreti, e cercare di scoprire la verità proteggendo la propria, ribelle figliastra: è il percorso che si trova a fare Hannah, il personaggio al quale dà volto Jennifer Garner In "L'ultima cosa che mi ha detto", miniserie thriller/drama in sette episodi in arrivo su Apple TV+ oggi, 14 aprile con i primi due episodi, seguiti da nuovi episodi ogni venerdì, fino al 19 maggio.

All'origine c'è l'omonimo bestseller (edito in Italia da Piemme) di Laura Dave, anche autrice dell'adattamento insieme al marito Josh Singer, celebrato sceneggiatore e produttore, fra gli altri, di The West Wing, Law and Order – Unità vittime speciali, Il caso Spotlight. The Post.

Prodotta dalla Hello Sunshine e dalla 20th Television, la serie segna il ritorno da protagonista sul piccolo schermo di Jennifer Garner, qui anche coproduttrice esecutiva, a 17 anni dal cult che l'ha lanciata, Alias (in onda dal 2001 al 2006, quattro candidature consecutive agli Emmy) e cinque anni dalla comedy series Camping. «Ero già una grande fan del libro – ha spiegato Jennifer Garner a Today –. la scrittura di Laura Dave è propulsiva, eccitante, emotiva, molto umana nella sua essenza». L'attrice voleva così tanto il ruolo da decidere di scrivere ai realizzatori, subito dopo che Julia Roberts era dovuta uscire dal progetto per accavallarsi di più impegni: «Per me è principalmente una storia sulla maternità, sull'amore tra donna che diventa una madre per la sua figliastra. Su come si possa formare una famiglia anche nelle circostanze più avverse». —


Jennifer Garner In L'ultima cosa che mi ha detto

LA PRIMA VISIONE

Orlando, uomo "scordato" Papaleo cambia rotta e parla di crisi esistenziali

La quarta prova del regista è un film ambizioso e godibile
Nel cast la cantante Giorgia al suo esordio da attrice


Rocco Papaleo e Giorgia in una scena del film "Scordato"

GIANMATTEO PELLIZZARI

Orlando fa l'accordatore di pianoforti, un mestiere che consiste nella ricerca della perfezione, ma la sua vita non è certo perfetta. Anzi. È una vita senza colori e senza musica, una di quelle vite in cui le giornate si ripetono e si trascinano: la spensieratezza abita decisamente altrove, così come il calore della socievolezza. Quante possibilità ci sono che l'orizzonte immobile di Orlando, sessant'anni compiuti, subisca uno scossone? Per strano che sia, a determinare quello scossone non sarà una sua scelta: sarà il suo fortissimo mal di schiena. O meglio: l'incontro con la fisioterapista Olga. Sospeso tra un'evidente urgenza di intimismo e una sorridente malinconia, *Scordato* è il nuovo film di Rocco Palaleo (quarta prova da regista, quinta da sceneggiatore) e rappresenta una sorta di esame di maturità. Un significativo cambio di rotta, dopo tante commedie più leggere e più squinternate, che riflette con intelligenza (e qualche banalizzazione stilistico-narrativa di troppo) sui nodi esistenziali di un uomo in crisi. Orlando è "scordato", appunto, come i pianoforti che deve mettere a posto, ma si è pure "scordato" della propria giovinezza, delle proprie passioni, dei propri ideali. Si è scordato completamente di se stesso. Ed è qui che entra in gioco Olga, diagnosticando al nostro antieroe una grave "contrattura emotiva": niente che si possa risolvere con massaggi e pomate miracolose…

Godibile e imperfetto, sicuramente ambizioso, "Scordato" vede esordire la super cantante Giorgia nelle vesti di attrice (che invidiabile naturalezza!), conferma il grande talento della giovane Angela Curri (la ricordiamo in "Dei" di Terlizzi e nella serie "La mafia uccide solo d'estate" di Pif) e conferma, ovviamente, il noto e profondo senso di appartenenza che lega Rocco Papaleo alla Basilicata. —

Scordato, regia di Rocco Papaleo, con Rocco Papaleo, Giorgia, Simone Corbisiero, Angela Curri (Italia, 2023)

IL FILM DRAMMATICO

"As Bestas", la grande lotta per la sopravvivenza

GIORGIO PLACEREANI

Qualcosa nel drammatico *As Bestas* di Rodrigo Sorogoyen, ambientato in Galizia, ricorda il recente "Alcarràs" di Carla Simón: ed è il modo in cui l'industria delle energie alternative si abbatte paradossalmente sulla natura e il mondo agricolo. In "Alcarràs" il frutteto delle pesche veniva distrutto per piazzare al suo posto pannelli solari. In "As Bestas" il paesaggio viene violato dalle pale eoliche; in una scena importante il protagonista va a guardarle da vicino e le vediamo inquadrate dal basso come oggetti mostruosi. L'offerta di vendere i campi dove saranno impiantate invoglia i contadini di un villaggio galiziano in decadenza; ma ciò viene bloccato dal rifiuto di due nuovi venuti francesi, Antoine e sua moglie Olga, che vogliono far rinascere il paese attraverso l'agricoltura.

Quello che in "Alcarràs" era elegiaco qui è un dramma psicologico sul filo di una suspense ossessiva. Contro l'intruso, "il francese", nasce un odio che è di interesse ed è di nazionalità ed è di cultura, in particolare da parte dei fratelli Anta: il feroce e rissoso Xan ed il semideficiente Loren. Sorogoyen (co-sceneggiatore con Isabel Peña) scava nelle psicologie; una scena di ringhiose confidenze bevendo vino offre un barlume di comprensibilità umana anche al bestiale Xan. Ma il film corre verso la tragedia.

La parte migliore di quest'interessante film è probabilmente la seconda. Perché, come dichiarano gli autori, in realtà *As Bestas* non è un film ma due, divisi da uno sviluppo che qui non occorre svelare: una prima parte maschile e una seconda femminile, centrate sul marito e la moglie, in due eccellenti interpretazioni, di Denis Ménochet (il contadino del grande inizio di "Bastardi senza gloria"), che ha nel viso un'evidenza fisica alla Jean Reno, e dell'altrettanto brava Marina Foïs. —

As Bestas, regia di Rodrigo Sorogoyen, con Denis Ménochet, Marina Foïs, Luis Zahera (Spagna-Francia, 2022)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese la squadra vince, niente ritiro

Patron Pozzo aveva "consigliato" ai bianconeri di preparare la trasferta contro la Roma ritrovandosi almeno da ieri sera: il gruppo non ha gradito, ora dovrà evitare un finale mediocre

Pietro Oleotto / UDINE

Chissà cosa avrà pensato ieri mattina Gianpaolo Pozzo leggendo il sito del Messaggero Veneto che riportava la carambola di Destiny Udogie con la propria macchina nella notte tra i tavolini di un bar del centro. Forse: «Sarebbe stato meglio spedirli in ritiro»? Già, il ritiro. Quella partita l'ha vinta la squadra che anche ieri sera non si è presentata armi e bagagli all'Hotel Friuli per cominciare a preparare la trasferta di Roma, come aveva "consigliato" il saggio paròn nella stanze segrete del club subito dopo il pareggio con il Monza, deludente non tanto per l'apporto di punti in classifica, quanto piuttosto per il modo in cui era maturato. Con un'Udinese letteralmente "sgonfia" durante la ripresa e capace di acchiappare l'avversaria soltanto nei minuti di recupero grazie a un rigore che da più parti è stato definito generoso.

Come abbiamo raccontato negli scorsi giorni ai bianconeri è stato abbuonato immediatamente l'allenamento nel giorno di Pasquetta, una seduta che avrebbe spezzato la due giorni di libertà che mister Andrea Sottil aveva concesso al gruppo prima di incrociare il Monza, nonostante la "grigia" di Bologna, quando il secco 3-0 subito dai rossoblù di Thiago Motta era stato giustificato dalle tante assenze, con quattro possibili titolari fuori tra squalifiche e problemi fisici.

Da lì è cominciata una trattativa serrata all'interno per barattare la Pasquetta con il ritiro anticipato che sarebbe dovuto scattare mercoledì sera. Una trattativa finita con un nulla di fatto che la dice lunga sull'anima dell'Udinese dove l'impressione è che i topi ballino o vengano lasciati ballare per quieto vivere.

Succede da tanti anni ormai e, come vi avrebbe detto Agatha Christie: due indizi sono una coincidenza, tre fanno una prova. Figuratevi se sono già nove, come le stagioni concluse nella seconda parte della classifica, tra stenti (volate salvezza) e delusioni (volate miseramente cannate) come potrebbe essere quella del campionato in corso.

Siamo sinceri: il ritiro anticipato non è la panacea di tutti i mali, tra social e videogames può essere anche superfluo, ma quello abortito nelle scorse ore non è un bel segnale. È il segnale di una mediocrità che può essere anche sopportata, piuttosto che sentire le lamentele dei giocatori o dei procuratori di questi che magari possono sfoderare l'arma del no al prossimo rinnovo.

Un peccato. Visto da fuori: perché i tifosi che seguono l'Udinese hanno davvero la passione nel cuore e la squadra non è costruita male. Vale anche una provinciale che sta più su, come l'Atalanta. Ma là lo spirito è diverso: mai sentito parlare di ritiri punitivi ultimamente a Bergamo e neppure di tavolini di un bar trasformati in birilli da bowling nel cuore della notte. —



Il gruppo bianconero, scansato il ritiro, dovrà fornire una risposta convincente già contro la Roma

IL PUNTO

Dopo l'incidente Udogie «si è regolarmente allenato con la squadra»

Porte chiuse ieri al Bruseschi, dove Andrea Sottil ha voluto trincerare la squadra, mettendola "al riparo" da possibili occhi indiscreti durante le prove tattiche effettuate in vista della trasferta di domenica a Roma. Il tecnico di Venaria Reale è consapevole delle attese della società, dopo il "provvedimento" del ritiro evitato per un soffio, e così ieri ha fatto nuovamente leva sul gruppo, chiedendo attenzione massimale. Tra i giocatori impegnati nella seduta anche Destiny Udogie, che «si è regolarmente allenato con la squadra», così come è stato comunicato nel dispaccio ufficiale redatto dal club dopo l'incidente stradale dal quale l'esterno è uscito illeso e per il quale sarà multato «come stabilito dal regolamento interno». Il mancino ha quindi partecipato attivamente alle esercitazioni, schierandosi in una delle due formazioni che Sottil ha predisposto, di cui una ha interpretato il canovaccio tattico della Roma allenata da Josè Mourinho. Oggi sarà il giorno delle probabili scelte per Sottil, che col rientro dalla squalifica del capitano Roberto Pereyra sembra orientato a escludere Lazar Samardzic dalla lista dei titolari.

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Osimhen lavora per Napoli-Milan in Champions



Dopo la sconfitta di mercoledì sera a San Siro nell'andata dei quarti di finale di Champions contro il Milan, Napoli subito in campo ieri mattina in vista del match casalingo di domani contro il Verona. Buone notizie da Osimhen che ha svolto una parte del lavoro in gruppo: può recuperare per il ritorno in coppa.

Ronaldo fa fuori anche Rudi Garcia all'Al Nassr



Non sarà più Rudi Garcia ad allenare Cristiano Ronaldo. I sauditi dell'Al Nassr, secondi in campionato a -3 dalla capolista, hanno annunciato la separazione consensuale dal 59enne tecnico francese ex Roma a otto mesi dal suo arrivo. Al suo posto è stato promosso il tecnico dell'under 19, Dinko Jelicic.

ODOACRE CHIERICO. Il doppio ex visto a Udine all'inizio dell'era Pozzo svela pregi e difetti dei giallorossi avversari domenica sera all'Olimpico

«La Roma sta iniziando a giocare un buon calcio ma non crea moltissimo sul piano delle occasioni»



Il baby Pafundi suscita curiosità in Chierico che lo paragona per caratteristiche al milanista Diaz FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Chi segue da vicino la Roma, e la porta ancor più nel cuore come fa Odoacre Chierico dopo averci giocato, vinto uno scudetto e sfiorato la conquista della vecchia Coppa dei Campioni, sa bene quanto sia insidioso l'impegno di domenica sera in campionato con l'Udinese, inframezzato dalla sfida di coppa a tinte *orange*. È per questo motivo che nel soppesare le reali possibilità dei bianconeri, il doppio ex ha inserito i fattori stanchezza e turnover come possibili alleati della Zebretta.

Chierico, la Roma ha perso in casa col Sassuolo a cavallo delle due eurosfide con la Real Sociedad. Crede che pagherà dazio anche con l'Udinese avendo nelle gambe e nella testa il Feyenoord?

«Diciamo che potrebbe essere stanca dopo la partita di Rotterdam (ieri, *ndr*), avendo poi il ritorno da affrontare all'Olimpico la prossima settimana, quando ci sarà la semifinale in palio. Il momento della stagione è cruciale e tre partite in pochi giorni non solo pesano, ma possono anche indurre il turnover. Ecco perché credo che l'Udinese possa davvero approfittarne».

A patto che interpreti la sfida col piglio giusto...

«Ho visto una squadra un po' altalenante nel gioco nell'arco della stagione. A volte ha fatto molto bene, sfoderando grandi prestazioni e a volte no, ma resta la posizione in classifica che le ha dato sicurezza e proprio in virtù di questa tranquillità può giocarsi la partita a Roma in una certa maniera. Penso che ne verrà fuori una bella sfida».

Importante soprattutto per la Roma che deve anche difendere il terzo posto.

«È una posizione meritata e sinceramente spero che arrivi a qualificarsi per la Champions. La Roma sta iniziando a giocare un buon calcio anche se è una squadra che non crea moltissimo sul piano delle occasioni. A Torino Mourinho ha schierato una formazione senza una prima punta di ruolo, una scelta che potrebbe vertere anche sul rendimento dei giocatori negli allenamenti».

Eppure la qualità non manca a Mourinho che deve sperare che Dybala possa essere in campo, visto che è un valore aggiunto.

«La Roma l'ha sempre avuta la qualità e Dybala è un talento che finora ha ripagato, anche se gli si sono imputati molti infortuni».

A proposito di talenti, chi nominare in casa Udinese?

«Pafundi, che per costituzione e rapidità mi ricorda il Brahim Diaz del Milan. Sono contento che l'Udinese punti su questo ragazzo italiano, perché sono dell'idea che bisognerebbe dare molto più spazio ai talenti nostrani. Tuttavia, quando parliamo di talenti va detto che il talento non è solo tecnica, ma anche carattere e quando c'è il compendio tra le due parti allora abbiamo i campioni alla Messi e alla Maradona. Oggi per giocare a calcio ci vogliono più qualità e tornando a Pafundi, è già importante che si alleni in prima squadra».

Chierico, aprendo l'album dei sui ricordi personali su Roma-Udinese?

«A parte un gol all'Udinese da giallorosso, ricordo bene la famiglia Pozzo che per attaccamento e continuità va posta sullo stesso piano della famiglia Viola. Oggi giorno il calcio è pieno di manager che pensano più al *trading*, quello che manca sono i presidenti solidi come Pozzo». —

LA CARRIERA

Scudetto nella Capitale con il "Barone" Liedholm poi l'avventura in Friuli



Odoacre Cherico oggi ha 64 anni

Fu l'ex presidente bianconero Lamberto Mazza a portare all'Udinese Odoacre Chierico (romano, classe 1959), centrocampista arrivato in Friuli nell'estate del 1985 dopo un esordio in A con l'Inter, l'apprendistato a Pisa e soprattutto i successi ottenuti a Roma sotto la guida del "Barone" Nils Liedholm, dove Chierico partecipò con 16 presenze e 2 gol al trionfale scudetto giallorosso del 1983. A Udine ha giocato 85 partite con 7 gol a referto, passando non solo dalla presidenza Mazza a quella della famiglia Pozzo, ma anche dalla serie A giocata in bianconero nelle prime due stagioni, alla serie B targata 1987-'88.

S.M.

Stasera allo Zini seconda in A per l'arbitro Luca Zufferli, Perisan in porta al posto di Vicario per i toscani e Braida in tribuna da dirigente grigiorosso

È l'anticipo Cremonese-Empoli la partita... più friulana di tutte

IL FOCUS

Ci sono almeno quattro buoni motivi tutti legati al nostro territorio per seguire Cremonese-Empoli. La partita che aprirà la 30ª giornata di campionato, in programma dalle 18.30 di stasera allo Zini, si presenta infatti come la più friulana di tutte le altre data la presenza di quattro alfieri della nostra regione. L'aspetto singolare è che la friulanità sarà spalmata sul fronte arbitrale, agonistico e dirigenziale, tre componenti rappresentate dall'arbitro Luca Zufferli, dal portiere Samuele Perisan, annunciato titolare nell'Empoli al posto di Guglielmo Vicario, costretto alla tribuna causa infortunio, e da quell'Ariedo Braida che dopo aver contribuito a fare grande il Milan dell'epopea berlusconiana, da un paio d'anni è consulente strategico della Cremonese, a fianco del patron Arvedi.

Ecco la mappatura, legata ai ruoli, del Friuli calcistico che oggi si ritroverà allo Zini, là dove Luca Zufferli dirigerà col fischietto tra le labbra. Per il classe 1990, originario di Azzida, frazione di San Pietro al Natisone, si tratta della seconda chiamata in serie A dopo l'esordio dello scorso 12 febbraio in Bologna-Monza (0-1), a cui sono seguite altre due partite tra i cadetti, per un bilancio stagionale finora di tutto rispetto, con 10 partite dirette in B, due di Coppa Italia e due, quindi, in serie A. In campo ci sarà anche Perisan, salito alla ribalta di recente per la strepitosa prestazione della scorsa settimana a San Siro, dove ha murato almeno quattro palle gol al Milan, contribuendo allo 0-0 strappato dall'Empoli. Per il 25enne di San Vito al Tagliamento, alla ricerca del terzo *clean scheet* consecutivo, oggi sarà la sesta da titolare di fila. Tutta colpa, si fa per dire, dell'infortunio al costato che da un mese e mezzo sta lasciando ai box l'udinese Vicario, il 26enne portiere rivelazione della stagione, finito sotto ai radar di Juventus e Bayern Monaco. «Giocare in Champions? Ci spero con tutto il cuore, è un sogno che si coltiva da bambini», ha detto Vicario in una recente intervista per Dazn.

Vicario che oggi seguirà la partita da spettatore, e magari saluterà Ariedo Braida, friulano di Precenicco che assieme alla proprietà sta costruendo un progetto serio a Cremona, indipendentemente dalla possibile retrocessione. —

S.M.

Così in A — 30ª GIORNATA

Oggi
18.30 Cremonese-Empoli
20.45 Spezia-Lazio

Domani
15.00 Bologna-Milan
18.00 Napoli-Verona
20.45 Inter-Monza

Domenica
12.30 Lecce-Sampdoria
15.00 Torino-Salernitana
18.00 Sassuolo-Juventus
20.45 Roma-Udinese

Lunedì
20.45 Fiorentina-Atalanta

La classifica
Napoli 74 punti; Lazio 58; Roma 53; Milan 52; Inter 51; Atalanta 48; Juventus* 44; Bologna 43; Fiorentina 41; Udinese 39; Torino 38; Sassuolo 37; Monza 35; Empoli 32; Salernitana 29; Lecce 27; Spezia 26; Verona 22; Cremonese 16; Sampdoria 15.

*15 punti di penalizzazione

EUROPA LEAGUE

La Roma perde Dybala, Abraham e il primo round

Sconfitta in casa del Feyenoord e due infortunati eccellenti Nell'andata dei quarti successo della Juventus sullo Sporting

Sconfitta per la Roma a Rotterdam contro il Feyenoord e vittoria per la Juventus allo Stadium con lo Sporting Lisbona nell'andata del quarti di finale di Europa League che hanno fatto registrare anche il 2-2 del Manchester United (doppietta di Sabitzer tra il 14' e il 21', autoreti di Malacia all'84' di Maguire al 92' a favore degli andalusi) nella sfida con il Siviglia che promuoverà la squadra che affronterà la vincente tra i bianconeri di Torino e i portoghesi, mentre nella parte del tabellone della Roma c'è Leverkusen-Union che ieri è terminata 1-1 (ospiti in vantaggio con Boniface al 51', poi Wirtz all'82').

QUI ROMA

Non solo il risultato negativo (seppur non pesante). Le brutte notizie in casa giallorossa arrivano anche dall'infermeria con Dybala (problemi muscolari) e Abraham usciti a gara in corso e in dubbio non solo per l'Udinese, ma anche per il ritorno con gli olandesi all'Olimpico il 20 aprile. È una rete di Wieffer a complicare il percorso di Mourinho in un match condizionato dall'errore di Pellegrini su rigore allo scadere del primo tempo sullo 0-0. Destro sul palo. Decisiva dunque la ripresa, in particoalre il minuto numero 54: sulla sinistra Idrissi sfugge via a Zalewski e crossa al limite dell'area, dove Wieffer (che aveva causato il penalty con un tocco con il braccio) lascia partire un destro al volo che sorprende Rui Patricio. E poco dopo Mourinho perde anche Abraham per un infortunio alla spalla.



Dybala dolorante a Rotterdam: al 26' è uscito per un guaio muscolare

QUI JUVENTUS

Anche nell'andata di questo quarto di finale la svolta nella ripresa, dopo un primo tempo a due facce, con lo Sporting prima in difficoltà nella parte iniziale al cospetto del 3-4-3 disegnato sul campo dello Stadium da Massimiliano Allegri (con Di Maria, Milik e Chiesa nel tridente) e poi capace di mettere in difficoltà almeno un paio di volte Szczesny, il portiere polacco che prima dell'intervallo ha dovuto lasciare il posto a Perin per un malore. Nel secondo tempo la Juve protegge meglio l'area, cambia assetto passando al 4-3-3 inserendo Vlahovic e Fagioli e dopo 28 minuti passa con una sponda di testa del centravanti serbo per Gatti che da un metro insacca. In pieno recupero la giocata decisiva di Perin, due clamorose parate ravvicinate su Pedro e Bellerin. —

FEYENOORD	1
ROMA	0

FEYENOORD (4-3-3) Bijlow 6; Geertruida 6.5, Trauner 6.5, Hancko 6.5, Hartman 6; Wieffer 7, Kocku 7, Szymanski 6.5; Jahanbakhsh 6 (26' st Pereira 6), Gimenez 6 (37' st Lopez sv), Idrissi 7 (19' st Paixao 6). All. Slot.

ROMA (3-4-1-2) Rui Patricio 6; Mancini 6, Smalling 6, Ibanez 6.5; Zalewski 5.5, Cristante 6, Matic 6, Spinazzola 6 (39' st Celik sv); Pellegrini 4.5 (1' st Wijnaldum 6); Dybala 6 (26' pt El Shaarawy 6), Abraham 5 (13' st Belotti 5). All. Mourinho.

Arbitro Sanchez (Sapagna) 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 9' Wieffer.

JUVENTUS	1
SPORTING	0

JUVENTUS (3-4-2-1) Szczesny 6.5 (44' pt Perin 7.5); Gatti 7, Bremer 6.5, Danilo 6; Cuadrado 6, Locatelli 6.5 (40' st Paredes sv), Rabiot 6.5, Kostic 5.5 (17' st Fagioli 5.5); Di Maria 6.5 (40' st Pogba sv), Chiesa 6.5; Milik 5.5 (17' st Vlahovic 6.5). All. Allegri.

SPORTING LISBONA (3-4-3) Adan 6.5; St. Juste 6 (49' pt Diomande 6), Inacio 6, Coates 6.5; Ricardo Esgaio 5.5 (32' st Bellerin sv), Morita 6, Pedro Goncalves 5.5, Nuno Santos 6 (17' st Reis 6); Edwards 5.5 (32' st Essugo 6), Chermiti 5.5 (17' st Gomes 5), Trincao 5. All. Amorim.

Arbitro Meler (Turchia) 6.

Marcatore Nella ripresa, al 28' Gatti.

CONFERENCE LEAGUE

La Fiorentina ne fa quattro: colpo in casa del Lech Poznan



Anche Bonaventura a segno

Un gol di Cabral dopo appena 4', il raddoppio di Nico Gonzalez al 41' dopo il momentaneo pareggio di Velde, tris di Bonaventura al 58' e poker di Ikonè cinque minuti dopo: ecco la fotografia della partita della Fiorentina in Polonia, in casa del Lech Poznan, nell'andata dei quarti di finale di Conference League, un 4-1 che è un passo deciso verso il turno successivo nella coppa nella bacheca della Roma che l'ha vinta lo scorso anno a Tirana battendo il Feyenoord.

Sugli altri campi Gent-West Ham 1-1 (Ings 45+3', Cuypers 56'), Basilea-Nizza 2-2 (Amdouni 26' e 71', Moffi 38' e 45+1'), Anderlecht-Az 2-0 (Murillo 22', Ashimeru 70'). —

Operazione Lussari

A 45 giorni dalla tappa del Giro iniziato lo sgombero della neve
Previsti treni speciali e telecabina aperta per 3 mila spettatori



La Protezione civile regionale ha iniziato lo sgombero della neve dalla strada che dalla Valsaisera porta al Lussari. Entro la prossima settimana i mezzi meccanici arriveranno al Santuario

Antonio Simeoli / UDINE

Chiamatela "Operazione Lussari". Ieri al Santuario, implacabile, la colonnina del mercurio segnava ancora meno tre gradi. Neve. Eppure è cominciata l'operazione che porterà il 27 maggio, quindi tra 45 giorni, la penultima tappa del Giro d'Italia in quota.

I tecnici della Protezione Civile guidati dal direttore Amedeo Aristei hanno cominciato a liberare dalla neve i primi chilometri della strada che porta al Santuario e che sarà teatro della crono più attesa della prossima corsa rosa. Ieri in quota ha nevicato, e tanto, comunque le pale meccaniche al momento hanno liberato oltre la metà degli otto chilometri di salita. Entro la prossima settimana si raggiungerà il santuario e a quel punto mancheranno soltanto alcuni lavori di secondo piano per la sistemazione definitiva della strada, mentre da fine aprile sarà possibile per le squadre effettuare la ricognizione del percorso prima che dall'Abruzzo il 6 maggio parta il Giro d'Italia 2023.

IL CRONOPROGRAMMA

«Il crono programma ipotizzato mesi fa dal patron Enzo Cainero al momento è rispettato – spiega Paolo Urbani del Comitato tappa –. La neve delle ultime ore non dovrebbe complicare i nostri piani anche perché il manto stradale, ultimato all'inizio dell'autunno scorso, sembra aver tenuto bene».

Insomma, l'ultima salita del Giro non presenta problemi, la logistica relativa alla tappa, invece, dovrà in queste sei settimane essere messa a punto in maniera impeccabile. Per questo Urbani, Andrea Cainero, l'indispensabile Bepi Bazzana e gli altri componenti del Comitato tappa, stanno lavorando alacremente con una dozzina di amministrazioni comunali ed enti coinvolti.

Serve una vera e propria task-force, infatti, per organizzare una frazione così complicata. A partire da FvgStrade, che ha ultimato l'asfaltatura del tratto di strada che da Valbruna porta all'attacco della salita, alle amministrazioni comunali di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna. E poi PromoturismoFvg, Autostrade, Autovie Venete, Trenitalia, Fuc, alpini, le polizie municipali e le forse dell'ordine. Sì, ci sono di mezzo anche le ferrovie, perché il 27 maggio saranno previsti treni speciali da Trieste, via Gorizia e Udine per consentire agli appassionati di raggiungere e lasciare la Valcanale. L'obiettivo è favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici. «Vogliamo organizzare un evento unico sul fronte sportivo, turistico, naturalmente onorando la memoria del grande Enzo Cainero – continua Urbani – incentiveremo l'utilizzo dei mezzi pubblici, ma metteremo a disposizione anche oltre 10 mila parcheggi, molti serviti da bus navetta, due terzi nel comune di Tarvisio e i restanti in quello di Malborghetto».

SALIRE AL LUSSARI

E i tifosi come potranno raggiungere il Santuario il giorno della tappa? La telecabina del Lussari sarà a disposizione di organizzazione, volontari e corridori e tecnici che scenderanno con le bici dopo la gara, ma la potranno utilizzare per salire e scendere, a orari ben precisi e che saranno adeguatamente comunicati, da tremila persone. Nelle prossime settimane sarà possibile acquistare il biglietto sul sito web di Promoturismo Fvg. A piedi, i tifosi potranno salire dal Sentiero del Pellegrino e dalla strada della corsa. Che, però, sarà vietata ai supporters in bicicletta. Dopo il vertice in Prefettura di fine mese, invece, si capirà se anche negli otto chilometri di salita l'accesso dei tifosi sarà contingentato. Solo dalla Slovenia per Roglic ne potrebbero arrivare migliaia... —

Basket - Serie A2



Franco Ciani, 62 anni udinese allena Torino: sabato ha incontrato Cividale, domenica sarà al Carnera

Coach Ciani rieccoti

L'allenatore udinese domenica torna al Carnera con Torino «L'Apu ha la vittoria nel Dna e che paura con la Gesteco»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Prima Cividale, poi Udine. Franco Ciani, coach della Reale Mutua Torino, vive la sua personale settimana di passione (cestistica) stretto nella morsa delle due compagini friulane. Contro le Eagles ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per agguantare i due punti, domenica al Carnera cercherà il bis.

Coach Ciani, nel weekend torna nella sua Udine. Sensazioni?

«Sarà speciale. Ero tornato al Carnera con Montegranaro e San Severo, esperienze poco fortunate. Spero stavolta vada meglio».

Vi aspetta un'Apu altalenante, ma molto concreta in casa.

«La loro stagione non è stata semplice. È evidente, però, che parliamo di una delle favorite per le due promozioni: con un americano di livello nei play-off diverrebbe un top team. L'Apu ha ambizione, dna di chi lotta sempre per vincere, talento e fisicità. In casa stanno avendo continuità, probabilmente manca lo stesso piglio in trasferta, ma domenica si gioca al Carnera e sarà una sfida tostissima».

Affronta per la prima volta il giovane coach Finetti. Pensieri?

«Ho un eccellente rapporto con lui. Ha dovuto mettere mano a una situazione delicata ma ha dimostrato di saper reggere l'urto. Lavora con entusiasmo ed energia, in casa sta facendo bene. Cercherò di creargli dei fastidi, lui farà altrettanto con me».

Schina è stato lanciato in A2 dall'Apu. Quanto è cresciuto in due anni?

«Tantissimo, ma anche da settembre a oggi ha fatto un bel salto. Ha 21 anni, la sua esperienza è stata positiva già a Udine, ora è un giocatore importante, che può tranquillamente giocare 20 minuti nelle rotazioni».

Sabato scorso Cividale vi ha fatto soffrire sino in fondo.

«Sì, ma non è una sorpresa. La Gesteco fa soffrire chiunque, ha ritmo e spregiudicatezza. Pepper è un giocatore di livello, la squadra è competitiva. Bravi noi a rovesciare la partita nel finale, ma non avevo dubbi che le Eagles avrebbero interpretato così il match».

Come giudica il progetto cividalese, giunto al terzo anno?

«Parlo da osservatore esterno, anche se con agganci sul territorio. Vedo di buon occhio tutte le situazioni che accorpano società per lavorare in sinergia e sono favorevole a gruppi più competitivi e coach più bravi per creare giocatori di talento. Il nostro territorio ha sempre prodotto giocatori validi».

Ci pensa a un quarto di finale play-off contro una delle due friulane?

«È molto probabile. Se dovesse succedere, mangerò frico per tre giorni nel mio Friuli. E poi, altro aspetto positivo, avrò già superato l'impatto emotivo, così potrò pensare solo alla tattica». —

CHI È

Giramondo delle panchine a Gorizia resta un eroe

Franco Ciani è nato a Udine il 24 marzo 1961. Prime esperienze da tecnico con le giovanili di Ubc e Fantoni, dove è il vice di Claudio Bardini. Nel 1987 diventa head coach di Cividale con promozione in C. Il grande salto lo fa a Gorizia: subentra a Zorzi e salva gli isontini in A1. A seguire allena Cantù, Mestre, Sassari, Livorno, Agrigento e Trieste. Da settembre è coach di Torino in A2.

QUI UDINE

Gaspardo migliora Domani si decide E per domenica pienone in vista

UDINE

In casa Apu si continua a sfogliare la margherita sul possibile rientro di Gaspardo contro Torino. L'ala di Vidulis pure ieri si è allenata in parte con il gruppo e oggi si sottoporrà a un'ecografia. Domani mattina consulto decisivo con lo staff medico. Procede bene la prevendita dei biglietti: staccati oltre 500 tagliandi, attesi domenica 3 mila spettatori. La prima squadra dell'Apu, intanto, ha ricevuto la gradita visita di una nutrita delegazione di atleti del Baskin Ubc per foto e autografi di rito. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Pilla prepara la gara di domani e i tifosi pensano già a Milano

CIVIDALE

Doppia seduta in palestra ieri per la Gesteco: tutti a disposizione di Pillastrini. Oggi allenamento unico alle 15. I supporters gialloblù, intanto, stanno già organizzando la trasferta al seguito delle Eagles a Milano domenica 23 aprile. "Passione Ducale" in viaggio con partenza alle 9.30 da Cividale e alle 10 da Udine: 10 euro il biglietto (5 ridotto) e 55 euro per il pullman (45 i ragazzi fino a 12 anni). La quota si può versare sabato prima della gara contro l'Assigeco. —

G.P.

Il punto sul settore giovanile con coach Pampani: «Puntiamo ad essere tra i migliori d'Italia»

L'Old Wild West investe sul futuro «In arrivo anche il minibasket»

IL FOCUS

Un occhio al presente, l'altro al futuro in casa Apu. Mentre la prima squadra lotta per inserirsi nella volata per la promozione, il settore giovanile prosegue nel suo percorso di crescita. A guidarlo c'è Antonio Pampani, bolognese classe 1984 con esperienze all'Olimpia Milano e alla Fortitudo Bologna. Spetta a lui il compito di fare il punto sul vivaio bianconero: «Il lavoro sta andando avanti con dei progressi, a volte più rapidi, altre volte meno. È l'anno zero e stiamo cercando di capire i limiti che dobbiamo superare per il prossimo anno, anche dal punto di vista della struttura: se l'ambizione è diventare uno dei settori giovanili più importanti d'Italia, forse dovremo implementarla». Uno degli obiettivi per il futuro è creare in casa i giovani da inserire in pianta stabile in prima squadra. «Per ora è prematuro pensarci – sottolinea Pampani – ma qualcuno dà una mano agli allenamenti della squadra di A2 ed è già una soddisfazione. Se vogliamo produrre giocatori, serve un lungo lavoro quotidiano». Una notizia importante è il lancio di MiniApu, il settore minibasket bianconero che partirà nel 2023/24, con un open day il 30 aprile al Carnera per maschi e femmine delle classi dal 2012 al 2017.



Coach Pampani, secondo da sinistra, con gli Under 15 dell'Apu

«È un passo fondamentale, con ricaduta a cascata sul settore giovanile e sulla prima squadra. Il settore minibasket è un serbatoio importantissimo, più dell'acquisizione di cartellini. Vogliamo valorizzare il più possibile il territorio e le strutture». Nel frattempo procede bene il progetto "Apu Young Stars": «Sto conoscendo tutte le società, con sorprese positive. È un settore da implementare, ci sta dando soddisfazioni, basta vedere il torneo di Natale e la Spring Cup, con ottimi numeri e tanto entusiasmo». In chiusura una riflessione sulla realtà udinese: «All'inizio c'era qualche perplessità sul numero degli allenamenti e sulla mole di lavoro, ora vedo famiglie disponibili e ragazzi che chiedono di fare più sedute individuali». Il talento, senza il duro lavoro, non basta per diventare campioni. —

G.P.

IN BREVE

Basket

Mazzata per Varese: maxi penalizzazione

Mazzata per la Varese del basket, che lottava per il quarto posto in serie A e guidata in società dalla gloria argentina Luis Scola. Il Tribunale federale, dopo il deferimento della Procura federale per atti di frode sportiva e di illecito sportivo, ha applicato alla società la penalizzazione di 16 punti in classifica da scontarsi nell'anno sportivo in corso per non aver ottemperato al pagamento di tutte le obbligazioni nei confronti di tesserati contrariamente a quanto dichiarato. Ora Varese è ultima a 6 punti dalla zona salvezza e a 4 giornate dalla fine.

Basket

Il derby d'Eurolega va alla Virtus Bologna

Nell'ultima giornata di Eurolega inutile derby italiano tra Virtus Segafredo Bologna e AxMilano vinto dai felsinei in casa 89-84 grazie a un super Hackett da 25 punti e un ottimo Belinelli. Le due squadre sono destinate a ritrovarsi ora nella finale del campionato di Serie A?

Tennis

A Montecarlo sorrisi da Musetti e Sinner

Due belle notizie e una brutta per gli italiani all'Atp di Montecarlo. Matteo Berrettini ha annunciato sui social il ritiro per una lesione di secondo grado agli addominali obliqui. «Stavo tornando, questo è un momento difficile», ha sottolineato l'azzurro, che mercoledì aveva piegato l'argentino Francisco Cerundolo. Jannik Sinner invece supera il polacco Hubert Hurkacz al termine di una partita durissima (3/6-7/6-6-1). Male fino al tie break del secondo set, poi bene dal match point salvato del polacco. Super invece Lorenzo Musetti nientemeno contro Nole Djokovic: l'azzurro vince 4-6, 7-5, 6-4 cambiando marcia dopo la sospensione del match per pioggia. E oggi per un posto in semifinale derby Sinner-Musetti.

Ciclismo

In Sicilia Viviani terzo e oggi si sale sull'Etna

Lo svizzero Joel Tudor Suter della Pro Cycling Team ha vinto la terza tappa del Giro di Sicilia da Enna a Termini Imerese di 150 km precedendo di 4" il palermitano Filippo Fiorelli ed Elia Viviani. La maglia di leader per la terza tappa di fila resta sulle spalle del neozelandese Finn Fisher Black (Uae) ma oggi la sua leadership sarà messa a dura prova dalla scalata all'Etna, salita finale di un'ultima frazione della breve corsa a tappe che partirà da Barcellona Pozzo di Gotto.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Vincere o vincere La Cda stasera ha solo una scelta

Alle 20 a Latisana le fucsia devono battere Busto Arsizio «Vogliamo i play-off e chiediamo aiuto al pubblico»



La Cda Talmassons stasera a Latisana non ha scelta: vincere 3-0 o 3-1 per andare ai play-off

Alessia Pittoni / LATISANA

È una gara da dentro o fuori quella che attende stasera la Cda Talmassons. Nel palasport di Latisana, alle 20, le ragazze di coach Leonardo Barbieri affronteranno, nell'anticipo dell'ultima giornata della pool promozione di A2, la Futura Giovani Busto Arsizio nella partita che potrebbe aprire alle ragazze in fucsia, per il secondo anno consecutivo, le porte dei play-off. Per avere la certezza di ottenere il quinto posto in classifica, ultimo valido per accedere agli spareggi, la Cda dovrà vincere per 3-0 o 3-1. In caso di vittoria al quinto set, invece, le friulane dovranno attendere, domenica, i risultati delle altre partite, in particolare quella fra Sassuolo e Montecchio. La speranza è che la formazione friulana riesca a battere Busto Arsizio che, alla vigilia del campionato, era una delle favorite alla promozione.

«Ma non sarà intanto una partita normale per la tragedia di Istanbul in cui è morta la stellina del volley Julia Ituma – dice il ds Gianni De Paoli–. Tornando alla pallavolo giocata se ci avessero detto che ci saremmo giocati l'accesso ai play-off contro il Futura Giovani avremmo messo la firma. Ovviamente ci piacerebbe fare il quarto incomodo nei play-off, ma al di là del risultato di stasera posso tranquillamente affermare che il bilancio della stagione è positivo e soprattutto, che abbiamo messo solide fondamenta per il futuro».

Per la partita più importante dell'anno il club di Talmassons avrà bisogno di tutto il pubblico possibile.

«Abbiamo abbassato il costo del biglietto – spiega De Paoli – che sarà di cinque euro, mentre i tesserati Fipav potranno entrare gratuitamente. Per questo abbiamo coinvolto, nei giorni scorsi, le società del territorio che speriamo aderiscano in massa per vedere a Latisana la pallavolo di alto livello».

> Per accedere alla post season serve una vittoria per 3-0 o al massimo 3-1

Squadra di grande esperienza, Busto Arsizio è una formazione molto ostica e arriverà a Latisana con la pressione di dover vincere a tutti i costi per poi sperare nei risultati favorevoli di domenica.

«Siamo in trepidante attesa – afferma la capitana della Cda Veronica Taborelli – e non vediamo l'ora di scendere in campo e dimostrare quello di cui siamo capaci. Le nostre avversarie sono esperte ma noi proveremo a mettere in campo quella spavalderia giovanile che ha caratterizzato alcuni momenti della stagione».

La partita verrà trasmessa in diretta sul canale VolleyWorld di Youtube. —

JUDO

Asya Tavano al Mondiale «Grande entusiasmo» E un pensiero a 5 cerchi



Asya Tavano, 20 anni udinese, sogna di andare alle Olimpiadi

Enzo de Denaro / UDINE

Questa volta Asya Tavano sarà sul tatami ai campionati del mondo! Dopo aver rinunciato con motivazioni tecniche alla partecipazione per l'edizione 2022 dei Mondiali che si disputarono a Tashkent sei mesi fa, la forte atleta ventenne dello Sport Team Judo Udine è pronta a giocarsi il suo primo campionato del mondo nella classe senior, dopo averne disputati uno nella classe cadette nel 2019 ad Almaty e due nella classe juniores nel 2021 ad Olbia e 2022 a Guayaquil. L'appuntamento iridato 2023 è in programma a Doha, in Qatar dal 7 al 13 maggio e nel percorso valido per la qualificazione olimpica assume un rilievo di particolare sostanza in quanto, oltre l'entità del punteggio che la manifestazione attribuisce, manterrà il 100% del suo valore alla chiusura del ranking olimpico che, al momento, accanto il nome di Asya Tavano, al ventitreesimo posto, c'è una parola dal suono, in questo caso, bellissimo anche se in inglese: "qualified".

E la qualificazione per l'Olimpiade a Parigi non è più un sogno, perché per Asya Tavano è diventato l'obiettivo sempre più concreto. «In quest'ultimo periodo, tra gare e training camp – ha detto Tavano – ho avuto modo di lavorare con molte atlete forti della mia categoria e questo è un aspetto del quale ho particolarmente bisogno, per prendere maggiore confidenza con le diverse tipologie di struttura fisica che mi trovo ad affrontare, ma anche considerando il fatto che quasi tutte sono per me nuove potenziali avversarie». La squadra azzurra della fascia olimpica è rientrata da poco dal training camp ad Antalya ed ora punta l'obiettivo direttamente sul mondiale in Qatar, per il quale è il raduno collegiale nel Centro Olimpico a Ostia avrà inizio mercoledì 26, fra meno di due settimane. «A partire da questa settimana e, fino alla data della gara, mi allenerò soltanto in Italia – ha puntualizzato Asya Tavano – così da preparare con cura questo mondiale. Quello che sto sentendo in questo percorso è un approccio con grande entusiasmo che contribuisce a rendermi ogni giorno sempre più solida e sicura delle mie possibilità e potenzialità. Ora non rimane altro che aspettare di salire sul tatami». —

BOCCE

Venturini e Zurini vestono la maglia azzurra e affrontano la Croazia

Giuliano Banelli / UDINE

Stop prolungato per i campionati di serie A, A2, B e A femminile del "volo" per lasciar spazio al prestigioso appuntamento internazionale giunto alla sua 70° edizione con la Targa d'Oro di Alassio. Evento previsto in questo week-end e che ha registrato la presenza di 244 formazioni a quadretta (composte da 4 giocatori), 40 coppie femminili e 24 coppie under 18, per un totale di 1.100 atleti in campo. La splendida location, unita alla massiccia partecipazione, crea un'atmosfera tra le più rare dello sport bocce. Diverse le formazioni friulane presenti alla competizione e tra gli eventi del venerdì sera, ci sono le due nazionali di Buttrio Caterina Venturini e Barbara Zurini che, oltre a competere per la Targa Rosa, con Carlini e Basei giocheranno per l'Italia in una sfida contro i croati di Bajric-Belasic-Jelovica-Vojkovic.



Venturini e Zurini in azzurro

SERIE B

Sabato alle ore 15 a Buttrio posticipo dell'ottava giornata del girone 5 della serie B tra il Buttrio e la Gtn Laipacco, incontro che dovrebbe favorire i casalinghi data la posizione in classifica: Sacilese 12, Manzanese 11, Nuova Del Corno 8, Buttrio 7, Gtn Laipacco e Fortitudo 4.

ALTRI EVENTI

Partiti questa settimana tutti i campionati regionali minori: la 1° categoria a 5 squadre, la 2° categoria a 22 squadre, la 3° categoria a 9 squadre e la promozione femminile a 15 squadre. Si stanno svolgendo pure i campionati di società under 15 e under 18. Diverse le attività in regione senza contare i tornei domenicali (inizio ore 8,30) previsti Rive d'Arcano (Asd Nuova Del Corno) con la gara a coppie per le categorie B e C, e a Chiasiellis (Asd Aligrie Apollo 11) con l'individuale femminile di categoria B. —

MOTORI

Terenzano sempre più su Il 25 aprile ospiterà l'Europeo di speedway

Alberto Bertolotto / POZZUOLO

Manca poco all'appuntamento-clou del 2023 di speedway. La pista di Terenzano ospiterà il 25 aprile il campionato Europeo individuale. Torna così sull'ovale friulano una grande gara di livello internazionale. L'ultima si era tenuta nel giugno del 2021, quando il Moto Club Olimpia ospitò la terza prova di qualificazione al Grand Prix, di fatto il trofeo iridato della specialità. Sale l'attesa nella frazione del comune di Pozzuolo e tra gli appassionati delle due ruote, che potranno assistere dalle tribune dell'impianto ai numeri dei maestri del controsterzo, che guidano un mezzo privo di freni e capace di arrivare alla velocità di 100 km/h in meno di tre secondi. Il via della sfida è atteso alle 15, uno show di circa due ore in cui l'Italia potrà contare su due piloti. A rappresentare i colori azzurri saranno Michele "Paco" Castagna e Nicolas Covatti, dominatori da anni della serie tricolore di specialità. Il primo, tesserato per il Mc Olimpia, è il campione italiano in carica e, nel 2022, ha vinto anche la serie argentina. Il secondo ha vinto più il titolo nazionale ed è un illustre ex della squadra di Terenzano. Da poco è infatti passato al Moto Club Lonigo, altro sodalizio di riferimento per quanto concerne la specialità in Italia. Gli azzurri se la vedranno con altri 14 driver, provenienti da 11 nazioni diverse. Due i centauri schierati dalla Gran Bretagna, che ha grande tradizione della derapata, così come due sono i portacolori di Francia, Svezia e Slovenia. Un solo pilota rappresenterà la Polonia, così come Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Olanda e Spagna. La biglietteria sarà aperta già dal mattino di martedì 25 aprile. In questo modo si consente al pubblico di assistere già alle prove libere, che avranno inizio alle 11. —

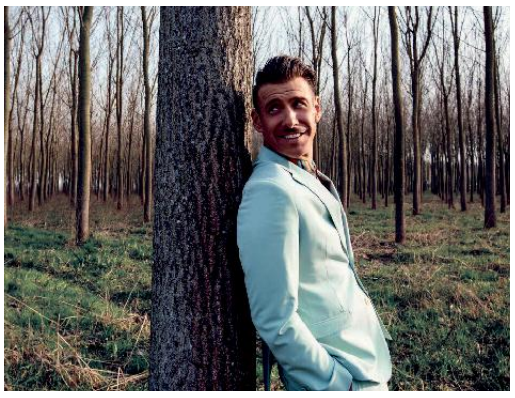
A.B.



Super Speedway a Terenzano

Scelti per voi

tvzap



Ci vuole un fiore
RAI 1, 21.30
Francesco Gabbani torna con un one man show che unisce la leggerezza del varietà con la tematica, sempre più urgente, dell'ecosostenibilità. In compagnia di grandi ospiti, Gabbani ballerà, duetterà, interpreterà alcuni dei suoi maggiori successi.



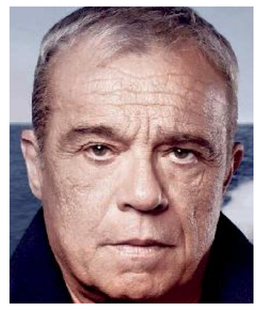
Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Nonostante l'errore commesso sul caso dell'omicidio della professoressa Martinet, Rocco riprende le indagini con l'aiuto della giornalista Sandra Buccellato, in possesso di importanti informazioni sulla donna.



Lei mi parla ancora
RAI 3, 21.20
Nino (**Renato Pozzetto**) racconta a Amicangelo, un aspirante romanziere, il suo lunghissimo e appassionato amore per la moglie Caterina, un sentimento che non si è affievolito neanche dopo la morte della donna.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno diviso il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con gli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



Il Patriarca
CANALE 5, 21.20
La vita di Nemo Bandera (**Claudio Amendola**), un carismatico imprenditore che ha portato la sua azienda a diventare una delle più importanti della Puglia, viene sconvolta quando l'uomo scopre di essere malato.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
- **8.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **9.00** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.05** Unomattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Oggi è un altro giorno
- **16.05** Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **21.30** Ci vuole un fiore Spettacolo
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **24.00** TV7 Attualità
- **1.10** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
- **7.10** Arriva Viva Rai2!
- **8.00** ...E viva il Video Box
- **8.30** Tg2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **9.55** Gli imperdibili Attualità
- **10.00** Tg2 Italia Attualità
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
- **13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Candice Renoir Serie Tv
- **18.00** Tg Parlamento Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.40** The Rookie Serie Tv
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Rocco Schiavone (1ª Tv) Fiction
- **23.15** ATuttoCalcio Attualità
- **0.03** Meteo 2 Attualità

RAI 3
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Gli imperdibili Attualità
- **15.30** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- **16.10** La Prima Donna che
- **16.15** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Generazione Bellezza
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Lei mi parla ancora (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
- **23.00** CinAmerica Attualità

RETE 4
- **8.45** Miami Vice Serie Tv
- **9.55** Detective in corsia
- **10.55** Hazzard Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Tg4 Diario Del Giorno
- **16.55** Il pistolero Film Western ('76)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora
- **19.50** Meteo.it Attualità
- **19.51** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Quarto Grado Attualità
- **0.50** All Rise Serie Tv
- **1.45** Io Sto Con La Natura 1990 Spettacolo
- **2.50** Gli fumavano le Colt... Lo chiamavano Camposanto Film Western ('71)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.38** Meteo.it Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** Un altro domani (1ª Tv) Soap
- **17.25** Pomeriggio cinque
- **18.45** Avanti un altro! Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.38** Meteo.it Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spettacolo
- **21.20** Il Patriarca (1ª Tv) Serie Tv
- **23.55** Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
- **0.50** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **6.10** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **6.45** Tom & Jerry
- **6.50** L'Ape Maia
- **7.15** Spank tenero rubacuori
- **7.45** Charlotte
- **8.15** Georgie Cartoni Animati
- **8.45** Chicago Fire Serie Tv
- **10.30** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.10** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** I Simpson Serie Tv
- **15.15** I Griffin Cartoni Animati
- **15.40** N.C.I.S. New Orleans
- **17.30** Person of Interest
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Bloodshot Film Fantascienza ('20)
- **23.35** Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione ('11)
- **1.40** Duncanville Cartoni Animati

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** Ridendo e scherzando - Ritratto di un regista all'italiana Film Documentario ('15)
- **18.50** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Propaganda Live Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** Le parole della salute Attualità

TV8
- **15.45** Una babysitter all'improvviso Film Commedia ('15)
- **17.30** Dove batte il cuore Film Commedia ('20)
- **19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
- **20.30** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **22.45** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
- **15.20** Ombre e misteri (1ª Tv)
- **17.15** Sulle orme dell'assassino Serie Tv
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** I migliori Don't Forget della nostra vita
- **21.25** Fratelli di Crozza (live) Spettacolo
- **22.55** Accordi & disaccordi (live) Spettacolo

20 (20)
- **14.15** Blindspot Serie Tv
- **15.45** New Amsterdam
- **17.30** The Flash Serie Tv
- **19.20** Chicago Med Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Solo per vendetta Film Thriller ('11)
- **23.20** Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)
- **1.25** Arrow Serie Tv
- **2.45** The Vampire Diaries Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.35** In the dark Serie Tv
- **16.00** LOL :-) Attualità
- **16.10** Ransom Serie Tv
- **17.35** Hudson & Rex Serie Tv
- **19.05** Bones Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** 6 bullets Film Azione ('12)
- **23.15** Total Recall - Atto di forza Film Fantascienza ('12)
- **1.15** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.20** Wonderland Attualità

IRIS (22)
- **12.25** On the road Film Drammatico ('12)
- **15.05** Un pizzico di fortuna Film Commedia ('54)
- **17.10** Confidence - La truffa perfetta Film Commedia ('03)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Animali notturni Film Drammatico ('16)
- **23.30** Il Padrino: Epilogo - La morte di Michael

RAI 5 (23)
- **17.10** Mozart-Handel-Bach
- **18.30** TGR Petrarca Attualità
- **19.00** Visioni Documentari
- **19.30** Gli imperdibili Attualità
- **19.35** Rai News - Giorno
- **19.40** Art Night Documentari
- **20.30** Lungo il fiume e sull'acqua Documentari
- **21.15** OSN Gatti Le sinfonie di Mendelssohn Spettacolo
- **22.45** Regio 50 Spettacolo
- **23.45** Save The Date Documentari

RAI MOVIE (24)
- **12.10** Nefertite, regina del Nilo Film Storico ('61)
- **14.10** I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)
- **16.30** Gli imperdibili Attualità
- **16.35** Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)
- **19.00** I due invincibili Film Western ('69)
- **21.10** Ladies in black Film Commedia ('18)
- **23.00** A spasso con Daisy Film Commedia ('89)

RAI PREMIUM (25)
- **14.40** Mare Fuori Serie Tv
- **15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.50** Il Commissario Rex
- **17.30** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.30** Provaci ancora Prof! Fiction
- **21.20** Amore a Salisburgo Film Commedia ('18)
- **23.00** Un passo dal cielo Fiction
- **1.00** La Squadra Fiction
- **2.40** Sei Sorelle Soap
- **3.25** Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO (26)
- **14.45** MasterChef Italia 6
- **15.45** Fratelli in affari
- **16.45** Grandi progetti Lifestyle
- **17.45** Buying & Selling
- **18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare
- **19.45** Affari al buio
- **20.15** Affari di famiglia
- **21.15** Two Mothers Film Drammatico ('13)
- **23.15** Morgana: da casalinga a porno-femminista Documentari
- **0.30** Sex Life Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** Detective in corsia Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Colombo Serie Tv
- **21.10** Piccola peste Film Commedia ('90)
- **23.10** Dragonheart Film Fantasy ('96)
- **1.05** CHIPs Serie Tv
- **2.55** Detective in corsia Serie Tv
- **4.40** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Guerre e Pace Serie Tv
- **21.10** Oliver Twist Film Drammatico ('05)
- **24.00** La compieta preghiera della sera Attualità
- **0.20** Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **16.20** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** White Collar Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
- **14.10** Amici di Maria Spettacolo
- **14.40** Hart of Dixie Serie Tv
- **16.40** Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
- **19.10** Amici di Maria Spettacolo
- **19.40** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Qualcosa di cui... sparlare Film Commedia ('94)
- **23.15** Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
- **6.00** ER: storie incredibili
- **8.45** The Bad Skin Clinic Lifestyle
- **10.30** Casa su misura Lifestyle
- **12.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **14.20** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **21.20** Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
- **23.05** Unbelievable Me (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
- **11.00** L'Ispettore Barnaby
- **13.00** I misteri di Murdoch
- **15.00** Vera Serie Tv
- **17.00** Tandem Serie Tv
- **19.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **21.10** Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
- **22.20** Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
- **23.25** I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.00** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **15.50** The mentalist Serie Tv
- **17.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **19.20** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **21.10** Chicago P.D. Serie Tv
- **22.05** Chicago P.D. Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **2.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.25** Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
- **14.50** Missione restauro (1ª Tv) Documentari
- **15.50** Lupi di mare Lifestyle
- **17.40** Alaska: costruzioni selvagge Documentari
- **19.30** Nudi e crudi XL Lifestyle
- **21.25** Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Border Control Gibilterra Documentari
- **0.10** Basket Zone (1ª Tv) Basket
- **0.40** Moonshiners: la sfida (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
- **18.25** Gli imperdibili Attualità
- **18.30** Riccione - Finali 2a giornata. Campionati Italiani Assoluti Primaverili Nuoto
- **20.30** Rally di Alba - 1a prova. Campionato Italiano Assoluto Rally Automobilismo
- **22.00** C.ti Europei Pesi Gallo: Picardi - Esteves. C.ti Europei Pesi Gallo: Picardi - Esteves Pugilato

RADIO 1

RADIO 1
- **20.45** Anticipo Campionato Serie A Spezia - Lazio Anticipo Campionato Serie B Modena - Parma
- **22.55** Ascolta si fa sera
- **23.05** Il mix delle 23

DEEJAY
- **14.00** GG Show
- **16.00** Pinocchio
- **18.00** Buonasera Deejay
- **20.00** Say Waaad?
- **22.00** Ciao belli
- **23.00** Deejay Time

RADIO 2
- **14.00** La Versione delle Due
- **16.00** Numeri Uni
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.35** Soggetti Smarriti

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

RADIO 3
- **20.30** Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

M20
- **12.00** Marlen
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino EveryDay
- **19.00** Andrea Mattei
- **22.00** One Two One Two
- **23.00** Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **14.20** "La television par furlan": "Sacheburache: Une la Lune".
- **21.40** "Crosis - La dighe e il salt di aghe" e "Sù pes monts de Cjargne", di M. Virgilio e I. Pecile

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG - Onda verde
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: L'evento "La sostenibilità della filiera del legno"
- **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi in regione
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Babel: Un omaggio a Lelio Luttazzi. "La bella confusione" di Piccolo. La produzione indipendente: Sarah Pennacchi
- **14.15** Chi è di scena: Daniela Gattorno. Rita Maffei. Il "Palio teatrale studentesco Città di Udine"
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Lo spettacolo "Busedallôf. Lait ducj a chel pais" a Ragogna. La "Fieste de Patrie dal Friûl" a Capriva L'iniziativa del Movimento Turismo del Vino "Vigneti Aperti"
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **07.45** A voi la linea
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** News
- **09.45** EconoMy FVG
- **10.45** Messedé che si tache
- **11.15** Family Salute e benessere
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **12.45** A Voi la linea – diretta
- **13.15** Il Punto di Enzo Cattaruzzi
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** A Voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** EconoMy FVG
- **15.30** Community FVG
- **16.30** Tg Flash – diretta
- **17.00** Maman – program par fruts
- **17.30** Tg Flash
- **17.45** A voi la linea
- **18.30** Maman – program par fruts
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Sport FVG – diretta
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale FVG
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Taj Break
- **22.30** Screenshot
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **05.00** Hard Treck
- **05.30** Sky Magazine
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Sanità allo specchio
- **08.00** Io Yogo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con Voi
- **12.00** Forchette Stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker on the tour
- **14.00** S4 – Sport Outdoor tv
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Santa Messa
- **19.00** Il 13Telegiornale
- **19.55** Terra e Cielo
- **20.20** Controaltare
- **21.00** Occidente Oggi : Elezioni Regionali Fvg 2023
- **22.00** Film
- **23.00** Il13Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.35** 24 News - Rassegna - D
- **08.50** 24 News - Rassegna
- **09.30** In Forma! - Ginnastica
- **10.00** Magazine
- **11.30** Le aziende di IO SONO FVG
- **12.00** TG 24 News – D
- **12.30** Documentario
- **13.00** TG 24 News
- **13.45** L'agenda
- **15.00** Pomeriggio calcio
- **16.00** TG 24 News - D
- **17.30** Speciale Stadio 2.0
- **18.00** Fantasgame
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News – D
- **20.15** TG Sport
- **20.00** Italpress
- **20.30** Cartellino giallo
- **20.45** Venerdì del direttore
- **21.15** Fair Play
- **22.15** Cartellino giallo

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Fino al mattino precipitazioni sparse in genere deboli o moderate, con quota neve sui 900 metri circa, fino a fondovalle nel Tarvisiano. In giornata cielo nuvoloso e sarà ancora possibile qualche precipitazione sparsa, con qualche locale rovescio anche temporalesco. Fino al primo mattino soffierà Bora sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	6/9
massima	12/15	11/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da variabile a nuvoloso con possibili precipitazioni sparse e locali rovesci o temporali, specie nel pomeriggio. Soffierà vento da sud moderato o Scirocco moderato. Quota neve a circa 1.200 metri.

Tendenza: cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche precipitazione sparsa o rovescio, anche temporalesco. Quota neve a circa 1.500 metri. Soffierà vento da nord moderato in pianura, Bora anche sostenuta a Trieste, vento da nord-est sostenuto in quota sulla zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	7/10
massima	14/17	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,2	13,0	82%	35 km/h
Monfalcone	6,0	13,0	91%	16 km/h
Gorizia	8,6	11,7	86%	44 km/h
Udine	8,2	10,9	90%	26 km/h
Grado	10,2	13,4	93%	49 km/h
Cervignano	6,0	12,0	88%	19 km/h
Pordenone	9,3	10,9	87%	40 km/h
Tarvisio	0,5	7,4	95%	11 km/h
Lignano	9,7	13,4	94%	57 km/h
Gemona	3,0	6,0	92%	18 km/h
Tolmezzo	4,2	6,8	99%	16 km/h
Forni di Sopra	0,3	4,8	99%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,6	0,32 m
Monfalcone	calmo	11,6	0,47 m
Grado	calmo	12,2	0,56 m
Lignano	calmo	12,2	0,53 m

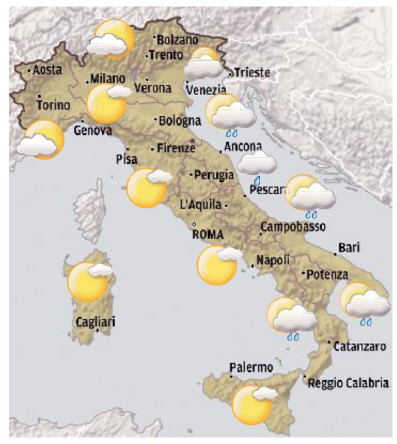
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10	Copenaghen	6	10	Mosca	8	16
Atene	12	19	Ginevra	2	12	Parigi	7	13
Belgrado	7	20	Lisbona	10	19	Praga	7	11
Berlino	7	11	Londra	5	12	Varsavia	7	15
Bruxelles	5	12	Lubiana	4	10	Vienna	6	9
Budapest	7	14	Madrid	6	17	Zagabria	7	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	13
Bari	11	23
Bologna	7	18
Bolzano	6	12
Cagliari	11	18
Firenze	7	15
Genova	8	12
L'Aquila	3	17
Milano	6	11
Napoli	11	17
Palermo	12	24
R. Calabria	11	22
Roma	8	16
Torino	2	17
Venezia	8	12

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: residui piovaschi al mattino sull'estremo Nordest e schiarite altrove; dal pomeriggio nuovi addensamenti in arrivo sulle Alpi di confine.
Centro: residua instabilità su Umbria e versante adriatico con qualche pioggia.
Sud: instabilità con qualche pioggia o temporale.

DOMANI
Nord: parzialmente nuvoloso con maggiori addensamenti dal pomeriggio su Alpi di confine, Liguria e Friuli.
Centro: cielo nuvoloso con piogge, rovesci e temporali in estensione.
Sud: nuvoloso con rovesci e temporali.

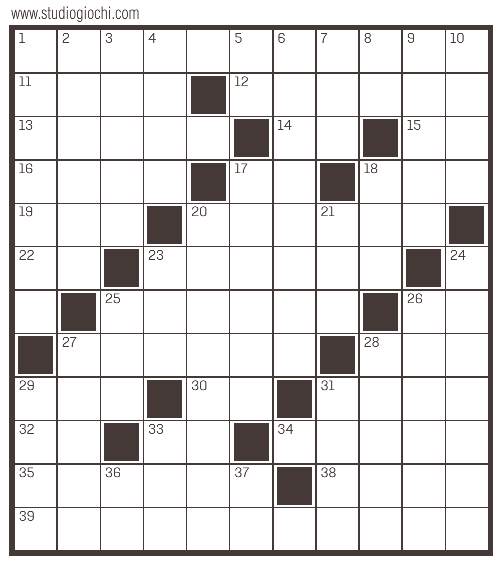
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

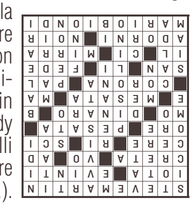
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Il protagonista de *Il padre della sposa* - **11** La "i" greca - **12** Anagramma di vitine - **13** La plasma lo scultore - **14** Una sigla sui cognac - **15** In rada - **16** Hanno un loro museo - **17** Rende carini i cani - **18** Sport invernale - **19** Le batte il cucù - **20** Messa sulla bilancia - **22** Medio Oriente - **23** La valuta serba - **25** Salario mensile - **26** Il Marocco in rete - **27** Sopra la testa del re - **28** La via dei ragazzi di Molnár - **29** L'ultimo è Silvestro - **30** Non qui - **31** S'infila all'anulare sinistro - **32** In fila - **33** A noi - **34** Dono dei magi - **35** Decorati - **38** Genere letterario con atmosfere tenebrose - **39** Cantante soul italiano dall'inconfondibile voce.

VERTICALI: 1 Dal momento che - **2** Il mestiere di Manolete - **3** Veniva usato come anestetico - **4** Il più grande fu Dante - **5** Io, in altri casi - **6** Se lo è... è mezza salvata - **7** È Bravo tra Usa e Messico - **8** Le cifre di Nuvolari, pilota d'altri tempi - **9** L'isola di Ulisse - **10** Giacigli per uccelli - **17** Tedeschi di Bonn - **18** Era la sigla di Tofano - **20** Breve riposo - **21** Altare pagano - **23** Articolo tedesco - **24** Le isole con Formentera - **25** "Mio" a Parigi - **26** La capitale spagnola - **27** Così è "la lunga estate" in un film con Paul Newman - **28** Evita first lady argentina - **29** La patria di due celebri gemelli - **31** Sottile - **33** Il verso del grillo - **36** Il cuore del toro - **37** La Bergman in *Casablanca* (iniz.).



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO 21/4 - 20/5
Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarete più orientati verso i problemi sentimentali che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti che esigono la vostra attenzione.

LEONE 23/7 - 23/8
Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con chi amate.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda personale.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Esaminate le eventuali proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI 20/2 - 20/3
Qualche situazione molto intensa, siate prudenti, parlate con più consapevolezza. Favorevoli eventuali spostamenti, ma evitate i programmi troppo faticosi.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 13 aprile 2023 è stata di 28.430 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

DA SEMPRE CASA CON SOLIDE RADICI

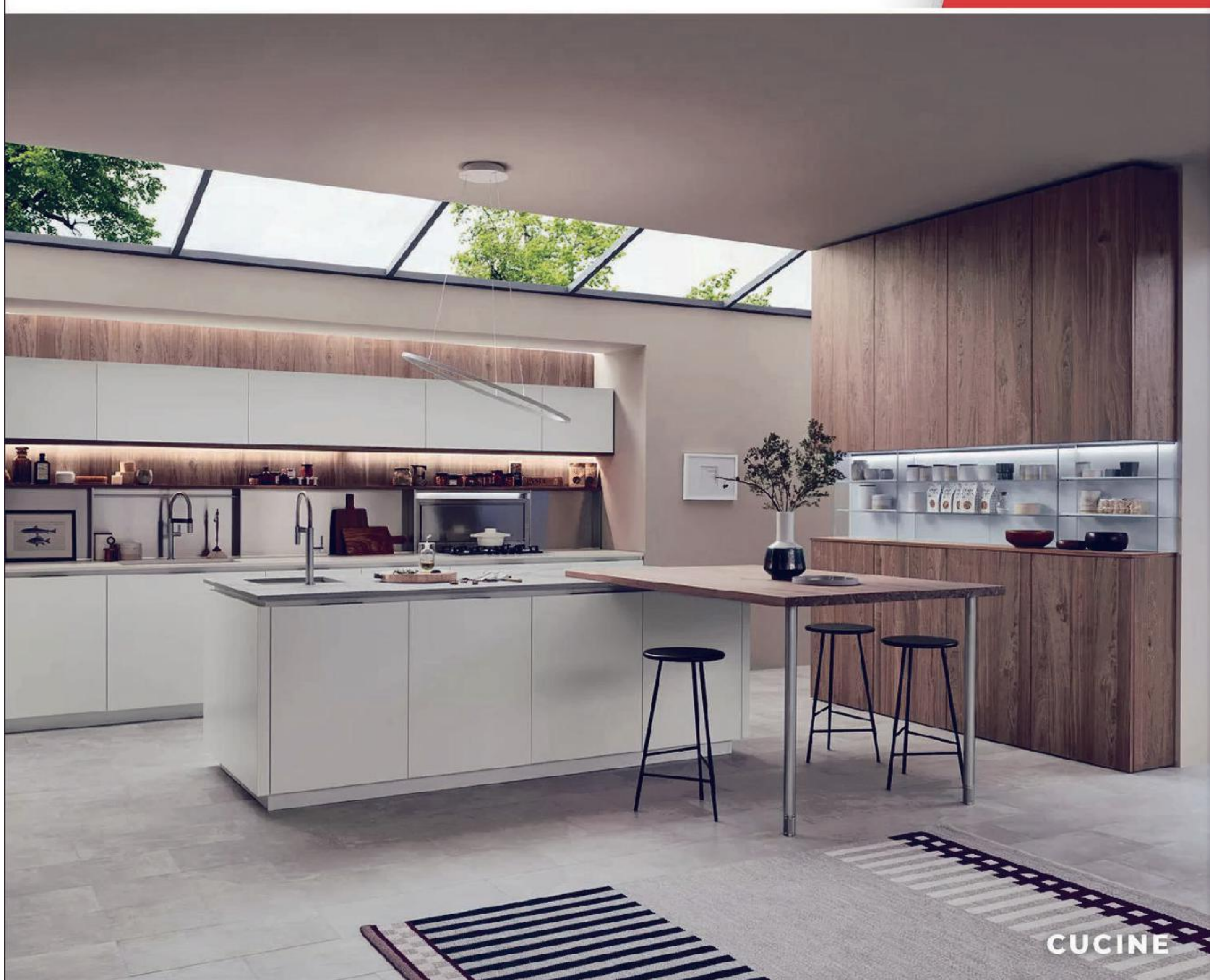
arredamenti desimon®

since 1895

Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**

ARREDI TUTTA LA CASA CON QUALITÀ

RISPARMIO FINO AL 40%





ZONA NOTTE



CAMERETTE



SALOTTI



ZONA GIORNO



ARREDOBAGNO

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

...E CON IL BONUS MOBILI RECUPERI IL 50% SUL TUO ACQUISTO

OSOPPO Via Rivoli, 20 · Tel 0432.986050 | **PRADAMANO** S.S. 56 Udine/Gorizia · Tel 0432.671107 | **www.desimonarredamenti.com**